

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

**Parte seconda - N. 169**

**Anno 43**

**10 ottobre 2012**

**N. 206**

**Sommario**

**DELIBERAZIONI REGIONALI**

**DELIBERAZIONE DELL' ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**18 SETTEMBRE 2012, N. 89:** Quantificazione del gettone di presenza per la Consulta di Garanzia statutaria, ai sensi dell'articolo 6 della L.R. 4 dicembre 2007, n. 23. (delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 116 del 29 agosto 2012)..... *6*

**ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 1188** - Risoluzione proposta dai consiglieri Carini, Monari, Pariani, Pagani, Zoffoli, Costi, Marani, Alessandrini, Moriconi, Piva, Fiammenghi, Cevenini, Casadei, Mazzotti, Ferrari, Mori, Mumolo, Montanari, Bonaccini, Luciano Vecchi, Garbi e Riva per impegnare la Giunta, in relazione alle celebrazioni dell'Unità d'Italia e del bicentenario della nascita di Giuseppe Verdi, a porre in essere azioni volte a divulgare nelle scuole la conoscenza dell'Inno di Mameli e del brano "Va pensiero" ..... *10*

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 2830** - Risoluzione proposta dai consiglieri Carini e Montanari per impegnare la Giunta a monitorare il completo smantellamento della Centrale Nucleare di Caorso, verificando lo stato di avanzamento dei relativi lavori, i tempi riguardanti il piano di decommissioning e di smaltimento di tutte le scorie radioattive, ribadendo inoltre la totale indisponibilità della Regione Emilia-Romagna ad ospitare siti di stoccaggio di materiali di scarto derivanti dalla produzione di energia nucleare ..... *10*

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 3091** - Risoluzione proposta dai consiglieri Corradi, Cavalli, Manfredini e Bernardini, per impegnare la Giunta in varie iniziative legate al Bicentenario Verdiano del 2013..... *11*

**DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**

**3 SETTEMBRE 2012, N. 1248:** Approvazione del Programma per l'anno 2012 degli interventi da finanziare ai sensi della L.R. 47/95 art. 1 lett. A) - Assegnazione e concessione del contributo in attuazione della propria delibera n. 181/2011..... *12*

**3 SETTEMBRE 2012, N. 1266:** Patto di stabilità territoriale della Regione Emilia-Romagna. Prime applicazioni per l'anno 2012. Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95..... *15*

**10 SETTEMBRE 2012, N. 1279:** Approvazione schema di

convenzione per l'attivazione di una collaborazione istituzionale ai sensi art. 15, L. 241/90, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Reggio Emilia all'interno del Progetto Railhuc (Programma Central Europe). Assegnazione e concessione finanziamento. CUP E49E11002970007..... *23*

**10 SETTEMBRE 2012, N. 1284:** Legge 296/06 art. 1 comma 1079. Delimitazione aree Provincia di Piacenza ed Unione dei Comuni Valle del Tidone colpite da grandinata il giorno 21 luglio 2012 per attuazione trattamento integrazione salariale art. 21 Legge 223/91 ..... *25*

**10 SETTEMBRE 2012, N. 1306:** Approvazione elenco beneficiari degli incentivi per l'assunzione/stabilizzazione di giovani anno 2012 di cui alla propria deliberazione 510/12. Primo provvedimento riguardante le domande pervenute entro il 30/6/2012 - Assegnazione e concessione finanziamento - Assunzione impegni di spesa..... *26*

**10 SETTEMBRE 2012, N. 1310:** L.R. 7/98 e succ. mod. - Approvazione dei budget indicativi per l'anno 2013 delle Linee guida generali per la promozione e la commercializzazione turistica anno 2013..... *31*

**17 SETTEMBRE 2012, N. 1340:** Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Modena e assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 3, L.R. 3/11 ..... *34*

**Nn. 1341, 1342, 1343 del 17/9/2012:** Variazioni di bilancio..... *40*

**17 SETTEMBRE 2012, N. 1351:** Approvazione Protocollo di collaborazione tra Regione Emilia-Romagna e Comune di Bologna per la programmazione e attuazione di misure innovative nel campo della promozione dell'edilizia sociale e della valorizzazione urbana ..... *43*

**17 SETTEMBRE 2012, N. 1354:** Approvazione dell'Invito rivolto a giovani tra 30 e 34 anni per l'attribuzione di assegni formativi - voucher in attuazione del Piano per l'accesso dei giovani al lavoro, la continuità dei rapporti di lavoro, il sostegno e la promozione del fare impresa di cui dalla deliberazione di Giunta regionale 413/12 per l'accesso ai percorsi presenti nel catalogo regionale dell'offerta formativa a qualifica..... *48*

**17 SETTEMBRE 2012, N. 1355:** Approvazione dell'Avviso rivolto a giovani tra 18 e 34 anni per l'attribuzione di assegni formativi (voucher) in attuazione del "Piano per l'accesso dei giovani al lavoro, la continuità dei rapporti di lavoro, il sostegno e la promozione del fare impresa di cui dalla deliberazione di Giunta regionale 413/12 per l'accesso ai "Percorsi di accompagnamento al fare impresa" presenti nel Catalogo regionale dell'offerta formativa a qualifica..... *65*

**17 SETTEMBRE 2012, N. 1360:** Parziale modifica alla deliberazione n. 993/2012. Ridefinizione imputazione oneri a favore delle Agenzie e delle Aziende relative ai servizi autofiloviari e ferroviari. Assunzione impegno di spesa .....89

**17 SETTEMBRE 2012, N. 1361:** Accredito regionale delle strutture di ricerca industriale e trasferimento tecnologico (DGR 1213/2007). Approvazione istanze di accreditamento di 17 laboratori. Sesto elenco.....92

**27 SETTEMBRE 2012, N. 1394:** L.R. n. 7/98 e s. m. - Art. 7, comma 5 - Approvazione, assegnazione e concessione cofinanziamento progetto speciale 2012 presentato dalla Provincia di Rimini - CUP E47J12000530002 - Variazione di bilancio .....94

#### **DELIBERAZIONI DELLA CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA**

**18 LUGLIO 2012, N. 1:** Elezione del Presidente della Consulta di garanzia statutaria, ai sensi dell'articolo 69, comma 7 dello Statuto della Regione e dell'articolo 4 della Legge regionale 4 dicembre 2007, n. 23 "Costituzione e funzionamento della Consulta di garanzia statutaria" .....100

**18 SETTEMBRE 2012, N. 3:** Approvazione della relazione sull'attività svolta dalla Consulta di garanzia statutaria della Regione Emilia-Romagna nell'anno 2012 e programma delle attività per l'anno 2013 .....100

#### **DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI**

##### **DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

**25 SETTEMBRE 2012, N. 198:** L.R. 11/2010, art. 5, comma 3. Sostituzione componente della Consulta regionale del settore edile e delle costruzioni e nomina dei componenti la Segreteria organizzativa ..... 111

**25 SETTEMBRE 2012, N. 199:** Nomina della sig.ra Marisa Testa quale consigliere presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bologna in sostituzione del sig. Claudio Resta ..... 111

**27 SETTEMBRE 2012, N. 201:** Nomina dei componenti del Comitato consultivo degli utenti e dei portatori di interesse di cui al comma 4, art. 15 della L.R. n. 23 del 2011 ..... 111

##### **DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE CENTRALE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA**

**21 GIUGNO 2012, N. 8351:** Conferimento alla dott.ssa Michela Monacelli, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere G.R.329/2012 e s.m. e 607/09, di un incarico di lavoro autonomo per consulenza da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura occasionale, a supporto del Progetto europeo "EPolicy - Engineering the Policy-Making Life Cycle" ..... 113

**21 GIUGNO 2012, N. 8352:** Conferimento alla dott.ssa Alessia Gramigna, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere G.R.329/12 e 607/09, di un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di co.co.co., per un supporto tecnico-specialistico al sistema di E-Learning federato..... 113

**3 LUGLIO 2012, N. 8858:** Conferimento al dott. Dimitri Tar-

tari, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere G.R. 329/12 e s.m. e n. 607/09, di un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di co.co.co., per un supporto tecnico-specialistico all'attuazione del Piano telematico regionale dell'Emilia-Romagna ..... 114

**3 LUGLIO 2012, N. 8859:** Conferimento al dott. Roberto Zarro, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere G.R. 329/12 e s.m. e 607/09, di un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di co.co.co., per un supporto tecnico specialistico al coordinamento della Comunità tematica dei Comunicatori della Community Network dell'Emilia-Romagna e per la gestione del portale web Emilia-Romagna digitale..... 115

**5 LUGLIO 2012, N. 9006:** Conferimento all'Avv. Silvio Noce, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere G.R. 329/12 e 607/09, di un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, per un supporto specialistico finalizzato allo svolgimento delle azioni regionali atte ad assicurare la protezione dei dati personali..... 116

##### **DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI**

**14 AGOSTO 2012, N. 10624:** Affidamento di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendere in forma di co.co.co. al dott. Guido Caselli per attività di supporto al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti pubblici (art. 12 L.R. 43/01) ..... 116

##### **DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITÀ**

**10 SETTEMBRE 2012, N. 11403:** Affidamento incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendere in forma di co.co.co. all'Ing. Marco Macchiavelli per un supporto tecnico specialistico finalizzato all'elaborazione del PRIT 2010-2020 relativa al sistema stradale: monitoraggio e impatto della mobilità privata (art. 12 L.R. 43/01) ..... 117

**17 SETTEMBRE 2012, N. 11725:** Affidamento incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendere in forma di co.co.co. all'Ing. Saverio Colella per un supporto specialistico finalizzato alle attività di sviluppo del Centro di Monitoraggio regionale (CMR) nell'ambito del Piano nazionale della Sicurezza stradale (PNSS) - (art. 12 L.R. 43/01)..... 118

##### **DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI**

**7 SETTEMBRE 2012, N. 11346:** Rinnovo dell'accreditamento istituzionale della residenza sanitaria psichiatrica a trattamento protratto 'Il Borgo' ubicata a Modena e gestita dall'Ospedale privato Villa Igea Spa, con sede legale in Modena ..... 119

**7 SETTEMBRE 2012, N. 11347:** Rinnovo dell'accreditamento istituzionale della struttura per persone dipendenti da sostanze d'abuso Comunità terapeutica S. Andrea, Borghi, gestita dall'ente Cooperativa sociale a.r.l. Comunità Papa Giovanni XXIII onlus, Rimini ..... 120

**7 SETTEMBRE 2012, N. 11348:** Rinnovo dell'accreditamento istituzionale della struttura per persone dipendenti da sostanze d'abuso Comunità del Rientro, Rimini, gestita dall'ente Cooperativa sociale a.r.l. Comunità Papa Giovanni XXIII onlus, Rimini..... 121

**7 SETTEMBRE 2012, N. 11349:** Rinnovo dell'accreditamento istituzionale della struttura per persone dipendenti da sostanze d'abuso Comunità terapeutica Villafranca Forlì gestita dall'ente Cooperativa sociale a.r.l. Comunità Papa Giovanni XXIII onlus, Rimini ..... 122

**7 SETTEMBRE 2012, N. 11350:** Rinnovo dell'accreditamento istituzionale della struttura per persone dipendenti da sostanze d'abuso Comunità terapeutica Trarivi, Montescudo, gestita dall'ente Cooperativa sociale a.r.l. Comunità Papa Giovanni XXIII onlus, Rimini..... 124

**7 SETTEMBRE 2012, N. 11351:** Rinnovo dell'accreditamento istituzionale della struttura per persone dipendenti da sostanze d'abuso Comunità terapeutica San Mauro, San Mauro Pascoli, gestita dall'ente Cooperativa sociale a.r.l. Comunità Papa Giovanni XXIII onlus, Rimini..... 125

**7 SETTEMBRE 2012, N. 11352:** Rinnovo dell'accreditamento istituzionale della struttura per persone dipendenti da sostanze d'abuso pronto soccorso sociale S. Aquilina, Rimini, gestita dall'Ente Cooperativa sociale a.r.l. Comunità Papa Giovanni XXIII onlus Rimini..... 126

**7 SETTEMBRE 2012, N. 11353:** Rinnovo dell'accreditamento istituzionale della struttura per persone dipendenti da sostanze d'abuso Comunità terapeutica San Luigi, Longiano, gestita dall'ente Cooperativa sociale a.r.l. Comunità Papa Giovanni XXIII onlus, Rimini..... 127

**7 SETTEMBRE 2012, N. 11354:** Rinnovo dell'accreditamento istituzionale della struttura per persone dipendenti da sostanze d'abuso Comunità terapeutica Madonna degli Ulivi, Cesena, gestita dall'ente Cooperativa sociale a.r.l. Comunità Papa Giovanni XXIII onlus, Rimini..... 128

**7 SETTEMBRE 2012, N. 11355:** Rinnovo dell'accreditamento istituzionale della struttura per persone dipendenti da sostanze d'abuso Comunità terapeutica Fornò Forlì gestita dall'ente Cooperativa sociale a.r.l. Comunità Papa Giovanni XXIII onlus, Rimini ..... 129

**7 SETTEMBRE 2012, N. 11358:** Accredito del Dipartimento Materno Infantile della Azienda USL di Rimini..... 131

#### **DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE**

**23 APRILE 2012, N. 299:** Conferimento di incarico di prestazione di lavoro autonomo al prof. Franco Barberi per attività di supporto all'Agenda regionale di Protezione civile connesse al monitoraggio degli interventi previsti nel Piano approvato con D. Pres. 85/11..... 131

**28 MAGGIO 2012, N. 432:** Conferimento incarico di prestazione di lavoro autonomo nella forma della prestazione d'opera intellettuale di natura occasionale all'ing. Gustavo Bernagozzi per attività amministrative e di supporto logistico per gli adempimenti connessi alla perizia sull'efficienza di dispositivi sistemi e impianti finalizzati alla protezione attiva antincendi - L.R. n. 43/01, art. 12 ..... 132

**27 LUGLIO 2012, N. 627:** Proroga incarico conferito al dr. Bruno Mario Giarola con determinazione 590/2011 ..... 133

**26 SETTEMBRE 2012, N. 750:** Assegnazione e liquidazione

a favore di n. 13 Comuni dell'Emilia-Romagna delle somme a copertura, fino al 31 luglio 2012, dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione a seguito del sisma del 20 maggio 2012 e del 29 maggio 2012 nelle province di Bologna, Modena, Ferrara e Reggio Emilia ..... 133

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AFFARI GENERALI, GIURIDICI E PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA**

**13 SETTEMBRE 2012, N. 11569:** Piano di Azione ambientale 2011-2013. Determinazioni in ordine all'emissione delle domande di cui al Bando Ecofeste di cui alla delibera di G.R. 547/12 ..... 140

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE**

**12 SETTEMBRE 2012, N. 11543:** Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del Dpr 753/80 relativamente alla realizzazione di un nuovo fabbricato condominiale ad uso residenziale da eseguire in sostituzione dell'attuale edificio ad uso artigianale, in comune di Sassuolo (MO), Via G. Leopardi 8 (fg 24 mapp. 16) lungo linea ferroviaria Modena-Sassuolo ..... 144

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO**

**19 SETTEMBRE 2012, N. 11804:** Rilascio autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dalla L.R. 20/1/2004, n. 3; DLgs 19/8/2005; D.M. 12/11/2009 - Ditta: Angelini Pietro & C. Società semplice ..... 145

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PERCORSI DI QUALITÀ, RELAZIONI DI MERCATO E INTEGRAZIONE DI FILIERA**

**21 SETTEMBRE 2012, N. 11921:** L.R. 24/00 - Riconoscimento e iscrizione nell'Elenco regionale delle Organizzazioni Interprofessionali dell'Associazione "Gran suino italiano" quale O.I. regionale per il settore suinicolo ..... 146

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI**

**19 SETTEMBRE 2012, N. 11819:** DGR 2318/05 - Integrazione elenco regionale degli impianti di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio (punto 7. deliberativo) con impianto comune di Origgio (VA), Via I Maggio n. 12 gestito da Eurovetto Srl ..... 146

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DELLE PRODUZIONI VEGETALI**

**24 SETTEMBRE 2012, N. 12036:** DLgs 8 aprile 2010 n.61. Delibera di Giunta regionale 1141/12. Istituzione delle Commissioni di degustazione dei vini DOC e DOCG della regione Emilia-Romagna ed approvazione avviso pubblico per la selezione delle candidature a presidente e a presidente supplente ..... 147

#### **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO**

**13 LUGLIO 2012, N. 9311:** Devodier Prosciutti Srl - Domanda 29/2/2012 di rinnovo con variante sostanziale di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale, dalle falde sotterranee comune di Lesignano Bagni (PR). Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 - Artt. 27, 28 e 31. Provvedimento

rinnovo di concessione con variante sostanziale ..... 158

**20 SETTEMBRE 2012, N. 11887:** Bizzotto Roberto - Istanza tesa ad ottenere la concessione di derivazione di acque pubbliche dal T. Secchiello in loc. Governara del comune di Villa Minozzo (RE), ad uso idroelettrico (Prat. n. 500-RE10A0051) - Conclusione procedimento ..... 158

**20 SETTEMBRE 2012, N. 11888:** Bizzotto Roberto - Istanza tesa ad ottenere la concessione di derivazione di acque pubbliche dal Rio Grande in loc. Triglia del comune di Villa Minozzo (RE), ad uso idroelettrico (Prat. n. 505-RE11A0007) - Conclusione procedimento ..... 158

**20 SETTEMBRE 2012, N. 11889:** Bizzotto Roberto - Istanza tesa ad ottenere la concessione di derivazione di acque pubbliche dal Rio Riondino in loc. Nismozza del comune di Busana (RE), ad uso idroelettrico (Prat. n. 508-RE11A0015) - Conclusione procedimento ..... 159

#### **DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO**

**11 SETTEMBRE 2012, N. 11454:** Cimolai SpA - Dichiarazione di improcedibilità e archiviazione, ai sensi del R.R. 41/01, del procedimento di concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee ad uso irriguo area verde e igienico ed assimilati in comune di Reggio Emilia (RE) località Mancasale (pratica n. 8576 - RE10A0046)..... 159

#### **DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA**

**4 SETTEMBRE 2012, N. 11132:** Concessioni derivazione di acque pubbliche sotterranee preferenziali - Richiedente: Orogel Fresco soc. coop agricola - pozzo esistente in località Via Emilia per Cesena, n.340 del comune di Forlimpopoli, da destinarsi ad uso industriale. (prat. nr. FC03A0073) ..... 159

**12 SETTEMBRE 2012, N. 11525:** Concessione ordinaria di acqua pubblica sotterranea, con autorizzazione alla perforazione di nuovo pozzo in sostituzione di quello esistente deteriorato FCA1691, ad uso industriale in Via Calvalcavia, in comune di Cesena (FC), concessionario Magazzini Generali Raccordati di Cesena SpA Pratica FC12A0019 sede di Cesena ..... 160

**22 SETTEMBRE 2012, N. 11988:** Concessioni derivazione di acque pubbliche sotterranee preferenziali e superficiali (fiume Montone): richiedente Ravaglioli Iole unificazione procedimenti a derivare acqua in località San Martino in Villafranca del Comune di Forlì. prat. nr. FCPPA3547..... 160

**22 SETTEMBRE 2012, N. 11990:** Concessioni derivazione di acque pubbliche sotterranee preferenziali e superficiali (Fiume Montone): richiedente ditta Campaz S.S. Unificazione procedimenti a derivare acqua in località Villanova del Comune di Forlì. Prat. n. FCPPA3570 ..... 160

### **COMUNICATI REGIONALI**

#### **COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA, ECONOMIA ITTICA, ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE**

Convocazione della riunione di pubblico accertamento per la richiesta di registrazione della Indicazione Geografica Protetta "Salama da Sugo" ..... 161

#### **COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA**

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica... 161

#### **COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA**

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica... 161

#### **COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica... 161

#### **COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica... 162

#### **COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica... 163

#### **COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica... 168

#### **COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica... 169

#### **COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA**

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica... 170

#### **COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni..... 170

#### **COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni..... 171

#### **COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA**

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni..... 173

#### **COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA**

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni ..... 174

#### **COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni..... 178

#### **COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni..... 179

#### **COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA**

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni ..... 180

**PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE.....	181
PROVINCIA DI BOLOGNA .....	182
PROVINCIA DI FERRARA .....	185
PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA .....	187
PROVINCIA DI MODENA .....	187
PROVINCIA DI PIACENZA.....	188
PROVINCIA DI RAVENNA.....	189
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA.....	190
COMUNE DI ARGENTA (FERRARA).....	190
COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA (MODENA).....	191
COMUNE DI CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE (FORLÌ-CESENA).....	191
COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA) .....	191
COMUNE DI LONGIANO (FORLÌ-CESENA).....	192
COMUNE DI MERCATO SARACENO (FORLÌ-CESENA.....	192
COMUNE DI PORTOMAGGIORE (FERRARA).....	192
COMUNE DI RAVENNA.....	192

**AVVISI DI DEPOSITO DI PIANI E PROGRAMMI E RELATIVE VAS**

COMUNE DI FRASSINORO (MODENA).....	193
COMUNE DI PODENZANO (PIACENZA).....	193

**ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI**

Provincia di Rimini; Unione di Comuni Valle del Samoggia, Unione Montana Acquacheta, Unione Terre e Fiumi; Comuni di Alseno, Caorso, Castello di Serravalle, Cesena, Collecchio, Correggio, Fiorano Modenese, Maranello, Monghidoro, Montechiarugolo, Monte San Pietro, Nonantola, Pieve di Cento, Podenzano, Ravenna, Salsomaggiore Terme, Sarsina, Savignano sul Rubicone, Sogliano al Rubicone.....

**Accordo di programma** del Comune di Reggio Emilia..... 199

**Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio** delle Province di Modena, Parma, dei Comuni di Cesena, Ferrara, Forlì, Morfasso, Parma, Ravenna, Rimini, Consorzio di Bonifica di Secondo Grado per il Canale Emiliano Romagnolo..... 200

**Comunicazioni relative a bandi di concorso e/o graduatorie per l'assegnazione di alloggi erp** del Comune di Anzola dell'Emilia..... 215

**Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici** presentate dalle Province di Ferrara, Parma, da ENEL Distribuzione SpA, da HERA SpA ..... 215

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 18 SETTEMBRE 2012, N. 89

**Quantificazione del gettone di presenza per la Consulta di Garanzia statutaria, ai sensi dell'articolo 6 della L.R. 4 dicembre 2007, n. 23. (delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 116 del 29 agosto 2012)**

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Vista la Legge regionale 4 dicembre 2007, n. 23 "Costituzione e funzionamento della Consulta di Garanzia statutaria" e successive modifiche e integrazioni;

Visto, in particolare, l'art. 6 il quale, fra l'altro, prevede che al

Presidente e ai componenti della Consulta è attribuito un gettone di presenza, il cui importo è stabilito con deliberazione dell'Assemblea legislativa, su proposta dell'Ufficio di Presidenza;

Preso atto del favorevole parere espresso dalla Commissione assembleare permanente "Bilancio Affari generali ed istituzionali", giusta nota prot. n. 34828 del 17 settembre 2012;

Previa votazione palese, a maggioranza dei presenti,  
delibera:

- di quantificare il gettone di presenza per la Consulta di Garanzia statutaria, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 23/2007, secondo le proposte formulate dall'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa con delibera n. 116 del 29 agosto 2012, sopra citata e qui allegata per parte integrante e sostanziale;

- di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

*Delibera dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna del 29 agosto 2012, n. 116*

OGGETTO: Quantificazione del gettone di presenza per la Consulta di garanzia statutaria, ai sensi dell'art. 6 della l.r. 23/2007 e successive modifiche e integrazioni.

L'articolo 69 dello Statuto regionale prevede la Consulta di garanzia statutaria come organo autonomo e indipendente della Regione.

La legge regionale 4 dicembre 2007, n. 23 "Costituzione e funzionamento della Consulta di garanzia statutaria", e successive modifiche e integrazioni, dà disposizioni in materia di costituzione e composizione, compiti e funzioni, elezioni.

Con deliberazione n. 63 del 22 novembre 2011 l'Assemblea legislativa ha nominato, ai sensi dell'articolo 69, comma 3 dello Statuto e dell'art. 3 della l.r. 23/2007, componenti della Consulta l'avv. Enrica Gianola Bazzini, la dott.ssa Lucia Scaffardi e l'avv. Marco Selleri.

Durante la seduta del 26 giugno 2012 il Consiglio delle Autonomie ha nominato, ai sensi dell'articolo 69, comma 3 dello Statuto e dell'art. 3 della l.r. 23/2007, componenti della Consulta il Prof. Avv. Flavio Peccenini e la Prof. Avv. Cristiana Fioravanti.

Il Presidente dell'Assemblea legislativa, Matteo Richetti ha provveduto alla prima convocazione per il giorno 18 luglio 2012 e in questa seduta ha dichiarato insediata la Consulta con i componenti nominati dall'Assemblea legislativa.

In data 18 luglio 2012 la Consulta ha eletto Presidente il prof. Flavio Peccenini e quest'ultimo ha designato la dott.ssa Lucia Scaffardi per sostituirlo in caso di impedimento.

L'art. 6 della l.r. 23/2007 fornisce le seguenti indicazioni riguardanti il gettone di presenza:

*"1. Al Presidente e ai componenti della Consulta è attribuito un gettone di presenza, il cui importo è stabilito con deliberazione dell'Assemblea legislativa, su proposta dell'Ufficio di presidenza."*

A partire dal 2009 e sino ad oggi, successivi provvedimenti hanno ridotto di una percentuale pari al 19,76% l'importo dell'indennità di carica percepita dai Consiglieri, che è passata da € 7.607,37 a € 6.104,48 lordi mensili.

Si ritiene quindi di utilizzare tale percentuale di riduzione come indicazione di riferimento per la rideterminazione del gettone di presenza da corrispondersi in

relazione a tutte le sedute formalmente convocate dal Presidente presso la sede della Consulta già fissato con Deliberazione UP n. 50 dell' 11 Marzo 2009 in un importo lordo di € 400,00.

Conseguentemente, sono stabilite per ciascun membro della Consulta tre diverse tipologie di gettone di presenza in corrispondenza alla qualità delle attività da svolgersi:

1. la prima, stabilita nella misura del 5,00 per cento dell'indennità mensile lorda di carica percepita dai Consiglieri regionali, pari a un importo lordo di € 305,22, da corrispondersi in relazione a tutte le sedute formalmente convocate dal Presidente presso la sede della Consulta oppure al Presidente o suo delegato per la partecipazione a sedute di organi formalmente convocate alle quali è invitato a partecipare in forza del ruolo ricoperto;
2. la seconda, di pari misura, da corrispondersi in relazione ad attività preventivamente quantificate e autorizzate dalla Consulta e svolte dal componente designato dalla Consulta relatore e redattore in relazione alle decisioni di competenza finalizzate alle lettere a), b), c), d), e) dell'art. 69, co. 1 dello Statuto. Tali attività saranno certificate con modalità oggettive nelle forme previste dal Regolamento interno della Consulta medesima e svolte di norma presso la sede della Consulta;
3. la terza, da corrispondersi esclusivamente in relazione alla seduta in cui sono deliberate le decisioni di competenza finalizzate alla lettera a), b), c), d), e) dell'art. 69 co. 1 dello Statuto, stabilita nella misura del 10,00 per cento dell'indennità mensile lorda di carica percepita dai Consiglieri regionali, pari a un importo lordo di € 610,45, incrementata al 15,00 per cento, e pari a un importo lordo di € 915,67, per il componente formalmente designato dalla Consulta relatore e redattore della decisione.

Le variazioni dell'indennità di carica percepita dai Consiglieri regionali determinano una variazione proporzionale dell'importo del gettone di presenza essa ragguagliato. Le variazioni delle due indennità hanno la medesima decorrenza. L'ammontare della variazione è accertato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale.

L'onere di spesa relativo all'anno 2012 sarà assunto sull'U.P.B. 1 - funzione 3 - capitolo 6 "*Spese per la Consulta di garanzia statutaria*" del bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità.

Visto il Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale per l'amministrazione e la contabilità, approvato con delibera consiliare n. 393 del 30 luglio 2002.

Si richiama la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 173 del 24/07/2007 recante: "Parziali modifiche ed integrazioni agli indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali approvati con deliberazione n. 45/2003".



Si dà atto del parere favorevole espresso dal Direttore generale - dr. Luigi Benedetti - in merito alla regolarità amministrativa del presente atto.

Infine si dà atto del preventivo parere favorevole espresso dalla Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo – dr.ssa Gloria Guicciardi - in merito alla regolarità contabile del presente atto.

a voti unanimi

L'UFFICIO DI PRESIDENZA  
D E L I B E R A

a) di stabilire per ciascun membro della Consulta tre diverse tipologie di gettone di presenza, in corrispondenza alla qualità delle attività da svolgersi:

1. la prima, stabilita nella misura del 5,00 per cento dell'indennità mensile lorda di carica percepita dai Consiglieri regionali, pari a un importo lordo di € 305,22, da corrisondersi in relazione a tutte le sedute formalmente convocate dal Presidente presso la sede della Consulta oppure al Presidente o suo delegato per la partecipazione a sedute di organi formalmente convocate alle quali è invitato a partecipare in forza del ruolo ricoperto;
2. la seconda, di pari misura, da corrisondersi in relazione ad attività preventivamente quantificate e autorizzate dalla Consulta e svolte dal componente designato dalla Consulta relatore e redattore in relazione alle decisioni di competenza finalizzate alle lettere a), b), c), d), e) dell'art. 69, co. 1 dello Statuto. Tali attività saranno certificate con modalità oggettive nelle forme previste dal Regolamento interno della Consulta medesima e svolte di norma presso la sede della Consulta;
3. la terza, da corrisondersi esclusivamente in relazione alla seduta in cui sono deliberate le decisioni di competenza finalizzate alla lettera a), b), c), d), e) dell'art. 69 co. 1 dello Statuto, stabilita nella misura del 10,00 per cento dell'indennità mensile lorda di carica percepita dai Consiglieri regionali, pari a un importo lordo di € 610,45, incrementata al 15,00 per cento, e pari a un importo lordo di € 915,67, per il componente formalmente designato dalla Consulta relatore e redattore della decisione.

Le variazioni dell'indennità di carica percepita dai Consiglieri regionali determinano una variazione proporzionale dell'importo del gettone di presenza essa ragguagliato. Le variazioni delle due indennità hanno la medesima decorrenza. L'ammontare della variazione è accertato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale.

b) di presentare la proposta all'Assemblea legislativa regionale richiedendone l'approvazione a norma di legge.

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## ATTO DI INDIRIZZO

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 1188 - Risoluzione proposta dai consiglieri Carini, Monari, Pariani, Pagani, Zoffoli, Costi, Marani, Alessandrini, Moriconi, Piva, Fiammenghi, Cevenini, Casadei, Mazzotti, Ferrari, Mori, Mumolo, Montanari, Bonaccini, Luciano Vecchi, Garbi e Riva per impegnare la Giunta, in relazione alle celebrazioni dell'Unità d'Italia e del bicentenario della nascita di Giuseppe Verdi, a porre in essere azioni volte a divulgare nelle scuole la conoscenza dell'Inno di Mameli e del brano "Va pensiero"**

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

il 17 marzo 1861 Vittorio Emanuele venne proclamato dal Parlamento *Re d'Italia*, sancendo ufficialmente l'Unificazione della Nazione;

la storia che precede quella data, il Risorgimento italiano, è fatta di valori ed ideali ancora oggi validi ed attuali.

Evidenziato che

Giuseppe Verdi rappresentò per i contemporanei e per le generazioni successive l'incarnazione di quei valori, che attraverso le sue opere raggiunsero e motivarono il riscatto di un intero popolo;

egli, bussetano (PR) di nascita e piacentino d'origine, diede lustro e fama alle due province, che lo ricambiarono eleggendolo a membro del primo Parlamento del Regno d'Italia (1861-65) e quindi Senatore a vita dal 1874.

Sottolineato che

il 10 ottobre 2013 ricorrerà il bicentenario della nascita di Verdi, per il quale è già in corso l'organizzazione delle manifestazioni che vedono la nostra Regione, che Gli diede i natali, in prima linea;

l'Italia Libera ed Unità ed il grande Maestro sono dunque nuovamente ricongiunti da queste Celebrazioni.

Rilevato che

l'Inno di Mameli, nato nel 1847 dalla penna dell'omonimo Patriota, fu scelto il 12 ottobre del 1946 dal Governo dell'Italia liberata come Inno nazionale, simbolo di un Popolo riscattato nella Seconda Guerra Mondiale come nel Risorgimento;

parimenti il "Va pensiero", l'aria composta da Giuseppe Verdi per la terza parte del Nabucco, ha rivestito negli stessi anni e nelle stesse circostanze l'eguale valore del riscatto e della determinazione del popolo italiano.

Invita la Giunta

in occasione delle celebrazioni dell'Unità d'Italia e della ricorrenza verdiana, a diffondere presso le scuole unitamente i due brani, per divulgarne la conoscenza fra i ragazzi, sottolineare l'unità storica e culturale e riscattarli dalle storture interpretative ed antistoriche di cui sono stati ingiustamente oggetto.

*Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 18 settembre 2012*

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## ATTO DI INDIRIZZO

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 2830 - Risoluzione proposta dai consiglieri Carini e Montanari per impegnare la Giunta a monitorare il completo smantellamento della Centrale Nucleare di Caorso, verificando lo stato di avanzamento dei relativi lavori, i tempi riguardanti il piano di decommissioning e di smaltimento di tutte le scorie radioattive, ribadendo inoltre la totale indisponibilità della Regione Emilia-Romagna ad ospitare siti di stoccaggio di materiali di scarto derivanti dalla produzione di energia nucleare**

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

Tra il gennaio 1970 e il maggio 1978, su commissione dell'Enel, Ansaldo Meccanico Nucleare S.p.A. costruì la Centrale Nucleare di Caorso (PC).

La Centrale Nucleare iniziò la propria attività nel 1981 e nel periodo di esercizio, durato fino al 1986, il reattore, soprannominato "Arturo", ha prodotto complessivamente 29 TWh.

La Centrale Nucleare di Caorso appartiene agli impianti nucleari di "seconda generazione" ed è stata la più grande centrale nucleare italiana, con potenza elettrica garantita netta di 840 MW.

Considerato che

A seguito dell'esito dei referendum abrogativi del novembre 1987 sull'utilizzo e la produzione di energia nucleare in Italia, e della conseguente Delibera del C.I.P.E. (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) del 26/07/1990 che disponeva la chiusura definitiva dei siti nucleari di Caorso e di Trino Vercellese, la Centrale di Caorso cessò definitivamente la propria attività commerciale.

Nel 2000 il M.I.C.A. (Ministero Industria Commercio e Artigianato) con il decreto ministeriale 04/08/2000, disponeva lo smantellamento accelerato dell'impianto e, al tempo stesso, autorizzava le attività che potevano e dovevano essere portate avanti in quanto compatibili con tale strategia di disattivazione e di fatto già pianificate, ovvero: sistemazione del combustibile irraggiato in contenitori idonei allo stoccaggio e al trasporto, trattamento e condizionamento dei rifiuti radioattivi pregressi e derivanti dalle attività autorizzate, interventi nell'edificio turbina e sistema off-gas, smantellamento edificio torri, decontaminazione circuito primario.

Nel luglio 2001 Sogin S.p.A., divenuta proprietaria della centrale nel 1999, ha dato avvio al "Piano Globale di Disattivazione" dell'impianto.

A novembre 2007 sono iniziate le attività di controllo ai fini del trasporto del combustibile irraggiato.

Nel 2008, a seguito del parere favorevole della Regione Emilia-Romagna, del Ministero dei Beni Culturali e della Commissione per la valutazione d'impatto ambientale, è stato pubblicato il Decreto di compatibilità ambientale (VIA) del Ministero dell'Ambiente, per il progetto di dismissione della centrale.

Rilevato che

La Regione Emilia-Romagna si è più volte espressa contro il ricorso all'utilizzo dell'energia nucleare.

L'ultimo Piano Energetico Regionale approvato ha escluso qualsiasi riferimento e ricorso all'energia nucleare.

La Regione Emilia-Romagna ha espresso il proprio totale disaccordo e l'indisponibilità all'installazione e all'attivazione di centrali nucleari sul territorio regionale e alla riattivazione della Centrale Nucleare di Caorso.

Nel 2007 la Regione Emilia-Romagna ha deliberato parere favorevole alla procedura di disattivazione accelerata per il rilascio incondizionato del sito.

Considerato che

Anche a mezzo stampa il Sindaco di Caorso ha più volte dichiarato la propria indisponibilità ad ospitare sul territorio comunale eventuali stoccaggi di materiali radioattivi.

In particolare i cittadini di Caorso si sono espressi più volte contro ulteriori eventuali disagi che potrebbero attivarsi a seguito di eventuali stoccaggi di materiale pericoloso.

I tempi del processo di dismissione della Centrale di Caorso sembrano essere più lunghi del preventivato con ulteriore aggravio dei disagi e dei costi di decommissioning.

Preso atto che

Sulla stampa locale di Piacenza in data 4 giugno 2012 Le-gambiente denunciava indiscrezioni secondo le quali il territorio di Caorso potrebbe essere destinato a sito di stoccaggio di scorie nucleari.

Ritenuto che

La popolazione di Caorso e della Provincia di Piacenza abbia sostenuto e sopportato oltremodo i disagi derivanti dal prolungamento di smantellamento della Centrale.

Il territorio piacentino, attraverso le proprie forme di rappresentanza istituzionali, politiche, associative, nonché altre di natura spontaneistica, ha più volte ribadito la propria totale indisponibilità ad ospitare materiali di scarto o comunque provenienti dallo smantellamento della Centrale.

Impegna la Giunta regionale

A proseguire il lavoro positivo fin qui svolto per monitorare la completa fase di smantellamento della Centrale Nucleare di Caorso.

A verificare presso Sogin S.p.A. l'effettivo stato di avanzamento dei lavori di smantellamento della Centrale Nucleare di Caorso.

Ad accertarsi dell'effettivo smaltimento di tutte le scorie radioattive ancora oggi presenti nel sito assicurandosi che Sogin S.p.A. non abbia previsto nei suoi piani di lavoro alcuno stoccaggio di tali materiali presso il sito stesso.

A verificare i tempi con cui Sogin S.p.A. sta procedendo a dar corso al piano di decommissioning.

A ribadire la totale indisponibilità della Regione Emilia-Romagna ad ospitare sul territorio regionale siti di stoccaggio di scorie radioattive e di materiali di scarto derivanti dalla produzione di energia nucleare.

*Approvata all'unanimità dei presenti nella seduta pomeridiana del 18 settembre 2012*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 3091 - Risoluzione proposta dai consiglieri Corradi, Cavalli, Manfredini e Bernardini, per impegnare la Giunta in varie iniziative legate al Bicentenario Verdiano del 2013**

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

- in data 6 agosto 2012, la Commissione Cultura della Camera dei Deputati ha approvato la proposta per lo stanziamento della somma di 6,5 milioni di euro, finalizzata a finanziare le iniziative legate alla celebrazione del Bicentenario Verdiano;

- tale stanziamento concorrerà a promuovere gli eventi del Bicentenario dedicato a Giuseppe Verdi, al fine di favorire la conoscenza del patrimonio musicale del Maestro, ed altresì a recuperare e promuovere i luoghi verdiani.

Considerato che

- l'approvazione del provvedimento da parte del Parlamento nazionale (pur nella ristrettezza dei fondi stanziati), rappresenta il riconoscimento ed il doveroso tributo ad un artista che, oltre ad essere uno dei massimi talenti musicali a livello mondiale, ha saputo coniugare l'arte con un forte impegno civile e sociale; rappresentando ancora oggi un importante esempio da proporre alle giovani generazioni;

- in occasione del Bicentenario i "luoghi verdiani" per eccellenza, ossia la casa natale di Roncole Verdi e Villa Verdi in Sant'Agata, dovrebbero assumere quella primaria valenza che compete loro, non solo come luoghi del ricordo del Maestro, ma soprattutto come centri culturali capaci di emozionare i visitatori avvicinandoli ai segreti della musica del grande Maestro.

Impegna la Giunta

1. a concorrere alla predisposizione di un adeguato programma di iniziative, anche promozionali, affinché gli eventi del "Bicentenario Verdiano" possano assumere un meritato rilievo, non solo a livello europeo;

2. ad attivarsi affinché il "Bicentenario Verdiano" possa rappresentare l'occasione per "strutturare" i luoghi verdiani come eccellenza turistico-culturale dell'Emilia-Romagna; realizzando iniziative capaci di tradursi in stabili e continuativi catalizzatori di flussi economico-turistici per i predetti luoghi verdiani;

3. a predisporre, di concerto con l'Ufficio Scolastico Regionale, una pubblicazione destinata ad essere distribuita agli alunni delle scuole elementari e medie (eventualmente realizzata anche in forma di fumetto), accompagnata da un file musicale contenente l'estratto delle principali "arie" delle opere verdiane (e/o collegamento ad apposito contenuto veicolabile a mezzo internet); invitando al contempo le scuole a focalizzare parte della didattica musicale del 2013 sulle opere di Giuseppe Verdi.

*Approvata all'unanimità dei presenti nella seduta pomeridiana del 18 settembre 2012*

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 SETTEMBRE 2012, N. 1248

**Approvazione del Programma per l'anno 2012 degli interventi da finanziare ai sensi della L.R. 47/95 art. 1 lett. A) - Assegnazione e concessione del contributo in attuazione della propria delibera n. 181/2011**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti gli artt. 47 e 49 della L.R. 26 novembre 2001, n. 40;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006 e n. 1222 del 4 agosto 2011;

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

Viste:

- la L.R. 24 aprile 1995, n.47 che prevede la concessione di contributi a favore di enti gestori di mercati e centri agro-alimentari all'ingrosso, nella misura massima del 60% della spesa ammessa per la progettazione, l'acquisizione delle aree e per la realizzazione di opere o di lotti funzionali delle stesse e per l'acquisizione di attrezzature da installare;

- la Legge regionale 12 dicembre 1985, n. 29 "Norme generali sulle procedure di programmazione e di interesse pubblico da realizzare da parte della Regione, Province, Comuni, Comunità Montane, Consorzi di Enti Locali" e successive modificazioni;

- la propria deliberazione n. 181 del 14 febbraio 2011 "L.R. 24 aprile 1995 n. 47 - Determinazione dei termini e delle modalità di presentazione delle istanze e dei criteri per la concessione dei contributi - Modifica delibera di Giunta regionale n. 1204/2007";

Considerato che entro il termine fissato dai criteri per la presentazione delle domande di contributo, di cui alla delibera 181/2011, è pervenuta n. 1 domanda corredata della prevista documentazione così come indicato nell'allegato A) parte integrante al presente provvedimento;

Dato atto che sulla base dell'istruttoria eseguita dal Servizio Commercio Turismo e Qualità aree turistiche, alla luce della L.R. 47/95 e dei criteri stabiliti con la succitata deliberazione 181/2011, si provvede ad approvare il programma per l'anno 2012 degli interventi da finanziare ai sensi della L.R. 47/95 art. 1 lett. a), come segue:

- Centro Agro Alimentare di Bologna SCPA - Bologna Punti 11

Dato atto che al comma 2 dell'art. 3 "Indirizzi e determinazione dei criteri per la concessione dei contributi" della sopracitata L.R. 24 aprile 1995, n. 47 è previsto che nella concessione dei contributi viene attribuita priorità, tra l'altro, ai progetti esecutivi rispetto ai progetti di massima e pertanto alla domanda presentata dal Centro Agro Alimentare di Bologna S.C.P.A. - Bologna, vengono assegnati i punti del progetto di massima e si provvede col presente atto ad assumere il contributo per l'importo

specificato nell'allegato A parte integrante del presente atto;

Rilevato che le risorse disponibili sul Capitolo 27000 "Concessione di contributi in capitale agli enti gestori per la progettazione, costruzione, ampliamento, trasferimento e ristrutturazione dei mercati e dei centri agro-alimentari all'ingrosso (art. 1, lett. a) L.R. 24 aprile 1995, n. 47)" afferente l'U.P.B. 1.3.4.3. 11600 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2012 ammontano a € 450.000,00;

Preso atto che gli elementi contenuti nel progetto di massima presentato dal Centro Agro Alimentare di Bologna S.C.P.A. soddisfano le prescrizioni tecnico-giuridiche ed amministrativo-contabili per consentire con il presente provvedimento anche la concessione del contributo non essendo di fatto necessaria la presentazione del progetto esecutivo;

Ritenuto pertanto di poter procedere alla concessione del contributo nella misura del 45% della spesa ammessa pari ad € 1.000.000,00 per un importo pari ad € 450.000,00;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2, della L.R. n. 40/2001 e che pertanto l'impegno di spesa possa essere assunto col presente atto;

Considerato che alla liquidazione del contributo concesso si provvederà, come disposto dall'art. 5 della richiamata L.R. 47/1995, con le modalità di cui all'art. 14 della L.R. 29/1985 e successive modificazioni;

Visti:

- le LL.RR. 22 dicembre 2011 n. 21 e n. 22;
- le LL.RR. 26 luglio 2012 n. 9 e n. 10;
- l'art. 1 del DPR 3 giugno 1998, n. 252 ed in particolare il comma 2, lett. A);

Viste:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";

- l'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3;

Dato atto che il Codice Unico di Progetto (CUP) rilasciato dalla competente struttura ministeriale per il progetto di investimento pubblico connesso all'intervento in oggetto è di seguito elencato:

Richiedente	CUP
Centro Agro Alimentare di Bologna S.C.P.A. - Bologna	E31D12000030009

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore regionale alle Attività produttive, Piano energetico e Sviluppo sostenibile, Economia verde, Edilizia, Autorizzazione unica integrata;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di prendere atto della domanda presentata, ammissibile, ai sensi dell'art. 1 lett. a) della L.R. n. 47/1995, conservata agli atti presso il competente servizio Commercio Turismo e Qualità aree turistiche riportata nell'Allegato A) parte integrante al presente provvedimento;

2. di approvare il programma per l'anno 2012 degli interventi da finanziare ai sensi della L.R. 47/95 art. 1, lett. a) composto dalla seguente graduatoria, formulata tenuto conto del punteggio assegnato ai sensi di quanto stabilito dalla già citata deliberazione 181/2011:

- Centro Agro Alimentare di Bologna - Bologna Punti 11

3. di assegnare e concedere, per le motivazioni in premessa riportate, il contributo di cui alla L.R. n. 47/1995 nella percentuale del 45% della spesa ammessa per complessivi € 450.000,00, all'ente gestore, riportato nell'Allegato A) alla presente deliberazione, di cui forma parte integrante e sostanziale, avendo lo stesso presentato il progetto di massima e la documentazione richiesta dalla normativa vigente;

4. di impegnare la spesa di € 450.000,00 registrata col n. 2666 di impegno al Capitolo 27000 "Concessione di contributi in capitale agli enti gestori per la progettazione, costruzione, ampliamento, trasferimento e ristrutturazione dei mercati e dei centri agro-alimentari all'ingrosso (art. 1 lett. a) L.R. 24 aprile 1995, n. 47) U.P.B. 1.3.4.3.11600 del Bilancio dell'esercizio finanziario 2012, che presenta la necessaria disponibilità;

5. di assegnare, così come indicato nella propria delibera n. 181/2011 il termine di anni 1, dalla comunicazione della avvenuta concessione del contributo, per l'inizio delle opere, e di anni 5 decorrenti dall'inizio delle opere stesse, per l'ultimazione dei la-

vori e la presentazione della documentazione di spesa;

6. di dare atto che alla liquidazione del contributo e alla emissione della richiesta del titolo di pagamento a favore del beneficiario indicati nell'Allegato A) provvederà, con propri atti formali, il Responsabile del Servizio Commercio Turismo e Qualità aree turistiche, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/2001 nonché della propria deliberazione 2416/2008 e ss.mm. in base alle modalità e alla documentazione di spesa previste all'art. 14 della L.R. 29/85 così come stabilito all'art. 5, 1° comma della L.R. 47/95 e successive modificazioni;

7. di dare atto che l'entità del contributo concesso col presente atto nella misura del 45% della spesa ammessa, sarà proporzionalmente ridotta nel caso in cui l'intervento sia rendicontato per un importo inferiore a quello approvato;

8. di dare atto che, come precisato in premessa, al progetto di investimento pubblico connesso all'intervento oggetto del presente provvedimento, è stato assegnato il Codice Unico di Progetto (CUP) n. E31D12000030009;

9. di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

10. di rinviare per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto alle disposizioni tecnico operative e prescrizioni giuridiche indicate nella delibera n. 181 del 14 febbraio 2011 e L.R. 47/95.

## ALLEGATO A - ELENCO DOMANDE PRESENTATE, AMMESSE E FINANZIATE

SOGGETTO RICHIEDENTE	TIPOLOGIA PROGETTO	STATO PROGETTO	PUNTEGGIO	IMPORTO RICHiesto	IMPORTO AMMESSO	CONTRIBUTO CONCESSO
CENTRO AGRO ALIMENTARE DI BOLOGNA S.C.P.A. - BOLOGNA	Realizzazione di un nuovo sistema informatico per la logistica per le merci del mercato ortofrutticolo	Di massima, relazione tecnica, piano economico finanziario	11	1.000.000,00	1.000.000,00	450.000,00
<b>TOTALI</b>				1.000.000,00	1.000.000,00	<b>450.000,00</b>

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 SETTEMBRE 2012, N. 1266

**Patto di stabilità territoriale della Regione Emilia-Romagna. Prime applicazioni per l'anno 2012. Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la legge regionale 23 dicembre 2010, n. 12 "Patto di stabilità territoriale della Regione Emilia-Romagna";

Richiamata, altresì, la deliberazione della Giunta regionale n. 1010 del 23 luglio 2012, con la quale sono stati declinati i criteri per la rimodulazione degli obiettivi programmatici del Patto di stabilità interno di Comuni e Province, per l'anno 2012, in coerenza con i principi e le finalità della L.R. 12/10 e delle disposizioni dettate dalla legge 13 dicembre 2010, n. 220 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2011)" in relazione agli istituti di compensazione orizzontale e verticale;

Considerato che in sede di conversione del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, in legge 7 agosto 2012, n. 135, sono state introdotte all'articolo 16, commi dal 12-bis al 12-sexies, specifiche disposizioni in materia di patto di stabilità regionale verticale. In particolare tali norme definiscono che:

- è attribuito alle Regioni, nell'anno 2012, un contributo nei limiti di un importo complessivo di 800 milioni di euro, destinato alla riduzione del debito;
- a ciascuna Regione viene assegnato il contributo indicato nella tabella riportata in allegato al decreto, a condizione che esso costituisca l'83,33% degli spazi finanziari valevoli in termini di obiettivo di patto, ceduti e attribuiti ai comuni ricadenti nel proprio territorio, per favorire i pagamenti dei residui passivi in conto capitale in favore dei creditori;
- parallelamente ciascuna regione provvederà a rimodulare, in senso peggiorativo, il proprio obiettivo di patto di stabilità interno in misura equivalente agli spazi finanziari ceduti;
- entro il termine perentorio del 10 settembre 2012, le Regioni sono tenute a comunicare al Ministero dell'Economia e delle Finanze, con riferimento a ciascun comune beneficiario, gli elementi informativi utili occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica;

Considerato, altresì, che il comma 12-ter prevede che gli importi indicati per ciascuna regione, nella tabella allegata al decreto, possano essere modificati, a invarianza del contributo complessivo, mediante accordo da sancire entro il 6 agosto 2012, in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;

Preso atto che, in data 3 agosto 2012, la suddetta Conferenza ha diversamente definito la distribuzione del contributo complessivo di 800 milioni e che pertanto la quota assegnata alla Regione Emilia-Romagna risulta pari ad Euro 60.808.495,24 e che, conseguentemente, la quota di obiettivo regionale da distribuire ai comuni del territorio, in termini di compensazione verticale con cessioni di spazi finanziari valevoli ai fini del Patto di stabilità interno per l'anno 2012, ammonta ad Euro 72.973.113,21, pari al 100% dell'importo di 60.808.495,24 a base 83,33%;

Considerato che, nelle more applicative del richiamato decreto legge 95/2012, con nota del Direttore generale alle Risorse Finanziarie e Patrimonio del 6 agosto 2012 (prot. PG 192230),

è stato chiesto ai comuni assoggettati alle regole del Patto di stabilità interno, secondo quanto definito con il comma 1, dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2012)", di comunicare e certificare l'ammontare dei residui passivi in conto capitale e l'ammontare dei residui per anticipazioni di credito (Intervento 10), risultanti dal conto consuntivo 2011;

Preso atto che, con il decreto legge 2 marzo 2012 n. 16, convertito con modificazioni in legge 26 aprile 2012, n. 44, è stato introdotto il cosiddetto Patto di stabilità interno orizzontale nazionale;

Dato atto che, la Ragioneria generale dello Stato, con proprio comunicato del 19 giugno 2012 ha escluso la possibilità per un comune di cedere spazi finanziari all'interno del Patto di stabilità interno orizzontale nazionale con la contestuale acquisizione degli stessi mediante il Patto regionale verticale, configurando tale eventualità come una potenziale forma elusiva delle regole del patto nazionale;

Considerato, tuttavia, che sempre in fase emendativa il comma 12, dell'articolo 16 del D.L. 95, citato, ha modificato i termini di comunicazione da parte di un singolo comune della volontà di cedere spazi finanziari nell'ambito del Patto di stabilità interno orizzontale nazionale, posticipando l'iniziale scadenza del 30 giugno 2012 al 20 settembre 2012;

Ritenuto che il termine del 10 settembre, previsto dal comma 12-quinquies, non consenta alle Regioni di disporre di un quadro esaustivo e certo delle eventuali cessioni deliberate da ciascun comune nell'ambito del Patto di stabilità interno orizzontale nazionale e che pertanto – ove non comunicato in modo esplicito - si possa procedere a distribuire, a favore dei comuni, la quota di obiettivo regionale di Euro 72.973.113,21, sulla base dei residui passivi in conto capitale, al netto dei residui per anticipazioni di credito, comunicati dai comuni interessati, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 16, comma 12-bis e seguenti del DL 95/2012;

Valutato pertanto di applicare, ai fini della distribuzione degli spazi finanziari regionali il coefficiente calcolato come rapporto tra i residui passivi del Titolo II, al netto delle concessioni di credito di cui all'Intervento 10, secondo i dati risultanti dal Rendiconto generale di ciascun comune per l'anno 2011, rispetto alla sommatoria di tali grandezze, così come certificati e acquisiti dall'insieme dei comuni;

Richiamata la precedente deliberazione di Giunta n. 540 del 2 maggio 2012, con la quale sono stati attribuiti ai comuni e alle province quote obiettivo di Patto regionale, per compensare ed annullare i peggioramenti derivanti, in applicazione della normativa statale, sugli obiettivi di patto degli enti locali beneficiari di spazi orizzontali nel 2011, per un importo complessivo di Euro 21.220.000,00;

Ritenuto che le norme introdotte dal DL 95/2012, articolo 16, comma 12-bis e seguenti, impongano modificazioni al quadro dei criteri, sui quali il Consiglio delle Autonomie locali ha espresso parere favorevole in data 18 luglio 2012, approvati successivamente con deliberazione di Giunta n. 1010 del 23 luglio 2012 e che inoltre, tali norme, rallentino un percorso che questa Amministrazione, unitamente al Sistema delle Autonomie, aveva delineato per una gestione più equa e razionale del Patto di stabilità interno;

Ritenuto, altresì, che le disposizioni sopra citate impongano la gestione di processi semi-paralleli, che lungi dall'introdur-

re elementi di semplificazione amministrativa, moltiplicano gli adempimenti a carico della Regione e dei Comuni, anche a causa del mancato allineamento delle scadenze temporali previste dal quadro normativo nazionale di riferimento;

Valutato tuttavia di dare applicazione alle norme richiamate e di procedere a distribuire gli spazi finanziari derivanti dall'obiettivo di Patto regionale a favore dei comuni, rimodulando altresì gli obiettivi di Patto di stabilità interno, anno 2012, come riportato nella tabella, Allegato A del dispositivo;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e successive modifiche e integrazioni;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta della Vicepresidente. Assessore Finanze, Europa. Cooperazione con il sistema delle autonomie. Valorizzazione della montagna. Regolazione dei servizi pubblici locali. Semplificazione e trasparenza. Politiche per la sicurezza;

a voti unanimi e segreti

delibera:

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dare applicazione alle disposizioni introdotte dal comma 12-bis e seguenti, dell'articolo 16, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito in legge 7 agosto 2012, n. 135, disponendo la cessione di spazi finanziari di Patto di stabilità regionale a favore dei Comuni riportati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un importo complessivo di Euro 72.973.113,21 corrispondente ad una quota equivalente al 100% dell'importo di 60.808.495,24 a base 83,33%, di cui alla ta-

bella allegata al suddetto decreto, così come modificata a seguito di accordo sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano;

2. di assumere, ai fini della distribuzione degli spazi finanziari regionali, il coefficiente calcolato come rapporto tra i residui passivi del Titolo II, al netto dei residui per concessioni di credito di cui all'Intervento 10, secondo i dati risultanti dal Rendiconto generale di ciascun comune per l'anno 2011, rispetto alla sommatoria di tali grandezze, secondo le informazioni certificate e acquisite dall'insieme dei comuni interessati;

3. di incaricare il Direttore generale alle Risorse Finanziarie e Patrimonio della Regione, dott. Onelio Pignatti, a comunicare, entro il 10 settembre, agli enti locali interessati dalla rimodulazione, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, nonché ad ANCI Emilia-Romagna, gli elementi informativi utili occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica;

4. di invitare i comuni dell'Allegato A, qualora ritenessero entro il 20 settembre 2012, nel rispetto del termine modificato dal D.L. 95, articolo 16, comma 12, di cedere spazi finanziari di proprie quote patto nell'ambito del Patto di stabilità interno orizzontale nazionale, di rinunciare all'assegnazione disposta con il presente provvedimento dandone comunicazione alla Regione Emilia-Romagna, mediante raccomandata con ricevuta di ritorno, entro il termine suddetto del 20 settembre 2012;

5. di trasmettere il presente provvedimento alla Commissione Bilancio Affari generali ed istituzionali dell'Assemblea legislativa;

6. di trasmettere, entro 10 giorni dalla data di adozione, il presente provvedimento al Consiglio delle Autonomie Locali della Regione Emilia-Romagna, ai sensi del comma 2, dell'articolo 14 della Legge regionale n. 12 del 2010;

7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).



**Allegato A**

Applicazione del DL 95/2012. Attribuzione di spazi finanziari di quote patto regionali per compensazione di tipo verticale ai comuni sotto indicati

Comuni	PR	Obiettivo 2012 (ante Patto orizzontale regionale 2011)	Miglioramenti da Patto orizzontale regionale 2011	Peggioramento da Patto orizzontale regionale 2011	Obiettivo 2012 (post Patto orizzontale regionale 2011)	Quota RER per compensazione peggioramenti - DGR 540/2012	Obiettivo 2012 rimodulato da DGR 540/2012	Residui passivi 2011 Thc 2 al netto anticip. credito	Quota RER in applicazione DL 95/2012	Obiettivo rimodulato finale	Quote totali assegnate RER 2012
Albinea	RE	624.748,93		27.913,65	652.662,58	27.913,65	624.748,93	1.305.737,21	45.610,74	579.138,19	73.524,40
Alfonse	RA	929.038,71			929.038,71		929.038,71	6.328.065,41	221.045,83	707.992,88	221.045,83
Anzola dell'Enlitha	BO	0,00		31.666,66	31.666,66	31.666,66	0,00	2.588.791,02	90.429,13	-90.429,13	122.095,79
Argelato	BO	1.589.632,28	400.000,00		1.189.632,28		1.189.632,28	955.392,33	33.372,84	1.156.259,44	33.372,84
Argenta	FE	1.301.334,55		39.691,99	1.341.026,54	39.691,99	1.301.334,55	3.327.469,39	116.231,92	1.185.102,63	155.923,91
Bagnacavallo	RA	884.740,89	1.300.000,00		-415.259,11		-415.259,11	2.310.674,39	80.714,23	-495.973,34	80.714,23
Bagnolo di Romagna	FC	571.861,46		48.678,21	620.539,67	48.678,21	571.861,46	5.680.217,87	198.415,85	373.445,61	247.094,05
Baginella	RE	531.967,59		20.633,29	552.600,88	20.633,29	531.967,59	2.457.833,78	85.854,66	446.112,93	106.487,95
Baricella	BO	906.065,98		32.351,85	938.417,83	32.351,85	906.065,98	3.622.328,32	126.531,65	779.534,33	158.883,50
Bazzano	BO	658.986,56		37.513,73	696.500,29	37.513,73	658.986,56	3.923.688,71	137.058,48	521.928,08	174.572,20
Bellaria-Igea Marina	RN	1.909.193,54		76.908,15	1.986.101,69	76.908,15	1.909.193,54	10.665.881,67	372.570,21	1.536.623,33	449.478,35
Bentivoglio	BO	0,00			0,00		0,00	7.292.011,20	254.717,44	-254.717,44	254.717,44
Berra	FE	207.752,29		12.257,95	220.010,24	12.257,95	207.752,29	1.713.508,09	59.854,60	147.897,69	72.112,55
Bertinoro	FC	502.846,49		52.707,26	555.553,75	52.707,26	502.846,49	5.593.895,50	195.400,52	307.445,97	248.107,78
Bibbiano	RE	1.008.141,22		15.338,31	1.023.479,53	15.338,31	1.008.141,22	1.236.236,54	43.183,01	964.958,21	58.521,32
Bologna	BO	50.903.112,20	15.000.000,00		35.903.112,20		35.903.112,20	213.050.188,62	7.442.062,00	28.461.050,20	7.442.062,00
Bomporto	MO	540.102,51			540.102,51		540.102,51	3.534.792,74	123.473,94	416.628,57	123.473,94
Bondeno	FE	939.385,74		45.549,83	984.935,57	45.549,83	939.385,74	5.214.980,20	182.164,62	757.221,12	227.174,44
Boretto	RE	600.209,24		19.209,16	619.418,40	19.209,16	600.209,24	1.859.973,82	64.970,80	535.238,44	84.179,96
Borgo Val di Taro	PR	688.180,65		46.524,05	734.704,70	46.524,05	688.180,65	4.056.325,84	141.691,63	546.489,02	188.215,67
Borgonovo Val Tidone	PC	529.366,55		10.880,10	540.246,65	10.880,10	529.366,55	1.126.451,81	39.348,12	490.018,43	50.228,22
Brescello	RE	687.093,24		29.398,42	716.491,66	29.398,42	687.093,24	3.142.473,85	109.769,84	577.322,40	139.168,26
Brisighella	RA	358.850,09		11.724,20	370.574,29	11.724,20	358.850,09	1.296.220,31	45.278,31	313.571,78	57.002,51
Budrio	BO	1.315.101,24		84.313,70	1.399.414,94	84.313,70	1.315.101,24	8.599.704,65	300.396,52	1.014.704,72	384.710,22
Busseto	PR	480.939,95		63.652,63	544.592,58	63.652,63	480.939,95	5.535.032,65	193.344,38	287.595,57	256.997,01
Cadelbosco di Sopra	RE	470.942,13		15.120,19	486.062,32	15.120,19	470.942,13	1.800.605,58	62.897,00	408.045,13	78.017,19
Cadeo	PC	393.067,53		7.548,90	400.616,43	7.548,90	393.067,53	652.689,60	22.799,12	370.268,41	30.348,01
Calderara di Reno	BO	1.403.510,74		72.534,87	1.476.045,61	72.534,87	1.403.510,74	5.374.316,14	187.730,38	1.215.780,36	260.265,26
Campagnola Emilia	RE	432.379,05		22.925,04	455.304,09	22.925,04	432.379,05	2.433.460,11	85.003,26	347.375,79	107.928,30

Comuni	PR	Obiettivo 2012 (ante Patto orizzontale regionale 2011)	Miglioramenti da Patto orizzontale regionale 2011	Peggioramento da Patto orizzontale regionale 2011	Obiettivo 2012 (post Patto orizzontale regionale 2011)	Quota RE/R per compensazione peggioramenti - DGR 540/2012	Obiettivo 2012 rimodulato da DGR 540/2012	Residui passivi 2011 (Tic. 2 al netto anticipi-credito)	Quota RE/R in applicazione DL 95/2012	Obiettivo rimodulato finale	Quote totali assegnate RE/R 2012
Campagne	RE	378.686,61		6.127,27	384.813,88	6.127,27	378.686,61	707.874,07	24.726,77	353.959,84	30.854,04
Campogalliano	MO	826.166,24		13.829,40	839.995,64	13.829,40	826.166,24	1.159.546,90	40.504,16	785.662,08	54.333,56
Carpaneto Piacentino	PC	340.873,10		13.313,18	354.186,28	13.313,18	340.873,10	1.683.569,36	58.808,81	282.064,29	72.121,99
Carpì	MO	5.991.999,71		140.050,79	6.132.050,50	140.050,79	5.991.999,71	13.788.466,03	481.645,29	5.510.354,42	621.696,07
Casalecchio di Reno	BO	3.191.024,44			3.191.024,44		3.191.024,44	7.218.881,89	252.162,96	2.938.861,48	252.162,96
Casalegrande	RE	1.544.923,18		83.152,94	1.628.076,12	83.152,94	1.544.923,18	6.184.612,98	216.034,89	1.328.888,29	299.187,82
Castel BoLOGnese	RA	456.058,33		13.367,40	469.425,73	13.367,40	456.058,33	1.602.676,09	55.983,12	400.075,21	69.350,52
Castel Maggiore	BO	1.361.039,44		111.429,05	1.472.468,49	111.429,05	1.361.039,44	13.059.549,53	456.183,48	904.855,96	567.612,53
Castel San Giovanni	PC	951.301,51		19.799,65	971.101,16	19.799,65	951.301,51	2.954.451,69	103.202,03	848.099,48	123.001,69
Castel San Pietro Terme	BO	1.814.927,30		42.638,11	1.857.565,41	42.638,11	1.814.927,30	4.115.096,68	143.744,56	1.671.182,74	186.382,67
Castelfranco Emilia	MO	2.081.156,66			2.081.156,66		2.081.156,66	7.219.243,00	252.175,58	1.828.981,08	252.175,58
Castellarano	RE	1.004.521,00			1.004.521,00		1.004.521,00				0,00
Castello d'Argile	BO	573.624,18		16.497,89	590.122,07	16.497,89	573.624,18	1.741.601,89	60.835,94	512.788,24	77.333,84
Castelnovo di Sotto	RE	534.038,55		4.434,13	538.472,68	4.434,13	534.038,55	660.289,74	23.378,98	510.659,57	27.813,11
Castelnovo ne' Monti	RE	1.071.613,30		39.020,63	1.110.633,93	39.020,63	1.071.613,30	3.550.261,48	124.014,28	947.599,02	163.034,91
Castelmovò	MO	1.180.774,41		22.922,90	1.203.697,31	22.922,90	1.180.774,41	2.541.012,15	88.760,17	1.092.014,24	111.683,07
Castelvetro di Modena	MO	879.123,80		7.372,56	886.496,36	7.372,56	879.123,80	761.805,11	26.610,64	852.513,16	33.983,20
Castelvetro	PC	368.096,51		19.321,53	387.418,04	19.321,53	368.096,51				19.321,53
Castenaso	BO	1.347.460,70		97.205,59	1.444.666,29	97.205,59	1.347.460,70	10.649.926,71	372.012,88	975.447,82	469.218,47
Castiglione dei Pepoli	BO	442.319,84		40.133,41	482.453,25	40.133,41	442.319,84	5.722.755,02	199.901,71	242.418,13	240.035,13
Castrocchio Terme e Terra del Sole	FC	419.157,14		23.047,79	442.204,93	23.047,79	419.157,14	2.050.593,36	71.629,33	347.527,81	94.677,13
Cattolica	RN	2.955.299,96		42.033,92	2.997.333,88	42.033,92	2.955.299,96	4.195.901,35	146.567,15	2.808.732,81	188.601,07
Cavezzo	MO	771.228,02		9.249,65	780.477,67	9.249,65	771.228,02	321.674,99	11.236,44	759.991,58	20.486,09
Cavriago	RE	1.071.751,92		4.825,64	1.076.577,56	4.825,64	1.071.751,92	618.675,31	21.610,96	1.050.140,96	26.436,60
Cento	FE	2.128.978,27		111.558,07	2.240.536,34	111.558,07	2.128.978,27	12.357.328,88	431.654,19	1.697.324,08	543.212,27
Cervia	RA	3.493.105,47		313.318,90	3.806.424,37	313.318,90	3.493.105,47	30.001.175,33	1.047.971,88	2.445.133,59	1.361.290,78
Cesena	FC	4.670.731,12		549.294,16	5.220.025,28	549.294,16	4.670.731,12	57.331.411,59	2.002.645,11	2.668.086,01	2.551.939,27
Cesenatico	FC	2.410.177,93		162.156,66	2.572.334,59	162.156,66	2.410.177,93	15.525.308,81	542.314,99	1.867.862,94	704.471,65
Codigoro	FE	631.884,22		35.724,94	667.609,16	35.724,94	631.884,22	3.990.817,78	139.403,37	497.480,85	175.128,30
Collecchio	PR	1.619.185,99		18.116,60	1.637.302,59	18.116,60	1.619.185,99	2.084.925,05	72.828,60	1.546.357,39	90.945,20
Colomo	PR	653.928,41		16.902,44	670.830,85	16.902,44	653.928,41	1.751.959,14	61.197,73	592.730,68	78.100,17

Comuni	PR	Obiettivo 2012 (ante Patto orizzontale regionale 2011)	Miglioramenti da Patto orizzontale regionale 2011	Peggioramento da Patto orizzontale regionale 2011	Obiettivo 2012 (post Patto orizzontale regionale 2011)	Quota REIR per compensazione peggioramenti - DGR 540/2012	Obiettivo 2012 rimodulato da DGR 540/2012	Residui passivi 2011 (Ic. 2 al netto anticip. credito)	Quota REIR in applicazione DL 95/2012	Obiettivo rimodulato finale	Quote totali assegnate REIR 2012
Comacchio	FE	2.951.832,67		262.804,93	3.214.637,60	262.804,93	2.951.832,67	23.474.505,49	819.988,60	2.131.844,07	1.082.793,53
Concordia sulla Secchia	MO	654.682,95		5.435,43	660.118,38	5.435,43	654.682,95	759.964,76	26.546,35	628.136,60	31.981,78
Conselice	RA	532.237,54			532.237,54		532.237,54	920.111,22	32.140,43	500.097,11	32.140,43
Copparo	FE	1.450.448,01			1.450.448,01		1.450.448,01	1.928.965,55	67.380,75	1.383.067,26	67.380,75
Cortiano	RN	948.771,36		21.900,71	970.672,07	21.900,71	948.771,36	1.682.301,10	58.764,51	890.006,85	80.665,22
Correggio	RE	0,00	200.000,00		-200.000,00		-200.000,00	2.184.972,31	76.323,33	-276.323,33	76.323,33
Cotignola	RA	577.821,80	200.000,00		377.821,80		377.821,80	5.606.423,70	195.838,14	181.983,66	195.838,14
Crespelliano	BO	1.027.333,80		26.918,59	1.054.252,39	26.918,59	1.027.333,80	2.686.196,38	93.831,60	933.502,20	120.750,19
Cevalcore	BO	1.163.081,01			1.163.081,01		1.163.081,01	4.997.792,64	174.578,03	988.502,98	174.578,03
Dozza	BO	422.046,52		35.705,77	457.752,29	35.705,77	422.046,52	2.976.552,70	103.974,04	318.072,48	139.679,82
Fabbrico	RE	295.623,44		6.990,64	302.614,08	6.990,64	295.623,44	1.170.907,46	40.901,00	254.722,44	47.891,64
Faenza	RA	5.111.847,19		174.866,45	5.286.713,64	174.866,45	5.111.847,19	16.740.858,04	584.775,37	4.527.071,82	759.641,83
Felino	PR	675.901,83		45.923,44	721.825,27	45.923,44	675.901,83	3.684.226,25	128.693,81	547.208,02	174.617,24
Ferrara	FE	9.499.104,68			9.499.104,68		9.499.104,68	53.109.865,12	1.820.251,13	7.678.853,55	1.820.251,13
Fidenza	PR	2.854.144,63		368.119,70	3.222.264,33	368.119,70	2.854.144,63	41.281.690,84	1.442.011,88	1.412.132,75	1.810.131,58
Finale Emilia	MO	1.549.602,45			1.549.602,45		1.549.602,45	7.940.721,09	277.377,55	1.272.224,90	277.377,55
Florenno Modenese	MO	1.846.639,43			1.846.639,43		1.846.639,43	6.717.277,69	234.641,41	1.611.998,02	234.641,41
Florenzola d'Arda	PC	1.261.033,90		18.919,48	1.279.953,38	18.919,48	1.261.033,90	1.573.651,14	54.969,25	1.206.064,65	73.888,73
Fontanello	PR	632.268,74		51.592,22	683.860,96	51.592,22	632.268,74	4.194.803,50	146.528,80	485.739,94	198.121,02
Fontevivo	PR	0,00		23.304,43	23.304,43		0,00	2.810.450,71	98.171,93	-98.171,93	121.476,36
Forlì	FC	7.436.222,01		1.244.238,73	8.680.460,74	1.244.238,73	7.436.222,01	131.465.055,60	4.592.209,47	2.844.012,54	5.836.448,21
Forlimpopoli	FC	520.005,15		49.494,43	569.499,58	49.494,43	520.005,15	4.284.756,02	149.670,93	370.334,22	199.165,36
Fornigine	MO	2.122.067,58		30.248,78	2.152.316,36	30.248,78	2.122.067,58	3.008.762,54	105.099,17	2.016.968,41	135.347,95
Fomovo di Taro	PR	680.399,27		39.096,56	719.495,83	39.096,56	680.399,27	4.266.210,96	149.023,13	531.376,14	188.119,69
Fusignano	RA	495.248,84		8.702,87	503.951,71	8.702,87	495.248,84	975.447,04	34.073,37	461.175,47	42.776,23
Gagugo Montano	BO	654.566,42		4.515,37	659.081,79	4.515,37	654.566,42	290.405,87	10.144,18	644.422,24	14.659,55
Galliera	BO	0,00		27.252,13	27.252,13		0,00	2.514.985,04	87.851,01	-87.851,01	115.103,14
Gambetola	FC	408.151,42		26.824,20	434.975,62	26.824,20	408.151,42	3.402.452,42	118.851,16	289.300,26	145.675,36
Gattatico	RE	0,00		12.720,56	12.720,56		0,00	1.139.669,79	39.809,84	-39.809,84	52.530,39
Gatteo	FC	592.051,32		28.363,95	620.415,27	28.363,95	592.051,32	2.293.142,75	80.101,83	511.949,49	108.465,79
Gossolengo	PC	335.584,47		3.942,81	339.527,28	3.942,81	335.584,47	503.173,73	17.576,38	318.008,09	21.519,18
Granarolo dell'Emilia	BO	1.001.883,35		44.764,36	1.046.647,71	44.764,36	1.001.883,35	4.449.549,43	155.427,33	846.456,02	200.191,69
Qualieri	RE	516.537,75		31.468,84	548.006,59	31.468,84	516.537,75	1.245.438,55	43.504,45	473.033,30	74.973,29
Guastalla	RE	1.323.750,25		43.781,62	1.367.531,87	43.781,62	1.323.750,25	4.704.224,60	164.321,40	1.159.426,85	208.105,02
Imola	BO	5.152.455,51		556.599,12	5.709.054,63	556.599,12	5.152.455,51	54.731.123,11	1.911.814,37	3.240.641,14	2.468.413,48

Comuni	PR	Obiettivo 2012 (ante Patto orizzontale regionale 2011)	Miglioramenti da Patto orizzontale regionale 2011	Peggioramento da Patto orizzontale regionale 2011	Obiettivo 2012 (post Patto orizzontale regionale 2011)	Quota REIR per compensazione peggioramenti - DGR 540/2012	Obiettivo 2012 rimodulato da DGR 540/2012	Residui passivi 2011 (Ic. 2 al netto anticipi-credito)	Quota REIR in applicazione DL 95/2012	Obiettivo rimodulato finale	Quote totali assegnate REIR 2012
Langhirano	PR	1.358.992,11		54.157,23	1.413.149,34	54.157,23	1.358.992,11	3.862.218,11	134.911,25	1.224.080,86	189.066,47
Longiano	FC	346.709,41		18.805,16	365.514,57	18.805,16	346.709,41	2.705.524,10	94.436,87	252.272,54	113.242,03
Lugo	RA	3.169.836,56		103.690,78	3.273.527,34	103.690,78	3.169.836,56	12.161.402,67	424.810,29	2.745.026,27	528.501,07
Luzzara	RE	520.837,52		72.758,21	593.595,73	72.758,21	520.837,52	3.829.238,84	133.759,25	387.078,27	206.517,46
Malalbergo	BO	773.205,35		21.661,51	794.866,86	21.661,51	773.205,35	1.453.818,78	50.783,38	722.421,97	72.444,89
Maranello	MO	1.743.826,04		41.693,85	1.785.519,89	41.693,85	1.743.826,04	4.034.311,17	140.922,63	1.602.903,41	182.616,48
Marzabotto	BO	542.027,08		65.999,41	608.026,49	65.999,41	542.027,08	7.896.649,68	275.838,09	266.188,99	341.837,49
Massa Lombarda	RA	932.924,58		36.339,84	969.264,42	36.339,84	932.924,58	3.336.551,49	116.549,17	816.375,41	152.889,02
Medesano	PR	522.782,76			522.782,76		522.782,76	766.197,13	26.764,05	496.018,71	26.764,05
Medina	BO	1.093.340,35			1.093.340,35		1.093.340,35	2.921.309,40	102.044,34	991.296,01	102.044,34
Medolla	MO	526.692,09			526.692,09		526.692,09	1.007.934,65	35.208,19	491.483,90	35.208,19
Meldola	FC	377.771,79		32.063,42	409.835,21	32.063,42	377.771,79	3.600.433,13	125.766,83	252.004,96	157.830,25
Mercato Saraceno	FC	0,00		36.694,78	36.694,78	36.694,78	0,00	5.379.138,03	187.898,82	-187.898,82	224.593,60
Mesola	FE	246.238,61		40.841,17	287.079,78	40.841,17	246.238,61	4.203.894,90	146.846,37	99.392,24	187.687,54
Minerbio	BO	660.017,39		54.407,49	714.424,88	54.407,49	660.017,39	5.659.035,89	197.675,94	462.341,45	252.083,43
Mirandola	MO	1.984.110,46		62.311,05	2.046.421,51	62.311,05	1.984.110,46	5.286.768,82	184.672,27	1.799.438,19	246.983,32
Misano Adriatico	RN	1.624.703,16		41.961,33	1.666.664,49	41.961,33	1.624.703,16	3.024.037,69	105.632,74	1.519.070,42	147.594,07
Modena	MO	21.888.788,09		1.086.773,49	22.975.561,58	1.086.773,49	21.888.788,09	106.239.282,21	3.711.047,29	18.177.740,80	4.797.820,78
Molinella	BO	1.599.906,71			1.599.906,71		1.599.906,71	1.208.931,05	42.229,20	1.557.677,51	42.229,20
Monte San Pietro	BO	627.278,76		27.522,91	654.801,67	27.522,91	627.278,76	2.511.141,38	87.716,75	539.562,01	115.239,66
Montecchio Emilia	RE	717.843,01		43.681,79	761.524,80	43.681,79	717.843,01	4.934.058,52	172.351,73	545.491,28	216.033,53
Montechiarugolo	PR	714.758,17		56.188,23	770.946,40	56.188,23	714.758,17	6.177.562,95	215.788,62	498.969,55	271.976,85
Montezemolo	BO	299.841,08		32.659,25	332.500,33	32.659,25	299.841,08	3.734.212,26	130.439,87	169.401,21	163.099,12
Monteveglio	BO	659.883,50		36.675,96	696.559,46	36.675,96	659.883,50	4.134.465,31	144.421,12	515.462,38	181.097,08
Monticelli d'Ongina	PC	340.723,56			340.723,56		340.723,56	1.197.205,75	41.819,63	298.903,93	41.819,63
Monzuno	BO	429.934,90		72.944,41	502.879,31	72.944,41	429.934,90	6.969.486,43	243.451,32	186.483,58	316.395,74
Morciano di Romagna	RN	457.341,36		70.071,03	527.412,39	70.071,03	457.341,36	4.448.813,73	155.401,63	301.939,73	225.472,67
Noceolo	PR	1.029.167,07		61.207,53	1.090.374,60	61.207,53	1.029.167,07	1.911.417,25	66.767,77	963.399,30	127.975,30
Nonantola	MO	1.051.261,87		11.686,33	1.062.948,20	11.686,33	1.051.261,87	1.611.373,56	56.286,93	994.974,94	67.973,27
Novafeltria	RN	421.786,76		8.755,71	430.542,47	8.755,71	421.786,76	1.948.137,48	68.050,44	353.736,32	76.806,15
Novellara	RE	1.354.067,98		58.384,57	1.412.452,55	58.384,57	1.354.067,98	8.728.483,07	304.894,88	1.049.173,10	363.279,45
Novi di Modena	MO	575.209,64		9.916,56	585.126,20	9.916,56	575.209,64	2.074.414,69	72.461,44	502.748,20	82.378,00
Ostigliato	FE	422.846,81		15.673,22	438.520,03	15.673,22	422.846,81	1.421.793,98	49.664,72	373.182,09	65.337,95
Ozzano dell'Emilia	BO	1.339.827,19		69.118,12	1.408.945,31	69.118,12	1.339.827,19	7.628.954,87	266.487,23	1.073.339,96	335.605,35
Parma	PR	20.289.272,03		1.617.064,27	21.906.336,30	1.617.064,27	20.289.272,03	258.970.104,93	9.046.091,86	11.243.180,17	10.663.156,12
Pavullo nel Frignano	MO	1.392.352,51		54.582,69	1.446.935,20	54.582,69	1.392.352,51	3.722.017,89	130.013,91	1.262.338,60	184.596,60

Comuni	PR	Obiettivo 2012 (ante Patto orizzontale regionale 2011)	Miglioramenti da Patto orizzontale regionale 2011	Peggioramento da Patto orizzontale regionale 2011	Obiettivo 2012 (post Patto orizzontale regionale 2011)	Quota RE/R per compensazione peggioramenti - DGR 540/2012	Obiettivo 2012 rimodulato da DGR 540/2012	Residui passivi 2011 Thc. 2 al netto anti-imp. credito	Quota RE/R in applicazione DL 95/2012	Obiettivo rimodulato finale	Quote totali assegnate RE/R 2012
Piacenza	PC	8.046.228,33		618.795,42	8.665.023,75	618.795,42	8.046.228,33	65.929.531,78	2.302.986,29	5.743.242,04	2.921.781,71
Parano	BO	1.513.352,21	510.000,00		1.003.352,21		1.003.352,21	2.379.391,93	83.114,60	920.237,61	83.114,60
Pieve di Cento	BO	654.721,35		18.125,48	672.846,83	18.125,48	654.721,35	1.020.253,07	35.638,49	619.082,86	53.763,97
Podenzano	PC	0,00		16.800,96	16.800,96		0,00	3.496.505,55	122.136,53	-122.136,53	138.937,49
Poggio Renatico	FE	610.218,72		36.212,01	646.430,73	36.212,01	610.218,72	3.481.805,88	121.623,06	488.595,66	157.835,07
Ponte dell'Olio	PC	246.693,15			246.693,15		246.693,15	86.782,09	3.031,39	243.661,76	3.031,39
Pontenure	PC	384.420,97		39.914,59	424.335,56	39.914,59	384.420,97	4.069.502,65	142.151,91	242.269,06	182.066,50
Portomaggiore	FE	883.760,94		37.176,11	920.937,05	37.176,11	883.760,94	2.791.794,05	97.520,23	786.240,71	134.696,34
Poviglio	RE	595.269,41		28.808,64	624.078,05	28.808,64	595.269,41	2.851.981,82	99.622,66	495.646,75	128.431,29
Predappio	FC	358.671,06		30.854,50	389.525,56	30.854,50	358.671,06	3.096.138,57	108.151,30	250.519,76	139.005,80
Quattro Castella	RE	917.254,61		92.099,67	1.009.354,28	92.099,67	917.254,61	8.050.325,82	281.206,15	636.048,46	373.305,83
Ravenna	MO	575.746,42			575.746,42		575.746,42	769.209,02	26.869,26	548.877,16	26.869,26
Ravenna	RA	11.394.054,04		988.599,61	12.382.653,65	988.599,61	11.394.054,04	96.191.253,99	3.360.059,34	8.033.994,70	4.348.658,95
Reggio nell'Emilia	RE	11.740.108,40		833.730,60	12.573.839,00	833.730,60	11.740.108,40	95.723.182,11	3.343.709,11	8.396.399,29	4.177.439,70
Reggiolo	RE	0,00			0,00		0,00	2.327.740,02	81.310,35	-81.310,35	81.310,35
Riccione	RN	6.074.996,94		353.946,84	6.428.943,78	353.946,84	6.074.996,94	27.315.023,86	954.141,85	5.120.855,09	1.308.088,69
Rimini	RN	12.006.016,98		1.350.452,33	13.356.469,31	1.350.452,33	12.006.016,98	141.249.494,70	4.933.989,98	7.072.027,00	6.284.442,31
Rio Saliceto	RE	287.823,08		10.764,96	298.588,04	10.764,96	287.823,08	1.202.623,12	42.008,86	245.814,22	52.773,82
Riolo Terme	RA	308.462,34		6.668,34	315.130,68	6.668,34	308.462,34	1.616.768,96	56.475,40	251.986,94	63.143,74
Rivergaro	PC	253.831,53		6.269,02	260.100,55	6.269,02	253.831,53	315.730,91	11.028,81	242.802,72	17.297,83
Rototreno	PC	556.601,31		26.420,60	583.021,91	26.420,60	556.601,31	1.715.526,48	59.925,10	496.676,21	86.345,70
Rubiera	RE	0,00		35.320,63	35.320,63		0,00	3.569.908,49	124.700,57	-124.700,57	160.021,20
Russi	RA	611.796,59		18.989,79	630.786,38	18.989,79	611.796,59	1.479.049,45	51.664,72	560.131,87	70.654,51
Sala Baganza	PR	661.255,95		35.202,95	696.458,90	35.202,95	661.255,95	3.057.533,91	106.802,80	554.453,15	142.005,76
Sala Bolognese	BO	570.503,17		29.208,79	599.711,96	29.208,79	570.503,17	2.453.413,23	85.700,24	484.802,93	114.909,03
Salsomaggiore Terme	PR	2.313.279,23		86.197,77	2.399.477,00	86.197,77	2.313.279,23	7.568.008,47	264.358,31	2.048.920,92	350.556,08
San Cesario sul Panaro	MO	429.004,59		15.445,80	444.450,39	15.445,80	429.004,59	1.597.207,08	55.792,08	373.212,51	71.237,89
San Clemente	RN	264.084,34		10.042,49	274.126,83	10.042,49	264.084,34	752.697,80	26.292,51	237.791,83	36.335,00
San Felice sul Panaro	MO	838.897,25		14.667,25	853.564,50	14.667,25	838.897,25	2.734.032,45	95.502,56	743.394,69	110.169,81
San Giorgio di Piano	BO	814.693,40		32.811,21	847.504,61	32.811,21	814.693,40	3.108.060,99	108.567,76	706.125,64	141.378,97
San Giorgio Piacentino	PC	285.999,12		11.500,87	297.499,99	11.500,87	285.999,12	925.178,94	32.317,45	253.681,67	43.818,32
San Giovanni in Margano	RN	979.106,86		54.378,01	1.033.484,87	54.378,01	979.106,86	5.325.503,71	186.025,32	793.081,54	240.403,33
San Giovanni in BO	BO	2.458.842,68		86.727,68	2.545.570,36	86.727,68	2.458.842,68	8.495.114,27	296.743,07	2.162.099,61	383.470,75

Comuni	PR	Obiettivo 2012 (ante Patto orizzontale regionale 2011)	Miglioramenti da Patto orizzontale regionale 2011	Peggioramento da Patto orizzontale regionale 2011	Obiettivo 2012 (post Patto orizzontale regionale 2011)	Quota RER per compensazione peggioramenti - DGR 540/2012	Obiettivo 2012 rimodulato da DGR 540/2012	Residui passivi 2011 Tit. 2 al netto anticip. credito	Quota RER in applicazione DL 95/2012	Obiettivo rimodulato finale	Quote totali assegnate RER 2012
Periceto											
San Lazzaro di Savena	BO	2.878.290,05		172.888,87	3.051.178,92	172.888,87	2.878.290,05	21.798.621,35	761.448,24	2.116.841,81	934.337,11
San Martino in Rio	RE	710.384,90			710.384,90		710.384,90	2.689.940,82	93.967,40	526.983,86	116.413,24
San Mauro Pascoli	FC	620.946,26		22.450,84	643.397,10	22.450,84	620.946,26	3.261.754,97	113.936,45	1.110.567,81	146.634,10
San Pietro in Casale	BO	1.224.504,26		32.697,65	1.257.201,91	32.697,65	1.224.504,26	1.359.702,23	47.495,80	253.576,72	53.881,47
San Polo d'Enza	RE	301.072,52		6.385,68	307.458,20	6.385,68	301.072,52	1.489.407,87	52.026,55	349.917,39	66.608,15
San Prospero	MO	401.943,94		14.581,60	416.525,54	14.581,60	401.943,94	1.437.661,45	50.218,99	402.919,20	64.156,04
San Secondo Parmense	PR	453.138,19		13.937,05	467.075,24	13.937,05	453.138,19	2.067.613,16	72.223,85	510.744,08	92.831,18
Sant'Agata Bolegnese	BO	582.967,93		20.607,33	603.575,26	20.607,33	582.967,93	441.996,17	15.439,38	338.108,68	15.439,38
Sant'Agostino	FE	453.548,06	100.000,00		353.548,06		353.548,06	3.812.811,32	133.185,42	1.527.733,19	175.630,25
Santarcangelo di Romagna	RN	1.660.918,61		42.444,84	1.703.363,45	42.444,84	1.660.918,61	3.896.323,53	136.102,58	612.994,77	178.097,19
Sant'Ilario d'Enza	RE	749.097,35		41.994,61	791.091,96	41.994,61	749.097,35	17.473.214,47	610.357,34	974.846,49	751.329,01
Sasso Marconi	BO	1.585.203,83		140.971,68	1.726.175,51	140.971,68	1.585.203,83	9.303.845,13	324.992,87	3.398.054,74	395.930,06
Sassuolo	MO	3.723.047,61		70.937,19	3.793.984,80	70.937,19	3.723.047,61	2.735.798,02	95.564,24	571.337,17	121.945,88
Savignano sul Panaro	MO	666.901,41		26.381,65	693.283,06	26.381,65	666.901,41	7.549.302,57	263.704,90	717.012,00	323.016,55
Savignano sul Rubicone	FC	980.716,90		59.311,65	1.040.028,55	59.311,65	980.716,90	18.106.552,77	632.480,49	1.181.972,57	806.313,07
Scandiano	RE	1.814.453,07		173.832,58	1.988.285,64	173.832,58	1.814.453,07	2.918.983,93	101.963,11	479.011,88	128.504,49
Serramazzoni	MO	580.974,99		26.541,39	607.516,37	26.541,39	580.974,99	3.995.749,56	139.575,64	1.080.014,35	173.986,66
Soliera	MO	1.219.589,98		34.411,02	1.254.001,00	34.411,02	1.219.589,98	3.183.393,02	111.199,19	436.800,16	111.199,19
Sorbolo	PR	557.999,35	10.000,00		547.999,35		547.999,35	2.737.882,95	95.637,06	898.223,77	132.284,40
Spiomberto	MO	993.860,84		36.647,33	1.030.508,17	36.647,33	993.860,84	2.081.960,67	72.725,03	607.427,87	95.043,18
Tortile	PR	680.152,90		22.318,15	702.471,05	22.318,15	680.152,90	2.271.167,59	79.334,22	577.615,71	79.334,22
Traversetolo	PR	656.949,93		20.506,53	677.456,46	20.506,53	656.949,93	2.154.246,07	75.250,03	591.390,34	94.241,32
Vergato	BO	712.508,09		18.991,80	731.500,89	18.991,80	712.508,09	3.623.621,81	126.576,83	469.764,94	163.173,20
Verucchio	FE	666.640,37		36.596,36	703.236,73	36.596,36	666.640,37	7.763.923,25	271.201,82	1.976.764,13	333.756,56
Vigarano Mainarda	MO	596.341,77		64.554,74	660.896,51	64.554,74	596.341,77	581.254,19	20.303,81	440.634,87	20.303,81
Vignola	MO	2.247.965,95		460.938,68	2.708.904,63	460.938,68	2.247.965,95	14.021.412,72	489.782,35	1.856.985,68	619.183,48
Zocca	MO	460.938,68		129.401,12	590.339,80	129.401,12	460.938,68	2.346.768,03	72.973.113,21	250.650.565,27	89.141.312,51
Zola Predosa	BO	2.346.768,03		2.476.169,15	4.822.937,18	2.476.169,15	2.346.768,03	2.089.062.888,97			5.051.800,70
<b>Totale</b>		<b>343.426.680,89</b>	<b>17.720.000,00</b>	<b>16.168.199,30</b>	<b>341.874.880,18</b>	<b>16.168.199,30</b>	<b>343.426.680,89</b>	<b>2.089.062.888,97</b>	<b>72.973.113,21</b>	<b>250.650.565,27</b>	<b>89.141.312,51</b>
<i>Province</i>			<i>3.500.000,00</i>	<i>5.051.800,70</i>							<i>5.051.800,70</i>
<b>Totale</b>			<b>21.220.000,00</b>	<b>21.220.000,00</b>							<b>94.193.113,21</b>

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 SETTEMBRE 2012, N. 1279

**Approvazione schema di convenzione per l'attivazione di una collaborazione istituzionale ai sensi art. 15, L. 241/90, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Reggio Emilia all'interno del Progetto Railhuc (Programma Central Europe). Assegnazione e concessione finanziamento. CUP E49E11002970007**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

*(omissis)*

delibera:

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, una collaborazione istituzionale con il Comune di Reggio Emilia, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/90, per la realizzazione delle attività per lo sviluppo del trasporto ferroviario passeggeri nella nuova stazione medio padana di Reggio-Emilia, all'interno del progetto europeo RAILHUC (PROGRAMMA CENTRAL EUROPE) di cui la Regione Emilia-Romagna è capofila;
2. di approvare lo schema di convenzione, riportato in allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Reggio Emilia, con decorrenza dalla data di sottoscrizione della stessa e durata fino al 31 agosto 2014;
3. di assegnare e concedere al Comune di Reggio Emilia il finanziamento complessivo di € 55.000,00 secondo la ripartizione di cui allo schema che segue:

	ANNUALITA' 2012	ANNUALITA' 2013	ANNUALITA' 2014	TOTALE
<b>CAPITOLO 41356</b>	<b>€ 3.562,50</b>	<b>€ 27.375,00</b>	<b>€ 10.312,50</b>	<b>€ 41.250,00</b>
<b>CAPITOLO 41358</b>	<b>€ 1.187,50</b>	<b>€ 9.125,00</b>	<b>€ 3.437,50</b>	<b>€ 13.750,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>€ 4.750,00</b>	<b>€ 36.500,00</b>	<b>€ 13.750,00</b>	<b>€ 55.000,00</b>

4. di dare atto che il Responsabile del Servizio Affari Generali, Giuridici e programmazione finanziaria della Direzione Generale Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità provvederà alla sottoscrizione della convenzione di cui al punto 2) che precede;
5. di imputare la spesa di € 4.750,00 relativa all'annualità 2012 secondo la seguente articolazione:
  - quanto a € 3.562,50 registrata al n. 3033 di impegno sul Cap. 41356 "Spese per l'attuazione del progetto RAILHUC "Railway Hub Cities and TEN-t network" nell'ambito del Programma comunitario CENTRAL EUROPE (Regolamenti (CE) 1080/2006 e 1083/2006; Dec. C(2007)5817; Contratto del 22 novembre 2011) - Quota U.E." afferente all'U.P.B. 1.4.3.2.15238 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2012 che è dotato della necessaria disponibilità;
  - quanto a € 1.187,50 registrata al n. 3034 di impegno sul Cap. 41358 "Spese per l'attuazione del progetto RAILHUC "Railway Hub Cities and TEN-t network" nell'ambito del Programma comunitario CENTRAL EUROPE (L. 16 aprile 1987, n. 183; Contratto del 22 novembre 2011) - Quota Statale" afferente all'U.P.B. 1.4.3.2.15239 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2012 che è stato dotato della necessaria disponibilità;
6. di imputare la spesa di € 36.500,00 relativa all'annualità 2013 secondo la seguente articolazione:

- quanto a € 27.375,00 registrata al n. 83 di impegno del capitolo del bilancio per l'esercizio finanziario 2013, che verrà dotato della necessaria disponibilità, corrispondente al capitolo 41356 "Spese per l'attuazione del progetto RAILHUC "Railway Hub Cities and TEN-t network" nell'ambito del Programma comunitario CENTRAL EUROPE (Regolamenti (CE) 1080/2006 e 1083/2006; Dec. C(2007)5817; Contratto del 22 novembre 2011) - Quota U.E." afferente all'U.P.B. 1.4.3.2.15238 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2012;
  - quanto a € 9.125,00 registrata al n. 84 di impegno del capitolo del bilancio per l'esercizio finanziario 2013, che verrà dotato della necessaria disponibilità, corrispondente al capitolo 41358 "Spese per l'attuazione del progetto RAILHUC "Railway Hub Cities and TEN-t network" nell'ambito del Programma comunitario CENTRAL EUROPE (L. 16 aprile 1987, n. 183; Contratto del 22 novembre 2011) - Quota Statale" afferente all'U.P.B. 1.4.3.2.15239 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2012;
7. di imputare la spesa di € 13.750,00 relativa all'annualità 2014 secondo la seguente articolazione:
- quanto a € 10.312,50 registrata al n. 11 di impegno del capitolo del bilancio per l'esercizio finanziario 2014, che verrà dotato della necessaria disponibilità, corrispondente al capitolo 41356 "Spese per l'attuazione del progetto RAILHUC "Railway Hub Cities and TEN-t network" nell'ambito del Programma comunitario CENTRAL EUROPE (Regolamenti (CE) 1080/2006 e 1083/2006; Dec. C(2007)5817; Contratto del 22 novembre 2011) - Quota U.E." afferente all'U.P.B. 1.4.3.2.15238 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2012;
  - quanto a € 3.437,50 registrata al n. 12 di impegno del capitolo del bilancio per l'esercizio finanziario 2014, che verrà dotato della necessaria disponibilità, corrispondente al capitolo 41358 "Spese per l'attuazione del progetto RAILHUC "Railway Hub Cities and TEN-t network" nell'ambito del Programma comunitario CENTRAL EUROPE (L. 16 aprile 1987, n. 183; Contratto del 22 novembre 2011) - Quota Statale" afferente all'U.P.B. 1.4.3.2.15239 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2012;
8. di subordinare l'esecutività degli impegni assunti a carico degli esercizi finanziari 2013 e 2014 alle norme di gestione del bilancio indicate dalla L.R. n. 40/2001, nonché all'entrata in vigore delle Leggi di approvazione dei bilanci di riferimento;
9. di dare atto che gli impegni di spesa potranno essere ridefiniti, per le parti non ancora prestate, in seguito alle eventuali ricadute finanziarie conseguenti all'applicazione della c.d. "clausola di disimpegno automatico" da parte delle Autorità U.E. richiamata all'art. 93 e seguenti del Reg. (CE) n. 1083/2006 e s.m.;
10. di dare atto inoltre che alla liquidazione della spesa a favore del Comune di Reggio Emilia provvederà, con propri atti formali, il Dirigente regionale competente ai sensi dell'art.51 della L.R. n.40/2001 e della propria delibera n.2416/2008 e ss.mm., dietro presentazione dell'idonea documentazione e con le modalità previste dalla convenzione agli artt. 4 e 5;
11. di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 SETTEMBRE 2012, N. 1284

**Legge 296/06 art. 1 comma 1079. Delimitazione aree Provincia di Piacenza ed Unione dei Comuni Valle del Tidone colpite da grandinata il giorno 21 luglio 2012 per attuazione trattamento integrazione salariale art. 21, Legge 223/91**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge regionale 30 maggio 1997, n. 15 recante "Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura. Abrogazione della L.R. 27 agosto 1983, n. 34" e successive modifiche;

- il Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 "Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera i), della Legge 7 marzo 2003, n. 38", con il quale sono state definite le nuove norme inerenti il Fondo di Solidarietà Nazionale e, contestualmente, è stata abrogata tutta la legislazione previgente;

- il Decreto legislativo 18 aprile 2008, n. 82 con il quale sono state apportate modificazioni al predetto Decreto legislativo n. 102/2004;

- l'art. 5, comma 4, del citato D.Lgs 102/04, che esclude dagli interventi compensativi, previsti dallo stesso articolo per la ripresa dell'attività produttiva, i danni alle produzioni ed alle strutture ammissibili all'assicurazione agevolata;

- la Legge 23 luglio 1991, n. 223 "Norme in materia di cassa integrazione, modalità, trattamenti di disoccupazione, attuazione di direttive della Comunità Europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato di lavoro", ed in particolare l'art. 21 "Norme in materia di trattamenti per i lavoratori appartenenti al settore dell'agricoltura";

- la Legge 21 dicembre 2006, n. 296 ed in particolare il comma 1079 dell'art. 1 nel quale è stabilito che per l'attuazione del predetto art. 21 della Legge 223/91 - ai fini del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori agricoli nelle aree agricole colpite da avversità eccezionali comprese nel Piano assicurativo agricolo annuale di cui all'art. 4 del D.Lgs 102/04 - alla delimitazione delle aree colpite provvedono le Regioni;

- l'art. 1, comma 65, della Legge 24 dicembre 2007, n. 247 con il quale è stato sostituito il comma 6 dell'art. 21 della Legge 223/91;

- il Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali del 18 gennaio 2012 (pubblicato sulla G.U. n. 81 del 5 aprile 2012) con il quale è stato adottato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs 102/2004, il Piano assicurativo agricolo per l'anno 2012;

Dato atto che - con nota prot. n. PG/07/133445 del 17 maggio 2007 - sono state fornite agli Enti territoriali competenti ai sensi della L.R. 15/97 le indicazioni applicative per la delimitazione delle aree agricole colpite da avversità atmosferiche eccezionali, ai fini del trattamento di integrazione salariale previsto dall'art. 21 della Legge 223/91;

Considerato che alcuni territori della Provincia di Piacenza e della Unione dei Comuni Valle del Tidone il giorno 21 luglio 2012 sono stati colpiti da una grandinata e che l'evento "grandine", all'interno del Piano assicurativo agricolo sopra citato, è ricompreso tra quelli assicurabili;

Dato atto:

- che la prevista integrazione salariale dei lavoratori agricoli stabilita dal più volte citato art. 21 della Legge 223/91 - in presenza di danni causati da avversità atmosferiche assicurabili su colture o strutture elencate nel Piano assicurativo annuale - può essere attivata, con riferimento al richiamato comma 1079 dell'art. 1 della Legge 296/06, sulla base di apposita delimitazione effettuata dalla Regione;

- che è acquisita agli atti d'ufficio del competente Servizio Aiuti alle imprese la seguente documentazione:

**Grandinata del giorno 21 luglio 2012**

*territori della Provincia di Piacenza e della Unione dei Comuni Valle del Tidone*

- le lettere con le quali la Provincia di Piacenza e l'Unione dei Comuni Valle del Tidone - sulla base di quanto stabilito dal già citato comma 1079 dell'art. 1 della Legge 296/2006 - propongono la delimitazione delle aree nelle quali la richiamata grandinata ha assunto, per l'entità dei danni prodotti, il carattere di eccezionalità;

- la relazione del Settore Agricoltura e Politiche agro-alimentari della Provincia di Piacenza sugli accertamenti effettuati per la determinazione degli effetti dannosi prodotti a carico delle produzioni agricole nei territori di competenza dell'Unione dei Comuni Valle del Tidone e della Provincia di Piacenza;

- i relativi modelli di stima e la cartografia delle aree colpite;

Ritenuto pertanto, ricorrendo le condizioni previste dalla citata norma, di accogliere le proposte avanzate dalla Provincia di Piacenza e dalla Unione dei Comuni Valle del Tidone e di provvedere alla delimitazione delle aree colpite;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" e successive modifiche;

- la propria deliberazione n. 1950 del 13 dicembre 2010 "Revisioni della struttura organizzativa della Direzione generale Attività produttive, Commercio e Turismo della Direzione generale Agricoltura";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Tiberio Rabboni;

A voti unanimi e palesi,

delibera:

1) di delimitare - ai sensi del comma 1079 dell'art. 1 della Legge 296/06 ed ai fini dell'attuazione del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori agricoli previsto dall'art. 21 della Legge 223/1991 - le aree del territorio di competenza della Provincia di Piacenza e della Unione dei Comuni Valle del Tidone colpite dalla grandinata del 21 luglio 2012, come di seguito specificato:

**Grandinata del giorno 21 luglio 2012**

**Provincia di Piacenza**

*A) Territori di competenza della Provincia*

Comune di Nibbiano - fogli di mappa nn.: 4 - 5 - 6 - 23 - 24 - 25 - 32;

Comune di Ziano Piacentino – fogli di mappa nn.: 11 - 12 - 14 - 15 - 16 - 24 - 25 - 26 - 31.

B) *Territori di competenza della Unione dei Comuni Val del Tidone*

Comune di Pianello Val Tidone - fogli di mappa nn.: 7 - 17

- 29 - 34 - 36.

2) di trasmettere la presente deliberazione, per gli adempimenti di competenza, ai sopra richiamati Enti territoriali;

3) di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 SETTEMBRE 2012, N. 1306

**Approvazione elenco beneficiari degli incentivi per l'assunzione/stabilizzazione di giovani anno 2012 di cui alla propria deliberazione 510/12. Primo provvedimento riguardante le domande pervenute entro il 30/6/2012 - Assegnazione e concessione finanziamento - Assunzione impegni di spesa**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 510 del 23 aprile 2012 avente ad oggetto "Disposizioni per l'attuazione della misura di agevolazione finanziaria alle imprese per l'assunzione e la stabilizzazione di giovani anno 2012";

- n. 1149 del 30 luglio 2012 "Modifiche alla DGR 510/12 Disposizioni per l'attuazione della misura di agevolazione finanziaria alle imprese per l'assunzione e la stabilizzazione di giovani. Anno 2012";

Dato atto che l'Allegato parte integrante della suddetta deliberazione 510/12 contiene le disposizioni che disciplinano l'accesso agli incentivi che possono essere richiesti dai datori di lavoro che hanno assunto o stabilizzato giovani dai 18 ai 34 anni;

Evidenziato che il suddetto Allegato, nella Parte III "Modalità di presentazione delle domande di incentivo e relative procedure amministrative. Monitoraggio e controllo" stabilisce che:

- al fine di una rapida concessione degli incentivi le Province effettuano più istruttorie di ammissibilità delle domande loro pervenute e formano gli elenchi delle domande ammissibili e delle domande non ammissibili in base alla data di arrivo attestata dal protocollo in entrata;

- il primo elenco da inviare alla Regione deve riguardare le domande pervenute alle Province entro il 30 giugno 2012;

- le Province sono tenute a verificare mediante il Sistema Informativo Lavoro dell'Emilia-Romagna (SILER) e altre banche dati la veridicità delle dichiarazioni presentate dalle imprese per l'accesso agli incentivi e il permanere del possesso del requisito del mantenimento in organico e a fornire le risultanze alla Regione, anche ai fini dell'elaborazione dei report di monitoraggio semestrali;

Vista altresì la determinazione del Direttore generale Cultura Formazione Lavoro n. 9997 del 27/7/2012 che:

- stabilisce i controlli che le Province devono effettuare ai fini dell'ammissibilità delle domande di incentivo;

- prevede che le graduatorie approvate a seguito del controllo di conformità dell'avvenuta verifica formale ad opera delle Province siano trasmesse al Servizio "Gestione e Controllo delle attività realizzate nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro" per l'erogazione dei finanziamenti;

Considerato che le Province, in base a quanto previsto dalla succitata determinazione n. 9997/12, con riferimento alle domande di incentivo pervenute entro il 30 giugno 2012:

- hanno effettuato le verifiche formali amministrative sul

100% delle domande ricevute e la contestuale compilazione degli esiti del controllo nel software dedicato, in base alle Disposizioni contenute nella propria delibera 510/12;

- hanno inviato al Servizio Lavoro gli elenchi delle domande ammissibili e non ammissibili che sono state acquisite agli atti del Servizio medesimo;

Dato atto che:

- le Province hanno effettuato l'istruttoria di ammissibilità di cui al punto precedente sulle domande pervenute entro il 30 giugno 2012 in base alle Disposizioni contenute nella propria delibera 510/12, poiché tali domande sono state presentate precedentemente l'esecutività della propria delibera n. 1149 del 30 luglio 2012;

- dal 30 luglio 2012 si applicano esclusivamente le modalità operative e gestionali contenute nella suddetta delibera 1149/12;

Dato atto che è stata accertata la corretta e completa realizzazione dei controlli di ammissibilità e relativa registrazione degli esiti da parte delle Province a cura del Servizio Lavoro;

Evidenziato che:

- il quadro riassuntivo delle domande di incentivo pervenute entro il 30 giugno 2012 dichiarate ammissibili dalle Province di Piacenza, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forli-Cesena e Rimini è il seguente:

Domande pervenute entro il 30/6/2012 ammissibili

Provincia	numero	Importo incentivi
Piacenza	2	€ 21.000,00
Reggio Emilia	1	€ 7.000,00
Modena	7	€ 60.900,00
Bologna	3	€ 22.800,00
Ferrara	3	€ 23.500,00
Ravenna	6	€ 46.500,00
Forli-Cesena	1	€ 4.800,00
Rimini	5	€ 34.000,00
Totale	28	€ 220.500,00

- l'istruttoria delle domande di incentivo pervenute entro il 30 giugno 2012 alla Provincia di Parma ha dato esito negativo, in quanto non sono risultate domande ammissibili;

Ritenuto quindi di ammettere a finanziamento n. 28 domande di incentivo per un totale di Euro 220.500,00 con il seguente dettaglio per ciascuna Provincia:

Domande pervenute entro il 30/6/2012 da ammettere a finanziamento

Provincia	numero	Importo incentivi
Piacenza	2	€ 21.000,00
Reggio Emilia	1	€ 7.000,00
Modena	7	€ 60.900,00
Bologna	3	€ 22.800,00
Ferrara	3	€ 23.500,00
Ravenna	6	€ 46.500,00
Forli-Cesena	1	€ 4.800,00
Rimini	5	€ 34.000,00
Totale	28	€ 220.500,00

Dato atto che le risorse messe a disposizione sul Bilancio regionale per l'esercizio 2012 per l'erogazione degli incentivi di cui alla succitata deliberazione 510/12 ammontano ad Euro 20.000.000,00 del POR FSE 2007/2013 Asse 2 Occupabilità;

Visto l'art. 1, comma 2, let. e), del DPR 3/6/1998, n. 252 e successive modifiche;

Viste le Leggi regionali:

- 40/01 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977 n. 31 e 27 marzo 1972 n. 4";

- 43/01 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm;

- 21/11 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'art. 40 della L.R. 40/01 in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2012 e del bilancio pluriennale 2012/2014";

- 22/11 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2012 e del bilancio pluriennale 2012/2014";

- 9/12 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'art. 40 della L.R. 40/01 in coincidenza con l'approvazione della legge di assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2012 e del Bilancio pluriennale 2012/2014". Primo provvedimento generale di variazione;

- 10/12 "Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2012 e del Bilancio pluriennale 2012/2014 a norma dell'art. 30 della L.R. 40/01. Primo provvedimento generale di variazione";

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2, della L.R. 40/01 e che pertanto gli impegni di spesa possano essere assunti con il presente atto;

Visti:

- la Legge 13 agosto 2010, n.136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della L. 13 agosto 2010, n. 136";

- l'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Dato atto che il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato dalla competente struttura ministeriale per i progetti di investimento pubblico oggetto del presente provvedimento è indicato nell'elenco Allegato 1, parte integrante, a fianco di ciascun beneficiario;

Visto il D.L. 22 giugno 2012, n. 83 "Misure urgenti per la crescita del Paese" (G.U.R.I. del 26/6/2012, n. 147) convertito, con modificazioni, dalla L. 7 agosto 2012, n. 134 (G.U.R.I. 11/8/2012, n. 187), in particolare l'art. 18 "Amministrazione aperta";

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- 1057/06 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta Regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";

- 1663/06 "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";

- 2416/08 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e

funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" s.m.;

- 1377/10 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni generali" così come rettificata dalla delibera 1950/10;

- 1222/11 "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziali (decorrenza 1/8/2011)";

- 1642/11 "Riorganizzazione funzionale di un servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro e modifica all'autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professionali istituibili presso l'Agenzia sanitaria e sociale regionale";

- 221/12 "Aggiornamento alla denominazione e alla declaratoria di un Servizio della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro";

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore regionale competente per materia;

a voti unanimi e palesi;

delibera:

1. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa che qui si intendono integralmente riportate, l'elenco dei beneficiari degli incentivi per l'assunzione/stabilizzazione di giovani anno 2012, corrispondenti a n. 28 domande pervenute alle Province entro il 30 giugno 2012 e dalle stesse dichiarate ammissibili, contenuto nell'Allegato 1, parte integrante della presente deliberazione;

2. di dare atto che le Province hanno effettuato l'istruttoria di ammissibilità in base alle Disposizioni contenute nella propria delibera n. 510/2012, poiché tale istruttoria si riferisce a domande presentate precedentemente l'esecutività della propria delibera n. 1149/2012;

3. di dare altresì atto che dal 30 luglio 2012 si applicano esclusivamente le modalità operative e gestionali contenute nella propria delibera 1149/12 alla quale si rimanda per tutto quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento;

4. di ammettere a finanziamento per un importo complessivo di Euro 220.500,00 n. 28 domande corrispondenti ai beneficiari contenuti nell'Allegato 1, parte integrante della presente deliberazione, secondo il riparto ivi indicato;

5. di assegnare e concedere a favore dei beneficiari e per gli importi indicati nell'Allegato 1 parte integrante della presente deliberazione la somma complessiva di Euro 220.500,00;

6. di impegnare la somma complessiva di Euro 220.500,00 come segue:

- quanto a Euro 80.901,45 registrata al numero 3116 di impegno sul Capitolo 75531 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni volte all'accrescimento della competitività e al miglioramento delle prospettive occupazionali e professionali - Programma operativo 2007-2013 - contributo CE sul FSE (reg. CE 1083 del 11 luglio 2006; dec. C(2007) 5327 del 26 ottobre 2007)" - UPB. 1.6.4.2.25264,

- quanto a Euro 139.598,55 registrata al numero 3117 di impegno sul Capitolo 75543 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni volte all'accrescimento della competitività e al miglioramento delle prospettive occupazionali e professionali - Programma operativo 2007-2013 (L. 16 aprile 1987 n. 183; delibera CIPE del 15 giugno 2007 n. 36; dec. C(2007) 5327 del 26 ottobre 2007) - Mezzi statali" - UPB. 1.6.4.2.25265,

del Bilancio per l'esercizio finanziario 2012 dotato della necessaria disponibilità;

7. di dare atto che il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato dalla competente struttura ministeriale per i progetti di investimento pubblico oggetto del presente provvedimento è indicato nell'elenco Allegato 1, parte integrante della presente deliberazione, a fianco di ciascun beneficiario;

8. di dare atto che il Responsabile del Servizio "Gestione e controllo delle attività realizzate nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro" provvederà con propria determinazione alla liquidazione in un'unica soluzione ai beneficiari degli incentivi di cui all'Allegato 1 sopracitato, per una somma complessiva pari a Euro 220.500,00, al ricevimento da parte dei beneficiari stessi di apposita garanzia fideiussoria - redatta secondo

lo schema di cui al D.M. 22 aprile 1997 - per l'importo pari al valore complessivo degli incentivi loro concessi e relativamente al periodo di riferimento, fermo restando la possibilità di non presentare tale garanzia se il beneficiario dichiara di accettare di ricevere l'incentivo una volta scaduti i previsti tre anni di durata minima del rapporto di lavoro incentivato, così come previsto nella parte II dell'Allegato 1 della propria delibera 1149/12;

9. di stabilire altresì che le rideterminazioni e le revoche degli incentivi erogati ai beneficiari contenuti nell'Allegato di cui al precedente punto 2) saranno adottate con appositi provvedimenti del dirigente competente;

10. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT).

**Elenco beneficiari degli incentivi per l'assunzione/stabilizzazione di giovani anno 2012  
di cui alla delibera di Giunta regionale n. 510/2012**

Numero progr.vo di ordinamen to in base al protocollo in entrata	Cup	Ragione sociale	Sede di assunzione del lavoratore/ lavoratrice	Prov. a cui è stata presentata la domanda	Importo incentivo complessivo	Importo incentivo Cap. 75531	Importo incentivo Cap. 75543
1	E55G12000820007	GOMMA 2000 SRL	Luzzara (RE)	RE	7.000,00	2.568,30	4.431,70
2	E95G12000330007	NAZARENO WORK COOPERATIVA SOCIALE	Carpi (MO)	MO	6.000,00	2.201,40	3.798,60
3	E95G12000330007	NAZARENO WORK COOPERATIVA SOCIALE	Carpi (MO)	MO	6.000,00	2.201,40	3.798,60
						<b>4.402,80</b>	<b>7.597,20</b>
4	E35G12000280006	LEO - SNC di Leonardi Sergio & C.	Bologna (BO)	BO	10.500,00	3.852,45	6.647,55
5	E85G12000300007	M.A.I.R.R. SRL	Cervia (RA)	RA	6.000,00	2.201,40	3.798,60
6	E65G12000210007	NITROCOLOR FORLI' S.N.C.	Forlì (FC)	FC	4.800,00	1.761,12	3.038,88
7	E75G12000220007	NIER INGEGNERIA S.P.A.	Castel Maggiore (BO)	BO	10.500,00	3.852,45	6.647,55
8	E55G12000810007	SIGMA S.P.A.	Concordia sulla Secchia (MO)	MO	10.500,00	3.852,45	6.647,55
9	E65G12000200007	TECNO-TEAM S.A.S. DI LORENZETTI CHRISTIAN & C.	Ravenna (RA)	RA	6.900,00	2.531,61	4.368,39
10	E25G12000430007	C.A.F. COOP AUTOSCUOLE FAENTINE S.C.R.L.	Faenza (RA)	RA	5.100,00	1.871,19	3.228,81
11	E95G12000310007	NAZARENO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Carpi (MO)	MO	12.000,00	4.402,80	7.597,20
12	E95G12000310007	NAZARENO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Carpi (MO)	MO	10.500,00	3.852,45	6.647,55
						<b>8.255,25</b>	<b>14.244,75</b>
13	E65G12000180007	SERENA S.R.L.	Ravenna (RA)	RA	10.500,00	3.852,45	6.647,55
14	E75G12000240007	XPSOFT SAS DI PORETTI LUCA & C.	Ferrara (FE)	FE	10.500,00	3.852,45	6.647,55
15	E75G12000230007	UTOPIA S.R.L.	Ferrara (FE)	FE	8.000,00	2.935,20	5.064,80

16	E25G12000420007	BERTUZZI GIANNI	Imola (BO)	BO	1.800,00	660,42	1.139,58
17	E35G12000310007	BINARY SYSTEM SRL	Placenza (PC)	PC	10.500,00	3.852,45	6.647,55
18	E35G12000310007	BINARY SYSTEM SRL	Placenza (PC)	PC	10.500,00	3.852,45	6.647,55
						<b>7.704,90</b>	<b>13.295,10</b>
19	E85G12000320007	OMNIA SRL	Sassuolo (MO)	MO	9.000,00	3.302,10	5.697,90
20	E45G12000520007	MARUSKA PARRUCCHIERI DI CATELLANI MARISA - DITTA INDIVIDUALE	Nonantola (MO)	MO	6.900,00	2.531,61	4.368,39
21	E45G12000500007	TELECO S.P.A.	Lugo (RA)	RA	9.000,00	3.302,10	5.697,90
22	E45G12000480007	RICCI BUS S.R.L.	Bagnara di Romagna (RA)	RA	9.000,00	3.302,10	5.697,90
23	E45G12000510007	COMPUTER OK DI SERAFINI MARCO & C. S.A.S.	Santarcangelo di Romagna (RN)	RN	6.000,00	2.201,40	3.798,60
24	E75G12000200007	ARTIGIANPIADA SRL	Coriano (RN)	RN	7.000,00	2.568,30	4.431,70
25	E75G12000200007	ARTIGIANPIADA SRL	Coriano (RN)	RN	7.000,00	2.568,30	4.431,70
26	E75G12000200007	ARTIGIANPIADA SRL	Coriano (RN)	RN	8.000,00	2.935,20	5.064,80
27	E75G12000200007	ARTIGIANPIADA SRL	Coriano (RN)	RN	6.000,00	2.201,40	3.798,60
						<b>10.273,20</b>	<b>17.726,80</b>
28	E75G12000250007	DIAVOLO BAR DI GESSI GIULIANA & C. SNC	Ferrara (FE)	FE	5.000,00	1.834,50	3.165,50
<b>TOTALE</b>					<b>220.500,00</b>	<b>80.901,45</b>	<b>139.598,55</b>

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 SETTEMBRE 2012, N. 1310

**L.R. 7/98 e succ. mod. - Approvazione dei budget indicativi per l'anno 2013 delle Linee guida generali per la promozione e la commercializzazione turistica anno 2013**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la L.R. 4 marzo 1998, n. 7 "Organizzazione turistica regionale – Interventi per la promozione e commercializzazione turistica – abrogazione delle leggi regionali 5 dicembre 1996, n. 47, 20 maggio 1994, n. 22, 25 ottobre 1993, n. 35 e parziale abrogazione della L.R. 9 agosto 1993, n. 28" e succ. modif.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. modif.;

- la L.R. 22 dicembre 2011, n. 21 "Legge Finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2012 e del Bilancio pluriennale 2012-2014";

- la L.R. 22 dicembre 2011, n. 22 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2012 e Bilancio pluriennale 2012-2014";

- la L.R. 26 luglio 2012, n. 9 avente ad oggetto: "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della Legge Regionale 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione della legge di assestamento del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 e del Bilancio pluriennale 2012-2014. Primo provvedimento generale di variazione";

- la L.R. 26 luglio 2012, n. 10 avente ad oggetto: "Assestamento del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2012 e del Bilancio Pluriennale 2012-2014 a norma dell'articolo 30 della Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione";

Visto in particolare l'art. 9, comma 1, della citata L.R. n. 9/2012 che, a modifica dell'art. 10 della L.R. n. 21/2011, dispone:

- alla lettera b), un'autorizzazione di spesa per l'esercizio finanziario 2013 di complessivi Euro 2.452.000,00 a valere sul capitolo 25564 "Contributi per l'attuazione di progetti di marketing e di promozione turistica delle Unioni di Prodotto e per il cofinanziamento delle iniziative di promocommercializzazione e commercializzazione turistica realizzate dalle aggregazioni di imprese aderenti alle Unioni di Prodotto anche in forma di co-marketing (artt. 5, 7, comma 2, lett. b) e c) e art. 13 commi 3 e 5, L.R. 4 marzo 1998, n. 7)", afferente all'U.P.B. 1.3.3.2.9100 "Interventi per la promozione del turismo regionale" del Bilancio pluriennale 2012-2014, esercizio finanziario 2013;

- alla lettera b bis), un'autorizzazione di spesa per l'esercizio finanziario 2013 di complessivi Euro 2.600.000,00 a valere sul capitolo 25664 "Contributi alle aggregazioni di imprese per iniziative di commercializzazione turistica anche in forma di co-marketing (Artt. 5, 7 comma 2, lett. c) e 13 comma 5, L.R. 4 marzo 1998, n. 7)", afferente all'U.P.B. 1.3.3.2.9100

"Interventi per la promozione del turismo regionale" del Bilancio pluriennale 2012-2014, esercizio finanziario 2013;

Dato atto che con la citata propria deliberazione n. 446/2012, la Giunta regionale ha approvato le Linee guida generali per l'anno 2013 contenenti gli obiettivi strategici di carattere generale per l'anno 2013;

Richiamate, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 592 del 4 maggio 2009 parzialmente modificata dalle deliberazioni 1100/10 e 1084/12, avente ad oggetto: "L.R. 7/98 e succ. mod. - Modalità, procedure e termini per l'attuazione degli interventi regionali per la promozione e la commercializzazione turistica" ed in particolare il Capitolo 1 dell'Allegato A che prevede, tra l'altro, che la Giunta regionale stabilisca annualmente le "Linee guida generali" quali punto di riferimento propedeutico per la programmazione delle attività di promozione e di commercializzazione turistica;

- n. 446 del 16 aprile 2012 avente ad oggetto: "L.R. n. 7/98 e succ. mod. – Linee guida generali per la promozione e la commercializzazione turistica anno 2013";

Dato atto pertanto che le risorse finanziarie da destinare al finanziamento dei suindicati programmi e progetti pari a Euro 5.052.000,00 risultano così allocate, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, comma 1 della L.R. 9/12:

- Euro 2.452.000,00 al Cap. 25564 "Contributi per l'attuazione di progetti di marketing e di promozione turistica delle Unioni di Prodotto e per il cofinanziamento delle iniziative di promocommercializzazione e commercializzazione turistica realizzate dalle aggregazioni di imprese aderenti alle Unioni di Prodotto anche in forma di co-marketing (artt. 5, 7, comma 2, lett. b) e c) e art. 13 commi 3 e 5, L.R. 4 marzo 1998, n. 7)", afferente all'U.P.B. 1.3.3.2.9100 "Interventi per la promozione del turismo regionale" del Bilancio pluriennale 2011-2013, esercizio finanziario 2012;

- Euro 2.600.000,00 sul Capitolo n. 25664 "Contributi alle aggregazioni di imprese per iniziative di commercializzazione turistica anche in forma di co-marketing (artt. 5, 7 comma 2, lett. c) e 13 comma 5, L.R. 4 marzo 1998, n. 7)", afferente all'U.P.B. 1.3.3.2.9100 "Interventi per la promozione del turismo regionale" del Bilancio pluriennale 2012-2014, esercizio finanziario 2013;

Valutato opportuno, in funzione dell'ammontare di spesa disponibile, di confermare l'ammontare dei budget indicativi 2012 anche per l'anno 2013;

Dato atto che ai sensi del combinato disposto dell'art. 15 bis, comma 1, della L.R. 2/07 e dell'art. 34, comma 1, della L.R. 13/07, la Giunta regionale può attuare disposizioni di cui all'art. 5 della L.R. 7/98 anche nelle more dell'approvazione del programma poliennale;

Ritenuto, in considerazione di quanto fin qui esposto, di procedere all'approvazione dei budget indicativi per l'anno 2013 da destinare alle Unioni di Prodotto per la realizzazione dei Programmi annuali delle Unioni di prodotto e dei progetti di commercializzazione turistica realizzati dalle aggregazioni di imprese aderenti alle Unioni di prodotto, così come definiti in Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Viste altresì:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", ed in particolare l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici"

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente per oggetto “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”, e successive modifiche;

- la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 7 luglio 2011, recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;

- il D.L. 22 giugno 2012, n. 83 “Misure urgenti per la crescita del Paese” convertito, con modificazioni, dalla L. 7 agosto 2012, n. 134, ed in particolare l’art. 18 “Amministrazione aperta”, in particolare il Titolo II “Misure urgenti per l’agenda digitale e la trasparenza nella pubblica Amministrazione”;

Richiamate:

- le proprie deliberazioni n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006 e n. 1222 del 4 agosto 2011;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07” e succ. mod.;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore Regionale Turismo. Commercio.

a voti unanimi e palesi

delibera:

Per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare i “Budget indicativi per l’anno 2013 delle Linee guida generali per la promozione e la commercializzazione turistica per l’anno 2013 di cui alla propria delibera 446/12, così come definiti in Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che l’onere derivante dall’attuazione del presente provvedimento, ammontante complessivamente in via previsionale in Euro 5.052.000,00, trova copertura finanziaria come segue:

- per Euro 2.452.000,00, sul Capitolo 25564 “Contributi per l’attuazione di progetti di marketing e di promozione turistica delle Unioni di prodotto e per il cofinanziamento delle iniziative di promocommercializzazione e commercializzazione turistica realizzate dalle aggregazioni di imprese aderenti alle Unioni di prodotto anche in forma di co-marketing (Artt. 5, 7, comma 2, lett. b) e c) e art. 13 commi 3 e 5, L.R. 4 marzo 1998, n. 7)”, afferente all’U.P.B. 1.3.3.2.9100 “Interventi per la promozione del turismo regionale”, del Bilancio pluriennale 2012-2014 della Regione Emilia-Romagna, esercizio finanziario 2013;

- per Euro 2.600.000,00, sul Capitolo 25664 “Contributi alle aggregazioni di imprese per iniziative di commercializzazione turistica anche in forma di co-marketing (Artt. 5, 7 comma 2, lett. c) e 13 comma 5, L.R. 4 marzo 1998, n. 7)”, afferente all’U.P.B. 1.3.3.2.9100 “Interventi per la promozione del turismo regionale”, del Bilancio pluriennale 2012-2014 della Regione Emilia-Romagna, esercizio finanziario 2013;

3. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.



**ALLEGATO A)****LINEE GUIDA GENERALI PER LA PROMOZIONE E LA COMMERCIALIZZAZIONE  
TURISTICA PER L'ANNO 2013****BUDGET INDICATIVI PER L'ANNO 2013**

<b>A</b>	<b>B</b>	<b>C</b>	<b>D</b>
UNIONE DI PRODOTTO	BUDGET INDICATIVO PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI ANNUALI DELLE UNIONI DI PRODOTTO <u>Cap. 25564</u>	BUDGET INDICATIVO PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI COMMERCIALIZZAZIONE DELLE AGGREGAZIONI DI IMPRESE ADERENTI ALLE UNIONI DI PRODOTTO <u>Cap. 25664</u>	TOTALE BUDGET = B+C
Appennino e Verde	357.992,00	258.000,00	615.992,00
Città d'Arte, Cultura e Affari	561.508,00	610.000,00	1.171.508,00
Costa	1.142.632,00	1.258.000,00	2.400.632,00
Terme Salute e Benessere	389.868,00	474.000,00	863.868,00
<b>TOTALE</b>	<b>2.452.000,00</b>	<b>2.600.000,00</b>	<b>5.052.000,00</b>

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 SETTEMBRE 2012, N. 1340

**Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Modena e assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 3, L.R. 3/11**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(*omissis*)

delibera:

1) di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del progetto "Azioni sperimentali di sviluppo di reti di tutela e promozione della legalità e della cittadinanza responsabile, già operative presso l'Amministrazione provinciale di Modena, anche attraverso l'uso di strumenti informatici" della Provincia di Modena, assumendo a proprio carico l'onere finanziario complessivo di Euro 20.400,00 a fronte di una spesa prevista complessiva di Euro 34.000,00;

2) di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Modena, per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

3) di assegnare e concedere un contributo complessivo di Euro 20.400,00 a favore della Provincia di Modena, ai sensi dell'art. 3, della L.R. 3/11, per la realizzazione dell'attività soprarichiamata;

4) di impegnare la spesa complessiva di Euro 20.400,00 registrata con il n. 3062 di impegno sul Capitolo 02732 "Contributi a Enti delle Amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della

cittadinanza responsabile (art. 3, L.R. 9 maggio 2011, n.3)" - U.P.B.1.2.3.2.3832 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2012 che presenta la necessaria disponibilità;

5) di stabilire che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Modena, come indicato nello schema parte integrante del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e dovrà essere attuato entro il 31/3/2014, fatti salvi gli atti di rendicontazione e di liquidazione conseguenti, per i quali si stabilisce che debbano essere conclusi entro il 30/9/2014;

6) di dare atto che:

- alla liquidazione del contributo a favore della Provincia di Modena provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali in applicazione dell'art. 51 della L.R. 40/01 nonché della propria delibera 2416/08 e succ. modifiche, previa sottoscrizione dell'Accordo di programma oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo;
- per dare piena attuazione alle finalità ed obiettivi perseguiti dalla Legge regionale 3 del 9 maggio 2011, in ragione delle motivazioni indicate in premessa, saranno riconosciute ammissibili ai fini della rendicontazione, le spese che si riferiscono ad attività oggetto del presente Accordo sostenute a partire dall'entrata in vigore della Legge medesima fissata alla data del 24 maggio 2011;

7) di dare altresì atto che alla sottoscrizione dell'Accordo di programma provvederà il Vicepresidente – Assessore a "Finanze. Europa. Cooperazione con il sistema delle autonomie. Valorizzazione della montagna. Regolazione dei Servizi Pubblici Locali. Semplificazione e Trasparenza. Politiche per la sicurezza.", Simonetta Saliera;

8) di dare atto infine che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purchè non sostanziali;

9) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

**Schema di Accordo di Programma per la realizzazione del progetto denominato "Azioni sperimentali di sviluppo di reti di tutela e promozione della legalità e della cittadinanza responsabile, già operative presso l'Amministrazione Provinciale di Modena, anche attraverso l'uso di strumenti informatici" in attuazione degli obiettivi previsti dall'articolo 3, Legge regionale n. 3/11**

TRA

La Regione Emilia Romagna, rappresentata dal Vicepresidente - Assessore a "Finanze. Europa. Cooperazione con il sistema delle autonomie. Valorizzazione della montagna. Regolazione dei Servizi Pubblici Locali. Semplificazione e Trasparenza. Politiche per la sicurezza.", Simonetta Saliera, in virtù della deliberazione della Giunta regionale n°. . . del....,

e

La Provincia di Modena, rappresentata dal Presidente in virtù della deliberazione di Giunta provinciale n° ..... del .....

Vista la legge regionale 9 maggio 2011, n. 3 recante "Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile." ed in particolare:

- l'art. 3, comma 1, che prevede che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le Amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, anche mediante la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
  - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio di infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso;
  - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
  - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni di illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni;
  - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminali e sulla loro incidenza sul territorio.";
  
- l'art. 7 , comma 1, recante "Misure a sostegno della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile nel settore dell'educazione e dell'istruzione" che prevede che "La Regione, in coerenza con quanto previsto dall'art. 25 della legge regionale 30 giugno 2003, n. 12 (Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro), previa stipulazione di accordi ai sensi dell'art. 3, promuove ed incentiva iniziative finalizzate al rafforzamento della cultura della legalità e concede contributi a favore di enti pubblici per:
  - a) la realizzazione, con la collaborazione delle istituzioni scolastiche autonome di ogni ordine e grado, di attività per attuare le finalità di cui alla presente legge, nonché per la realizzazione di attività di qualificazione e di aggiornamento del personale della scuola;

- b) la realizzazione, in collaborazione con le Università presenti nel territorio regionale, di attività per attuare le finalità di cui alla presente legge nonché la valorizzazione delle tesi di laurea inerenti ai temi della stessa;
- c) la promozione di iniziative finalizzate allo sviluppo della coscienza civile, costituzionale e democratica, alla lotta contro la cultura mafiosa, alla diffusione della cultura della legalità nella comunità regionale, in particolare fra i giovani.”;

Premesso che:

la Provincia di Modena, con il progetto “Azioni sperimentali di sviluppo di reti di tutela e promozione della legalità e della cittadinanza responsabile, già operative presso l’Amministrazione Provinciale di Modena, anche attraverso l’uso di strumenti informatici” persegue i seguenti obiettivi:

- o qualificare la rete provinciale delle scuole superiori a partire dalla ridefinizione del Portale TED (Tecnologie Educative Distribuite) attraverso l’attivazione di canali web-tv garantendo a docenti e studenti un sostegno nell’attivazione e nell’organizzazione del lavoro redazionale;
- o integrazione delle azioni dell’Osservatorio Provinciale sugli Appalti Pubblici attraverso lo sviluppo di database e la programmazione di momenti di approfondimento rivolti agli operatori, in modo da definire comportamenti che creino sul territorio della provincia un ambiente che favorisca la concorrenza tra le aziende, il controllo del lavoro nero e la massima trasparenza sull’aggiudicazione degli appalti pubblici.

Preso atto che il Presidente della Provincia di Modena, con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 03 ottobre 2011 al n. PG2011. 0237757, ha avanzato la richiesta di poter sottoscrivere un Accordo di Programma per la realizzazione del progetto denominato “Azioni sperimentali di sviluppo di reti di tutela e promozione della legalità e della cittadinanza responsabile, già operative presso l’Amministrazione Provinciale di Modena, anche attraverso l’uso di strumenti informatici”;

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato dalla Provincia di Modena e riportato nel testo del presente Accordo;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia Romagna e la Provincia di Modena, alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di Programma, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell’Accordo stesso;

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

#### **Articolo 1** **Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma

#### **Articolo 2** **Obiettivi**

Il presente Accordo di Programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Modena, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto denominato “Azioni sperimentali di sviluppo di

reti di tutela e promozione della legalità e della cittadinanza responsabile, già operative presso l'Amministrazione Provinciale di Modena, anche attraverso l'uso di strumenti informatici".

### Articolo 3

#### Descrizione degli interventi

Oggetto del presente Accordo di Programma sono gli interventi, che di seguito si specificano:

- qualificare la rete provinciale delle scuole superiori a partire dalla ridefinizione del Portale TED (Tecnologie Educative Distribuite) attraverso l'attivazione di canali web-tv;
- garantire a docenti e studenti un sostegno nell'attivazione e nell'organizzazione del lavoro redazionale;
- integrazione delle azioni dell'Osservatorio Provinciale sugli Appalti Pubblici attraverso lo sviluppo di database;
- programmazione di momenti di approfondimento rivolti agli operatori, in modo da definire comportamenti che creino sul territorio della provincia un ambiente che favorisca la concorrenza tra le aziende, il controllo del lavoro nero e la massima trasparenza sull'aggiudicazione degli appalti pubblici.

### Articolo 4

#### Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo, si prevede il finanziamento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
Azione A: - implementazione piattaforma hardware e software, all'interno del Portale TED; - garantire a docenti e studenti un sostegno nell'attivazione e nell'organizzazione del lavoro redazionale.	€. 12.000,00
Azione B: - sviluppo di un database utile agli Enti e Istituzioni Locali che permetta di facilitare le indagini per prevenire e contrastare l'inserimento delle organizzazioni malavitose - programmazione di momenti di sensibilizzazione sul tema rivolti agli operatori delle pubbliche amministrazioni ed alle realtà sociali quali associazioni professionali, mondo imprenditoriale e società civile.	€. 22.000,00
<b>Totale spese correnti</b>	<b>€ 34.000,00</b>

### Articolo 5

#### Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere alla Provincia di Modena la somma di €. 20.400,00 a fronte di una spesa complessiva prevista di €. 34.000,00.

La Provincia di Modena si impegna a:

- iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione degli atti amministrativi riguardanti la

realizzazione delle azioni così come sinteticamente descritte all'articolo 3 del presente Accordo e secondo l'articolazione prevista nel progetto presentato;

- reperire le risorse necessarie per la realizzazione da parte della Provincia stessa delle attività previste dal Progetto "Azioni sperimentali di sviluppo di reti di tutela e promozione della legalità e della cittadinanza responsabile, già operative presso l'Amministrazione Provinciale di Modena, anche attraverso l'uso di strumenti informatici", così come descritto nella documentazione presentata;
- mettere a disposizione della Regione Emilia-Romagna eventuali risultati di ricerca e tutti i dati, risultanti dalle attività previste dal presente Accordo, utili alla implementazione dell'Osservatorio regionale, come definito dalla legge 3/2011, art. 12, comma 2, lett. b. Modalità e tempi della trasmissione di tali dati saranno concordati direttamente tra i responsabili di progetto delle amministrazioni interessate o all'interno dei gruppi misti di lavoro appositamente costituiti.

La Provincia di Modena si impegna inoltre a dare menzione del sostegno e del contributo della Regione Emilia-Romagna in ogni iniziativa sviluppata nonché in ogni tipo di materiale divulgativo prodotto e/o distribuito.

#### **Articolo 6 Coordinamento delle attività**

La Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Modena si impegnano inoltre, tramite i propri referenti individuati rispettivamente nella dott.ssa Rossella Selmini e nel dott. Alberto Sola per la Regione Emilia Romagna e nelle dott.sse Maria Grazie Roversi e Cristina Luppi per la Provincia di Modena, a convocare periodicamente incontri di verifica sull'andamento della ricerca.

#### **Articolo 7 Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo a favore della Provincia di Modena, pari all'importo complessivo di €. 20.400,00, sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma, secondo le modalità di seguito indicate:

- la prima tranche di pagamento, pari a €. 10.200,00 e corrispondente al 50% del contributo, a presentazione da parte della Provincia di Modena della comunicazione relativa all'avvio del progetto;
- la seconda tranche di pagamento, pari a €. 10.200,00 e corrispondente al 50% del contributo, a presentazione della documentazione da parte della Provincia di Modena relativa alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e alla relazione finale la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 17, 2° comma, lett b) della L.R. 3 del 9 maggio 2011, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.

Ai fini delle procedure di rendicontazione saranno ammesse le spese sostenute a partire dalla data di entrata in vigore della L.R. n. 3 del 9 maggio 2011, fissata al 24 maggio 2011.

**Articolo 8**  
**Inadempimento**

Nel caso di inadempimento da parte della Provincia di Modena, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

**Articolo 9**  
**Durata dell'Accordo**

Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione dello stesso e dovrà essere attuato entro il 31/03/2014, fatti salvi gli atti di rendicontazione e di liquidazione conseguenti, per i quali si stabilisce che debbano essere conclusi entro il 30/09/2014.

In presenza di particolari circostanze potrà essere richiesta una proroga per la conclusione del progetto. La richiesta motivata di proroga verrà valutata dal Dirigente regionale competente che nel termine di trenta giorni dal ricevimento della richiesta, comunicherà l'accoglimento o il diniego della stessa.

**Articolo 10**  
**Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo**

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione Emilia Romagna  
La Vicepresidente

Per la Provincia di Modena  
Il Presidente

Bologna,

---

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 SETTEMBRE 2012, N. 1341

**Assegnazione dello Stato per miglioramento genetico del bestiame, la tenuta dei libri genealogici e la effettuazione dei controlli funzionali - Variazione di bilancio**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

*(omissis)*

delibera:

*(omissis)*

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012, le seguenti variazioni di competenza e di cassa:

**STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA**Variazioni in aumento

*U.P.B. 2.3.3900* "TRASFERIMENTI DALLO STATO PER L'ATTUAZIONE DELLE FUNZIONI E COMPITI AMMINISTRATIVI CONFERITI A NORMA DELLA LEGGE 15 MARZO 1997 N. 59 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI".

Stanziamento di competenza	EURO	2.840.207,93
Stanziamento di cassa	EURO	2.840.207,93

*Cap. 02400* "TRASFERIMENTO PER IL CONFERIMENTO DELLE FUNZIONI E DEI COMPITI AMMINISTRATIVI SVOLTI IN PRECEDENZA DALLO STATO (L. 15 MARZO 1997, N. 59; D.LGS. 31 MARZO 1998, N. 112; D.LGS. 4 GIUGNO 1997, N. 143; D.LGS. 23 DICEMBRE 1997, N. 469)".

Stanziamento di competenza	EURO	2.840.207,93
Stanziamento di cassa	EURO	2.840.207,93

**STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**Variazioni in aumento

*U.P.B. 1.3.1.2.5210* "TENUTA DEI LIBRI GENEALOGICI - RISORSE STATALI".

Stanziamento di competenza	EURO	2.840.207,93
Stanziamento di cassa	EURO	2.840.207,93

*Cap. 10580* "CONTRIBUTI PER LA TENUTA DEI LIBRI GENEALOGICI E LA EFFETTUAZIONE DEI CONTROLLI FUNZIONALI SUL BESTIAME BOVINO (D.P.R. 24/7/1977 N.616 - ART.71 LETT.D) E 77 LETT. C); D.LGS. 4 GIUGNO 1997, N. 143) - FUNZIONE DELEGATA - MEZZI STATALI."

Stanziamento di competenza	EURO	2.840.207,93
Stanziamento di cassa	EURO	2.840.207,93



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 SETTEMBRE 2012, N. 1342

**Trasferimento da Veneto Promozione SCPA per l'attuazione del progetto "Eredità culturale, la fonte di saggezza, eredità di tutta l'umanità", nel quadro del programma MAE-Regioni-Cina - Variazione di bilancio**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

*(omissis)*

delibera:

*(omissis)*

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012, le seguenti variazioni di competenza e di cassa:

**STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA**Variazioni in aumento

*U.P.B. 2.5.5510* "TRASFERIMENTI DA REGIONI PER L'ATTUAZIONE DI ACCORDI DI COLLABORAZIONE".

Stanziamiento di competenza	EURO	20.225,00
-----------------------------	------	-----------

Stanziamiento di cassa	EURO	20.225,00
------------------------	------	-----------

*Cap. 04530* "TRASFERIMENTI DA SOCIETÀ A CAPITALE PUBBLICO NELL'AMBITO DI PROGRAMMI PER LA PROMOZIONE INTERNAZIONALE DELLE IMPRESE".

NUOVA ISTITUZIONE

Stanziamiento di competenza	EURO	20.225,00
-----------------------------	------	-----------

Stanziamiento di cassa	EURO	20.225,00
------------------------	------	-----------

**STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**Variazioni in aumento

*U.P.B. 1.3.2.2.7655* "PROGRAMMA MULTIREGIONALE - MAE - REGIONI - CINA - ALTRE RISORSE VINCOLATE".

Stanziamiento di competenza	EURO	20.225,00
-----------------------------	------	-----------

Stanziamiento di cassa	EURO	20.225,00
------------------------	------	-----------

*Cap. 24404* "SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "EREDITA' CULTURALE, LA FONTE DI SAGGEZZA, EREDITA' DI TUTTA L'UMANITA'", NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA MAE - REGIONI - CINA SOTTOSCRITTO IN DATA 29 FEBBRAIO 2012 (CONVENZIONE DI PARTENARIATO SOTTOSCRITTA IN DATA 27 LUGLIO 2012) - ALTRE RISORSE VINCOLATE".

NUOVA ISTITUZIONE

DIREZIONE GENERALE: ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO.

Stanziamiento di competenza	EURO	20.225,00
-----------------------------	------	-----------

Stanziamiento di cassa	EURO	20.225,00
------------------------	------	-----------

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 SETTEMBRE 2012, N. 1343

**Programma regionale di investimenti in Sanità ex art. 36, L.R. 23 dicembre 2002, n. 38 - Variazione di bilancio**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

*(omissis)*

delibera:

- 1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012, le seguenti variazioni di competenza e di cassa:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESAVariazioni in diminuzione

U.P.B. 1.7.2.3.29150	"FONDI SPECIALI PER PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI IN CORSO DI APPROVAZIONE".		
Stanziamiento di competenza		EURO	5.251.135,00
Stanziamiento di cassa		EURO	5.251.135,00
Cap. 86500	"FONDO SPECIALE PER FAR FRONTE AI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI REGIONALI IN CORSO DI APPROVAZIONE - SPESE D'INVESTIMENTO. (ELENCO N. 5)". VOCE N.3		
Stanziamiento di competenza		EURO	5.251.135,00
Stanziamiento di cassa		EURO	5.251.135,00

Variazioni in aumento

U.P.B. 1.5.1.3.19070	"PROGRAMMA REGIONALE INVESTIMENTI IN SANITÀ".		
Stanziamiento di competenza		EURO	5.251.135,00
Stanziamiento di cassa		EURO	5.251.135,00
Cap. 65770	"INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE DEGLI INVESTIMENTI IN SANITÀ (ART. 36, L.R. 23 DICEMBRE 2002, N. 38)".		
Stanziamiento di competenza		EURO	5.251.135,00
Stanziamiento di cassa		EURO	5.251.135,00

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 SETTEMBRE 2012, N. 1351

**Approvazione Protocollo di collaborazione tra Regione Emilia-Romagna e Comune di Bologna per la programmazione e attuazione di misure innovative nel campo della promozione dell'edilizia sociale e della valorizzazione urbana**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la Legge regionale 8 agosto 2001, n. 24 "Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo" e successive modificazioni;

- l'art. 7 della stessa legge, il quale prevede che la Regione promuove la propria attività nel campo della politiche abitative attraverso il metodo della concertazione istituzionale, con il coinvolgimento anche della parti sociali che operano in tale ambito;

- la Legge regionale 30 giugno 2011, n. 6 "Disciplina della partecipazione della Regione Emilia-Romagna ai fondi immobiliari chiusi per il sostegno all'edilizia sociale";

Ritenuto:

- opportuno, considerato i mutamenti sociali ed economici degli ultimi anni, al fine di accrescere le possibilità di soluzione del problema della casa per i cittadini della regione, di creare le condizioni per ampliare il patrimonio pubblico attraverso la realizzazione di alloggi ERP/ERS e di Edilizia Privata Sociale (housing sociale);

- che un contributo a perseguire l'obiettivo di cui al precedente alinea possa essere fornito dalla collaborazione tra pubblico e privato;

Considerato che:

- è da tempo in atto una proficua collaborazione tra la Regione Emilia-Romagna e Comune di Bologna;

- tale collaborazione deve essere ritenuta di rilevante importanza anche ai fini della promozione e sviluppo delle attività di housing sociale promosse dalla Regione o alla quale essa partecipa;

Ritenuto di formalizzare il rapporto di collaborazione tra la

Regione e Comune di Bologna attraverso la sottoscrizione di un protocollo di collaborazione che individui le principali finalità e tematiche oggetto di un comune impegno ai fini della promozione di interventi sperimentali e innovativi di edilizia sociale in coerenza con gli obiettivi della normativa regionale in materia di politiche abitative e con gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale e urbanistica;

Considerato che ai fini dell'attuazione del protocollo è costituito un tavolo tecnico che consenta di identificare lo strumento operativo migliore per la realizzazione di alloggi di edilizia sociale attraverso strumenti finanziari innovativi e la partecipazione del settore privato;

Visto l'allegato schema di Protocollo d'intesa tra la Regione Emilia-Romagna e Comune di Bologna, che costituisce parte integrante di questo atto, dando atto che ci si riserva di apportare le modifiche ed aggiornamenti di parti non sostanziali ritenute opportune o necessarie;

Ritenuto di approvare l'allegato schema di protocollo di collaborazione al fine della sua successiva sottoscrizione da parte della Regione e del Comune di Bologna;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" e ss.mm.;

- le proprie deliberazioni n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006, n. 1954 del 10 dicembre 2007 e n. 2060 del 20 dicembre 2010;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia

a voti unanimi e palesi

delibera:

a) di approvare, al fine della sua successiva sottoscrizione da parte della Regione e del Comune di Bologna, l'allegato schema di Protocollo di collaborazione, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

b) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

**SCHEMA DI****PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE TRA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E  
COMUNE DI BOLOGNA PER LA PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE DI MISURE  
INNOVATIVE NEL CAMPO DELLA PROMOZIONE DELL'EDILIZIA SOCIALE E  
DELLA VALORIZZAZIONE URBANA**

Premesso che

- i mutamenti sociali ed economici intervenuti negli ultimi anni sono stati rilevanti ed hanno portato alla necessità ed opportunità di avviare una nuova stagione progettuale delle politiche abitative, per accrescere la funzionalità ed efficienza delle politiche per la casa e per contribuire a rispondere con maggiore efficacia alle condizioni di disagio abitativo che si sono venute diffondendo e accentuando nella nostra Regione;
- in particolare si sono acuiti i fenomeni di tensione abitativa per l'accesso alle case in affitto, derivanti da molteplici cause, tra cui la crisi economico-finanziaria del periodo 2008-2012, che ha determinato anche un considerevole aumento degli sfratti; è aumentato il numero della popolazione immigrata e di lavoratori che necessitano di stabilirsi temporaneamente nelle città della Regione; il quadro demografico regionale, è evoluto nella direzione di un progressivo invecchiamento dei cittadini e la costante riduzione della composizione dei nuclei familiari anche alla luce del forte incremento di persone che vivono sole;
- la Commissione Europea con il programma "Europa 2020" individua le città quali fattori di promozione dello sviluppo territoriale e del loro ruolo unico per avviare programmi di innovazione e di trasferimento di saperi e di conoscenze, riconoscendo alle città una funzione di poli attrattori di creatività e sviluppo sostenibile;
- con questa finalità la Commissione Europea ha inteso dare piena attuazione agli obiettivi di Europa 2020 anche attraverso le proposte di regolamenti per il periodo di programmazione 2014-2020, in particolare nei regolamenti per la futura programmazione delle politiche di coesione e per l'innovazione e la ricerca (Horizon 2020);
- in quest'ottica, la Regione Emilia-Romagna, con l'adozione del Piano Territoriale Regionale (PTR), ha inteso sottolineare l'importante intreccio tra politiche abitative e pianificazione territoriale e urbanistica, conferendo alle iniziative realizzate con contributi pubblici un compito di orientamento per le più generali politiche di insediamento residenziale e puntando ad accrescere l'offerta di abitazioni con finalità sociali;
- tra le priorità della nuova stagione di programmazione regionale vi sono la ricerca di nuovi strumenti e misure per incrementare l'offerta abitativa per le fasce socialmente deboli, nonché di alloggi a canone calmierato per le fasce di popolazione a rischio di povertà ed esclusione sociale ed alloggi per l'emergenza abitativa, oltre che per rafforzare la sostenibilità economica ed ambientale degli interventi di edilizia residenziale sociale;

Considerato che:

- la Regione Emilia-Romagna promuove politiche per la casa volte a consolidare ed incrementare il patrimonio pubblico attraverso la realizzazione di alloggi di ERP/ERS, nonché di Edilizia Privata Sociale (c.d. Housing Sociale) anche mediante la promozione di forme collaborative tra pubblico/privato per ampliare la gamma degli strumenti finanziari disponibili a supporto delle politiche pubbliche;
- la Regione Emilia-Romagna promuove altresì politiche finalizzate alla valorizzazione del territorio regionale ed in particolare delle aree urbane, obiettivi chiaramente esplicitati nei principali strumenti di programmazione territoriale tra cui il citato Piano Territoriale Regionale,

ponendo prioritariamente il recupero del patrimonio esistente e la riqualificazione delle aree dismesse;

- la LR 6/2009 “Governo e riqualificazione del territorio” ha tra gli altri obiettivi quello di incrementare le dotazioni di aree dei comuni per realizzare interventi di Housing sociale;
- la Regione Emilia-Romagna con la legge regionale 6/2011 “Disciplina della partecipazione della Regione Emilia-Romagna ai fondi immobiliari chiusi per il sostegno all’edilizia residenziale sociale” si pone il duplice obiettivo di agevolare, da un lato, il concorso di Fondi immobiliari chiusi per la realizzazione di interventi di Housing sociale anche attraverso il concorso del supporto del FIA (Fondo Investimenti per l’Abitare) e dall’altro mette a disposizione risorse tecniche ed economiche a favore delle amministrazioni pubbliche del territorio regionale che intendono promuovere programmi integrati e innovativi di riqualificazione e incremento della dotazione di edilizia residenziale pubblica e sociale;
- in attuazione del Piano Nazionale per le Città, le città potranno presentare proposte di “Contratti di valorizzazione urbana”, come si evince dai criteri indicati nel decreto ministeriale del 3 agosto 2012, in attuazione dell’art. 12 del decreto legge 83/12, dedicato alla riqualificazione di aree urbane con particolare riferimento a quelle degradate e alle iniziative di housing sociale

Considerato in particolare che:

- il Comune di Bologna e la Regione Emilia-Romagna hanno già in passato realizzato diverse proficue collaborazioni, i cui risultati sono stati formalizzati attraverso diverse forme di accordo tra cui l’Intesa per l’integrazione delle politiche territoriali in provincia di Bologna che vede tra le priorità espresse dal Comune di Bologna la realizzazione di interventi di riqualificazione e Housing sociale e l’Accordo quadro “Per la città metropolitana di Bologna” siglato nell’agosto 2006 avente ad oggetto, tra gli altri, il riconoscimento della dimensione metropolitana quale quella ottimale per l’attuazione di interventi integrati a carattere sperimentale;
- il Comune di Bologna ha intrapreso molteplici iniziative nel campo del rafforzamento delle dotazioni pubbliche per l’edilizia abitativa, realizzate anche con il concorso della Regione Emilia-Romagna (Contratti di Quartiere II Bolognina e S.Donato , Disagio Abitativo DM 16/03/2006, L 179/92 – Quadriennio 92-95, reinvestimenti L 560/1993, Autorecupero, Co-housing);
- il Comune di Bologna si accinge, tra l’altro, a presentare, nell’ambito del suddetto Piano Nazionale per le Città, il Progetto integrato di riqualificazione urbana “Mercato Navile” per il recupero e la rigenerazione di un’area dismessa anche attraverso la creazione di un’offerta abitativa sociale significativa;
- nel Piano Generale di Sviluppo 2012-2016 (approvato dal Consiglio Comunale nel giugno 2012) è contenuto uno specifico programma di Edilizia Residenziale Sociale, con l’obiettivo di realizzare 1000 alloggi di ERS in risposta alla domanda abitativa espressa dalle fasce di popolazione con minore capacità economica con l’attuazione degli interventi previsti nei comparti urbanistici R52 Navile e R53 Bertalia-Lazzaretto;
- è già stato attivato informalmente un processo di confronto tra Comune e Regione Emilia-Romagna che, sulla base di quanto previsto negli strumenti di programmazione, ha già fornito prime indicazioni in merito a contenuti innovativi e agli ambiti territoriali di intervento per la realizzazione di programmi di housing sociale; detti interventi possono essere posti alla base del lavoro del tavolo tecnico e di quanto concordato nel presente protocollo di intesa;
- ricorrono quindi le condizioni per consolidare e formalizzare il rapporto di collaborazione sui temi di cui in premessa.

Tutto ciò premesso e considerato, tra Regione Emilia-Romagna e Comune di Bologna si stipula il seguente

## PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE

### Art. 1 – Finalità

La Regione Emilia-Romagna e il Comune di Bologna promuovono la realizzazione di interventi sperimentali e innovativi di edilizia sociale (Housing sociale) e di valorizzazione urbana, in coerenza con gli obiettivi della normativa regionale in materia di politiche abitative e con gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale e urbanistica.

### Art. 2 – Strumenti di collaborazione

Ai fini dell'attuazione del presente Protocollo è costituito un **Tavolo tecnico**, con il compito di analizzare e confrontare le diverse ipotesi di attuazione dei programmi di promozione dell'edilizia sociale e di valorizzazione urbana per identificare lo strumento che offrirà il miglior risultato in termini qualitativi e quantitativi di offerta di alloggi di edilizia sociale, tenendo in particolare considerazione il ricorso a strumenti finanziari innovativi e la partecipazione del settore privato.

### Art. 3 - Composizione del tavolo tecnico

Il Tavolo di lavoro è composto da rappresentanti degli enti sottoscrittori, designati dalle rispettive amministrazioni di appartenenza, e potrà essere integrato, di volta in volta, in relazione alle tematiche specificatamente trattate, da esperti dotati delle competenze tecniche ed accademiche eventualmente necessarie.

### Art. 4 - Impegni delle parti

Le parti convengono di valorizzare e rendere esplicito, mediante il presente protocollo, il rapporto di collaborazione maturato nel tempo e che ha dato origine alla sottoscrizione del presente protocollo.

Le parti si impegnano a sostenere positivamente e garantire lo sviluppo e il rafforzamento delle attività di collaborazione sui temi dell'edilizia residenziale sociale, nonché sui temi della valorizzazione urbana e dello sviluppo sostenibile collegato all'housing sociale.

In particolare, la Regione Emilia-Romagna si impegna a:

- destinare, sulla base dell'esito dei lavori del tavolo, risorse regionali adeguate a sostenere l'attuazione di programmi innovativi nel campo della promozione dell'edilizia sociale, nonché identificare possibili risorse economiche aggiuntive europee e nazionali;
- verificare la fattibilità di attivazione di Fondi anche di carattere immobiliare per interventi di Housing sociale e di valorizzazione del patrimonio pubblico a finalità abitativa;
- promuovere i programmi condivisi in sede nazionale ed europea, per favorire l'innescio di finanziamenti attraverso le misure previste (Piano nazionale città, politiche di coesione 2014-2020);

Il Comune di Bologna si impegna a:

- destinare risorse, anche tramite patrimonio (lotti edificabili destinati all'ERS), per l'attuazione dei programmi condivisi;
- promuovere l'integrazione delle proprie politiche per l'innovazione della città con gli strumenti e le misure messe a disposizione della Regione Emilia-Romagna;
- a condividere gli esiti della collaborazione con l'intero sistema istituzionale regionale e promuovendo forme di ulteriore sperimentazione;
- promuovere forme di partenariato con soggetti privati e istituzioni finanziarie

La Regione Emilia-Romagna e il Comune di Bologna, in esito ai lavori del Tavolo Tecnico, si impegnano a sottoscrivere, entro 6 mesi dalla data del presente protocollo, un accordo attuativo finalizzato a specificare:

- i programmi prioritari di intervento
- i quadri economici- finanziari e gli impegni di ciascun ente
- gli strumenti di coinvolgimento di risorse private
- il cronoprogramma degli interventi.

#### **Art. 5 – Durata e monitoraggio dei risultati**

Le parti intendono monitorare lo stato di avanzamento dei programmi condivisi e le ricadute positive attese per il raggiungimento delle finalità espresse con il presente accordo. Il tavolo tecnico svolgerà tale funzione.

Il presente accordo ha validità triennale a partire dalla data di sottoscrizione.

Ogni eventuale modifica ed integrazione in relazione ai temi e alle modalità di attuazione del presente protocollo, come pure la durata dei lavori, saranno definite sulla base del comune accordo tra le parti.

Bologna, li

Vasco Errani

Virginio Merola

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 SETTEMBRE 2012, N. 1354

**Approvazione dell'Invito rivolto a giovani tra 30 e 34 anni per l'attribuzione di assegni formativi - voucher in attuazione del Piano per l'accesso dei giovani al lavoro, la continuità dei rapporti di lavoro, il sostegno e la promozione del fare impresa di cui dalla deliberazione di Giunta regionale 413/12 per l'accesso ai percorsi presenti nel Catalogo regionale dell'offerta formativa a qualifica**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 101 dell'1/3/2007 "Programma Operativo regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione. (Proposta della Giunta regionale in data 12/02/2007, n. 159");

- la decisione di approvazione C(2007)5327 del 26/10/2007 del "Programma Operativo regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione da parte della Commissione Europea;

- la propria deliberazione n. 1681 del 12/11/2007 recante "POR FSE Emilia-Romagna obiettivo 2 "Competitività regionale ed occupazione" 2007-2013 - Presa d'atto della decisione di approvazione della Commissione Europea ed individuazione dell'Autorità di Gestione e delle relative funzioni e degli Organismi Intermedi";

- la decisione della Commissione Europea C(2011)7957 del 10/11/2011, di approvazione delle modifiche richieste dalla Regione;

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 38 del 29/3/2011 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013. (Proposta della Giunta regionale in data 7/3/2011, n. 296)";

- la propria deliberazione 532/11 "Approvazione di un Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2011/2013 per il sistema formativo e per il Lavoro (L.R. 12/03 - L.R. 17/5)." e s.i.;

Viste altresì:

- la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" ed in particolare l'art. 13 "Finanziamento dei soggetti e delle attività" e s.m.;

- la L.R. n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- 177/03 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii;

- 105/10 "Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 11/2/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla deliberazione della Giunta regionale 14/2/2005, n. 265" e ss.mm.ii.;

- 936/04 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" con cui viene approvato il Sistema Regionale delle Qualifiche;

- 1434/05 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm. con cui si approva l'impianto del Sistema regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze;

- 530/06 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze", con cui si approvano, contestualmente, i ruoli professionali per l'erogazione del Servizio di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze e i documenti rilasciati in esito a tale processo;

- 1372/10 "Adeguamento ed integrazione degli standard professionali del Repertorio regionale delle Qualifiche";

- 1888/10, 1077/2011 e 1286/11 con le quali si approvano integrazioni e modificazioni delle qualifiche che fanno parte del Repertorio regionale delle qualifiche;

- 1695/10 "Approvazione del documento di correlazione del Sistema Regionale delle Qualifiche (SRQ) al Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF)";

- 974/12 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla DGR 607/12, e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/10";

Richiamate in particolare le proprie deliberazioni:

- n. 413 del 10/04/2012, avente ad oggetto "Piano per l'accesso dei giovani al lavoro, la continuità dei rapporti di lavoro, il sostegno e la promozione del fare impresa" in attuazione del "Patto per la crescita intelligente, sostenibile, inclusiva" del 30/11/2011 - approvazione di un Piano di intervento e dei dispositivi di prima attuazione.;"

- n. 1053/2012 concernente "Aggiornamento, in attuazione delle DGR 1134/11 e 502/12, del catalogo regionale offerta formativa a qualifica - 5° provv.to - e della sezione "Percorsi di accompagnamento al Fare impresa". Contestuale approvazione in attuazione della DGR n. 413/2012 inviti per selezione di soggetti attuatori presenti nel suddetto catalogo che intendono rendere disponibile la propria offerta dei citati percorsi a favore giovani 18-34 anni e a favore giovani 30-34 anni per offerta a qualifica - voucher.;"

Dato atto che:

- la sopra citata propria deliberazione n. 1053/2012 ha approvato, tra l'altro, l'"Invito rivolto ai soggetti attuatori presenti nel catalogo regionale dell'offerta formativa a qualifica che intendono rendere disponibile la propria offerta sul territorio regionale a favore di giovani 30-34 anni tramite l'attribuzione di assegni formativi - voucher";

- con la determinazione dirigenziale n. 11615/2012 è stato approvato il catalogo dell'offerta formativa a qualifica utilizzabile al fine di usufruire della misura formativa prevista dal "Piano per l'accesso dei giovani al lavoro, la continuità dei rapporti di lavoro, il sostegno e la promozione del fare impresa" e rivolta ai giovani tra 30 e i 34 anni, legata alla possibilità di attivare un contratto di lavoro, finalizzata a ridurre il divario tra le competenze richieste dalla impresa e le competenze possedute dai giovani, e fruibile attraverso l'accesso individuale e lo strumento dell'assegno formativo;

Ritenuto pertanto che si possa procedere con il presente atto all'approvazione del "Invito rivolto a giovani tra 30 e 34 anni per



l'attribuzione di assegni formativi - voucher - in attuazione del Piano per l'accesso dei giovani al lavoro, la continuità dei rapporti di lavoro, il sostegno e la promozione del fare impresa di cui dalla deliberazione di Giunta regionale n. 413/2012 per l'accesso ai percorsi presenti nel catalogo regionale dell'offerta formativa a qualifica", Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, rivolto ai giovani tra i 30 e i 34 anni a presentare richiesta di attribuzione di un assegno formativo per la fruizione di un percorso a qualifica tra quelli contenuti nell'offerta formativa approvata con la già citata determinazione dirigenziale n. 11615/2012;

Evidenziato che:

- le richieste di attribuzione di assegni formativi dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati nell'allegato stesso, in particolare, la richiesta di accesso al percorso formativo dovrà essere formalizzata presso i Centri per l'Impiego delle Amministrazioni provinciali della Regione Emilia-Romagna e perfezionata presso la sede dell'Ente di formazione prescelto;

- le istruttorie di ammissibilità e di approvazione delle richieste di attribuzione degli assegni formativi verranno effettuate dal "Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle Politiche della Formazione e del Lavoro" e si concluderanno, di norma, entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta di attribuzione, con l'adozione degli atti di assegnazione da parte della Responsabile del medesimo Servizio;

Dato atto, che le risorse - complessivamente disponibili per l'accesso ai suddetti percorsi come indicate nel "Piano per l'accesso dei giovani al lavoro, la continuità dei rapporti di lavoro, il sostegno e la promozione del fare impresa" di cui all'allegato 1) alla sopracitata deliberazione n.413/2012, ammontano a Euro 3.000.000,00, disponibili sul POR FSE Ob.2 2007-2013 - Asse Occupabilità - e verranno impegnate sui Capitoli 75529-75541-75531-75543;

Vista la Legge regionale n. 43 del 26 novembre 2001 in materia di organizzazione e rapporti di lavoro e ss.mm.;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- 1057/06 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";

- 2060/10 concernente "Rinnovo incarichi a Direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";

-1663/06 "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";

- 2416/08 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" e ss.mm.;

-1377/10 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni generali" così come rettificata dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1950/2010;

-1642/11 "Riorganizzazione funzionale di un Servizio del-

la Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro e modifica all'autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professionali istituibili presso l'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale";

-221/12 "Aggiornamento alla denominazione e alla declaratoria e di un Servizio della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro";

Richiamata la nota del Direttore generale alla "Cultura, Lavoro e Formazione", dott.ssa Cristina Balboni, prot. n. PG/2012/0180660 del 23/7/2012;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

a voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate

1) di approvare, in attuazione delle proprie deliberazioni 413/12 e 1053/12, l'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, "Invito rivolto a giovani tra 30 e 34 anni per l'attribuzione di assegni formativi - voucher - in attuazione del Piano per l'accesso dei giovani al lavoro, la continuità dei rapporti di lavoro, il sostegno e la promozione del fare impresa di cui dalla deliberazione di Giunta regionale 413/12 per l'accesso ai percorsi presenti nel Catalogo regionale dell'offerta formativa a qualifica";

2) di dare atto, che le risorse - complessivamente disponibili per l'accesso ai suddetti percorsi come indicate nel "Piano per l'accesso dei giovani al lavoro, la continuità dei rapporti di lavoro, il sostegno e la promozione del fare impresa" di cui all'Allegato 1) alla deliberazione di Giunta regionale n. 413/2012, ammontano a Euro 3.000.000,00, disponibili sul POR FSE Ob.2 2007-2013 - Asse Occupabilità - e verranno impegnate sui capitoli 75529-75541-75531-75543;

3) di dare atto inoltre che:

- la Responsabile del Servizio "Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro" provvederà, con propri atti formali, all'attribuzione degli assegni formativi, nel rispetto dei criteri e modalità previsti dall'Invito allegato;

- la Responsabile del Servizio "Gestione e Controllo delle attività realizzate nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro", ai sensi degli artt. 47 e seguenti, della L.R. 40/01 nonché della DGR 2416/08 e ss.mm., provvederà con propri atti formali all'impegno delle risorse e alla liquidazione degli assegni formativi, nel rispetto di quanto previsto dalla DGR 105/2010, e s.m., e della determinazione dirigenziale 12718/11, e s.m.i.;

4) di pubblicare il presente provvedimento e il relativo allegato nel B.U.R.E.R.T., nonché integralmente sul sito della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/entra-in-regione/bandi-regionali/invito-giovani-30-34-voucher-percorsi-catalogo-regionale-offerta-formativa-qualifica>.



Unione europea  
Fondo sociale europeo



---

**Invito rivolto a giovani tra 30 e 34 anni  
per l'attribuzione di assegni formativi -  
voucher in attuazione del Piano per  
l'accesso dei giovani al lavoro, la  
continuità dei rapporti di lavoro, il  
sostegno e la promozione del fare impresa  
di cui dalla deliberazione di Giunta  
Regionale n.413/2012 per l'accesso ai  
percorsi presenti nel catalogo regionale  
dell'offerta formativa a qualifica**

---

**Indice**

A) Riferimenti legislativi e normativi .....	1
B) Obiettivi generali.....	4
C) Caratteristiche dei percorsi formativi .....	5
D) Destinatari .....	5
E) Risorse disponibili e vincoli finanziari .....	6
F) Modalità e termini per la richiesta dell'assegno formativo .....	6
G) Modalità di assegnazione degli assegni formativi (voucher) .....	7
H) Tempi ed esiti delle istruttorie .....	7
I) Termine per l'avvio delle operazioni .....	8
J) Indicazione del foro competente.....	8
K) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i. ....	8
L) Tutela della privacy.....	8

---

---

**A) Riferimenti legislativi e normativi**

Richiamati:

- il regolamento n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
- il regolamento n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- il regolamento n. 1083/2006 del Consiglio dell' 11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il regolamento n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009 che modifica il regolamento (CE) n.1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- il regolamento n. 539/2010 del parlamento Europeo e del Consiglio del 16 giugno 2010 che modifica il regolamento n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- il regolamento n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- il regolamento 846/2009 della Commissione del 1° settembre 2009, che modifica il Reg. n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

- la deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007 (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- la decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007) 3329 del 13/07/2007;
- il decreto del Presidente della Repubblica del 3/10/2008 "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) 1083/2006 recante *disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione*" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 294 del 17.12.2008;

Richiamate anche:

- la decisione di approvazione C(2007)5327 del 26/10/2007 del "Programma Operativo regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione da parte della Commissione Europea;
- la decisione C(2011)7957 del 10/11/2011 recante modifica della decisione C(2007)5327 del 26/10/2007 che adotta il Programma Operativo per regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione della Regione Emilia- Romagna CCI2007IT052P0002;
- l'atto di Giunta regionale n. 1681 del 12/11/2007 recante "POR FSE Emilia-Romagna obiettivo 2 "Competitività regionale ed occupazione" 2007-2013- Presa d'atto della decisione di approvazione della Commissione Europea ed individuazione dell'Autorità di Gestione e delle relative funzioni e degli Organismi Intermedi";
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 101 dell'01/03/2007 "Programma Operativo regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione. (Proposta della Giunta regionale in data 12/02/2007, n. 159";
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 38 del 29/03/2011 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013.(Proposta della Giunta regionale in data 07/03/2011, n. 296);

Viste

- la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" ed in particolare l'art. 13 "Finanziamento dei soggetti e delle attività";
- la L.R. n. 17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro";

Richiamate le deliberazioni:

- n. 177 del 10/02/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.;
- n. 936 del 17/05/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e s.m.i.;
- n. 105 del 1/02/2010 "Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 11/02/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 14/02/2005, n. 265" e s.m.i.;
- n. 1134 del 27/07/2011 "Catalogo regionale dell'offerta a qualifica. Criteri e modalità di selezione dei soggetti attuatori e della relativa offerta formativa per l'aggiornamento del catalogo";
- n. 413 del 10/04/2012 "Piano per l'accesso dei giovani al lavoro, la continuità dei rapporti di lavoro, il sostegno e la promozione del fare impresa in attuazione del "Patto per la crescita intelligente, sostenibile, inclusiva" del 30/11/2011 - approvazione di un piano di intervento e dei dispositivi di prima attuazione";
- n.1053 del 23/07/2012 "Aggiornamento, in attuazione delle DGR nn.1134/2011 e 502/2012, del Catalogo regionale offerta formativa a qualifica - 5° provv.to - e della sezione "Percorsi di accompagnamento al fare impresa". Contestuale approvazione in attuazione della DGR n.413/2012 inviti per selezione di soggetti attuatori presenti nel suddetto catalogo che intendono rendere disponibile la propria offerta dei citati percorsi a favore giovani 18-34 anni e a

favore giovani 30-34 anni per offerta a qualifica - voucher;

Richiamate inoltre le determinazioni:

- n. 12718 del 17/10/2011 "Catalogo Regionale dell'offerta formativa a qualifica. Disposizioni attuative per l'erogazione degli assegni formativi (voucher) di cui alla DGR n. 1134/2011" della Responsabile del Servizio Gestione e Controllo delle attività realizzate nell'ambito delle Politiche della Formazione e del Lavoro, della Regione Emilia-Romagna e s.m.i.;
- n. 11615 del 13/09/2012 "Validazione dell'offerta formativa a qualifica, di cui alla DGR n.1053/2012, disponibile per la fruizione di uno degli interventi a sostegno dell'occupazione giovanile, previsti dalla DGR 413/2012, rivolta ai giovani tra i 30 e i 34 anni, che prevede un percorso formativo ad accesso individuale e finanziato attraverso lo strumento dell'assegno formativo."

#### **B) Obiettivi generali**

Il "Piano per l'accesso dei giovani al lavoro, la continuità dei rapporti di lavoro, il sostegno e la promozione del fare impresa" prevede per i giovani non occupati tra 30 e i 34 anni la possibilità di accedere ad una misura formativa mirata finalizzata a sostenere l'inserimento lavorativo, riducendo il divario tra le competenze richieste dalla impresa e le competenze possedute.

In particolare la misura formativa è:

- sviluppata per almeno l'80% in impresa;
- realizzata prima dell'accensione di un contratto di lavoro;
- definita a partire dalle competenze di cui al Sistema Regionale delle Qualifiche;
- di durata compresa tra 50 e 300 ore in funzione degli obiettivi formativi;
- accompagnata dalla formalizzazione delle conoscenze e capacità acquisite.

La misura formativa, ad accesso individuale, finanziata attraverso lo strumento dell'assegno formativo deve essere scelta dalla persona all'interno dei percorsi inseriti nel "Catalogo regionale dell'offerta a qualifica" così come si configura a seguito della sopra citata determinazione n.11615 del 13/09/2012.

**C) Caratteristiche dei percorsi formativi**

I percorsi formativi per i quali sarà possibile richiedere l'attribuzione di un assegno formativo (voucher) sono quelli inseriti nel Catalogo Regionale dell'offerta a qualifica di cui alla determinazione n. 11615 del 13/09/2012 "Validazione dell'offerta formativa a qualifica, di cui alla DGR n.1053/2012, disponibile per la fruizione di uno degli interventi a sostegno dell'occupazione giovanile, previsti dalla DGR 413/2012, rivolta ai giovani tra i 30 e i 34 anni, che prevede un percorso formativo ad accesso individuale e finanziato attraverso lo strumento dell'assegno formativo." della Responsabile del Servizio "Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle Politiche della Formazione e del Lavoro", della Regione Emilia-Romagna.

Il catalogo è consultabile all'indirizzo [https://sifer.regione.emilia-romagna.it/catalogo\\_voucher/catalogo/](https://sifer.regione.emilia-romagna.it/catalogo_voucher/catalogo/).

I percorsi dovranno avere una durata compresa tra 50 e 300 ore e saranno valorizzati secondo la tabella che segue:

FASCIA DI DURATA (ORE)			IMPORTO
1	50	74	€ 625,00
2	75	99	€ 875,00
3	100	149	€ 1.250,00
4	150	209	€ 1.800,00
5	210	300	€ 2.650,00

La durata e il contenuto formativo del percorso dovranno essere definiti dal destinatario dell'intervento formativo congiuntamente al Soggetto attuatore.

**D) Destinatari**

I destinatari dell'attività formativa sono giovani di età compresa tra i 30 e i 34 anni alla data di richiesta di assegnazione del voucher formativo. Pertanto potranno presentare domanda i giovani che hanno già compiuto i 30 anni alla data di presentazione e non hanno ancora compiuto i 34 anni alla stessa data (33 anni e 364 giorni).

Al fine dell'assegnazione del voucher formativo e quindi della fruizione del servizio formativo i potenziali destinatari dovranno aver individuato l'impresa disponibile alla



realizzazione del percorso formativo presso la propria sede per almeno l'80% della durata e interessata alla successiva assunzione.

I destinatari della misura non dovranno avere in essere relazione di lavoro o averne avute nei sei mesi antecedenti la richiesta di assegnazione del voucher con la stessa impresa.

**E) Risorse disponibili e vincoli finanziari**

Le risorse disponibili sul presente invito sono pari a 3.000.000,00 euro sul Fondo Sociale Europeo - Asse Occupabilità.

**F) Modalità e termini per la richiesta dell'assegno formativo**

La richiesta dell'assegno formativo deve essere presentata dalle persone interessate presso gli uffici del Centro per l'Impiego delle Amministrazioni Provinciali della Regione Emilia-Romagna, competente per territorio, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.E.R.T. ed entro e non oltre le ore **12:00 del 31/10/2013**. I termini di presentazione delle richieste di attribuzione dell'assegno formativo potranno essere chiusi anticipatamente nel caso di esaurimento delle risorse disponibili. Nel caso in cui le richieste di attribuzione dell'assegno formativo siano superiori rispetto alle risorse disponibili, gli assegni formativi verranno attribuiti in ordine di validazione (data e ora) da parte dell'operatore del Centro per l'Impiego.

È possibile prendere visione dell'offerta formativa disponibile nel Catalogo regionale dell'offerta formativa a qualifica rivolta a giovani tra 30 e 34 anni di cui alla Determinazione del Responsabile del "Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle Politiche della Formazione e del Lavoro" n.11615 del 13/09/2012, della Regione Emilia-Romagna sia presso i già citati Centri per l'Impiego sia all'indirizzo <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it/piano-giovani/temi/interventi-per-la-formazione-pre-inserimento/giovani-30-34-anni>.

Successivamente alla richiesta di accesso al percorso formativo, formalizzata presso i Centri per l'Impiego, la persona dovrà recarsi, entro 15 gg., presso la sede dell'Ente di formazione prescelto per perfezionare la domanda di attribuzione dell'assegno formativo definendo, sulla base degli obiettivi e delle caratteristiche personali, la durata del percorso formativo che dovrà essere non inferiore alle 50 ore e non superiore alle 300 ore.

La domanda dovrà essere completata dalla scheda di cui all'allegato A, completa in ogni sua parte, e sottoscritta

dall'impresa disponibile alla realizzazione del percorso formativo.

Entro i successivi 5 gg. la richiesta di attribuzione dell'assegno formativo, completata in tutte le sue parti, attraverso la procedura disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it/>, inviata telematicamente, debitamente firmata sia dalla persona richiedente l'assegno formativo sia dal legale rappresentante dell'Ente di formazione, completa dell'allegato richiesto e in regola con le norme in materia di bollo, dovrà essere spedita con raccomandata con ricevuta di ritorno (farà fede il timbro postale) o consegnata (dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00-13.00) a:

**Regione Emilia - Romagna**  
**Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali**  
**nell'ambito delle Politiche della Formazione e del Lavoro**  
**Viale Aldo Moro 38**  
**40127 Bologna**

Ogni persona potrà presentare una sola domanda di assegno formativo pena l'esclusione di tutte le domande presentate. Non sarà possibile altresì richiedere un ulteriore assegno a valere sul presente invito successivamente alla conclusione di un primo percorso frequentato anche parzialmente.

**G) Modalità di assegnazione degli assegni formativi (voucher)**

Le richieste di attribuzione di assegni formativi (voucher) saranno ritenute ammissibili ed approvabili se:

- inviate entro i termini previsti al precedente punto F);
- in regola con le norme relative all'imposta di bollo;
- presentate dai soggetti in possesso dei requisiti richiesti;
- compilate, in ogni loro parte, sull'apposita modulistica prodotta dalla procedura disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it/>;
- complete dell'allegato A di cui al presente Avviso compilato in ogni sua parte e sottoscritto dall'impresa di cui al precedente punto D).

**H) Tempi ed esiti delle istruttorie**

L'istruttoria di ammissibilità e di approvazione delle richieste di attribuzione si concluderà, di norma, entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta di attribuzione. Gli esiti verranno comunicati all'interessato e all'Ente di formazione in forma scritta e pubblicati all'indirizzo <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it/entra-in-regione/atti-amministrativi/atti-approvazione>.

L'assegno formativo (voucher) approvato sarà riconosciuto ai destinatari e verrà pagato in nome e per conto degli stessi ai Soggetti attuatori quale quota di iscrizione ai percorsi formativi individuali.

**I) Termine per l'avvio delle operazioni**

Il Soggetto attuatore dovrà avviare il percorso formativo individualizzato entro 30 gg. dalla data di notifica di attribuzione del voucher da parte della Regione Emilia Romagna.

Il mancato rispetto dei termini indicati comporterà l'eliminazione della specifica offerta formativa a Catalogo (qualifica/territorio) e la persona destinataria potrà optare per una nuova scelta, così come previsto dalla D.G.R. 1134/2011.

**J) Indicazione del foro competente**

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

**K) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.**

Il Responsabile del procedimento ai sensi delle L.241/90 è la Dott.ssa Francesca Bergamini - Responsabile Servizio "Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro".

Per informazioni è possibile contattare il Servizio Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro inviando una e-mail all'indirizzo [Progval@regione.emilia-romagna.it](mailto:Progval@regione.emilia-romagna.it).

**L) Tutela della privacy**

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali". La relativa "Informativa" è parte integrante del presente atto.

**INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali  
contenuti nel Catalogo regionale dell'offerta formativa a  
qualifica**

**1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

**2. Fonte dei dati personali**

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti al Centro per l'Impiego competente per territorio, in qualità di interessato, al momento della richiesta di assegno formativo per la partecipazione alle attività formative inserite nel Catalogo regionale dell'offerta formativa a qualifica rivolta a giovani tra 30-34 anni della Regione Emilia-Romagna.

**3. Finalità del trattamento**

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) registrare i dati relativi ai potenziali titolari di voucher che intendono partecipare a percorsi a qualifica disponibili sul catalogo regionale;
- b) realizzare attività di istruttoria e approvazione sulle candidature pervenute;
- c) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- d) inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale;

e) pubblicazione degli esiti sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>;

f) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti.

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

#### **4. Modalità di trattamento dei dati**

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

*Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.*

#### **5. Facoltatività del conferimento dei dati**

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

#### **6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati**

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Cultura Formazione e Lavoro della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento, o da altri organismi a cui i dati devono essere obbligatoriamente comunicati ai sensi di legge; inoltre per quanto strettamente necessario anche dai Centri per l'impiego delle Amministrazioni provinciali della Regione Emilia-Romagna e dagli Enti di Formazione professionale la cui offerta formativa è presente sul "Catalogo Regionale dell'offerta formativa a qualifica".

I dati personali potranno altresì essere oggetto di comunicazione agli operatori delle Amministrazioni provinciali della Regione Emilia-Romagna e diffusione in forza di una norma di Legge o di Regolamento che lo preveda espressamente.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei

dati personali società terze fornitrici di servizi per la per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

### **7. Diritti dell'Interessato**

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
  - a) dell'origine dei dati personali;
  - b) delle finalità e modalità del trattamento;
  - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
  - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
  - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
  - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
  - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
  - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento

si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

#### **8. Titolare e Responsabili del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale della Direzione Cultura, Formazione e Lavoro. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-5275360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.



**Invito rivolto a giovani tra 30 e 34 anni per l'attribuzione di  
assegni formativi - voucher in attuazione del Piano per l'accesso  
dei giovani al lavoro, la continuità dei rapporti di lavoro, il  
sostegno e la promozione del fare impresa di cui dalla  
deliberazione di Giunta Regionale n.413/2012 per l'accesso ai  
percorsi presenti nel catalogo regionale dell'offerta formativa a  
qualifica.**

### **Allegato A - Scheda percorso formativo**

Richiesta di attribuzione assegno formativo (voucher) n. \_\_\_\_/RER

Io sottoscritto \_\_\_\_\_ in qualità di  
\_\_\_\_\_ dell'azienda:

Ragione sociale: \_\_\_\_\_

Indirizzo: \_\_\_\_\_

CAP: \_\_\_\_\_ Comune: \_\_\_\_\_ Pr: \_\_\_\_

sono, con la presente, a dichiarare l'interesse e la disponibilità  
alla realizzazione di almeno l'80% del percorso formativo del Sig.  
\_\_\_\_\_ presso la nostra sede (ovvero presso  
la nostra unità operativa di \_\_\_\_\_).

Dichiaro che i contenuti del percorso formativo risultano essere  
coerenti con le attività che il Sig. \_\_\_\_\_  
svolgerà presso la nostra sede e che la durata del percorso  
risulta essere congrua.

Dichiaro inoltre che il Sig. \_\_\_\_\_ non ha avuto negli  
ultimi sei mesi e non ha in essere alcuna relazione di lavoro con  
la nostra impresa.

\_\_\_\_\_, \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

Timbro e firma



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 SETTEMBRE 2012, N. 1355

**Approvazione dell'Avviso rivolto a giovani tra 18 e 34 anni per l'attribuzione di assegni formativi (voucher) in attuazione del "Piano per l'accesso dei giovani al lavoro, la continuità dei rapporti di lavoro, il sostegno e la promozione del fare impresa di cui dalla deliberazione di Giunta regionale 413/12 per l'accesso ai "Percorsi di accompagnamento al fare impresa" presenti nel Catalogo regionale dell'offerta formativa a qualifica**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 101 dell'1/3/2007 "Programma Operativo regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione. (Proposta della Giunta regionale in data 12/2/2007, n. 159);

- la decisione di approvazione C(2007)5327 del 26/10/2007 del "Programma Operativo regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione da parte della Commissione Europea;

- la propria deliberazione n. 1681 del 12/11/2007 recante "POR FSE Emilia-Romagna Obiettivo 2 "Competitività regionale ed occupazione" 2007-2013 - Presa d'atto della decisione di approvazione della Commissione Europea ed individuazione dell'Autorità di Gestione e delle relative funzioni e degli Organismi Intermedi";

- la decisione della Commissione Europea C(2011)7957 del 10/11/2011, di approvazione delle modifiche richieste dalla Regione;

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 38 del 29/3/2011 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013. (Proposta della Giunta regionale in data 7/3/2011, n. 296);

- la propria deliberazione 532/11 "Approvazione di un Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2011/2013 per il sistema formativo e per il Lavoro (L.R. 12/03 - L.R. 17/5)." e s.i.;

Viste altresì:

- la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" ed in particolare l'art. 13 "Finanziamento dei soggetti e delle attività" e s.m.;

- la L.R. n. 17 dell'1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- 177/03 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii;

- 105/10 "Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 11/2/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla deliberazione della Giunta regionale 14/2/2005,

n. 265" e ss.mm.ii.;

- 936/04 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" con cui viene approvato il Sistema Regionale delle Qualifiche;

- 1434/05 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm. con cui si approva l'impianto del Sistema regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze;

- 530/06 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze", con cui si approvano, contestualmente, i ruoli professionali per l'erogazione del Servizio di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze e i documenti rilasciati in esito a tale processo;

- 1372/10 "Adeguamento ed integrazione degli standard professionali del Repertorio regionale delle Qualifiche";

- 1888/10, 1077/11 e 1286/11 con le quali si approvano integrazioni e modificazioni delle qualifiche che fanno parte del Repertorio regionale delle qualifiche;

- 1695/10 "Approvazione del documento di correlazione del Sistema Regionale delle Qualifiche (SRQ) al Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF)";

- 974/12 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla DGR 607/12, e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/10";

Richiamate in particolare le proprie deliberazioni:

- n. 413 del 10/4/2012, avente ad oggetto "Piano per l'accesso dei giovani al lavoro, la continuità dei rapporti di lavoro, il sostegno e la promozione del fare impresa" in attuazione del "Patto per la crescita intelligente, sostenibile, inclusiva" del 30/11/2011 - Approvazione di un Piano di intervento e dei dispositivi di prima attuazione.";

- 502/11, avente ad oggetto "Approvazione dell'avviso per la selezione di soggetti attuatori e delle relative azioni per l'autoimpiego e la creazione di impresa ad accesso individuale da inserire nel Catalogo regionale in attuazione della DGR 413/12.";

- 1053/12 concernente "Aggiornamento, in attuazione delle DGR 1134/11 e 502/12, del catalogo regionale offerta formativa a qualifica - 5° provv.to - e della sezione "Percorsi di accompagnamento al Fare impresa". Contestuale approvazione in attuazione della DGR 413/12 inviti per selezione di soggetti attuatori presenti nel suddetto catalogo che intendono rendere disponibile la propria offerta dei citati percorsi a favore giovani 18-34 anni e a favore giovani 30-34 anni per offerta a qualifica - voucher.";

Dato atto che:

-la sopra citata propria deliberazione 1053/12 ha approvato, tra l'altro, l'"Invito rivolto ai soggetti attuatori presenti nel catalogo regionale dell'offerta formativa a qualifica che intendono rendere disponibile la propria offerta di "Percorsi di accompagnamento al fare impresa" sul territorio regionale a favore di giovani 18-34 anni tramite l'attribuzione di assegni formativi - voucher in attuazione del Piano per l'accesso dei giovani al lavoro, la continuità dei rapporti di lavoro, il sostegno e la promozione del fare impresa di cui dalla deliberazione di Giunta regionale 413/12.";

-con la determinazione dirigenziale 11616/12 è stato approvato il catalogo dell'offerta formativa per l'attivazione dei percorsi di accompagnamento al "Fare impresa" utilizzabile al fine di usufruire della misura formativa prevista dal "Piano per l'accesso dei giovani al lavoro, la continuità dei rapporti di lavoro, il

sostegno e la promozione del fare impresa” e rivolta ai giovani tra 18 e i 34 anni, che prevedono percorsi formativi e consulenziali, ad accesso individuale, personalizzabili nella durata, nelle competenze in ingresso e in uscita, nei servizi, erogati dagli enti di formazione accreditati e finanziati attraverso lo strumento dell’assegno formativo;

Ritenuto, pertanto, che si possa procedere con il presente atto all’approvazione del “Invito rivolto a giovani tra 18 e 34 anni per l’attribuzione di assegni formativi - voucher - in attuazione del Piano per l’accesso dei giovani al lavoro, la continuità dei rapporti di lavoro, il sostegno e la promozione del fare impresa di cui dalla deliberazione di Giunta regionale 413/12 per l’accesso ai percorsi presenti nel Catalogo regionale dell’offerta formativa a qualifica”, Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, rivolto ai giovani, tra i 18 e i 34 anni, a presentare richiesta di attribuzione di un assegno formativo per la fruizione di un percorso di accompagnamento al “Fare impresa” tra quelli contenuti nell’offerta formativa approvata con la già citata determinazione dirigenziale 11616/12;

Evidenziato che:

- le richieste di attribuzione di assegni formativi dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati nell’allegato stesso;

- le istruttorie di ammissibilità e di approvazione delle richieste di attribuzione verranno effettuata dal “Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell’ambito delle Politiche della Formazione e del Lavoro” e si concluderanno, di norma, entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta di attribuzione, con l’adozione degli atti di assegnazione da parte della Responsabile del medesimo Servizio;

Dato atto, che le risorse regionali complessivamente disponibili per l’accesso ai suddetti percorsi come indicate nel “Piano per l’accesso dei giovani al lavoro, la continuità dei rapporti di lavoro, il sostegno e la promozione del fare impresa” di cui all’allegato 1) alla sopracitata deliberazione 413/12, ammontano a Euro 1.000.000,00, disponibili sui capitoli 75232 -75234 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2012;

Considerato opportuno utilizzare le risorse di cui al punto precedente sui capitoli sopracitati, pari a Euro 1.000.000,00, secondo le regole di pubblicità, informazione, gestione e rendicontazione del Fondo sociale Europeo al fine di effettuare operazioni di overbooking a sostegno dell’indice di realizzazione sulle risorse del Programma operativo per l’intervento comunitario del FSE ai fini dell’obiettivo 2 “Competitività regionale e occupazione” della Regione Emilia-Romagna;

Vista la Legge regionale n. 43 del 26 novembre 2001 in materia di organizzazione e rapporti di lavoro e ss.mm.;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- 1057/06 “Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali”;

- 2060/10 concernente “Rinnovo incarichi a Direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010”;

- 1663/06 “Modifiche all’assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente”;

- 2416/08 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm.;

- 1377/10 “Revisione dell’assetto organizzativo di alcune Direzioni generali” così come rettificata dalla deliberazione di Giunta regionale 1950/10;

- 1642/11 “Riorganizzazione funzionale di un Servizio della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro e modifica all’autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professionali istituibili presso l’Agenzia Sanitaria e Sociale regionale”;

- 221/12 “Aggiornamento alla denominazione e alla declaratoria e di un Servizio della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro”;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

a voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate

1) di approvare, in attuazione delle proprie deliberazioni 413/12 e 1053/12, l’Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, “Invito rivolto a giovani tra 18 e 34 anni per l’attribuzione di assegni formativi - voucher - in attuazione del Piano per l’accesso dei giovani al lavoro, la continuità dei rapporti di lavoro, il sostegno e la promozione del fare impresa di cui dalla deliberazione di Giunta regionale n.413/2012 per l’accesso ai percorsi di accompagnamento al “Fare impresa” presenti nel Catalogo regionale dell’offerta formativa a qualifica”;

2) di dare atto che, le risorse regionali complessivamente disponibili per l’accesso ai suddetti percorsi come indicate nel “Piano per l’accesso dei giovani al lavoro, la continuità dei rapporti di lavoro, il sostegno e la promozione del fare impresa” di cui all’Allegato 1) alla sopracitata deliberazione n. 413/2012, ammontano a Euro 1.000.000,00, disponibili sui capitoli 75232 -75234 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2012;

3) di dare atto che per quanto riguarda l’utilizzo delle risorse disponibili sui capitoli di cui al punto che precede dovranno essere rispettate le norme di pubblicità, informazione, gestione e rendicontazione del Fondo Sociale Europeo al fine di effettuare operazioni di overbooking a sostegno dell’indice di realizzazione sulle risorse del Programma operativo per l’intervento comunitario del FSE ai fini dell’obiettivo 2 “Competitività regionale e occupazione” della Regione Emilia-Romagna;

4) di dare atto inoltre che:

- la Responsabile del Servizio “Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell’ambito delle politiche della formazione e del lavoro” provvederà, con propri atti formali, all’assegnazione degli assegni formativi, nel rispetto dei criteri e modalità previsti dall’Invito allegato;

- la Responsabile del Servizio “Gestione e Controllo delle attività realizzate nell’ambito delle politiche della formazione e del lavoro”, ai sensi degli artt. 47 e seguenti, della L.R. 40/01 nonché della DGR 2416/08 e ss.mm., il Dirigente regionale competente provvederà con propri atti formali all’impegno delle risorse e alla liquidazione degli assegni formativi, nel rispetto di quanto previsto dalla DGR 105/10, e s.m., e della determinazione dirigenziale 12718/11, e s.m.i.;

5) di pubblicare il presente provvedimento e il relativo allegato nel B.U.R.E.R.T., nonché integralmente sul sito della Regione Emilia-Romagna all’indirizzo <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it/entra-in-regione/bandi-regionali/invito-giovan-18-34-voucher-percorsi-accompagnamento-fare-impresa>.



Unione europea  
Fondo sociale europeo



---

**Invito rivolto a giovani tra 18 e 34 anni  
per l'attribuzione di assegni formativi  
(voucher) in attuazione del "Piano per  
l'accesso dei giovani al lavoro, la  
continuità dei rapporti di lavoro, il  
sostegno e la promozione del fare impresa  
di cui dalla deliberazione di Giunta  
Regionale n.413/2012 per l'accesso ai  
"Percorsi di accompagnamento al fare  
impresa" presenti nel catalogo regionale  
dell'offerta formativa a qualifica**

---

**Indice**

A) Riferimenti legislativi e normativi .....	1
B) Obiettivi generali.....	4
C) Caratteristiche dei percorsi formativi .....	5
D) Destinatari .....	6
E) Risorse disponibili e vincoli finanziari .....	6
F) Modalità e termini per la richiesta dell'assegno formativo .....	6
G) Modalità di assegnazione degli assegni formativi (voucher) .....	7
H) Tempi ed esiti delle istruttorie .....	8
I) Termine per l'avvio delle operazioni .....	8
J) Indicazione del foro competente.....	8
K) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i. ....	8
L) Tutela della privacy.....	9

---

---

**A) Riferimenti legislativi e normativi**

Richiamati:

- il regolamento n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
- il regolamento n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- il regolamento n. 1083/2006 del Consiglio dell' 11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il regolamento n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009 che modifica il regolamento (CE) n.1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- il regolamento n. 539/2010 del parlamento Europeo e del Consiglio del 16 giugno 2010 che modifica il regolamento n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- il regolamento n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- il regolamento 846/2009 della Commissione del 1° settembre 2009, che modifica il Reg. n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

- la deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007 (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- la decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007) 3329 del 13/07/2007;
- il decreto del Presidente della Repubblica del 3/10/2008 "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) 1083/2006 recante *disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione*" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 294 del 17.12.2008;

Richiamate anche:

- la decisione di approvazione C(2007)5327 del 26/10/2007 del "Programma Operativo regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione da parte della Commissione Europea;
- la decisione C(2011)7957 del 10/11/2011 recante modifica della decisione C(2007)5327 del 26/10/2007 che adotta il Programma Operativo per regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione della Regione Emilia-Romagna CCI2007IT052P0002;
- l'atto di Giunta regionale n. 1681 del 12/11/2007 recante "POR FSE Emilia-Romagna obiettivo 2 "Competitività regionale ed occupazione" 2007-2013- Presa d'atto della decisione di approvazione della Commissione Europea ed individuazione dell'Autorità di Gestione e delle relative funzioni e degli Organismi Intermedi";
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 101 dell'01/03/2007 "Programma Operativo regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione. (Proposta della Giunta regionale in data 12/02/2007, n. 159";
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 38 del 29/03/2011 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013.(Proposta della Giunta regionale in data 07/03/2011, n. 296);

Viste

- la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" ed in particolare l'art. 13 "Finanziamento dei soggetti e delle attività";
- la L.R. n. 17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro";

Richiamate le deliberazioni:

- n. 177 del 10/02/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.;
- n. 936 del 17/05/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e s.m.i.;
- n. 105 del 1/02/2010 "Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 11/02/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 14/02/2005, n. 265" e s.m.i.;
- n. 1134 del 27/07/2011 "Catalogo regionale dell'offerta a qualifica. Criteri e modalità di selezione dei soggetti attuatori e della relativa offerta formativa per l'aggiornamento del catalogo";
- n. 413 del 10/04/2012 "Piano per l'accesso dei giovani al lavoro, la continuità dei rapporti di lavoro, il sostegno e la promozione del fare impresa in attuazione del "Patto per la crescita intelligente, sostenibile, inclusiva" del 30/11/2011 - approvazione di un piano di intervento e dei dispositivi di prima attuazione";
- n.1053 del 23/07/2012 "Aggiornamento, in attuazione delle DGR nn.1134/2011 e 502/2012, del Catalogo regionale offerta formativa a qualifica - 5° provv.to - e della sezione "Percorsi di accompagnamento al fare impresa". Contestuale approvazione in attuazione della DGR n.413/2012 inviti per selezione di soggetti attuatori presenti nel suddetto catalogo che intendono rendere disponibile la propria offerta dei citati percorsi a favore giovani 18-34 anni e a

Richiamate inoltre le determinazioni:

- n. 12718 del 17/10/2011 "Catalogo Regionale dell'offerta formativa a qualifica. Disposizioni attuative per l'erogazione degli assegni formativi (voucher) di cui alla DGR n. 1134/2011" della Responsabile del Servizio Gestione e Controllo delle attività realizzate nell'ambito delle Politiche della Formazione e del Lavoro, della Regione Emilia-Romagna;
- n.11616 del 13/09/2012 "Validazione dell'offerta formativa, di cui alla DGR n.1053/212, disponibile per l'attivazione di percorsi di accompagnamento al "Fare Impresa", rivolta ai giovani tra i 18 e 34 anni, che prevedono percorsi formativi e consulenziali a sostegno dell'avvio di attività autonoma, ad accesso individuale, erogati dagli enti di formazione accreditati, e finanziati attraverso lo strumento dell'assegno formativo, in attuazione della DGR n.413/2012.

#### **B) Obiettivi generali**

Le azioni a sostegno dell'avvio di attività autonoma si configurano come percorsi formativi e consulenziali, ad accesso individuale, rivolti a giovani nell'accezione comunitaria 18 - 34 anni. I percorsi sono personalizzabili nelle competenze in ingresso e in uscita, nei servizi erogati e possono avere una durata compresa tra 24 e 82 ore.

I percorsi formativi e consulenziali sono caratterizzati dalla presenza di un effettivo accompagnamento alla nuova imprenditorialità, da realizzarsi attraverso coaching individuale a seguito di pre-analisi orientative e di fattibilità.

I servizi di prima accoglienza e di orientamento dei giovani che intendono avviare un'attività autonoma sono erogati senza a titolo gratuito, precedentemente alla richiesta di assegno formativo, dalla rete di luoghi/soggetti proposti dagli Enti di formazione e inseriti nel catalogo regionale.

I percorsi formativi e consulenziali, ad accesso individuale, finanziati attraverso lo strumento dell'assegno formativo, devono essere scelti dalle persone all'interno del "Catalogo regionale dell'offerta a qualifica" così come si configura a seguito della sopra citata determinazione n.11616 del 13/09/2012 della Responsabile del Servizio "Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle Politiche della Formazione e del Lavoro", della Regione Emilia-Romagna.



**C) Caratteristiche dei percorsi formativi**

I potenziali beneficiari dei "Percorsi di accompagnamento al fare impresa" dovranno, prima di inoltrare la richiesta dell'assegno formativo, usufruire, senza costi, del "Servizio di sensibilizzazione, orientamento all'imprenditorialità, preanalisi di fattibilità".

In esito a tale fase orientativa il soggetto attuatore dovrà predisporre, per ciascuna persona che richiede di accedere al percorso di accompagnamento, una Proposta Progettuale Individuale (allegato B) che comprende:

- la descrizione dell'idea imprenditoriale;
- la individuazione dei bisogni individuali;
- la descrizione del percorso individuale di accompagnamento comprensivo della descrizione delle professionalità che si intende attivare e della durata;
- la sede prevalente di realizzazione.

La durata e il contenuto formativo del percorso dovranno essere definiti dal destinatario dell'intervento formativo congiuntamente al Soggetto attuatore.

La Proposta Progettuale Individuale dovrà essere allegata alla Richiesta di attribuzione dell'assegno formativo.

I percorsi dovranno avere una durata compresa tra 24 e 82 ore e saranno valorizzati secondo la tabella che segue:

Fascia di durata (ore)			Valorizzazione assegno (voucher) formativo in €
1	24	38	2.000,00
2	39	56	3.500,00
3	57	82	5.000,00

Le schede relative alle azioni inserite a catalogo sono consultabili all'indirizzo <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/piano-giovani/temi/interventi-a-sostegno-del-fare-impresa/giovani-18-34/offerta-formativa>.

Il destinatario maturerà il diritto all'erogazione dell'assegno formativo (voucher) al raggiungimento del 70% della frequenza al

percorso, così come documentata tramite autocertificazione trasmessa informaticamente alla Pubblica Amministrazione con cadenza mensile attraverso lo "Stato di avanzamento elettronico delle attività".

L'assegno formativo (voucher) approvato sarà riconosciuto ai destinatari e verrà pagato in nome e per conto degli stessi ai Soggetti attuatori quale quota di iscrizione ai percorsi formativi individuali.

Tenuto conto degli obiettivi attesi, ed in particolare che il percorso individuale nel suo svolgimento deve avere a riferimento il risultato finale di avvio di attività autonoma/imprenditoriale, nel caso in cui nel corso di erogazione del servizio entrambe le parti evidenzino la non fattibilità dell'idea imprenditoriale il percorso potrà essere interrotto.

La richiesta di interruzione, debitamente motivata con la descrizione degli elementi emersi che precludono la fattibilità dell'idea imprenditoriale, rappresenta condizione necessaria e sufficiente per il riconoscimento di un assegno formativo (voucher) che sarà valorizzato secondo la fascia di appartenenza delle ore effettivamente frequentate, fermo restando un minimo di 17 ore per la prima.

La mancata realizzazione di almeno il 70% delle ore approvate in assenza dell'attivazione di quanto sopra esplicitato causerà la revoca dell'assegno formativo (voucher) con relativa impossibilità di rimborso al soggetto attuatore.

#### **D) Destinatari**

Le azioni si rivolgono a giovani nell'accezione comunitaria 18 - 34 anni che intendono avviare una attività imprenditoriale. Pertanto potranno presentare domanda i giovani che hanno già compiuto i 18 anni alla data di presentazione e non hanno ancora compiuto i 34 anni alla stessa data (33 anni e 364 giorni).

#### **E) Risorse disponibili e vincoli finanziari**

Le risorse disponibili sul presente invito sono pari a 1.000.000,00 euro - Risorse Regionali.

#### **F) Modalità e termini per la richiesta dell'assegno formativo**

La richiesta di attribuzione dell'assegno formativo (allegato A) può essere compilata dalle persone interessate che hanno partecipato alle attività del "Servizio di sensibilizzazione, orientamento all'imprenditorialità, preanalisi di fattibilità" presso gli Enti di formazione la cui offerta è inserita all'interno del Catalogo Regionale dei percorsi ad accesso

individuale finalizzati alla creazione di impresa di cui alla Determinazione del Responsabile del "Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle Politiche della Formazione e del Lavoro" n. 11616 del 13/09/2012.

È possibile prendere visione dell'offerta formativa disponibile all'indirizzo <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/piano-giovani/temi/interventi-a-sostegno-del-fare-impresa/giovani-18-34/offerta-formativa>.

La domanda di richiesta dell'assegno formativo (allegato A), compilata in ogni sua parte, e corredata della Proposta progettuale individuale (allegato B), debitamente sottoscritta dall'interessato e dal legale rappresentante dell'Ente di formazione e in regola con le norme in materia di bollo, dovrà essere spedita con raccomandata con ricevuta di ritorno (farà fede il timbro postale) o consegnata (dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00-13.00), a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.E.R.T. ed entro e non oltre le ore 12 del 31/10/2013 a:

**Regione Emilia - Romagna**  
**Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali**  
**nell'ambito delle Politiche della Formazione e del Lavoro**  
**Viale Aldo Moro 38**  
**40127 Bologna**

I termini di presentazione delle richieste di attribuzione dell'assegno formativo potranno essere chiusi anticipatamente nel caso di esaurimento delle risorse disponibili. Gli assegni formativi verranno attribuiti in ordine di protocollazione.

Ogni persona potrà presentare una sola domanda di assegno formativo pena l'esclusione di tutte le domande presentate. Non sarà possibile altresì richiedere un ulteriore assegno a valere sul presente invito successivamente alla conclusione di un primo percorso frequentato anche parzialmente.

**G) Modalità di assegnazione degli assegni formativi (voucher)**

Le richieste di attribuzione di assegni formativi (voucher) saranno ritenute ammissibili se:

- inviate entro i termini previsti al precedente punto F);
- in regola con le norme relative all'imposta di bollo;
- presentate dai soggetti in possesso dei requisiti richiesti;
- compilate, in ogni loro parte, sull'apposita modulistica e complete degli allegati richiesti;

Le richieste ammissibili saranno oggetto di validazione al fine dell'assegnazione dell'assegno formativo. In particolare saranno

validate le richieste di attribuzione sulla base di quanto segue:

- o chiarezza e completezza della descrizione dell'idea imprenditoriale, dei bisogni individuali e delle fasi di attuazione;
- o coerenza tra idea imprenditoriale, bisogni individuati e percorso proposto.

L'istruttoria di ammissibilità e di validazione sarà espletata dal Servizio "Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro". Nel caso in cui la Proposta progettuale individuale non venisse validata, l'interessato potrà presentare una nuova Proposta per l'attribuzione di un assegno formativo.

#### **H) Tempi ed esiti delle istruttorie**

L'istruttoria di ammissibilità e di validazione delle richieste di attribuzione si concluderà, di norma, entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta di attribuzione. Gli esiti verranno comunicati all'interessato e all'Ente di formazione in forma scritta e pubblicati all'indirizzo <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/entra-in-regione/atti-amministrativi/atti-approvazione>.

#### **I) Termine per l'avvio delle operazioni**

Il Soggetto attuatore dovrà avviare il percorso formativo individualizzato entro 30 gg. dalla data di notifica di attribuzione del voucher da parte della Regione Emilia Romagna.

Il mancato rispetto dei termini indicati comporterà l'eliminazione della specifica offerta formativa a Catalogo e la persona destinataria potrà optare per una nuova scelta, così come previsto dalla D.G.R. 1134/2011.

#### **J) Indicazione del foro competente**

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

#### **K) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.**

Il Responsabile del procedimento ai sensi delle L.241/90 è la Dott.ssa Francesca Bergamini - Responsabile Servizio "Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro".

Per informazioni è possibile contattare il Servizio Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito

delle politiche della formazione e del lavoro inviando una e-mail all'indirizzo Progval@regione.emilia-romagna.it.

**L) Tutela della privacy**

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali". La relativa "Informativa" è parte integrante del presente atto.

**INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali  
contenuti nel Catalogo regionale dell'offerta formativa a  
qualifica**

**1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

**2. Fonte dei dati personali**

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti in qualità di interessato, al momento della richiesta di assegno formativo per la partecipazione alle azioni a sostegno dell'avvio di attività autonoma inserite nel Catalogo regionale dell'offerta formativa rivolta a giovani tra 18-34 anni della Regione Emilia-Romagna.

**3. Finalità del trattamento**

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) registrare i dati relativi ai potenziali titolari di voucher che intendono partecipare alle azioni a sostegno dell'avvio di attività autonoma disponibili sul catalogo regionale;
- b) realizzare attività di istruttoria e approvazione sulle candidature pervenute;
- c) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- d) inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale;

e) pubblicazione degli esiti sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>;

f) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti.

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

#### **4. Modalità di trattamento dei dati**

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

*Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.*

#### **5. Facoltatività del conferimento dei dati**

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

#### **6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati**

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Cultura Formazione e Lavoro della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento, o da altri organismi a cui i dati devono essere obbligatoriamente comunicati ai sensi di legge; inoltre per quanto strettamente necessario dagli Enti di Formazione professionale la cui offerta formativa è presente sul "Catalogo Regionale dell'offerta formativa a qualifica".

I dati personali potranno altresì essere oggetto di comunicazione agli operatori delle Amministrazioni provinciali della Regione Emilia-Romagna e diffusione in forza di una norma di Legge o di Regolamento che lo preveda espressamente.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in

qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

### **7. Diritti dell'Interessato**

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
  - a) dell'origine dei dati personali;
  - b) delle finalità e modalità del trattamento;
  - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
  - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
  - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
  - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
  - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
  - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.



4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

#### **8. Titolare e Responsabili del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale della Direzione Cultura, Formazione e Lavoro. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-5275360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.



Bollo a  
norma  
di legge

Regione Emilia - Romagna  
Servizio Programmazione,  
Valutazione e Interventi  
regionali nell'ambito delle  
Politiche della Formazione e del  
Lavoro  
Viale Aldo Moro 38  
40127 Bologna (BO)

**Catalogo Regionale dell'offerta formativa a qualifica di cui alla DGR 1134/2011 - Avviso pubblico di cui alla deliberazione n. 1355 del 17 settembre 2012 "Approvazione dell'avviso rivolto a giovani tra 18 e 34 anni per l'attribuzione di assegni formativi (voucher) in attuazione del "piano per l'accesso dei giovani al lavoro, la continuità dei rapporti di lavoro, il sostegno e la promozione del fare impresa di cui dalla deliberazione di giunta regionale n.413/2012 per l'accesso ai "percorsi di accompagnamento al fare impresa" presenti nel catalogo regionale dell'offerta formativa a qualifica".**

### **Allegato A - Richiesta di attribuzione assegno formativo**

In linea con quanto contenuto nel Catalogo Regionale dell'offerta a qualifica, l'Amministrazione della Regione Emilia-Romagna promuove l'attribuzione di assegni formativi (voucher) in attuazione del "Piano per l'accesso dei giovani al lavoro, la continuità dei rapporti di lavoro, il sostegno e la promozione del fare impresa di cui dalla deliberazione di Giunta Regionale n.413/2012 per l'accesso ai "Percorsi di accompagnamento al fare impresa" presenti nel catalogo regionale dell'offerta formativa a qualifica

Il piano suddetto prevede di favorire l'accesso a percorsi formativi personalizzati ai soggetti previsti dall'avviso pubblico di cui alla DGR n. 1355 del 17 settembre 2012 "Approvazione dell'avviso rivolto a giovani tra 18 e 34 anni per l'attribuzione di assegni formativi (voucher) in attuazione del "piano per

l'accesso dei giovani al lavoro, la continuità dei rapporti di lavoro, il sostegno e la promozione del fare impresa di cui dalla deliberazione di giunta regionale n.413/2012 per l'accesso ai "percorsi di accompagnamento al fare impresa" presenti nel catalogo regionale dell'offerta formativa a qualifica", mediante l'assegnazione di voucher formativi.

L'Attribuzione dell'Assegno formativo (voucher) è sottoposta alle condizioni stabilite dalla normativa regionale ed in particolare al rispetto, da parte del Soggetto attuatore e del destinatario, dei seguenti impegni:

- Il Soggetto attuatore e il destinatario dell'intervento formativo definiranno il percorso formativo personalizzato scegliendo le fasi di interesse e individuando la durata ottimale (compresa tra un minimo di 24 e un massimo di 82 ore), al fine di configurarlo come effettivo percorso di accompagnamento alla nuova imprenditorialità;
- Il Soggetto attuatore dovrà avviare il percorso formativo personalizzato entro 30 giorni dalla segnalazione formale del destinatario da parte della Pubblica Amministrazione;
- Il destinatario si impegna a frequentare le ore di formazione previste e chiede sin da ora di liquidare il voucher al Soggetto attuatore secondo quanto disposto nella DGR 1134/2011 e ss.mm.ii. e quanto contenuto nelle modalità previste dalle disposizioni attuative di cui alla determina dirigenziale n. 12718 del 17/10/2011 ed eventuali ss.mm.ii.

Dati anagrafici del richiedente:

Nome		Cognome		
Codice fiscale	Sesso	Data di nascita	Comune di nascita	Prov. nascita
Residenza	Indirizzo		CAP	Comune
				Provincia
Domicilio se diverso da resid.	Indirizzo		CAP	Comune
				Provincia
e-mail			Telefono	
Titolo di studio				
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nessun titolo</li> <li>• Licenza elementare</li> <li>• Licenza media inferiore</li> <li>• Diploma di scuola superiore di 2-3 anni che non consente l'iscrizione all'università</li> </ul>				

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Diploma di scuola superiore di 4-5 che consente l'iscrizione all'università Accademia di Belle Arti, Istituto Superiore Industrie Artistiche, Accademia di Arte Drammatica, Perfezionamento Accademia di Danza, Perfezionamento Conservatorio, perfezionamento Istituto di Musica Pareggiato, Scuola di Interpreti e Traduttori, Scuola di Archivistica, Paleogra e Diplomatica</li> <li>• Diploma universitario o di scuola diretta fini speciali (vecchio ordinamento)</li> <li>• Laurea triennale (nuovo ordinamento)</li> <li>• Master post laurea triennale (o master di I livello)</li> <li>• Laurea di durata superiore ai tre anni (diploma di laurea vecchio ordinamento ovvero laurea specialistica nuovo ordinamento)</li> <li>• Master post laurea specialistica o post laurea vecchio ordinamento (o master di secondo livello)</li> <li>• Specializzazione post laurea (specialistica)</li> <li>• Dottorato di ricerca</li> <li>• Qualifica professionale di primo livello, eventualmente conseguita anche tramite apprendistato</li> <li>• Qualifica professionale di secondo livello, eventualmente conseguita anche tramite apprendistato</li> <li>• Certificato di Tecnico superiore (Ifsts)</li> <li>• Diploma di specializzazione</li> </ul>
<p>Condizione occupazionale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• In cerca di prima occupazione</li> <li>• Occupato alle dipendenze (compreso chi ha un'occupazione saltuaria/atipica e chi è in CIG)</li> <li>• Occupato autonomo</li> <li>• Disoccupato alla ricerca di nuova occupazione (o iscritto alle liste di mobilità)</li> <li>• Studente</li> <li>• Inattivo diverso da studente (casalinga/o, ritirato/a dal lavoro, inabile al lavoro, in servizio di leva o servizio civile, in altra condizione)</li> </ul>
<p>Tipo di contratto (compilare solo se occupato)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Contratto a tempo indeterminato</li> <li>• Contratto a tempo determinato (carattere non stagionale; carattere stagionale)</li> <li>• Contratto di formazione e lavoro</li> <li>• Contratto di inserimento</li> <li>• Contratto di apprendistato</li> <li>• Contratto di collaborazione coordinata e continuativa</li> <li>• Contratto di collaborazione occasionale</li> <li>• Contratto di associazione in partecipazione</li> <li>• Nessun contratto perché lavoratore autonomo</li> </ul>

- |   |
|---|
| • Nessun contratto perché coadiuvante in un'impresa familiare |
|---|

Ente di formazione professionale erogatore del "Percorso di accompagnamento al fare impresa":

Codice organismo	Ragione sociale	
Indirizzo	Comune	Provincia

Dati di dettaglio del percorso formativo:

ID	Fase	Ore previste
1	Affiancamento tecnico / Coaching per la traduzione dell'idea di impresa in progetto di fattibilità	00:00
2	Accompagnamento all'acquisizione delle competenze necessarie e servizi specialistici	00:00
3	Affiancamento alla costruzione del business plan	00:00
4	Accompagnamento allo start up d'impresa	00:00
Totale ore:		00:00

Importo dell'assegno formativo: \_\_\_\_\_

Sede prevalente di realizzazione: \_\_\_\_\_

Il Destinatario dichiara di aver usufruito del "Servizio di sensibilizzazione, orientamento all'imprenditorialità, preanalisi di fattibilità" presso \_\_\_\_\_.

Data	Il Destinatario	Il Legale Rappresentante
------	-----------------	--------------------------

_____	_____	_____
-------	-------	-------

Si allega:

- Allegato B - Proposta progettuale individuale;
- carta di identità dei firmatari.

I Firmatari del presente Modulo sono consapevoli delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art 76 del DPR 445 del 28 Dicembre 2000.



Catalogo Regionale dell'offerta formativa a qualifica di cui alla DGR 1134/2011 - Avviso pubblico di cui alla deliberazione n. 1355 del 17 settembre 2012 "Approvazione dell'avviso rivolto a giovani tra 18 e 34 anni per l'attribuzione di assegni formativi (voucher) in attuazione del "piano per l'accesso dei giovani al lavoro, la continuità dei rapporti di lavoro, il sostegno e la promozione del fare impresa di cui dalla deliberazione di giunta regionale n.413/2012 per l'accesso ai "percorsi di accompagnamento al fare impresa" presenti nel catalogo regionale dell'offerta formativa a qualifica".

### Allegato B - Proposta progettuale individuale

Ente di formazione professionale e destinatario della proposta progettuale individuale:

Codice organismo	Ragione sociale	
Indirizzo	Comune	Provincia
Nome partecipante		Cognome partecipante

#### 1. Descrizione dell'idea imprenditoriale

--

#### 2. Individuazione dei bisogni individuali

--

#### 3. Fasi di attuazione: metodologie e modalità di intervento, durata e caratteristiche delle professionalità per ciascuna fase:

**3.1 Affiancamento tecnico / Coaching per la traduzione dell'idea di impresa in progetto di fattibilità**

--

**3.2 Accompagnamento all'acquisizione delle competenze necessarie e servizi specialistici**

--

**3.3 Affiancamento alla costruzione del business plan**

--

**3.4 Accompagnamento allo start up d'impresa**

--

**4. Sede prevalente di realizzazione**

--

---

---



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 SETTEMBRE 2012, N. 1360

**Parziale modifica alla deliberazione n. 993/2012. Ridefinizione imputazione oneri a favore delle Agenzie e delle Aziende relative ai servizi autofiloviari e ferroviari. Assunzione impegno di spesa**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

*(omissis)*

delibera:

a) di confermare gli importi definiti ai punti a) e b) del dispositivo della propria deliberazione 993/2012 provvedendo, a parziale modifica della stessa, alla distinzione tra i due settori interessati (autofiloviario e ferroviario) così come segue:

- a favore delle Agenzie per la Mobilità per la competenza territoriale dei servizi di tpl autofiloviari, come di seguito elencato e per gli importi a fianco riportati:

<b>Agenzie locali per la Mobilità</b>	<b>Concessione definitiva 2011</b>
Tempi Agenzia Srl - Piacenza (PC)	1.836.938,00
Società per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico SpA - Parma (PR)	3.257.544,00
Consorzio "Azienda Consorziale Trasporti - ACT" - Reggio Emilia (RE)	2.703.452,00
Agenzia per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico Locale di Modena SpA - Modena (MO)	2.920.823,00
Società Reti e Mobilità Srl - Bologna (BO)	12.249.843,00
Agenzia Mobilità e Impianti Ferrara Srl - Ferrara (FE)	218.638,00
AmbRA - Agenzia per la mobilità del bacino di Ravenna Srl - Ravenna (RA)	1.548.104,00
Consorzio Azienda Trasporti (ATR) - Forlì-Cesena (FC)	2.488.846,00
Agenzia Mobilità - Rimini (RN)	2.029.290,00
<b>TOTALE</b>	<b>29.253.478,00</b>

- a favore delle Aziende che esercitano il trasporto ferroviario, come di seguito elencato e per gli importi a fianco riportati:

<b>Aziende di trasporto ferroviario</b>	<b>Concessione definitiva 2011</b>
Ferrovie Emilia Romagna srl - Bologna (BO)	4.111.744,00
MA.FER srl con unico socio - Bologna (BO)	481.720,00
Dinazzano Po spa - Reggio Emilia (RE)	55.949,00
<b>TOTALE</b>	<b>4.649.413,00</b>

b) di confermare l'importo del saldo di € 13.518.459,00 di cui al punto b) della propria deliberazione 993/2012 così distinto:

- a favore delle Agenzie per la Mobilità per la competenza territoriale dei servizi di tpl autofiloviari, come di seguito elencato e per gli importi a fianco riportati:

<b>Agenzie locali per la Mobilità</b>	<b>Saldo 2011</b>
Tempi Agenzia Srl - Piacenza (PC)	709.594,00
Società per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico SpA - Parma (PR)	1.355.765,00
Consorzio "Azienda Consorziale Trasporti - ACT" - Reggio Emilia (RE)	1.158.578,00
Agenzia per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico Locale di Modena SpA - Modena (MO)	1.128.727,00
Società Reti e Mobilità Srl - Bologna (BO)	4.872.172,00
Agenzia Mobilità e Impianti Ferrara Srl - Ferrara (FE)	86.409,00
AmbRA - Agenzia per la mobilità del bacino di Ravenna Srl - Ravenna (RA)	629.701,00
Consorzio Azienda Trasporti (ATR) - Forlì-Cesena (FC)	990.018,00
Agenzia Mobilità - Rimini (RN)	801.455,00
<b>TOTALE</b>	<b>11.732.419,00</b>

- a favore delle Aziende che esercitano il trasporto ferroviario, come di seguito elencato e per gli importi a fianco riportati:

<b>Aziende di trasporto ferroviario</b>	<b>Saldo 2011</b>
Ferrovie Emilia Romagna srl - Bologna (BO)	1.572.653,00
MA.FER srl con unico socio - Bologna (BO)	179.073,00
Dinazzano Po spa - Reggio Emilia (RE)	34.314,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.786.040,00</b>

c) di procedere con il presente provvedimento, secondo le motivazioni espresse in premessa, alla corretta imputazione della spesa complessiva di € 13.518.459,00 come di seguito riportato:

- quanto ad E. 11.680.713,00 a carico dell'impegno n. 2333 assunto sul capitolo 43251 del bilancio per l'esercizio finanziario 2011

- e conservato tra i residui passivi del corrente anno, a favore delle Agenzie locali per la Mobilità per il settore auto filoviario;
- quanto ad € 51.706,00 (importo consuntivato € 29.253.478,00 detratto dell'importo impegnato con la predetta deliberazione n. 1158/2011 di € 29.201.772,00) registrata al n. 3175 di impegno sul capitolo 43251 "Contributi per la copertura degli oneri derivanti dal rinnovo contrattuale degli autoferrotranvieri delle imprese esercenti servizi di trasporto pubblico locale per gli anni 2002-2007 (art. 23, DL 355/2003 convertito con L. 47/2004, art. 1 DL 21 febbraio 2005, n. 16 convertito con L. 22 aprile 2005, n. 58, art. 1, comma 1230, L. 27 dicembre 2006, n. 296; art. 1 comma 296, L. 21 dicembre 2007, n. 244)" di cui all'UPB 1.4.3.2.15262 del bilancio per l'esercizio finanziario 2012 che presenta la necessaria disponibilità;
  - quanto ad E. 1.786.040,00 a carico dell'impegno n. 3534 assunto sul capitolo 43251 del bilancio per l'esercizio finanziario 2011 e conservato tra i residui passivi del corrente anno, a favore delle Aziende che esercitano trasporto ferroviario;
- d) di dare atto che alla liquidazione ed erogazione dell'importo di € 13.518.459,00 provvederà il Dirigente del competente Servizio regionale con proprio atto formale ad esecutività della presente deliberazione, a norma della LR 40/2001 e della propria deliberazione n. 2416/2008 e s.m.;
- e) di dare atto altresì che per effetto di quanto specificato in premessa si è determinata una economia di spesa relativamente ai contributi a favore delle Aziende che esercitano trasporto ferroviario pari ad € 122.874,00 (importo consuntivato € 4.649.413,00 detratto l'importo impegnato con la predetta deliberazione n. 1590/2011 € 4.772.287,00) di cui si autorizza il disimpegno;
- f) di pubblicare la presente delibera nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.
-

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 SETTEMBRE 2012, N. 1361

**Accreditamento regionale delle strutture di ricerca industriale e trasferimento tecnologico (DGR 1213/2007). Approvazione istanze di accreditamento di 17 laboratori. Sesto elenco**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 7/2002 "Promozione del sistema regionale delle attività di ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico" attraverso la quale la Regione Emilia-Romagna ha promosso un'azione di sistema volta a facilitare nuova domanda e nuova offerta di ricerca, nonché nuove ed efficaci pratiche di trasferimento tecnologico;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 1213/2007 che approva le "Linee guida per l'accREDITamento dei Laboratori di ricerca industriale e trasferimento tecnologico e dei Centri per la l'innovazione", che ha stabilito che proprio al fine di promuovere tale evoluzione organizzativa è necessario attivare una procedura regionale di accREDITamento istituzionale delle strutture di ricerca industriale e trasferimento tecnologico della Regione Emilia-Romagna;

Vista la determinazione n. 258 del 16/1/2008 del Direttore dell'Agenzia Regionale per lo Sviluppo dei mercati telematici (Intercent-er) con cui è stato aggiudicato alla Ditta CERMET S.Cons. a R.L. il servizio riguardante la realizzazione dell'attività istruttoria per l'accREDITamento istituzionale delle strutture regionali di ricerca industriale e trasferimento tecnologico a seguito della gara prevista nella stessa delibera n. 1213/2007;

Richiamata la determina del Responsabile del Servizio Politiche di Sviluppo Economico n. 5853 del 22 maggio 2008 con la quale è stata affidata alla Società CERMET Scarl di Cadriano di Granarolo dell'Emilia (BO) l'acquisizione del servizio per lo svolgimento delle attività istruttorie per l'ottenimento dell'accREDITamento regionale delle strutture di ricerca industriale e trasferimento tecnologico;

Viste:

- la determinazione del Direttore generale alle Attività produttive, Commercio e Turismo n. 2546 dell'11 marzo 2010 "Nomina del comitato di accREDITamento delle strutture di ricerca industriale e trasferimento tecnologico della Regione Emilia-Romagna", con il compito di esaminare gli esiti delle istruttorie, esprimere pareri motivati ed eventuali raccomandazioni ai richiedenti, nonché proporre alla Regione gli elenchi delle strutture meritevoli di ottenere l'accREDITamento istituzionale definitivo o provvisorio, o il diniego motivato;
- la determinazione del Direttore generale alle Attività produttive, Commercio e Turismo n. 5199 del 14 maggio 2010 con cui sono stati approvati i documenti tecnici per la procedura di accREDITamento delle strutture di ricerca industriale e trasferimento tecnologico dell'emilia-romagna e l'avviso di apertura dei termini per la presentazione delle domande;
- la determinazione del Direttore generale alle Attività produttive, Commercio e Turismo n. 10271 del 21 settembre 2010 con cui è stato sostituito un membro del Comitato di AccREDITamento;
- la determinazione del Direttore generale alle Attività produttive, Commercio e Turismo n. 16522 del 20 dicembre 2011 con cui si ricostituisce il Comitato di AccREDITamento nella

sua precedente composizione fino al completamento di tutte le procedure di accREDITamento previste per le domande presentate a valere sull'avviso approvato con la citata determinazione n. 5199/2010

Dato atto che il servizio affidato alla società CERMET Scarl per lo svolgimento delle attività istruttorie per l'ottenimento dell'accREDITamento regionale delle strutture di ricerca industriale e trasferimento tecnologico include anche l'attività di segreteria tecnica del Comitato di AccREDITamento;

Dato atto che con comunicazione del CERMET protocollo PG.2012.0167871 del 9/7/2012, conservata agli atti del Servizio Politiche di Sviluppo Economico, Ricerca Industriale ed Innovazione Tecnologica, sono stati trasmessi i pareri del Comitato di accREDITamento relativi alle istanze di accREDITamento presentate da:

- Centro Interdipartimentale Misure "Giuseppe Casnati" CIM - Università di Parma
- BIOPHARMANET-TEC - Centro per l'innovazione dei prodotti per la salute - Università di Parma
- CIPACK Centro Interdipartimentale per il Packaging - Università di Parma
- COMT - Centro Interdipartimentale di Oncologia Molecolare e Traslazionale - Università di Parma
- CIRI aeronautica - Università di Bologna
- CIRI agroalimentare - Università di Bologna
- CIRI edilizia e costruzioni - Università di Bologna
- CIRI energia e ambiente - Università di Bologna
- CIRI ICT - Università di Bologna
- CIRI meccanica avanzata e materiali - Università di Bologna
- CIRI scienze della vita - Università di Bologna
- Laboratorio di Micro e Submicro Tecnologie Abilitanti dell'E-R MIST E-R S.Cons a r.l
- SITEIA.PARMA - Centro Sicurezza, Tecnologie, Innovazione Agroalimentare - Università di Parma

Preso atto che il Comitato di AccREDITamento propone:

- di concedere l'accREDITamento definitivo alle seguenti strutture:
  - Centro Interdipartimentale Misure "Giuseppe Casnati" - CIM - Università di Parma, per gli ambiti ricerca industriale e trasferimento tecnologico
  - BIOPHARMANET-TEC - Centro per l'innovazione dei prodotti per la salute - Università di Parma, per gli ambiti ricerca industriale e trasferimento tecnologico
  - CIPACK Centro Interdipartimentale per il Packaging - Università di Parma, per gli ambiti ricerca industriale e trasferimento tecnologico
  - CIRI aeronautica - Università di Bologna, per gli ambiti ricerca industriale e trasferimento tecnologico
  - CIRI agroalimentare - Università di Bologna, per gli ambiti ricerca industriale e trasferimento tecnologico
  - CIRI edilizia e costruzioni - Università di Bologna, per gli ambiti ricerca industriale e trasferimento tecnologico
  - CIRI energia e ambiente - Università di Bologna, per gli ambiti ricerca industriale e trasferimento tecnologico
  - CIRI ICT - Università di Bologna, per gli ambiti ricerca industriale e trasferimento tecnologico

- CIRI meccanica avanzata e materiali - Università di Bologna, per gli ambiti ricerca industriale e trasferimento tecnologico
- CIRI scienze della vita - Università di Bologna, per gli ambiti ricerca industriale e trasferimento tecnologico
- Laboratorio di Micro e Submicro Tecnologie Abilitanti dell'E-R MIST E-R S.Cons a r.l, per gli ambiti ricerca industriale e trasferimento tecnologico
- SITEIA.PARMA - Centro Sicurezza, Tecnologie, Innovazione Agroalimentare - Università di Parma, per gli ambiti ricerca industriale e trasferimento tecnologico
- di concedere l'accreditamento provvisorio al Centro Interdipartimentale di Oncologia Molecolare e Traslazionale COMT - Università di Parma, per gli ambiti ricerca industriale e trasferimento tecnologico, con verifica del piano di adeguamento da effettuarsi entro 6 mesi per mezzo di post-audit
- di concedere, a seguito della verifica del piano di adeguamento realizzato a mezzo di post-audit, l'accreditamento definitivo alle seguenti strutture, già accreditate provvisoriamente con DGR nn. 830/2011, 1486/2011, 115/2012:
  - Modena Centro Prove Srl, per gli ambiti ricerca industriale e trasferimento tecnologico
  - MEEO Srl, per gli ambiti ricerca industriale e trasferimento tecnologico
  - Confindustria Emilia-Romagna Ricerche S. Cons. a r.l., per l'ambito trasferimento tecnologico

Dato inoltre atto che:

- nella seduta del 20/11/2011, il cui verbale è agli atti del Servizio Politiche di Sviluppo Economico, Ricerca Industriale ed Innovazione Tecnologica, il Comitato di Accreditamento ha proposto di concedere, a seguito delle verifiche effettuate, l'accreditamento definitivo per l'ambito trasferimento tecnologico al Centro per l'Innovazione e la Sostenibilità Ambientale CISA, già accreditato provvisoriamente con DGR n. 768/2011;
- per mero errore materiale con DGR n. 1925/2011 a CRIT Srl è stato concesso l'accreditamento definitivo sia per l'ambito ricerca industriale che per il trasferimento tecnologico, mentre il Comitato di Accreditamento nella seduta del 28/11/2011 aveva proposto l'accreditamento per il solo ambito trasferimento tecnologico, proposta confermata nella seduta del Comitato del 25/06/2011, come risulta dai verbali acquisiti agli atti del Servizio Politiche di Sviluppo Economico, Ricerca Industriale ed Innovazione Tecnologica;

Dato atto che le "Linee guida per l'accreditamento dei Laboratori di ricerca industriale e trasferimento tecnologico e dei Centri per la l'innovazione", approvate con la citata delibera di Giunta regionale n. 1213/2007, stabiliscono al punto 5.2 che la concessione dell'accreditamento sia disposta con delibera della Giunta regionale;

Ritenuto opportuno confermare i pareri espressi dal Comitato di Accreditamento;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore Attività Produttive, piano energetico e Sviluppo sostenibile, Economia verde, Edilizia, Autorizzazione unica integrata;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di concedere l'accreditamento definitivo alle seguenti strutture:

- Centro Interdipartimentale Misure "Giuseppe Casnati" - CIM - Università di Parma, per gli ambiti ricerca industriale e trasferimento tecnologico
- BIOPHARMANET-TEC - Centro per l'innovazione dei prodotti per la salute - Università di Parma, per gli ambiti ricerca industriale e trasferimento tecnologico
- CIPACK Centro Interdipartimentale per il Packaging - Università di Parma, per gli ambiti ricerca industriale e trasferimento tecnologico
- CIRI aeronautica - Università di Bologna, per gli ambiti ricerca industriale e trasferimento tecnologico
- CIRI agroalimentare - Università di Bologna, per gli ambiti ricerca industriale e trasferimento tecnologico
- CIRI edilizia e costruzioni - Università di Bologna, per gli ambiti ricerca industriale e trasferimento tecnologico
- CIRI energia e ambiente - Università di Bologna, per gli ambiti ricerca industriale e trasferimento tecnologico
- CIRI ICT - Università di Bologna, per gli ambiti ricerca industriale e trasferimento tecnologico
- CIRI meccanica avanzata e materiali - Università di Bologna, per gli ambiti ricerca industriale e trasferimento tecnologico
- CIRI scienze della vita - Università di Bologna, per gli ambiti ricerca industriale e trasferimento tecnologico
- Laboratorio di Micro e Submicro Tecnologie Abilitanti dell'E-R MIST E-R S.Cons a r.l, per gli ambiti ricerca industriale e trasferimento tecnologico
- SITEIA.PARMA - Centro Sicurezza, Tecnologie, Innovazione Agroalimentare - Università di Parma, per gli ambiti ricerca industriale e trasferimento tecnologico

2. di concedere l'accreditamento provvisorio al Centro Interdipartimentale di Oncologia Molecolare e Traslazionale COMT - Università di Parma, per gli ambiti ricerca industriale e trasferimento tecnologico, con verifica del piano di adeguamento da effettuarsi entro 6 mesi per mezzo di post-audit;

3. di concedere l'accreditamento definitivo alle seguenti strutture, già precedentemente accreditate provvisoriamente:

- Modena Centro Prove Srl, per gli ambiti ricerca industriale e trasferimento tecnologico
- MEEO Srl, per gli ambiti ricerca industriale e trasferimento tecnologico
- Confindustria Emilia-Romagna Ricerche S. Cons. a r.l., per l'ambito trasferimento tecnologico
- Centro per l'Innovazione e la Sostenibilità Ambientale CISA, per l'ambito trasferimento tecnologico

4. di stabilire, a correzione di quanto per mero errore materiale indicato nella DGR n. 1925/2011, che alla struttura CRIT S.r.l. è concesso l'accreditamento provvisorio per il solo ambito trasferimento tecnologico;

5. di pubblicare la presente delibera nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (B.U.R.E.R.).

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 SETTEMBRE 2012, N. 1394

**L.R. n. 7/98 e s. m. - Art. 7, comma 5 - Approvazione, assegnazione e concessione cofinanziamento progetto speciale 2012 presentato dalla Provincia di Rimini - CUP E47J12000530002 - Variazione di bilancio**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la L.R. 4 marzo 1998, n. 7 e s.m., ed in particolare:

- la lettera b) del primo comma dell'articolo 2 laddove prevede che la Regione, nell'esercitare le funzioni in materia di turismo, provvede, in particolare, allo svolgimento di interventi per la promozione in Italia e all'estero dell'immagine dell'offerta turistica regionale, nonché per lo sviluppo qualitativo delle attività di comunicazione e di commercializzazione turistica, anche attraverso iniziative di carattere straordinario ovvero progetti speciali;
- il terzo comma sempre dell'articolo 2, laddove prevede che la Regione, esercita le proprie funzioni avvalendosi, di norma, della collaborazione degli Enti Locali e degli altri soggetti pubblici e privati operanti nel settore del turismo, ovvero partecipando finanziariamente alla realizzazione di progetti e programmi;
- il quinto comma dell'articolo 7, laddove prevede che la Regione stabilisce annualmente la quota di risorse che si riserva di utilizzare per il finanziamento di progetti speciali, anche in accordo con gli enti locali territoriali, o di iniziative di carattere straordinario ovvero di nuove iniziative ritenute meritevoli dell'intervento regionale;

Richiamate, altresì, le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 592 del 4/05/2009, così come modificata con le successive deliberazioni n. 1100 del 26/07/2010 e n. 1084 del 30/07/2012, ed in particolare il secondo comma del Capitolo 6 laddove prevede che la Giunta Regionale, con propri atti, approva la realizzazione e il finanziamento dei progetti speciali, o delle iniziative di carattere straordinario ovvero delle nuove iniziative ritenute meritevoli dell'intervento regionale, stabilendo altresì le modalità attuative, procedurali e gestionali;
- n. 447 del 4/04/2011 avente ad oggetto: "L.R. n. 7/98 e succ. mod. Linee guida generali per la promozione e la commercializzazione turistica anno 2012" e s.m.;

Acquisita e trattenuta agli atti del Servizio Commercio, Turismo e Qualità Aree Turistiche, con protocollo regionale n. PG.2012.0221983 del 21/09/2012, la nota protocollo n. 39589-01.08/31 del 21/09/2012, con la quale la Provincia di Rimini (RN) ha presentato domanda al fine di ottenere un cofinanziamento di complessivi euro 100.000,00, per la realizzazione del progetto denominato "Turismo Congressuale World Leisure 2012", allegando la seguente documentazione:

- Relazione descrittiva del progetto;
- Piano economico;
- Piano finanziario;

Preso atto che gli elementi essenziali progettuali del precitato progetto speciale, possono essere così sintetizzati:

**Tabella 1**

<b>Denominazione progetto</b>	"Turismo Congressuale World Leisure 2012"
<b>Soggetto proponente</b>	Provincia di Rimini
<b>Soggetto attuatore</b>	Provincia di Rimini
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Promozione del turismo congressuale e realizzazione dell'edizione 2012 di World Leisure Congress a Rimini dal 30 settembre al 3 ottobre. In questa dodicesima edizione dell'evento, il leisure si sposterà in città. I temi in oggetto di approfondimento affronteranno infatti tutte le trasformazioni materiali e immateriali legate all'enorme sviluppo urbano, sia quello registrato negli ultimi tempi, sia quello che si registrerà nel prossimo futuro quando, entro il 2030, oltre cinque miliardi di persone vivranno in aree urbane. Negli agglomerati urbani e nelle città, quindi, si concentrerà lo sviluppo mondiale.</p> <p>Tutto questo proprio laddove è nato il modello della civiltà cittadina: in Italia.</p> <p>Articolato in quattro aspetti chiave, uno per giornata, il congresso offre l'opportunità per ascoltare, dibattere e discutere le varie modalità in cui le città dovranno essere progettate e trasformate e come potranno affrontare la sfida rappresentata dalle nuove necessità sociali, culturali ed economiche.</p> <p>Il format del congresso internazionale: 4 giornate, 4 temi guida, le 4 P del congresso riminese:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. 30 settembre: PEOPLE - le persone al centro</li> <li>2. 1 ottobre: PLACE - trasformare o progettare una città a più alta qualità della vita</li> <li>3. 2 ottobre: PASSION - un nuovo modello di sviluppo delle città, dei prodotti, dei servizi, generato dalle passioni individuali</li> <li>4. 3 ottobre: PERFORMANCE - la città come motore di sviluppo culturale, economico e di coesione sociale</li> </ol>
<b>Obiettivi del progetto</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. consolidare l'immagine di Regione open minded, internazionale, attenta ai veloci mutamenti della società, alle nuove tendenze e a nuovi stili di vita e capace di trasformarli in crescita economica e sociale</li> <li>2. consentire di far conoscere gli elementi valoriali del territorio regionale in un quadro turistico-leisure: parchi naturali e tematici, musei, città d'arte, enogastronomia</li> <li>3. riposizionare e rilanciare la destinazione Riviera di Rimini sui mercati internazionali;</li> <li>4. far diventare Rimini, anche dopo il congresso, il luogo di riferimento europeo degli studi turistici e del leisure con lo sviluppo di relazioni internazionali e la creazione di un International Tourism Centre, in linea con le azioni previste nel piano strategico della Città.</li> </ol>
<b>Articolazione del Progetto</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. organizzazione del World Leisure Congress 2012 (allestimento sede, servizio e impianti d'interpretazione simultanea, interpreti, personale, ideazione e gestione strumenti web, materiali vari)</li> <li>2. organizzazione scientifica, segreteria organizzativa e assistenza tecnica</li> </ol>

Preso atto, inoltre, dei seguenti piani economico e finanziario:

**Tabella 2**

<b>Piano Economico</b>	<b>Importi €</b>
Spese relative a FEE organizzazione e attuazione	89.750,00
Spese relative a organizzazione comitato scientifico	30.250,00
<b>Totale generale</b>	<b>120.000,00</b>

**Tabella 3**

<b>Piano Finanziario</b>	<b>Importi €</b>
Quota a carico della Provincia di Rimini	20.000,00
Quota a carico della Regione Emilia-Romagna	100.000,00
<b>Totale generale</b>	<b>120.000,00</b>

Dato atto che il competente Servizio Commercio, Turismo e Qualità Aree Turistiche ha provveduto a verificare e a valutare la predetta documentazione esprimendo il proprio parere favorevole all'assegnazione del cofinanziamento regionale di euro 100.000,00, essendo il progetto speciale presentato dalla Provincia di Rimini e denominato "Turismo Congressuale World Leisure 2012" coerente con gli indirizzi della programmazione regionale in materia di promozione e comunicazione turistica di cui alla propria delibera n. 447/2011 e s.m.;

Richiamate, altresì, le LL.RR.:

- 15 novembre 2001, n. 40;
- 22 dicembre 2011, n. 21 e n. 22;
- 26 luglio 2012, n. 9 e 10;

Visto il D.P.R. n. 252/1998;

Preso atto che nell'ambito del Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2012 il capitolo n. 25578 "Contributi a Enti Locali per la realizzazione di progetti speciali o di iniziative di carattere straordinario ovvero di rilevanti nuove iniziative (Art. 7 comma 5, L.R. 4 marzo, 1998, n. 7)", di cui all'UPB 1.3.3.2.9100, non presenta le necessarie risorse finanziarie per l'assegnazione del finanziamento di complessivi euro 100.000,00 alla Provincia di Rimini;

Considerato che, sempre nell'ambito del Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2012, il capitolo n. 25518 "Spese per la realizzazione di progetti aventi caratteristiche di rilevante innovazione all'interno dell'offerta turistica regionale ovvero aventi rilevante valore di sperimentabilità (Art. 8, comma 3, L.R. 11 gennaio 1993, n. 3, abrogata; Art. 11, comma 3, L.R. 23 dicembre 2002, n. 40)", di cui all'UPB 1.3.3.2.9100, presenta una eccedenza di euro 100.000,00 rispetto alle necessità finanziarie;

Rilevato che i capitoli di bilancio n. 25578 e n. 25518 appartengono alla medesima Unità previsionale di Base;

Ritenuto quindi opportuno procedere, con apposita variazione di bilancio, ai sensi della L.R. n. 40/2001, art. n. 31, comma 4, lett. b), all'aumento dello stanziamento del capitolo n. 25578 per un importo complessivo di euro 100.000,00, e alla contestuale riduzione dello stanziamento del capitolo n. 25518 per euro 100.000,00;

Dato quindi atto che:

- il cofinanziamento che si intende assegnare con il presente atto alla Provincia di Rimini, ammontante ad euro 100.000,00, risulterà allocato, nell'ambito del Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2012 al capitolo n. 25578 "Contributi a Enti Locali per la realizzazione di progetti speciali o di iniziative di carattere straordinario ovvero di rilevanti nuove iniziative (Art. 7 comma 5, L.R. 4 marzo, 1998, n. 7)", di cui all'UPB 1.3.3.2.9100;
- l'impegno di spesa può essere assunto con il presente atto



perché ricorrono tutti gli elementi di cui all'art. 47, 2° comma, della L.R. n. 40/2001;

Ritenuto che, a seguito dell'istruttoria effettuata dal competente Servizio Commercio, Turismo e Qualità Aree Turistiche, sussistano le condizioni per:

- a. approvare la compartecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna al progetto speciale promosso dalla Provincia di Rimini e denominato "Turismo Congressuale World Leisure 2012", avente un costo complessivo progettuale di euro 120.000,00, in quanto coerente con gli indirizzi della programmazione regionale in materia di promozione e comunicazione turistica di cui alla propria deliberazione n. 447/2011 e s.m.;
- b. assegnare e concedere alla Provincia di Rimini (RN) il cofinanziamento per complessivi euro 100.000,00 ai fini della realizzazione del progetto specificato al precedente punto a., ai sensi dell'articolo 7, comma 5 della L.R. n. 7/1998 e s.m.;
- c. impegnare la somma complessiva di € 100.000,00 sul capitolo n. 25578 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 che è stato dotato, con il presente atto, della necessaria disponibilità;
- d. stabilire che la richiesta di liquidazione del cofinanziamento regionale potrà essere effettuata dalla Provincia di Rimini solo a seguito dell'avvenuta realizzazione del progetto e fino alla concorrenza dell'importo assegnato. Alla predetta domanda dovrà essere allegata la copia dell'atto amministrativo con il quale si approvano i seguenti documenti ad esso allegati:
  - la relazione generale descrittiva della realizzazione del progetto, con particolare specificazione delle azioni effettivamente poste in essere, degli obiettivi e dei risultati raggiunti.  
Tale relazione dovrà contenere la dichiarazione che il progetto in parola non ha beneficiato di alcun altro cofinanziamento ai sensi della L.R. 7/1998 e s.m.;
  - il rendiconto economico finanziario consuntivo relativo alla realizzazione del progetto.  
Tale rendiconto dovrà contenere gli importi delle spese sostenute, distinte per le singole azioni effettuate, l'importo delle spese effettivamente liquidate e l'indicazione dei relativi provvedimenti di liquidazione;  
Nel caso di parziale realizzazione delle iniziative o di minori spese sostenute, l'importo dell'intervento finanziario regionale sarà proporzionalmente ridotto;
- e. stabilire che alla liquidazione del cofinanziamento regionale, nonché alla richiesta di emissione del relativo titolo di pagamento, provvederà con proprio atto formale il Dirigente regionale competente in materia, ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/2001 e della delibera n. 2416/2008 e ss.mm.;

Visti altresì:

- l'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica

amministrazione”;

- la legge 13 agosto 2010, n. 136, avente ad oggetto “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e s.m.;
- la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4, in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.;
- il D.L. 22 giugno 2012, n. 83 “Misure urgenti per la crescita del Paese” convertito, con modificazioni, dalla L. 7 agosto 2012, n. 134, ed in particolare l’art. 18 “Amministrazione aperta”, del Titolo II “Misure urgenti per l’agenda digitale e la trasparenza nella Pubblica Amministrazione”;

Dato atto che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale, ai sensi dell’art. 11 della L. 3/2003, al progetto oggetto del presente provvedimento il C.U.P. (Codice Unico di Progetto) E47J12000530002;

Richiamate infine:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e s.m.;
- n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006, n. 10 del 10 gennaio 2011 e n. 1222 del 4 agosto 2011;
- la propria deliberazione 29 dicembre 2008, n. 2416, avente ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007.” e ss.mm.;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore Regionale Turismo. Commercio.

A voti unanimi e palesi

delibera

Per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

*(omissis)*

2. di approvare la compartecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna al progetto speciale promosso dalla Provincia di Rimini e denominato “Turismo Congressuale World Leisure 2012”, cui è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il C.U.P. E47J12000530002, avente un costo complessivo progettuale di euro 120.000,00, in quanto coerente con gli indirizzi della programmazione regionale in materia di promozione e comunicazione turistica di cui alla propria delibera n. 447/2011 e s.m.;
3. di assegnare e concedere alla Provincia di Rimini (RN) il cofinanziamento pari alla somma complessiva di euro 100.000,00 ai fini della realizzazione del progetto specificato al precedente punto 2.;
4. di imputare la somma complessiva di euro 100.000,00, registrata al numero di impegno 3241 sul capitolo n. 25578

“Contributi a Enti Locali per la realizzazione di progetti speciali o di iniziative di carattere straordinario ovvero di rilevanti nuove iniziative (Art. 7 comma 5, L.R. 4 marzo, 1998, n. 7)”, di cui all’UPB 1.3.3.2.9100, del bilancio per l’esercizio finanziario 2012 che è stato dotato, con il presente atto, della necessaria disponibilità;

5. di stabilire che la richiesta di liquidazione del cofinanziamento regionale potrà essere effettuata dalla Provincia di Rimini a seguito dell’avvenuta realizzazione del progetto e fino alla concorrenza dell’importo assegnato, secondo le modalità espresse nella lettera d. della narrativa del presente atto;
  6. di stabilire che alla liquidazione del cofinanziamento regionale, nonché alla richiesta di emissione del relativo titolo di pagamento, provvederà con proprio atto formale il Dirigente regionale competente in materia, ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/2001 e della delibera n. 2416/2008 e ss.mm.;
  7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione.
- 
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA 18 LUGLIO 2012, N. 1

**Elezione del Presidente della Consulta di garanzia statutaria, ai sensi dell'articolo 69, comma 7 dello Statuto della Regione e dell'articolo 4 della Legge regionale 4 dicembre 2007, n. 23 "Costituzione e funzionamento della Consulta di garanzia statutaria"**

LA CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA

Visti:

l'articolo 69 dello Statuto della Regione, ed, in particolare:

il comma 1 che definisce "La Consulta di garanzia statutaria organo autonomo e indipendente della Regione";

il comma 7 che recita: "La Consulta elegge tra i suoi componenti il Presidente, che rimane in carica per trenta mesi.";

l'articolo 33 dello Statuto della Regione che, al comma 4, disciplina l'elezione del Presidente dell'Assemblea;

la Legge regionale 4 dicembre 2007, n. 23 "Costituzione e funzionamento della Consulta di garanzia statutaria" e, in particolare, l'articolo 4 che al comma 1 stabilisce che "La Consulta elegge il Presidente con le modalità di cui all'articolo 33, comma 4, dello Statuto regionale";

Dato atto che:

- con deliberazione n. 63 del 22 novembre 2011 l'Assemblea legislativa ha nominato, ai sensi dell'articolo 69, comma 3 del-

lo Statuto e dell'art. 3, comma 1 della citata L.R. 23/2007, quali componenti della Consulta, l'avv. Enrica Gianola Bazzini, la prof. Lucia Scaffardi e l'avv. Marco Selleri;

- la Presidente del Consiglio delle Autonomie locali ha comunicato al Presidente dell'Assemblea legislativa (prot. n. 25310 del 3 luglio 2012) che il Consiglio delle Autonomie locali nella seduta del 26 giugno 2012, ai sensi dell'articolo 69, comma 3 dello Statuto e dell'art. 3, comma 2 della citata L.R. 23/2007 ha provveduto alla nomina dei due componenti della Consulta di garanzia statutaria di e ha nominato la prof. Cristiana Fioravanti e il prof. avv. Flavio Peccenini;

Preso atto che:

con prot. n. 26568 dell'11 luglio 2012, il Presidente dell'Assemblea legislativa ha provveduto, alla prima convocazione della Consulta di garanzia statutaria per il giorno 18 luglio 2012 con il seguente ordine del giorno: "1. Insediamento della Consulta di garanzia statutaria; 2. Elezione del Presidente ai sensi dell'art. 4 della l.r. 23/2007";

il Presidente dell'Assemblea legislativa ha, pertanto, insediato la Consulta di garanzia statutaria il giorno 18 luglio 2012, come da convocazione;

preso atto, altresì, del parere favorevole espresso dal Direttore generale - dr. Luigi Benedetti - in merito alla regolarità amministrativa del presente atto;

All'unanimità dei voti

delibera:

di eleggere Presidente della Consulta di garanzia statutaria, il prof. avv. Flavio Peccenini.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA 18 SETTEMBRE 2012, N. 3

**Approvazione della relazione sull'attività svolta dalla Consulta di garanzia statutaria della Regione Emilia-Romagna nell'anno 2012 e programma delle attività per l'anno 2013**

LA CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA

Visti:

L'articolo 69 dello Statuto regionale che, al comma 1, definisce la Consulta di garanzia statutaria "organo autonomo e indipendente della Regione";

la Legge regionale 4 dicembre 2007 n. 23 "Costituzione e funzionamento della Consulta di garanzia statutaria", che dà disposizione in materia di costituzione e composizione, compiti e funzioni, elezioni;

il Regolamento provvisorio per l'organizzazione e il funzionamento della Consulta di garanzia statutaria ed, in particolare, il comma 2 dell'articolo 11 che così prescrive: "La Consulta, entro il 15 settembre di ogni anno, trasmette al Presidente dell'Assemblea legislativa e al Presidente della Giunta una relazione sull'attività svolta, alla quale deve essere allegato anche il programma delle attività e la richiesta di stanziamento delle risorse riguardanti l'anno successivo";

esaminata la relazione sull'attività svolta nel 2012 predisposta dal Presidente con la collaborazione degli altri Consulitori ed esaminato anche il programma delle attività;

Dato atto che in adempimento dell'obbligo normativamente previsto, dall'art. 7, comma 2 della L.R. 4 dicembre 2007, n. 23, "Costituzione e funzionamento della Consulta di garanzia statutaria") che dispone "ogni anno, prima della predisposizione del bilancio dell'Assemblea legislativa, la Consulta definisce con l'Ufficio di Presidenza il fabbisogno finanziario e le risorse umane necessarie" il Presidente della Consulta ha provveduto con il supporto tecnico del Direttore generale dell'Assemblea legislativa a formulare una proposta di stanziamento di risorse per l'anno 2013, che sarà valutata congiuntamente all'Ufficio di Presidenza;

All'unanimità dei voti

delibera:

1) di approvare la relazione sull'attività svolta dalla Consulta di garanzia statutaria della Regione Emilia-Romagna nell'anno 2012 e il programma delle attività per l'anno 2013, qui allegati - rispettivamente con i nn. 1 e 2 - per parte integrante e sostanziale;

2) di trasmettere la citata relazione completa del programma di attività 2013, al Presidente dell'Assemblea legislativa e al Presidente della Giunta regionale;

3) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e sul sito della Consulta dell'Assemblea legislativa.

Allegato n. 1

## **Relazione annuale 2012**

### **1) Insediamento e composizione della Consulta.**

La Consulta di Garanzia statutaria (di seguito “Consulta”), nell’attuale composizione (Presidente prof. avv. Flavio Peccenini; Vicepresidente Lucia Scaffardi; Consultore avv. Enrica Gianola Bazzini; Consultore prof. Cristiana Fioravanti; Consultore avv. Marco Selleri), si è insediata nella seduta del 18 luglio dell’anno 2012.

Nel corso della stessa seduta sono stati sottolineati, da tutti i componenti eletti (di seguito, “Componenti” e/o “Consultori”), i principi cui l’organo di garanzia dovrà ispirarsi nello svolgimento della propria attività istituzionale.

I principi richiamati sono quelli della indipendenza e autonomia previsti espressamente dall’art. 69 c. 1 della L.R. n. 13 del 31 marzo 2005 (di seguito, “Statuto Regionale”) e dalla L.R. n. 23 del 4 dicembre 2007 (come modificata dalla L.R. n. 22 del 19 dicembre 2008) (Disciplina relativa alla costituzione e al funzionamento della Consulta di Garanzia Statutaria<sup>1</sup>) (di seguito, “L.R. n. 23/07”). Parimenti, si è dato atto che l’attività della Consulta dovrà svolgersi nel pieno rispetto dei principi espressi dalla sent. n. 200/2008 della Corte Costituzionale. In tale sentenza, relativa alla natura e ai poteri della Consulta statutaria delle Regione Calabria, la Corte Costituzionale ha avuto occasione di sottolineare come *“il collegio di garanzia statutaria abbia natura amministrativa e le sue decisioni debbono essere qualificate, a tutti gli effetti, come “decisioni amministrative” le quali hanno lo scopo di eliminare dubbi e controversie sull’interpretazione delle*

---

<sup>1</sup> Più in generale, l’autonomia e l’indipendenza come caratteristiche fondamentali dell’organo di garanzia statutaria si rinvencono, tra l’altro, nella normativa regionale della Regione Emilia-Romagna (St. art. 69, c. 1), della Regione Lazio (St. art. 68, c. 1), Liguria (St. art. 74, c. 1), Lombardia (St. art. 59, c. 1), Piemonte (St. art. 91, c. 1), Toscana (l.r. n. 34/2008, 2, c. 3), Umbria (L.R. n. 35/2007, art. 1).

*decisioni statutarie e delle leggi regionali riguardanti i rapporti tra la regione e gli altri enti che operano nell'ambito del suo territorio non potendo né precludere, né, in alcun modo limitare, la competenza degli organi giurisdizionali, ordinari o speciali, eventualmente chiamati a pronunciarsi sugli stessi".*

Opportunamente precisati i criteri e i principi cui sarà orientata l'attività" della Consulta, i componenti hanno proceduto alla nomina del Presidente della Consulta, nella persona del Prof. Avv. Flavio Peccenini, il quale ha individuato, in conformità con quanto stabilito all'art. 4, c.3, della L.R. n. 23/07, quale vice presidente la Prof. Lucia Scaffardi.

Il Presidente, a norma dell'art. 4, c. 2, L.R. n. 23/2007, al termine della seduta, ha dato immediatamente comunicazione della sua elezione al Presidente dell'Assemblea legislativa, al Presidente della Giunta regionale e al Presidente del Consiglio delle Autonomie Locali.

Parimenti, il Presidente, in accordo con i Consultori, ha proposto un'ulteriore convocazione della Consulta al 31 luglio 2012 per affrontare la questione del Regolamento della Consulta. Era infatti emerso già nel corso della prima riunione convocata, la necessità di modificare il contenuto di tale Regolamento per adeguarlo alla "mutata" composizione dell'organo di garanzia statutaria (ora, a tutti gli effetti, composto da cinque Componenti).

Su tale tema si rileva come la Consulta sia stata regolarmente costituita e posta nella condizione di operare solo a seguito della nomina da parte del Consiglio delle Autonomie Locali, nella seduta del 26 Giugno 2012, dei due componenti della Consulta di propria competenza, e ciò in attuazione di quanto previsto dall'art. 69 c. 3 dello Statuto e dall'art. 3 della L. R. n. 23/2007 (in precedenza, con deliberazione n. 63 del 22 novembre 2011 erano già stati nominati dall'Assemblea Legislativa, con votazione

separata e a scrutinio segreto, tre dei cinque componenti della Consulta ai sensi dell'art. 69, comma 3 dello Statuto Regionale e dell'art. 3, comma 2 della L.R. n. 23/2007).

Tale regolarizzazione nella composizione dell'organo ha consentito l'insediamento della Consulta e il superamento del disposto dell'art. 16 *bis* della L.R. n. 23/07 laddove consentiva alla Consulta di operare limitatamente alle funzioni di cui alle lettere a) e b), c. 1, art. 69 dello Statuto Regionale. A seguito del regolare insediamento, la Consulta non dovrà più limitarsi "a prendere atto di possibili eventi che causino l'anticipata cessazione dalla carica degli organi elettivi, dichiarando se del caso la modalità di amministrazione ordinaria della Regione fino all'elezione dei nuovi organi elettivi, secondo le norme dello Statuto (art. 69, comma 1, lett. a) e ad adottare i provvedimenti ed i pareri previsti dallo Statuto e dalla legge in materia di iniziativa popolare e di referendum (art. 69, 1° comma, lett. b) ma potrà, in piena aderenza all'art. 69, comma 1 lett. c) e d) dello Statuto Regionale, esprimere pareri di conformità allo Statuto delle leggi e dei regolamenti regionali (nei casi e nelle forme previste dall'art. 55 del regolamento dell'Assemblea legislativa regionale) ed esprimere pareri su eventuali conflitti di competenza tra gli organi previsti dallo Statuto a richiesta di almeno un quinto dei Consiglieri regionali o dei componenti del Consiglio delle Autonomie locali o su richiesta della Giunta Regionale.

**2) Resoconto delle attività svolte.**

Fatta questa debita puntualizzazione, questa relazione annuale, di conseguenza, può dare conto delle attività svolte dalla Consulta nelle sedute tenutesi nel giorno 31 luglio e 5 settembre 2012.

In particolare, nella seduta del 31 luglio la Consulta – rilevato che erano già da tempo giacenti tre progetti di legge di iniziativa popolare di cui i Consulitori hanno avuto modo di prendere visione unicamente dopo il proprio insediamento – ha ritenuto di convocare gli incaricati di tali progetti (si vedano le convocazioni prot. nn. 29555, 29559 e 29562 del 3 agosto 2012) rispettivamente per :

- 1) il giorno 11 settembre ore 15 per l'audizione dei rappresentanti della proposta di legge d'iniziativa popolare ad opera dei consigli comunali di Galeata, Bertinoro, Savignano sul Panaro, Monte San Pietro, Medicina rubricata *“disposizioni a sostegno della riduzione della produzione dei rifiuti solidi urbani, del riuso dei bene a fine vita, della raccolta differenziata domiciliare con tariffa puntuale, e dell'impiantistica funzionale al riuso e al riciclaggio. Competenze dei Comuni per la gestione del servizio di igiene urbana. Abrogazione e sostituzione della L.R. n. 31/1996 avente quale capofila il comune di Galeata”*.
- 2) il giorno 11 settembre ore 16 per l'audizione dei rappresentanti della proposta di legge d'iniziativa popolare ad opera dei consigli comunali di Bazzano, Monteveglio, Sasso Marconi, Crespellano, Forlì, Castello d'Argile, Tredozio, Montechiarugolo e Predappio rubricata *“disposizioni a sostegno della riduzione della produzione dei rifiuti urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata domiciliare con tariffa puntuale, e dell'impiantistica funzionale al riuso e al riciclaggio.*



*Competenze dei Comuni per la gestione del servizio di igiene urbana privi di rilevanza economica. Regolamentazione del ristoro ambientale collegato all'impiantistica di smaltimento e di recupero diverso dal riciclaggio" avente quale capofila il comune di Bazzano*

- 3) il giorno 18 settembre ore 15 il p.d.l. per l'audizione dei cittadini firmatari della proposta di legge d'iniziativa popolare rubricata "modifiche alla legge regionale 14 aprile 1995, n. 42 "disposizioni in materia di trattamento indennitario agli eletti alla carica di consigliere regionale".

Nella stessa seduta il Presidente della Consulta, preso atto delle proposte di legge di iniziativa popolare sopraindicate, così come trasmesse dal Direttore generale dell'Assemblea legislativa ai sensi dell'art. 5, comma 7 della L. R. n. 34 del 22 novembre 1999 (Testo unico in materia di iniziativa popolare, referendum e istruttoria pubblica) e a seguito della verifica di procedibilità di cui al comma 6 dello stesso art. 5 ha designato relatori di tali proposte la prof. Lucia Scaffardi per il progetto sub 1), la prof. Cristiana Fioravanti per quello sub 2) e l'avv. Enrica Bazzini per quello sub 3).

La riunione è proseguita con una presa visione dell'articolato del regolamento provvisorio per gli eventuali aggiornamenti e/o modifiche anche in relazione al mutato numero dei componenti; l'esame è poi continuato nella seduta del 5 settembre 2012, convocata anche per la discussione della relazione annuale prevista dal comma 2 dell'articolo 11 del "Regolamento provvisorio per l'organizzazione e il funzionamento della Consulta" dal momento che "la Consulta, entro il 15 settembre di ogni anno, trasmette al Presidente dell'Assemblea legislativa e al Presidente della Giunta una relazione sull'attività svolta, alla quale deve essere

*allegato anche il programma delle attività e la richiesta di stanziamento delle risorse riguardanti l'anno successivo".*

Nella seduta del 5 settembre 2012 la Consulta ha altresì discusso le linee della propria programmazione per i mesi del corrente anno 2012 e per l'anno 2013 passando in esame le procedure previste dalla normativa per lo svolgimento degli incontri con gli incaricati dei progetti di legge d'iniziativa popolare proposti. Nell'ambito di tale seduta è stato analizzato l'ambito di operatività dell'art. 6, c. 1, L. R. n. 34/2009 in relazione ai singoli progetti di iniziativa popolare trasmessi.

Più in generale, l'avvio dell'attività della Consulta ha richiesto una fase propedeutica di natura preparatoria e una preliminare fase di sostegno delle funzioni ad esse attribuite che sono state svolte nell'ambito della Direzione generale e con il supporto del personale ad essa assegnato

Allegato n. 2

### **Programma delle attività per l'anno 2013**

Il presente documento contiene le linee programmatiche relative all'attività della Consulta di Garanzia Statutaria della Regione Emilia Romagna, ipotizzate per il 2013 ed è indirizzato al Presidente dell'Assemblea legislativa e al Presidente della Regione Emilia-Romagna, in adempimento dell'obbligo normativamente previsto, dall'art. 7, comma 2 della L.R. 4 dicembre 2007, n. 23, (*"Costituzione e funzionamento della Consulta di garanzia statutaria"*) che dispone *"ogni anno, prima della predisposizione del bilancio dell'Assemblea legislativa, la Consulta definisce con l'Ufficio di Presidenza il fabbisogno finanziario e le risorse umane necessarie"* e dal *"Regolamento provvisorio interno per l'organizzazione e il funzionamento della Consulta di Garanzia Statutaria"* a norma del quale *"la Consulta, entro il 15 settembre di ogni anno, trasmette al Presidente dell'Assemblea legislativa e al Presidente della Giunta una relazione sull'attività svolta, alla quale deve essere allegato anche il programma delle attività e la richiesta di stanziamento delle risorse riguardanti l'anno successivo"*.

Già nella seduta del 31 luglio 2012 (la prima seduta convocata dopo l'insediamento) la Consulta, nella nuova composizione di cinque membri, ha rilevato la necessità di procedere ad una ricognizione delle più ampie competenze ad essa assegnate a seguito della mutata composizione della stessa con conseguente *"regolarizzazione"* ed estensione delle competenze previste dall'art. 69, comma. 2, da a) a d) dello Statuto Regionale (a seguito del superamento del regime transitorio di cui si è fatto menzione nel precedente documento programmatico relativo all'anno 2010 di questa Consulta ora, nell'ambito dei compiti riconosciuti ai componenti l'organo di garanzia rientra, a tutti gli effetti, l'attività consultiva prevista sub lett. c) e d) dell'art. 69. Tale preliminare considerazione non può non avere un immediato impatto sulla programmazione delle attività che questa Consulta si prefigge di realizzare.

Parimenti, si è dato atto della necessità di proseguire nell'esame delle "ricadute concrete" (così testualmente p. 5 del programma delle attività della Consulta per l'anno 2010) che possono essere tratte dall'art. 69, lett. a) dello Statuto Regionale laddove attribuisce alla Consulta – (in qualità di organo autonomo e indipendente) – il compito di prendere atto degli eventi che causano l'anticipata cessazione dalla carica degli organi elettivi, dichiarando le modalità di amministrazione ordinaria della Regione fino all'elezione dei nuovi organi elettivi, secondo le norme dello Statuto.

A questo esame, che non risulta essere stato esaurito, la Consulta intende dare nuovo ed immediato impulso, anche con il supporto di specifiche professionalità, anche esterne, sia per la importanza del tema, sia per la rilevanza ai fini dell'esame del Regolamento.

Ancora in continuità con precedenti previsioni programmatiche appare opportuno dar seguito alla definizione dei contenuti del sito della Consulta, anche al fine di selezionare materiali normativi, giurisprudenziali e dottrinali, attinenti all'esercizio delle funzioni della Consulta (soprattutto considerando le più ampie attribuzioni assegnate ai membri dell'organo di garanzia, rispetto al regime transitorio precedente) per la successiva predisposizione e raccolta degli stessi in una banca dati.

Nello stesso tempo l'attività di programmazione di questa Consulta ha ad oggetto l'attribuzione ai propri consultori di compiti preparatori e istruttori finalizzati all'espletamento delle funzioni proprie della Consulta.

Tali attività rispondono all'esigenza di garantire funzionalità ai processi decisionali e risulta coerente con un modello di organizzazione del lavoro improntato alla valorizzazione delle specializzazioni e delle esperienze dei singoli Consultori.

Del resto, questa attività istruttoria e di necessario coordinamento interdisciplinare tra i membri dell'organo di garanzia mira a perseguire una

più approfondita conoscenza dei compiti, limiti e modalità di funzionamento della Consulta.

In particolare, l'attività della Consulta proseguirà nell'analisi (come già è stato scritto), ad esempio, *della natura amministrativa delle decisioni degli organi di garanzia statutaria* (anche alla luce della sentenza Corte Costituzionale 13 giugno 2008, n. 200) nonché *sullo stesso ruolo degli «organi di garanzia statutaria»* per comprendere se tali organi *“siano semplici consulenti o reali custodi dello Statuto regionale”*.

Anche in questa prospettiva è necessario valutare l'eventuale collaborazione con professionalità esterne alla Consulta.

#### **Attività Promozionali**

Con riferimento alle attività che questa Consulta auspica di poter svolgere nel corso del 2013 è opportuno soffermare l'attenzione sulle iniziative (già intraprese dalla precedente Consulta) volte alla creazione e ulteriore implementazione di una rete nazionale delle Consulte statutarie, sul modello delle reti che già collegano a livello nazionale gli altri organi regionali di garanzia.

Nel corso del 2013, quindi, si potrebbe rafforzare tale esperienza, attraverso una partecipazione e un maggior coordinamento (anche informatico) tra la Consulta della Regione Emilia-Romagna e la rete nazionale delle Consulte di garanzie delle altre Regioni.

Parimenti, potrebbe essere opportuno programmare una maggior condivisione e un possibile ampliamento, delle decisioni adottate - in ambito europeo - da organi simili alle Consulte.

Un'altra iniziativa sulla quale è opportuno programmare fin da ora la realizzazione riguarda l'organizzazione, con il coinvolgimento dell'Assemblea legislativa ed eventualmente delle altre Consulte regionali, di giornate di studio sugli Statuti regionali e sulle competenze delle Consulte di Garanzie Regionali,

in particolare – per quanto di specifico interesse – si potrebbe focalizzare l'attenzione sull'interpretazione e sull'ambito di operatività dell'art.69, lett. c) e d) dello Statuto Regionale, laddove consente alla Consulta (nella sua completa composizione) di esprimere pareri di conformità allo Statuto delle leggi e dei regolamenti regionali (nei casi e nelle forme previste dall'art. 55 del regolamento dell'Assemblea legislativa regionale) ed esprimere pareri su eventuali conflitti di competenza tra gli organi previsti dallo Statuto<sup>1</sup>.

Particolare attenzione può essere attribuita all'organizzazione di giornate di studio e di convegni con la partecipazione di membri appartenenti ad altre Consulte regionali e/o di enti che si occupano di diritto regionale e ciò al fine di creare un contatto con gli altri organismi di garanzia statutaria nell'ottica di una maggiore armonizzazione e aggiornamento con le tematiche di specifica competenza della Consulta.

In tal senso, si potrebbe ipotizzare ulteriormente lo svolgimento di attività dedicate all'approfondimento della natura e del ruolo degli organi di garanzia statutaria alla luce delle leggi regionali di attuazione degli statuti e della stessa giurisprudenza costituzionale, indagando ad esempio il rapporto tra il controllo di "statutarietà" e quello di "costituzionalità", per analizzare eventuali e possibili contatti tra gli organi di garanzia statutaria e la Corte Costituzionale.

Altre iniziative di tipo promozionale potranno essere adottate nel corso del 2013, sempre compatibilmente con le risorse stanziare.

---

<sup>1</sup> Si ricorderà che, nelle more dell'istituzione del Consiglio delle Autonomie locali cui, ai sensi dell'art. 69, 3° comma dello Statuto e dell'art. 3, 2° comma della l. r. n. 23/2007, spetta la nomina degli altri due membri della Consulta; l'articolo 40 della l. r. 19 dicembre 2008, n. 22 ("Legge finanziaria regionale") prevedeva, in via transitoria, l'istituzione ed il funzionamento della Consulta, con compiti limitati all'espletamento delle "funzioni di cui alle lettere a) e b) del comma 1 dell'articolo 69 dello Statuto".

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 SETTEMBRE 2012, N. 198

**L.R. 11/2010, art. 5, comma 3. Sostituzione componente della Consulta regionale del settore edile e delle costruzioni e nomina dei componenti la Segreteria organizzativa**

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

1) in base alle motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, in attuazione dell'art. 5 comma 3) della Legge regionale 11/10 di ridefinire la composizione della Consulta regionale, come segue:

- Giancarlo Muzzarelli - Assessore regionale in qualità di presidente;
- Leonardo Draghetti - Responsabile del Servizio Lavori pubblici ed Osservatorio dei contratti e degli investimenti pubblici. Edilizia e Sicurezza dei cantieri edili - in qualità di delegato;
- Luigi Giove - Fillea CGIL - membro effettivo;
- Primo Gatta - Fillea CGIL - membro supplente;
- Ciro Donnarumma - Filca CISL - membro effettivo;
- Rina Capponi - Filca CISL - membro supplente;
- Riccardo Galasso - Feneal UIL - membro effettivo;
- Ladislao Linari - Feneal UIL - membro supplente;
- Gabriele Buia - ANCE Emilia-Romagna - membro effettivo;
- Giulio Capello - ANCE Emilia-Romagna - membro supplente;
- Roberto Franchini - CNA Costruzioni Emilia-Romagna - membro effettivo;
- Luciano Zanetti - CNA costruzioni Emilia-Romagna - membro supplente;
- Igor Skuk - Cooperativa produzione e lavoro Legacoop - membro effettivo;
- Francesco Zanoni - Cooperativa produzione e lavoro Legacoop - membro supplente;
- Raffaele Zanna - CUP Emilia-Romagna - membro effettivo;
- Ivano Manara - CUP Emilia-Romagna - membro supplente;
- Alessandro Marata - CUP Emilia-Romagna - membro effettivo;
- Daniele Ugolini - CUP Emilia-Romagna - membro supplente;
- Felice Monaco - Federazione regionale ordine degli ingegneri - membro effettivo;
- Maurizio Migliaccio - Federazione regionale ordine degli ingegneri - membro supplente;

2) di affidare le funzioni di coordinamento amministrativo e segreteria organizzativa della Consulta, alla dipendente regionale Maria Chiara Bini, matricola 2637, Funzionario del Servizio Lavori pubblici ed Osservatorio dei contratti e degli investimenti pubblici. Edilizia e Sicurezza dei cantieri edili e membro supplente, il funzionario regionale Marco Tibaldi dello stesso Servizio;

3) di dare atto che il presente decreto è comunicato alle persone interessate ed è pubblicato nel BURERT.

IL PRESIDENTE  
Vasco Errani

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 SETTEMBRE 2012, N. 199

**Nomina della sig.ra Marisa Testa quale consigliere presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bologna in sostituzione del sig. Claudio Resta**

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

a) di nominare, per quanto espresso in premessa, quale componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Bologna, la sig.ra Marisa Testa, nata a Imola (BO) il 10 aprile 1974, quale componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bologna per il settore "Artigianato" in sostituzione del signor Claudio Resta;

b) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE  
Vasco Errani

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 SETTEMBRE 2012, N. 201

**Nomina dei componenti del Comitato consultivo degli utenti e dei portatori di interesse di cui al comma 4, art. 15 della L.R. n. 23 del 2011**

IL PRESIDENTE

Visti:

- la Legge regionale 23 dicembre 2011, n. 23 "Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente";

- la deliberazione della Giunta regionale 9 luglio 2012, n. 932 "Direttiva per la costituzione del Comitato consultivo degli utenti e dei portatori di interesse";

Premesso che ai sensi dell'art. 3 della direttiva:

- il Comitato consultivo degli utenti e dei portatori di interesse di cui all'art. 15 della L.R. n. 23 del 2011 è composto da un massimo di 15 componenti rappresentativi delle seguenti associazioni e categorie economiche:

a) da 8 rappresentanti designati dalle associazioni dei consumatori, regolarmente iscritte al Registro regionale dell'Emilia-Romagna istituito in base alla L.R. 7 dicembre 1992, n. 45 recante "Norme per la tutela dei consumatori e degli utenti", che abbiano propri referenti sull'intero territorio regionale e che abbiano nei fini statutari la tutela del consumatore e degli utenti;

b) da 5 rappresentanti designati dal Tavolo Regionale dell'Imprenditoria;

c) da 1 rappresentante designato da Confindustria Emilia-Romagna;

d) da 1 rappresentante designato dalle associazioni ambientaliste presenti nel territorio regionale;

Richiamati:

- l'art. 24, comma 3 della L.R. n. 23 del 2011 che prevede che sino alla costituzione del Comitato consultivo degli utenti e dei portatori di interesse, le funzioni spettanti a detto organismo sono svolte dal Comitato consultivo degli utenti istituito ai sensi dell'art. 31 della L.R. n. 10 del 2008;

- l'art. 6, della direttiva per la costituzione del Comitato consultivo degli utenti e dei portatori di interesse che prevede che il Presidente dell'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti provvede alla convocazione della seduta di insediamento del Comitato entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del decreto di nomina dei componenti;

Considerato che ai sensi dell'art. 4 della direttiva:

- al fine di costituire il Comitato, il Presidente della Regione invita i soggetti individuati all'art. 3, comma 2, della direttiva a designare i rappresentanti entro una data prestabilita, pena l'esclusione dal Comitato, e che per ogni membro effettivo può essere indicato un membro supplente;

- il Comitato può essere validamente costituito con almeno 10 componenti individuati fra i diversi soggetti di cui all'art. 3, comma 2, della direttiva;

- qualora da parte delle associazioni ed organizzazioni di cui all'art. 3, comma 2, vengano indicati un numero di rappresentanti superiore a quello previsto per ciascuna di esse, il Presidente della Regione procede alla nomina dei componenti del Comitato adottando i criteri di selezione più idonei a garantire un'adeguata rappresentatività degli utenti;

- il Presidente della Regione con proprio decreto nomina i componenti del Comitato;

- l'art. 5 della direttiva individua le condizioni di incompatibilità ai fini della partecipazione al Comitato;

Dato atto che ai sensi del citato art. 4 della direttiva il Presidente ha invitato con lettere PG.2012.0178992, PG.2012.0179001, PG.2012.0179002 e PG.2012.0179019 del 20/7/2012 le associazioni ed organizzazioni di cui all'art. 3, comma 2, a far pervenire entro e non oltre il 3 settembre 2012 le proposte di designazione dei propri rappresentanti ai fini della costituzione del Comitato;

Considerato che:

- entro il termine fissato sono pervenute le seguenti segnalazioni:

- 2 rappresentanti per Adiconsum;
- 1 rappresentante ed 1 rappresentante supplente per ADOC;
- 3 rappresentanti per Federconsumatori;
- 1 rappresentante per il Movimento Difesa del Cittadino;
- 1 rappresentante per l'Unione Nazionale Consumatori;
- 5 rappresentanti e 4 rappresentanti supplenti per il Tavolo Regionale dell'Imprenditoria;
- 1 rappresentante ed 1 rappresentante supplente per Confindustria Emilia-Romagna;
- 1 rappresentante per Legambiente;

- oltre il termine fissato sono pervenute le comunicazioni da parte del WWF e di Cittadinanzattiva;

- in base alle segnalazioni pervenute entro il termine fissato sono stati indicati 8 rappresentanti delle associazioni dei consumatori, 5 rappresentanti del Tavolo Regionale dell'Imprenditoria, 1 rappresentante di Confindustria dell'Emilia-Romagna ed 1 rappresentante delle associazioni

ambientaliste, come previsto dall'art. 3 della direttiva;

- essendo il numero dei rappresentanti proposti non superiore al limite previsto dalla direttiva, non risulta necessario adottare criteri di selezione;

Ritenuto, quindi, di poter procedere alla nomina dei componenti del Comitato consultivo degli utenti e dei portatori di interesse;

Dato atto del parere allegato;

decreta:

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate

1) di nominare i seguenti componenti del Comitato consultivo degli utenti e dei portatori di interesse di cui all'art. 15 della L.R. n. 23 del 2011:

- Luca Braggion, rappresentante di Adiconsum;
- Nicola Rizzoli, rappresentante di Adiconsum;
- Enzo Romeo Camanzi, rappresentante di ADOC;
- Maurizio Gentilini, rappresentante di Federconsumatori;
- Renza Barani, rappresentante di Federconsumatori;
- Giaime Barducci, rappresentante di Federconsumatori;
- Michele Saldina, rappresentante del Movimento Difesa del Cittadino;
- Silvia Borrini, rappresentante dell'Unione Nazionale Consumatori;
- Rita Pareschi, rappresentante del Tavolo Regionale dell'Imprenditoria;
- Sarah Magrini, rappresentante del Tavolo Regionale dell'Imprenditoria;
- Daniela Magni, rappresentante del Tavolo Regionale dell'Imprenditoria;
- Micaela Utili, rappresentante del Tavolo Regionale dell'Imprenditoria;
- Marco Pasi, rappresentante del Tavolo Regionale dell'Imprenditoria;
- Gianluca Rusconi, rappresentante di Confindustria Emilia-Romagna;
- Lidia Castagnoli, rappresentante di Legambiente;

2) di nominare i seguenti membri supplenti:

- Loris Fabrizi, rappresentante di ADOC;
- Mauro Malandri, rappresentante del Tavolo Regionale dell'Imprenditoria;
- Piero Peri, rappresentante del Tavolo Regionale dell'Imprenditoria;
- Francesco Zanoni, rappresentante del Tavolo Regionale dell'Imprenditoria;
- Anna Rita Gallicchio, rappresentante del Tavolo Regionale dell'Imprenditoria;
- Giuseppe Vischetti, rappresentante di Confindustria Emilia-Romagna;

3) di trasmettere il presente decreto all'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti;

4) di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE  
Vasco Errani



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CENTRALE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA 21 GIUGNO 2012, N. 8351

**Conferimento alla dott.ssa Michela Monacelli, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere G.R. 329/2012 e s.m. e 607/09, di un incarico di lavoro autonomo per consulenza da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura occasionale, a supporto del Progetto europeo "EPolicy - Engineering the Policy-Making Life Cycle"**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire alla dott.ssa Michela Monacelli, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere della Giunta regionale 329/12 e n. 607/09, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura occasionale per un supporto specialistico finalizzato all'analisi, valutazione e catalogazione dei dati provenienti dal web, allo scopo di individuare opinioni e motivazioni dei cittadini, nell'ambito del progetto europeo "ePolicy - engineering the policy-making life cycle", approvato con delibera della Giunta regionale n. 1740 del 28 novembre 2011, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro tre mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 2416/08 e ss.mm., dopo la pubblicazione, sul sito istituzionale della RER come precisato al successivo punto 8);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 5.000,00 non assoggettabile ad IVA e al lordo delle ritenute fiscali di legge e delle eventuali ritenute previdenziali;

5) di imputare la spesa complessiva di Euro 5.000,00 registrandola al n. 2063 di impegno sul capitolo 4012 "Spese per l'attuazione del progetto ePolicy (engineering the policy-making life cycle) nell'ambito del settimo programma quadro per le attività di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione. (Decisioni 1982/2006 CE e 971/2006 CE; contratto n. 288147 del 7 settembre 2011) - Risorse U.E.", afferente all'U.P.B 1.2.1.2.1240 "Partecipazione a progetti comunitari - risorse U.E." del Bilancio per l'esercizio finanziario 2012 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della delibera della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con proprio atto formale, a presentazione di regolare nota d'addebito, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto che, come precisato nella citata delibera 329/12, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione 214/12 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. 43/01 e ss.mm.;

8) di dare atto, che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di

cui all'Allegato A della citata deliberazione 607/09, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;
- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della L. 224/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della RER;

9) di dare atto, infine, che sulla base della normativa vigente il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE GENERALE

Lorenzo Broccoli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CENTRALE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA 21 GIUGNO 2012, N. 8352

**Conferimento alla dott.ssa Alessia Gramigna, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere G.R. 329/12 e 607/09, di un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di co.co.co., per un supporto tecnico-specialistico al sistema di E-Learning federato**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire alla dott.ssa Alessia Gramigna, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere della Giunta regionale 309/11 e 607/09, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto tecnico-specialistico al sistema di e-learning federato finalizzato in particolare alla valutazione e alla progettazione di materiali didattici e percorsi formativi con l'uso di tecnologie, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro dieci mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 2416/08 e ss.mm., dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della RER e la comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, come precisato al successivo punto 10);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso di Euro 19.500,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge, oltre a Euro 500,00 per rimborso spese di missione, previa autorizzazione scritta del Direttore generale, per complessivi Euro 20.000,00, è da ritenersi congruo;

5) di imputare la spesa complessiva di Euro 20.000,00 così articolata:

- quanto a Euro 19.500,00 registrata al n. 2064 di impegno;
  - quanto a Euro 500,00 registrata al n. 2065 di impegno,
- sul Capitolo 3887 "Spese relative ai servizi di supporto e sviluppo del Piano Telematico Regionale (L.R. 24 maggio 2004, n. 11)", afferente all'U.P.B. 1.2.1.1.850 "Sistema Informativo Regionale: manutenzione e sviluppo del Sistema Informativo di base", del Bilancio per l'esercizio finanziario 2012 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 2416/08 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto che, come precisato nella citata delibera della Giunta regionale 309/11, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la delibera 214/12 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. 43/01 e ss.mm.;

8) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del D.Lgs. 23/2/2000 n. 38 graveranno sul cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, D.Lgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese Obbligatorie", afferente all'U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

9) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 30 settembre 2003 n. 269 convertito in L. 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

10) di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 607/09, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 15, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della L. 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della RER.

IL DIRETTORE GENERALE  
Lorenzo Broccoli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DIRETTORE GENERALE CENTRALE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA 3 LUGLIO 2012, N. 8858

**Conferimento al dott. Dimitri Tartari, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere G.R. 329/12 e s.m. e n. 607/09, di un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di co.co.co., per un supporto tecnico-specialistico all'attuazione del Piano telematico regionale dell'Emilia-Romagna**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire al Dott. Dimitri Tartari, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere della Giunta regionale 329/12 e 607/09, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto tecnico-specialistico finalizzato all'attuazione del Piano telematico regionale dell'Emilia-Romagna, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro otto mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 2416/08 e ss.mm., dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della R.E.R. e la comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, come precisato al successivo punto 10);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso di Euro 32.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge, oltre a Euro 2.500,00 per rimborso spese di missione previa autorizzazione del Direttore generale, per complessivi Euro 34.500,00;

5) di imputare la spesa complessiva di Euro 34.500,00 così articolata:

- quanto a Euro 32.000,00 registrandola al n. 2202 di impegno;
  - quanto a Euro 2.500,00 registrandola al n. 2203 di impegno,
- sul Capitolo 3887 "Spese relative ai servizi di supporto e sviluppo del Piano Telematico Regionale (L.R. 24 maggio 2004, n. 11)", afferente all'U.P.B. 1.2.1.1.850 "Sistema Informativo Regionale: manutenzione e sviluppo del Sistema Informativo di base", del Bilancio per l'esercizio finanziario 2012 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 2416/08 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto che, come precisato nella citata delibera della Giunta regionale 329/11, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la delibera n. 214/12 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. 43/01 e ss.mm.;

8) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso

l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/00 n. 38 graveranno sul cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, D.Lgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie", afferente all'U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

9) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 30 settembre 2003 n. 269 convertito in L. 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

10) di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 607/09, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 15, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della L. 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della RER.

IL DIRETTORE GENERALE  
Lorenzo Broccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CENTRALE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA 3 LUGLIO 2012, N. 8859

**Conferimento al dott. Roberto Zarro, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere G.R. 329/12 e s.m. e 607/09, di un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di co.co.co., per un supporto tecnico specialistico al coordinamento della Comunità tematica dei Comunicatori della Community Network dell'Emilia-Romagna e per la gestione del portale web Emilia-Romagna digitale**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire al dott. Roberto Zarro, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere della Giunta regionale 607/09 e 329/12, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un

supporto tecnico specialistico al coordinamento della Comunità tematica dei comunicatori della Community Network dell'Emilia-Romagna e per la gestione del portale web Emilia-Romagna Digitale, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro dodici mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 2416/08 e ss.mm., dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della R.E.R. e la comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, come precisato al successivo punto 10);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso di Euro 30.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

5) di imputare la spesa complessiva di Euro 30.000,00 registrandola al n. 2207 di impegno sul Capitolo 3988 "Spese per la realizzazione dei progetti per lo sviluppo della società dell'informazione (L. 23 dicembre 2000, n. 388; L. 27 dicembre 2002, n. 289; delibera CIPE del 13 novembre 2003, n. 83) - Mezzi statali", afferente all'U.P.B. 1.2.1.2.1210 "Società dell'informazione nell'Emilia-Romagna - Risorse statali", del Bilancio per l'esercizio finanziario 2012 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 2416/08 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto che, come precisato nella citata delibera della Giunta regionale 329/12, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la delibera 214/12 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12, L.R.43/01 e ss.mm.;

8) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/00 n. 38 graveranno sul cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, D.Lgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie", afferente all'U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

9) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 30 settembre 2003 n. 269 convertito in L. 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

10) di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 607/2009, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 15, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento

alla Commissione assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;

- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della L. 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della R.E.R.

IL DIRETTORE GENERALE

Lorenzo Broccoli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CENTRALE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA 5 LUGLIO 2012, N. 9006

**Conferimento all'Avv. Silvio Noce, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere G.R 329/12 e 607/09, di un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, per un supporto specialistico finalizzato allo svolgimento delle azioni regionali atte ad assicurare la protezione dei dati personali**

IL DIRETTORE

(*omissis*)

determina:

1) di conferire all'Avv. Silvio Noce, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 329/12 e 607/09, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, per un supporto specialistico finalizzato allo svolgimento delle azioni regionali atte ad assicurare la protezione dei dati personali, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro nove mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 2416/08 e ss.mm., dopo la pubblicazione, sul sito istituzionale della RER, come precisato al successivo punto 9);

4) di dare atto altresì che l'Avv. Silvio Noce, in possesso dei

requisiti di legge, ha deciso di accedere al regime semplificato di "contribuente minimo" e pertanto di non esporre in fattura l'imposta sul valore aggiunto a titolo di rivalsa, ai sensi dell'art. 1, commi da 96 a 117, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge finanziaria 2008);

5) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 18.000,00 (compenso Euro 17.307,69 e contributo previdenziale 4% per Euro 692,31);

6) di impegnare la somma complessiva di Euro 18.000,00 registrandola al n. 2248 di impegno sul Capitolo 3902 "Spese per la manutenzione, gestione e funzionamento delle attrezzature, delle procedure informatiche e delle banche dati dei servizi regionali nonché per il supporto allo sviluppo del Sistema Informativo Regionale (art. 13, L.R. 24 maggio 2004, n. 11)", afferente all'U.P.B. 1.2.1.1.850 "Sistema Informativo Regionale: manutenzione e sviluppo del Sistema Informatico di base", del Bilancio per l'esercizio finanziario 2012, che presenta la necessaria disponibilità;

7) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

8) di dare atto che, come precisato nella citata delibera 329/12, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione n. 214/2012 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. 43/01 e ss.mm.;

9) di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 607/09, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della L. 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della RER.

IL DIRETTORE GENERALE

Lorenzo Broccoli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI 14 AGOSTO 2012, N. 10624

**Affidamento di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendere in forma di co.co.co. al dott. Guido Caselli per attività di supporto al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti pubblici (art.12 L.R. 43/01)**

IL DIRETTORE

(*omissis*)

determina:

1) di conferire al dott. Guido Caselli, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta regionale n. 329/2012 e n. 607/2009, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto tecnico-specialistico finalizzato alle attività del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti

pubblici e in particolare alla realizzazione di elaborazioni di dati e di analisi per la verifica dell'impatto territoriale delle politiche pubbliche della Regione Emilia-Romagna, come specificato nell'allegato schema di contratto, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 6 mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della RER e la comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, come precisato al successivo punto 10);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 18.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

5) di impegnare la somma complessiva di € 18.000,00 registrata al n. 2779 di impegno sul Capitolo 30070 recante "Spese finalizzate alla costituzione e funzionamento dei nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici presso le amministrazioni centrali e regionali (Legge 17 maggio 1999, n. 144; art. 145, comma 10, Legge 23 dicembre 2000, n. 388) - Mezzi statali." afferente all'UPB 1.4.1.2.12100 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2012 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. n. 40/2001 e della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto che, come precisato nella citata deliberazione n. 329/2012, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione n. 214/2012 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. n. 43/2001 e ss.mm.;

8) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso

l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000 n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, D.Lgs. 23 febbraio 2000 n. 38) - Spese obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

9) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS - Gestione Separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 30/9/2003 n. 269 convertito in L. 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

10) di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 607/2009, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 15, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;

- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;

- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della L. 244/2007 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della RER.

IL DIRETTORE GENERALE

Enrico Cocchi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DIRETTORE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITÀ  
10 SETTEMBRE 2012, N. 11403

**Affidamento incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendere in forma di co.co.co. all'Ing. Marco Macchiavelli per un supporto tecnico specialistico finalizzato all'elaborazione del PRIT 2010-2020 relativa al sistema stradale: monitoraggio e impatto della mobilità privata (art. 12 L.R. 43/01)**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1. di conferire all'ing. Marco Macchiavelli ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta regionale 329/12 e 607/09, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto tecnico specialistico finalizzato all'elaborazione del PRIT (2010-2020) relativo al sistema stradale: analisi interventi per accessibilità dei nodi infrastrutturali e monitoraggio funzio-

nale del sistema mobilità e grandi nodi. Impatti della mobilità privata e reinternalizzazione dei costi esterni, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 11 mesi;

3. di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 2416/08 e ss.mm., dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della R.E.R. e la comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, come precisato al successivo punto 12);

4. di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 27.600,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

5. di dare atto che, come precisato nella citata deliberazione 329/12, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione n. n.214/2012 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. 43/01 e ss.mm.;

6. di impegnare la somma complessiva di Euro 27.600,00

registrata al n. 3015 di impegno sul Capitolo 45210 recante "Spese per studi di fattibilità e ambientali, progettazioni, analisi preventive e indagini funzionali alla progettazione relativamente a interventi sulla rete stradale (art. 99 e 101, DLgs 31 marzo 1998, n.112 e art. 167, comma 2, lett. D), L.R. 21 aprile 1999, n.3) - Mezzi statali", di cui all'U.P.B. 1.4.3.2. 15325 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2012 che presenta la necessaria disponibilità;

7. di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 2416/08 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

8. di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'I.N.A.I.L., in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000 n. 38 graveranno sul cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, D.Lgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese Obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del Bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

9. di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione separata graveranno sul capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 30 settembre 2003 n. 269 convertito in L. 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

10. di dare atto che l'ing. Marco Macchiavelli dovrà fare riferimento per l'espletamento dell'attività all'ing. Denis Barbieri titolare della P.O. "Pianificazione dei Trasporti" del Servizio Viabilità, navigazione interna e portualità commerciale di questa Direzione generale, quale referente interno dell'Amministrazione regionale;

11. di stabilire che, al fine di adeguare i contenuti delle prestazioni previste a eventuali esigenze che dovessero emergere, eventuali modifiche al contratto che non comportino variazioni in aumento dei compensi e dell'impegno lavorativo complessivamente stabiliti potranno essere apportate con proprio atto formale, previo accordo tra le parti;

12. di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 607/09, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 15, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3,

commi 18 e 54, della L. 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della R.E.R.

IL DIRETTORE GENERALE  
Paolo Ferrecchi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DIRETTORE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITÀ  
17 SETTEMBRE 2012, N. 11725

**Affidamento incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendere in forma di co.co.co. all'Ing. Saverio Colella per un supporto specialistico finalizzato alle attività di sviluppo del Centro di Monitoraggio regionale (CMR) nell'ambito del Piano nazionale della Sicurezza stradale (PNSS) - (art. 12, L.R. 43/01)**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1. di conferire all'ing. Saverio Colella ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 329/12 e 607/09, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto specialistico finalizzato alle attività di sviluppo del centro di monitoraggio regionale (CMR) come previsto dal piano nazionale della sicurezza stradale (PNSS) con riferimento ai programmi di attuazione del PNSS, agli interventi finanziati e alla loro analisi, al monitoraggio degli effetti e alla loro localizzazione, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 11 mesi;

3. di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 2416/08 e ss.mm., dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della RER e la comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, come precisato al successivo punto 12);

4. di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 27.500,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

5. di dare atto che, come precisato nella citata deliberazione 329/12, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione 214/12 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. 43/01 e ss.mm.;

6. di impegnare la somma complessiva di Euro 27.500,00 registrata al n. 3071 di impegno sul Capitolo 46107 recante "Spese per l'emanazione e la divulgazione di indirizzi tecnici in materia di progettazione, costruzione, manutenzione, gestione, sicurezza delle strade, nonché spese in materia di catasto, sistemi informativi e di monitoraggio del traffico e dell'incidentalità nella regione (art. 162, comma 2, lettera c), art. 167, comma 2, lettera e), L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e successive modificazioni)." afferente all'UPB 1.4.3.2.15290 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2012 che presenta la necessaria disponibilità;

7. di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e

della deliberazione di Giunta regionale 2416/08 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

8. di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'I.N.A.I.L., in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000 n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art.5, D.Lgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del Bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

9. di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 30 settembre 2003 n. 269 convertito in L. 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del Bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

10. di dare atto che l'ing. Saverio Colella dovrà fare riferimento per l'espletamento dell'attività all'arch. Stefano Grandi titolare della P.O. "Sistema informativo della viabilità" del Servizio Viabilità, Navigazione interna e Portualità commerciale di questa Direzione generale, quale referente interno dell'Amministrazione regionale;

11. di stabilire che, al fine di adeguare i contenuti delle prestazioni previste a eventuali esigenze che dovessero emergere, eventuali modifiche al contratto che non comportino variazioni in aumento dei compensi e dell'impegno lavorativo complessivamente stabiliti potranno essere apportate con proprio atto formale, previo accordo tra le parti;

12. di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 607/09, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 15, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della L. 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Paolo Ferrecchi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 7 SETTEMBRE 2012, N. 11346

#### **Rinnovo dell'accreditamento istituzionale della residenza sanitaria psichiatrica a trattamento protratto 'Il Borgo' ubicata a Modena e gestita dall' Ospedale privato Villa Igea SpA, con sede legale in Modena**

##### IL DIRETTORE

Richiamati:

- l'art. 8 quater del DLgs 502/92 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli ulteriori indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

- il comma 3 dell'art. 2 della L.R. 29/04 e successive modifiche, l'art. 2 della L.R. 34/98 e successive modifiche, i quali stabiliscono che le strutture sanitarie pubbliche e private, in possesso di autorizzazione, che intendono erogare prestazioni nell'ambito o per conto del Servizio Sanitario regionale debbano ottenere preventivamente l'accreditamento, secondo le modalità stabilite dalla medesima Legge 34/98;

- la deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004 con la quale la Giunta regionale ha approvato i requisiti generali per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture;

Richiamata la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Nor-

me in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultime L.R. 4/08, che all'art. 10:

- pone in capo al Direttore generale Sanità e Politiche Sociali la competenza di procedere al rinnovo dell'accreditamento con propria determinazione;
- stabilisce che l'accreditamento è valido per quattro anni decorrenti dalla data di concessione e può essere rinnovato, in presenza del mantenimento dei requisiti necessari anche per l'autorizzazione, su richiesta dell'interessato, presentata alla Regione Emilia-Romagna almeno sei mesi prima della scadenza. Alla domanda di rinnovo deve essere allegato un questionario di autovalutazione conforme al modello stabilito dalla Giunta regionale;

Visto il decreto dell'Assessore alle Politiche per la Salute n. 9 del 4 marzo 2008 con il quale è stato concesso l'accreditamento della residenza sanitaria psichiatrica a trattamento protratto "Il Borgo" ubicata a Modena, Via Vignolese 1731, e gestita dall'Ospedale Privato Villa Igea SpA, con sede legale in Modena, Via Stradella 73, per una ricettività complessiva di 11 posti residenziali;

Vista la nota trasmessa a questa Amministrazione in data 25 agosto 2011, e protocollata con n. PG/2011/0212604 del 5 settembre 2011, conservata agli atti del Servizio Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle carceri, con la quale il Legale rappresentante di Ospedale Privato Villa Igea SpA chiede il rinnovo dell'accreditamento istituzionale concesso con il citato decreto 9/08 della struttura "Il Borgo";

Preso atto che la struttura citata risulta in possesso del provvedimento autorizzativo rilasciato dal Comune competente;

Richiamato quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della L.R. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

Considerato che la struttura di cui trattasi rientra nel fabbisogno regionale di strutture finalizzate all'assistenza sanitaria psichiatrica;

Tenuto conto delle risultanze della verifica documentale effettuata dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale circa i requisiti generali e specifici previsti in relazione alle attività di cui alla domanda;

Vista la relazione motivata in ordine al rinnovo dell'accreditamento della struttura formulata dall'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale, inviata con protocollo n. NP/2012/1182 del 2 febbraio 2012, conservata agli atti del Servizio Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri;

Richiamato il DPR 252/98;

Su proposta del Responsabile del Servizio Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri;

Dato atto del parere allegato

determina:

1. di concedere, per quanto in premessa esposto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater, del DLgs 502/92 e successive modificazioni, il rinnovo dell'accreditamento per anni quattro della residenza sanitaria psichiatrica a trattamento protratto "Il Borgo" ubicata a Modena, Via Vignolese 1731, e gestita dall'Ospedale Privato Villa Igea SpA, con sede legale in Modena, Via Stradella 73, per una ricettività complessiva di 11 posti residenziali;

2. di dare mandato all'Agenzia sanitaria e sociale regionale di effettuare entro i prossimi 24 mesi una visita di verifica della struttura, ai sensi del comma 4 dell'art. 10 della L.R. 34/98 e successive modifiche, al fine di verificare la permanenza dei requisiti generali e specifici di accreditamento per l'attività di cui sopra;

3. di dare atto che l'accreditamento oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa e che, ai sensi del comma 5 art. 10 della L.R. 34/98 e successive modifiche, l'eventuale verifica negativa di cui al precedente punto 2) comporta la revoca, previa diffida, dell'accreditamento;

4. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/92, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

5. l'accreditamento concesso decorre dalla data di scadenza dell'accreditamento già concesso con precedente provvedimento, ovvero 4 marzo 2012, e ai sensi dell'art. 10 della L.R. 34/98, e successive modificazioni, ha validità quadriennale, salvo quanto previsto al precedente punto 3); 6. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla sede di erogazione, all'assetto proprietario, a quello strutturale, nonché alla tipologia di attività;

7. la presente determinazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Tiziano Carradori

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 7 SETTEMBRE 2012, N. 11347

#### **Rinnovo dell'accreditamento istituzionale della struttura per persone dipendenti da sostanze d'abuso Comunità terapeutica S. Andrea, Borghi, gestita dall'ente Cooperativa sociale a.r.l. Comunità Papa Giovanni XXIII onlus, Rimini**

#### IL DIRETTORE

Richiamati:

- l'art. 8 quater del DLgs 502/92 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli ulteriori indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

- il comma 3 dell'art. 2 della L.R. 29/04 e successive modifiche, l'art. 2 della L.R. 34/98 e successive modifiche, i quali stabiliscono che le strutture sanitarie pubbliche e private, in possesso di autorizzazione, che intendono erogare prestazioni nell'ambito o per conto del Servizio Sanitario regionale debbano ottenere preventivamente l'accreditamento, secondo le modalità stabilite dalla medesima legge 34/98;

- la deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004 con la quale la Giunta regionale ha approvato i requisiti generali per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture;

- la deliberazione n. 894 del 10 maggio 2004 con la quale la Giunta regionale ha dettato ulteriori precisazioni relative all'applicazione della citata deliberazione 327/04, con specifico riferimento alle strutture residenziali e semiresidenziali per tossicodipendenti;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 26 del 17 gennaio 2005, che, a parziale modifica della citata deliberazione 327/04, approva i requisiti specifici per l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento istituzionale dei Sert e delle strutture di trattamento residenziali e semiresidenziali per persone dipendenti da sostanze d'abuso;

Richiamata la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultime L.R. 4/08, che all'art. 10:

- pone in capo al Direttore generale Sanità e Politiche sociali la competenza di procedere al rinnovo dell'accreditamento con propria determinazione;

- stabilisce che l'accreditamento è valido per quattro anni decorrenti dalla data di concessione e può essere rinnovato, in presenza del mantenimento dei requisiti necessari anche per l'autorizzazione, su richiesta dell'interessato, presentata alla Regione Emilia-Romagna almeno sei mesi prima della scadenza. Alla domanda di rinnovo deve essere allegato un questionario di autovalutazione conforme al modello stabilito dalla Giunta regionale;

Visto il decreto dell'Assessore alle Politiche per la Salute n. 21 del 4 marzo 2008 con il quale è stato concesso l'accreditamento della struttura a tipologia terapeutico-riabilitativa per persone dipendenti da sostanze d'abuso denominata "Comunità terapeutica



S. Andrea”, ubicata in via Fornace n.2 - località Bagnolo, Borghi (FC), gestita dall’ente “Cooperativa sociale a.r.l. Comunità Papa Giovanni XXIII onlus”, con sede legale in Rimini (RN), Via Valverde 10 B, per una ricettività complessiva di 16 posti residenziali e 4 posti semiresidenziali;

Vista la nota trasmessa a questa Amministrazione in data 11 agosto 2011, e protocollata con n. PG/2011/0208872 del 30 agosto 2011, conservata agli atti del Servizio Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri, con la quale il Legale rappresentante di “Cooperativa sociale a.r.l. Comunità Papa Giovanni XXIII onlus” chiede il rinnovo dell’accreditamento istituzionale concesso con il citato decreto 21/08 della struttura “Comunità terapeutica S. Andrea;

Preso atto che la struttura citata risulta in possesso del provvedimento autorizzativo rilasciato dal Comune competente;

Richiamato quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della L.R. 4/08 in materia di autorizzazione all’esercizio di attività sanitarie;

Considerato che la struttura di cui trattasi rientra nel fabbisogno regionale di strutture finalizzate all’assistenza sanitaria dei soggetti dipendenti da sostanze d’abuso;

Tenuto conto delle risultanze della verifica documentale effettuata dall’Agenzia Sanitaria e Sociale regionale circa i requisiti generali e specifici previsti in relazione alle attività di cui alla domanda;

Vista la relazione motivata in ordine al rinnovo dell’accreditamento della struttura formulata dall’Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale, inviata con protocollo n. NP/2012/1163 del 2 febbraio 2012, conservata agli atti del Servizio Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri;

Richiamato il DPR 252/98;

Su proposta del Responsabile del Servizio Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle carceri;

Dato atto del parere allegato

determina:

1. di concedere, per quanto in premessa esposto, ai sensi e per gli effetti dell’art. 8 quater, del DLgs 502/92 e successive modificazioni, il rinnovo dell’accreditamento per anni quattro della struttura a tipologia terapeutico-riabilitativa per persone dipendenti da sostanze d’abuso denominata “Comunità terapeutica S.Andrea”, ubicata in via Fornace n.2 - località Bagnolo, Borghi (FC), gestita dall’ente “Cooperativa sociale a.r.l. Comunità Papa Giovanni XXIII onlus”, con sede legale in Rimini (RN), via Valverde 10 B, per una ricettività complessiva di 16 posti residenziali e 4 posti semiresidenziali;

2. di dare mandato all’Agenzia sanitaria e sociale regionale di effettuare entro i prossimi 24 mesi una visita di verifica della struttura, ai sensi del comma 4 dell’art. 10 della L.R. 34/98 e successive modifiche, al fine di verificare la permanenza dei requisiti generali e specifici di accreditamento per l’attività di cui sopra;

3. di dare atto che l’accreditamento oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa e che, ai sensi del comma 5 art. 10 della L.R. 34/98 e successive modifiche, l’eventuale verifica negativa di cui al precedente punto 2) comporta la revoca, previa diffida, dell’accreditamento;

4. di dare atto che ai sensi dell’art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/92, e successive modificazioni, l’accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la

remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all’art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

5. l’accreditamento concesso decorre dalla data di scadenza dell’accreditamento già concesso con precedente provvedimento, ovvero 4 marzo 2012 e ai sensi dell’art. 10 della L.R. 34/98, e successive modificazioni, ha validità quadriennale, salvo quanto previsto al precedente punto 3);

6. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla sede di erogazione, all’assetto proprietario, a quello strutturale, nonché alla tipologia di attività;

7. la presente determinazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Tiziano Carradori

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 7 SETTEMBRE 2012, N. 11348

#### **Rinnovo dell’accreditamento istituzionale della struttura per persone dipendenti da sostanze d’abuso Comunità del Rientro, Rimini, gestita dall’ente Cooperativa sociale a.r.l. Comunità Papa Giovanni XXIII onlus, Rimini**

IL DIRETTORE

Richiamati:

- l’art. 8 quater del DLgs 502/92 e successive modificazioni, ai sensi del quale l’accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli ulteriori indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell’attività svolta e dei risultati raggiunti;

- il comma 3 dell’art. 2 della L.R. 29/04 e successive modifiche, l’art. 2 della L.R. 34/98 e successive modifiche, i quali stabiliscono che le strutture sanitarie pubbliche e private, in possesso di autorizzazione, che intendono erogare prestazioni nell’ambito o per conto del Servizio Sanitario regionale debbano ottenere preventivamente l’accreditamento, secondo le modalità stabilite dalla medesima Legge 34/98;

- la deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004 con la quale la Giunta regionale ha approvato i requisiti generali per l’accreditamento delle strutture sanitarie dell’Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture;

- la deliberazione n. 894 del 10 maggio 2004 con la quale la Giunta regionale ha dettato ulteriori precisazioni relative all’applicazione della citata deliberazione 327/04, con specifico riferimento alle strutture residenziali e semiresidenziali per tossicodipendenti;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 26 del 17 gennaio 2005, che, a parziale modifica della citata deliberazione 327/04, approva i requisiti specifici per l’autorizzazione al funzionamento e l’accreditamento istituzionale dei Sert e delle strutture di trattamento residenziali e semiresidenziali per persone dipendenti da sostanze d’abuso;

Richiamata la Legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: “Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997” e successive modificazioni, da ultime L.R. 4/08, che all’art. 10:

- pone in capo al Direttore generale Sanità e Politiche sociali la competenza di procedere al rinnovo dell’accreditamento con propria determinazione;
- stabilisce che l’accreditamento è valido per quattro anni decorrenti dalla data di concessione e può essere rinnovato, in presenza del mantenimento dei requisiti necessari anche per l’autorizzazione, su richiesta dell’interessato, presentata alla Regione Emilia-Romagna almeno sei mesi prima della scadenza. Alla domanda di rinnovo deve essere allegato un questionario di autovalutazione conforme al modello stabilito dalla Giunta Regionale;

Visto il decreto dell’Assessore alle Politiche per la Salute n. 16 del 4 marzo 2008 con il quale è stato concesso l’accreditamento della struttura per persone dipendenti da sostanze d’abuso, tipologia pedagogico-riabilitativa, denominata “Comunità del Rientro”, ubicata in via dello Stambecco n.1, Rimini (RN), gestita dall’ente “Cooperativa sociale a.r.l. Comunità Papa Giovanni XXIII onlus”, con sede legale in Rimini (RN), Via Valverde 10 B, per una ricettività complessiva di 12 posti residenziali;

Vista la nota trasmessa a questa Amministrazione in data 10 agosto 2011, e protocollata con n. PG/2011/0208996 del 30 agosto 2011, e successiva integrazione dell’11 novembre 2011, protocollata con n. PG/2011/275094 dell’11 novembre 2011, conservate agli atti del Servizio Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri, con le quali il legale rappresentante di “Cooperativa sociale a.r.l. Comunità Papa Giovanni XXIII onlus” chiede il rinnovo dell’accreditamento istituzionale concesso con il citato decreto 16/08 della struttura “Comunità del Rientro chiedendo di accreditare 11 posti;

Preso atto che la struttura citata risulta in possesso del provvedimento autorizzativo rilasciato dal Comune competente;

Richiamato quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della L.R. 4/08 in materia di autorizzazione all’esercizio di attività sanitarie;

Considerato che la struttura di cui trattasi rientra nel fabbisogno regionale di strutture finalizzate all’assistenza sanitaria dei soggetti dipendenti da sostanze d’abuso;

Tenuto conto delle risultanze della verifica documentale effettuata dall’Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale circa i requisiti generali e specifici previsti in relazione alle attività di cui alla domanda;

Vista la relazione motivata in ordine al rinnovo dell’accreditamento della struttura formulata dall’Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale, inviata con protocollo n. NP/2012/1161 del 2 febbraio 2012, conservata agli atti del Servizio Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri;

Richiamato il DPR 252/98;

Su proposta del Responsabile del Servizio Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle carceri;

Dato atto del parere allegato

determina:

1. di concedere, per quanto in premessa esposto, ai sensi e per gli effetti dell’art. 8 quater, del DLgs 502/92 e successive modificazioni, il rinnovo dell’accreditamento per anni quattro della struttura per persone dipendenti da sostanze d’abuso, a tipologia

pedagogico-riabilitativa denominata “Comunità del Rientro”, ubicata in Via dello Stambecco n. 1, Rimini (RN), gestita dall’ente “Cooperativa sociale a.r.l. Comunità Papa Giovanni XXIII onlus”, con sede legale in Rimini (RN), Via Valverde 10 B, per una ricettività complessiva di 11 posti residenziali;

2. di dare mandato all’Agenzia sanitaria e sociale regionale di effettuare entro i prossimi 24 mesi una visita di verifica della struttura, ai sensi del comma 4 dell’art. 10 della L.R. 34/98 e successive modifiche, al fine di verificare la permanenza dei requisiti generali e specifici di accreditamento per l’attività di cui sopra;

3. di dare atto che l’accreditamento oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa e che, ai sensi del comma 5 art. 10 della L.R. 34/1998 e successive modifiche, l’eventuale verifica negativa di cui al precedente punto 2) comporta la revoca, previa diffida, dell’accreditamento;

4. di dare atto che ai sensi dell’art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/92, e successive modificazioni, l’accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all’art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

5. l’accreditamento concesso decorre dalla data di scadenza dell’accreditamento già concesso con precedente provvedimento, ovvero 4 marzo 2012, e ai sensi dell’art. 10 della L.R. 34/98, e successive modificazioni, ha validità quadriennale, salvo quanto previsto al precedente punto 3);

6. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla sede di erogazione, all’assetto proprietario, a quello strutturale, nonché alla tipologia di attività;

7. la presente determinazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Tiziano Carradori

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 7 SETTEMBRE 2012, N. 11349

**Rinnovo dell’accreditamento istituzionale della struttura per persone dipendenti da sostanze d’abuso Comunità terapeutica Villafranca Forlì gestita dall’ente Cooperativa sociale a.r.l. Comunità Papa Giovanni XXIII onlus, Rimini**

IL DIRETTORE

Richiamati:

- l’art. 8 quater del DLgs 502/92 e successive modificazioni, ai sensi del quale l’accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli ulteriori indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell’attività svolta e dei risultati raggiunti;

- il comma 3 dell’art. 2 della L.R. 29/04 e successive mo-

difiche, l'art. 2 della L.R. 34/98 e successive modifiche, i quali stabiliscono che le strutture sanitarie pubbliche e private, in possesso di autorizzazione, che intendono erogare prestazioni nell'ambito o per conto del Servizio Sanitario regionale debbano ottenere preventivamente l'accreditamento, secondo le modalità stabilite dalla medesima legge 34/98;

- la deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004 con la quale la Giunta regionale ha approvato i requisiti generali per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture;

- la deliberazione n. 894 del 10 maggio 2004 con la quale la Giunta regionale ha dettato ulteriori precisazioni relative all'applicazione della citata deliberazione 327/04, con specifico riferimento alle strutture residenziali e semiresidenziali per tossicodipendenti;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 26 del 17 gennaio 2005, che, a parziale modifica della citata deliberazione 327/04, approva i requisiti specifici per l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento istituzionale dei Sert e delle strutture di trattamento residenziali e semiresidenziali per persone dipendenti da sostanze d'abuso;

Richiamata la Legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultime L.R. 4/08, che all'art. 10:

- pone in capo al Direttore generale Sanità e Politiche Sociali la competenza di procedere al rinnovo dell'accreditamento con propria determinazione;
- stabilisce che l'accreditamento è valido per quattro anni decorrenti dalla data di concessione e può essere rinnovato, in presenza del mantenimento dei requisiti necessari anche per l'autorizzazione, su richiesta dell'interessato, presentata alla Regione Emilia-Romagna almeno sei mesi prima della scadenza. Alla domanda di rinnovo deve essere allegato un questionario di autovalutazione conforme al modello stabilito dalla Giunta Regionale;

Visto il decreto dell'Assessore alle Politiche per la Salute n. 13 del 4 marzo 2008 con il quale è stato concesso l'accreditamento della struttura a tipologia terapeutico-riabilitativa per persone dipendenti da sostanze d'abuso denominata "Comunità terapeutica Villafranca", ubicata in Via Lughese n.193, Forlì (FC), gestita dall'ente "Cooperativa sociale a.r.l. Comunità Papa Giovanni XXIII onlus", con sede legale in Rimini (RN), Via Valverde 10 B, per una ricettività complessiva di 10 posti residenziali;

Vista la nota trasmessa a questa Amministrazione in data 11 agosto 2011, e protocollata con n. PG/2011/0208880 del 30 agosto 2011, conservata agli atti del Servizio Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri, con la quale il legale rappresentante di "Cooperativa sociale a.r.l. Comunità Papa Giovanni XXIII onlus" chiede il rinnovo dell'accreditamento istituzionale concesso con il citato decreto 13/08 della struttura "Comunità terapeutica Villafranca";

Preso atto che la struttura citata risulta in possesso del provvedimento autorizzativo rilasciato dal Comune competente;

Richiamato quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della L.R. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

Considerato che la struttura di cui trattasi rientra nel fabbisogno regionale di strutture finalizzate all'assistenza sanitaria dei

soggetti dipendenti da sostanze d'abuso;

Tenuto conto delle risultanze della verifica documentale effettuata dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale circa i requisiti generali e specifici previsti in relazione alle attività di cui alla domanda;

Vista la relazione motivata in ordine al rinnovo dell'accreditamento della struttura formulata dall'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale, inviata con protocollo n. NP/2012/1169 del 2 febbraio 2012, conservata agli atti del Servizio Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri;

Richiamato il DPR 252/98;

Su proposta del Responsabile del Servizio Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri;

Dato atto del parere allegato

determina:

1. di concedere, per quanto in premessa esposto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater, del DLgs 502/92 e successive modificazioni, il rinnovo dell'accreditamento per anni quattro della struttura a tipologia terapeutico-riabilitativa per persone dipendenti da sostanze d'abuso denominata "Comunità terapeutica Villafranca", ubicata in via Lughese n. 193, Forlì (FC), gestita dall'ente "Cooperativa sociale a.r.l. Comunità Papa Giovanni XXIII onlus", con sede legale in Rimini (RN), Via Valverde 10 B, per una ricettività complessiva di 10 posti residenziali;

2. di dare mandato all'Agenzia sanitaria e sociale regionale di effettuare entro i prossimi 24 mesi una visita di verifica della struttura, ai sensi del comma 4 dell'art. 10 della L.R. 34/98 e successive modifiche, al fine di verificare la permanenza dei requisiti generali e specifici di accreditamento per l'attività di cui sopra;

3. di dare atto che l'accreditamento oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa e che, ai sensi del comma 5 art. 10 della L.R. 34/98 e successive modifiche, l'eventuale verifica negativa di cui al precedente punto 2) comporta la revoca, previa diffida, dell'accreditamento;

4. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/92, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

5. l'accreditamento concesso decorre dalla data di scadenza dell'accreditamento già concesso con precedente provvedimento, ovvero 4 marzo 2012, e ai sensi dell'art. 10 della L.R. 34/98, e successive modificazioni, ha validità quadriennale, salvo quanto previsto al precedente punto 3);

6. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla sede di erogazione, all'assetto proprietario, a quello strutturale, nonché alla tipologia di attività;

7. la presente determinazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Tiziano Carradori

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 7 SETTEMBRE 2012, N. 11350

**Rinnovo dell'accreditamento istituzionale della struttura per persone dipendenti da sostanze d'abuso Comunità terapeutica Trarivi, Montescudo, gestita dall'ente Cooperativa sociale a.r.l. Comunità Papa Giovanni XXIII onlus, Rimini**

## IL DIRETTORE

## Richiamati:

- l'art. 8 quater del DLgs 502/92 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli ulteriori indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

- il comma 3 dell'art. 2 della L.R. 29/04 e successive modifiche, l'art. 2 della L.R. 34/98 e successive modifiche, i quali stabiliscono che le strutture sanitarie pubbliche e private, in possesso di autorizzazione, che intendono erogare prestazioni nell'ambito o per conto del Servizio Sanitario regionale debbano ottenere preventivamente l'accreditamento, secondo le modalità stabilite dalla medesima Legge 34/98;

- la deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004 con la quale la Giunta regionale ha approvato i requisiti generali per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture;

- la deliberazione n. 894 del 10 maggio 2004 con la quale la Giunta regionale ha dettato ulteriori precisazioni relative all'applicazione della citata deliberazione n. 327/04, con specifico riferimento alle strutture residenziali e semiresidenziali per tossicodipendenti;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 26 del 17 gennaio 2005, che, a parziale modifica della citata deliberazione 327/04, approva i requisiti specifici per l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento istituzionale dei Sert e delle strutture di trattamento residenziali e semiresidenziali per persone dipendenti da sostanze d'abuso;

Richiamata la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultime L.R. 4/08, che all'art. 10:

- pone in capo al Direttore generale Sanità e Politiche sociali la competenza di procedere al rinnovo dell'accreditamento con propria determinazione;
- stabilisce che l'accreditamento è valido per quattro anni decorrenti dalla data di concessione e può essere rinnovato, in presenza del mantenimento dei requisiti necessari anche per l'autorizzazione, su richiesta dell'interessato, presentata alla Regione Emilia-Romagna almeno sei mesi prima della scadenza. Alla domanda di rinnovo deve essere allegato un questionario di autovalutazione conforme al modello stabilito dalla Giunta regionale;

Visto il decreto dell'Assessore alle Politiche per la Salute n. 17 del 4 marzo 2008 con il quale è stato concesso l'accreditamento della struttura a tipologia terapeutico-riabilitativa per persone dipendenti da sostanze d'abuso denominata "Comunità terapeutica

Trarivi", ubicata in via Cà Gambuto n.18, Montescudo (RN), gestita dall'ente "Cooperativa sociale a.r.l. Comunità Papa Giovanni XXIII onlus", con sede legale in Rimini (RN), Via Valverde 10 B, per una ricettività complessiva di 15 posti residenziali;

Vista la nota trasmessa a questa Amministrazione in data 10 agosto 2011, e protocollata con n. PG/2011/0208925 del 30 agosto 2011, conservata agli atti del Servizio Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle carceri, con la quale il Legale rappresentante di "Cooperativa sociale a.r.l. Comunità Papa Giovanni XXIII onlus" chiede il rinnovo dell'accreditamento istituzionale concesso con il citato decreto 17/08 della struttura "Comunità terapeutica Trarivi";

Preso atto che la struttura citata risulta in possesso del provvedimento autorizzativo rilasciato dal Comune competente;

Richiamato quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della L.R. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

Considerato che la struttura di cui trattasi rientra nel fabbisogno regionale di strutture finalizzate all'assistenza sanitaria dei soggetti dipendenti da sostanze d'abuso;

Tenuto conto delle risultanze della verifica documentale effettuata dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale circa i requisiti generali e specifici previsti in relazione alle attività di cui alla domanda;

Vista la relazione motivata in ordine al rinnovo dell'accreditamento della struttura formulata dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale, inviata con protocollo n. NP/2012/1168 del 2 febbraio 2012, conservata agli atti del Servizio Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri;

Richiamato il DPR 252/98;

Su proposta del Responsabile del Servizio Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri;

Dato atto del parere allegato

determina:

1. di concedere, per quanto in premessa esposto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater, del DLgs 502/92 e successive modificazioni, il rinnovo dell'accreditamento per anni quattro della struttura a tipologia terapeutico-riabilitativa per persone dipendenti da sostanze d'abuso denominata "Comunità terapeutica Trarivi", ubicata in Via Cà Gambuto n.18, Montescudo (RN), gestita dall'ente "Cooperativa sociale a.r.l. Comunità Papa Giovanni XXIII onlus", con sede legale in Rimini (RN), Via Valverde 10 B, per una ricettività complessiva di 15 posti residenziali;

2. di dare mandato all'Agenzia sanitaria e sociale regionale di effettuare entro i prossimi 24 mesi una visita di verifica della struttura, ai sensi del comma 4 dell'art. 10 della L.R. 34/98 e successive modifiche, al fine di verificare la permanenza dei requisiti generali e specifici di accreditamento per l'attività di cui sopra;

3. di dare atto che l'accreditamento oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa e che, ai sensi del comma 5 art. 10 della L.R. 34/98 e successive modifiche, l'eventuale verifica negativa di cui al precedente punto 2) comporta la revoca, previa diffida, dell'accreditamento;

4. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/92, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi

contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

5. l'accreditamento concesso decorre dalla data di scadenza dell'accreditamento già concesso con precedente provvedimento, ovvero 4 marzo 2012, e ai sensi dell'art. 10 della L.R. 34/98, e successive modificazioni, ha validità quadriennale, salvo quanto previsto al precedente punto 3);

6. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla sede di erogazione, all'assetto proprietario, a quello strutturale, nonché alla tipologia di attività;

7. la presente determinazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Tiziano Carradori

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 7 SETTEMBRE 2012, N. 11351

**Rinnovo dell'accreditamento istituzionale della struttura per persone dipendenti da sostanze d'abuso Comunità terapeutica San Mauro, San Mauro Pascoli, gestita dall'ente Cooperativa sociale a.r.l. Comunità Papa Giovanni XXIII onlus, Rimini**

### IL DIRETTORE

Richiamati:

- l'art. 8 quater del DLgs 502/92 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli ulteriori indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

- il comma 3 dell'art. 2 della L.R. 29/04 e successive modifiche, l'art. 2 della L.R. 34/98 e successive modifiche, i quali stabiliscono che le strutture sanitarie pubbliche e private, in possesso di autorizzazione, che intendono erogare prestazioni nell'ambito o per conto del Servizio Sanitario regionale debbano ottenere preventivamente l'accreditamento, secondo le modalità stabilite dalla medesima legge 34/98;

- la deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004 con la quale la Giunta regionale ha approvato i requisiti generali per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture;

- la deliberazione n. 894 del 10 maggio 2004 con la quale la Giunta regionale ha dettato ulteriori precisazioni relative all'applicazione della citata deliberazione n. 327/04, con specifico riferimento alle strutture residenziali e semiresidenziali per tossicodipendenti;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 26 del 17 gennaio 2005, che, a parziale modifica della citata deliberazione 327/04, approva i requisiti specifici per l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento istituzionale dei Sert e delle strutture di trattamento residenziali e semiresidenziali per persone dipendenti da sostanze d'abuso;

Richiamata la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultime L.R. 4/08, che all'art. 10:

- pone in capo al Direttore generale Sanità e Politiche sociali la competenza di procedere al rinnovo dell'accreditamento con propria determinazione;
- stabilisce che l'accreditamento è valido per quattro anni decorrenti dalla data di concessione e può essere rinnovato, in presenza del mantenimento dei requisiti necessari anche per l'autorizzazione, su richiesta dell'interessato, presentata alla Regione Emilia-Romagna almeno sei mesi prima della scadenza. Alla domanda di rinnovo deve essere allegato un questionario di autovalutazione conforme al modello stabilito dalla Giunta regionale;

Visto il decreto dell'Assessore alle Politiche per la Salute n. 14 del 4 marzo 2008 con il quale è stato concesso l'accreditamento della struttura a tipologia pedagogico-riabilitativa per persone dipendenti da sostanze d'abuso denominata "Comunità terapeutica S. Mauro", ubicata in Via Reno n.727, San Mauro Pascoli (FC), gestita dall'ente "Cooperativa sociale a.r.l. Comunità Papa Giovanni XXIII onlus", con sede legale in Rimini (RN), Via Valverde 10 B, per una ricettività complessiva di 13 posti residenziali e 6 posti semiresidenziali;

Vista la nota trasmessa a questa Amministrazione in data 11 agosto 2011, e protocollata con n. PG/2011/0208953 del 30 agosto 2011, conservata agli atti del Servizio Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle carceri, con la quale il Legale rappresentante di "Cooperativa sociale a.r.l. Comunità Papa Giovanni XXIII onlus" chiede il rinnovo dell'accreditamento istituzionale concesso con il citato decreto 14/08 della struttura "Comunità terapeutica S. Mauro";

Preso atto che la struttura citata risulta in possesso del provvedimento autorizzativo rilasciato dal Comune competente;

Richiamato quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della L.R. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

Considerato che la struttura di cui trattasi rientra nel fabbisogno regionale di strutture finalizzate all'assistenza sanitaria dei soggetti dipendenti da sostanze d'abuso;

Tenuto conto delle risultanze della verifica documentale effettuata dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale circa i requisiti generali e specifici previsti in relazione alle attività di cui alla domanda;

Vista la relazione motivata in ordine al rinnovo dell'accreditamento della struttura formulata dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale, inviata con protocollo n. NP/2012/1167 del 2 febbraio 2012, conservata agli atti del Servizio Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri;

Richiamato il DPR 252/1998;

Su proposta del Responsabile del Servizio Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle carceri;

Dato atto del parere allegato

determina:

1. di concedere, per quanto in premessa esposto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater, del DLgs 502/92 e successive modificazioni, il rinnovo dell'accreditamento per anni quattro della struttura a tipologia pedagogico-riabilitativa per persone dipendenti da sostanze d'abuso denominata "Comunità terapeutica

S. Mauro”, ubicata in Via Reno n.727, San Mauro Pascoli (FC), gestita dall’ente “Cooperativa sociale a.r.l. Comunità Papa Giovanni XXIII onlus”, con sede legale in Rimini (RN), Via Valverde 10 B, per una ricettività complessiva di 13 posti residenziali e 6 posti semiresidenziali;

2. di dare mandato all’Agenzia sanitaria e sociale regionale di effettuare entro i prossimi 24 mesi una visita di verifica della struttura, ai sensi del comma 4 dell’art. 10 della L.R. 34/98 e successive modifiche, al fine di verificare la permanenza dei requisiti generali e specifici di accreditamento per l’attività di cui sopra;

3. di dare atto che l’accreditamento oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa e che, ai sensi del comma 5 art. 10 della L.R. 34/98 e successive modifiche, l’eventuale verifica negativa di cui al precedente punto 2) comporta la revoca, previa diffida, dell’accreditamento;

4. di dare atto che ai sensi dell’art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/92, e successive modificazioni, l’accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all’art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

5. l’accreditamento concesso decorre dalla data di scadenza dell’accreditamento già concesso con precedente provvedimento, ovvero 4 marzo 2012 e ai sensi dell’art. 10 della L.R. 34/98, e successive modificazioni, ha validità quadriennale, salvo quanto previsto al precedente punto 3);

6. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla sede di erogazione, all’assetto proprietario, a quello strutturale, nonché alla tipologia di attività;

7. la presente determinazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Tiziano Carradori

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 7 SETTEMBRE 2012, N. 11352

#### **Rinnovo dell’accreditamento istituzionale della struttura per persone dipendenti da sostanze d’abuso pronto soccorso sociale S. Aquilina, Rimini, gestita dall’Ente Cooperativa sociale a.r.l. Comunità Papa Giovanni XXIII onlus Rimini**

##### IL DIRETTORE

Richiamati:

- l’art. 8 quater del DLgs. 502/92 e successive modificazioni, ai sensi del quale l’accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli ulteriori indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell’attività svolta e dei risultati raggiunti;

- il comma 3 dell’art. 2 della L.R. 29/04 e successive mo-

difiche, l’art. 2 della L.R. 34/98 e successive modifiche, i quali stabiliscono che le strutture sanitarie pubbliche e private, in possesso di autorizzazione, che intendono erogare prestazioni nell’ambito o per conto del Servizio Sanitario regionale debbano ottenere preventivamente l’accreditamento, secondo le modalità stabilite dalla medesima Legge 34/98;

- la deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004 con la quale la Giunta regionale ha approvato i requisiti generali per l’accreditamento delle strutture sanitarie dell’Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture;

- la deliberazione n. 894 del 10 maggio 2004 con la quale la Giunta regionale ha dettato ulteriori precisazioni relative all’applicazione della citata deliberazione 327/04, con specifico riferimento alle strutture residenziali e semiresidenziali per tossicodipendenti;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 26 del 17 gennaio 2005, che, a parziale modifica della citata deliberazione 327/04, approva i requisiti specifici per l’autorizzazione al funzionamento e l’accreditamento istituzionale dei Sert e delle strutture di trattamento residenziali e semiresidenziali per persone dipendenti da sostanze d’abuso;

Richiamata la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: “Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997” e successive modificazioni, da ultime L.R. 4/08, che all’art. 10:

- pone in capo al Direttore generale Sanità e Politiche Sociali la competenza di procedere al rinnovo dell’accreditamento con propria determinazione;
- stabilisce che l’accreditamento è valido per quattro anni decorrenti dalla data di concessione e può essere rinnovato, in presenza del mantenimento dei requisiti necessari anche per l’autorizzazione, su richiesta dell’interessato, presentata alla Regione Emilia-Romagna almeno sei mesi prima della scadenza. Alla domanda di rinnovo deve essere allegato un questionario di autovalutazione conforme al modello stabilito dalla Giunta regionale;

Visto il decreto dell’Assessore alle Politiche per la Salute n. 15 del 4 marzo 2008 con il quale è stato concesso l’accreditamento della struttura a tipologia pedagogico-riabilitativa per persone dipendenti da sostanze d’abuso denominata “Pronto soccorso sociale S. Aquilina”, ubicata in Via Valverde n. 10, Rimini (RN), gestita dall’ente “Cooperativa sociale a.r.l. Comunità Papa Giovanni XXIII onlus”, con sede legale in Rimini (RN), Via Valverde 10 B, per una ricettività complessiva di 31 posti residenziali e 32 posti semiresidenziali;

Vista la nota trasmessa a questa Amministrazione in data 10 agosto 2011, e protocollata con n. PG/2011/0208977 del 30 agosto 2011, conservata agli atti del Servizio Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri, con la quale il Legale rappresentante di “Cooperativa sociale a.r.l. Comunità Papa Giovanni XXIII onlus” chiede il rinnovo dell’accreditamento istituzionale concesso con il citato decreto 15/08 della struttura “Pronto soccorso sociale S. Aquilina”;

Preso atto che la struttura citata risulta in possesso del provvedimento autorizzativo rilasciato dal Comune competente;

Richiamato quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della L.R. 4/08 in materia di autorizzazione all’esercizio di attività sanitarie;

Considerato che la struttura di cui trattasi rientra nel fabbi-

sogno regionale di strutture finalizzate all'assistenza sanitaria dei soggetti dipendenti da sostanze d'abuso;

Tenuto conto delle risultanze della verifica documentale effettuata dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale circa i requisiti generali e specifici previsti in relazione alle attività di cui alla domanda;

Vista la relazione motivata in ordine al rinnovo dell'accreditamento della struttura formulata dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale, inviata con protocollo n. NP/2012/1164 del 2 febbraio 2012, conservata agli atti del Servizio Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri;

Richiamato il DPR 252/98;

Su proposta del Responsabile del Servizio Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri;

Dato atto del parere allegato

determina:

1. di concedere, per quanto in premessa esposto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater, del DLgs 502/92 e successive modificazioni, il rinnovo dell'accreditamento per anni quattro della struttura a tipologia pedagogico-riabilitativa per persone dipendenti da sostanze d'abuso denominata "Pronto soccorso sociale S.Aquilina", ubicata in L.R. Via Valverde n. 10, Rimini (RN), gestita dall'ente "Cooperativa sociale a.r.l. Comunità Papa Giovanni XXIII onlus", con sede legale in Rimini (RN), Via Valverde 10 B, per una ricettività complessiva di 31 posti residenziali e 32 posti semiresidenziali;

2. di dare mandato all'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale di effettuare entro i prossimi 24 mesi una visita di verifica della struttura, ai sensi del comma 4 dell'art. 10 della L.R. 34/98 e successive modifiche, al fine di verificare la permanenza dei requisiti generali e specifici di accreditamento per l'attività di cui sopra;

3. di dare atto che l'accreditamento oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa e che, ai sensi del comma 5 art. 10 della L.R. 34/98 e successive modifiche, l'eventuale verifica negativa di cui al precedente punto 2) comporta la revoca, previa diffida, dell'accreditamento;

4. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/92, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

5. l'accreditamento concesso decorre dalla data di scadenza dell'accreditamento già concesso con precedente provvedimento, ovvero 4 marzo 2012, e ai sensi dell'art. 10 della L.R. 34/98, e successive modificazioni, ha validità quadriennale, salvo quanto previsto al precedente punto 3);

6. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla sede di erogazione, all'assetto proprietario, a quello strutturale, nonché alla tipologia di attività;

7. la presente determinazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Tiziano Carradori

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 7 SETTEMBRE 2012, N. 11353

**Rinnovo dell'accreditamento istituzionale della struttura per persone dipendenti da sostanze d'abuso Comunità terapeutica San Luigi, Longiano, gestita dall'ente Cooperativa sociale a.r.l. Comunità Papa Giovanni XXIII onlus, Rimini**

IL DIRETTORE

Richiamati:

- l'art. 8 quater del DLgs 502/92 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli ulteriori indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

- il comma 3 dell'art. 2 della L.R. 29/04 e successive modifiche, l'art. 2 della L.R. 34/98 e successive modifiche, i quali stabiliscono che le strutture sanitarie pubbliche e private, in possesso di autorizzazione, che intendono erogare prestazioni nell'ambito o per conto del Servizio Sanitario regionale debbano ottenere preventivamente l'accreditamento, secondo le modalità stabilite dalla medesima legge 34/98;

- la deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004 con la quale la Giunta regionale ha approvato i requisiti generali per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture;

- la deliberazione n. 894 del 10 maggio 2004 con la quale la Giunta regionale ha dettato ulteriori precisazioni relative all'applicazione della citata deliberazione 327/04, con specifico riferimento alle strutture residenziali e semiresidenziali per tossicodipendenti;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 26 del 17 gennaio 2005, che, a parziale modifica della citata deliberazione n. 327/04, approva i requisiti specifici per l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento istituzionale dei Sert e delle strutture di trattamento residenziali e semiresidenziali per persone dipendenti da sostanze d'abuso;

Richiamata la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultime L.R. 4/08, che all'art. 10:

- pone in capo al Direttore generale Sanità e Politiche sociali la competenza di procedere al rinnovo dell'accreditamento con propria determinazione;
- stabilisce che l'accreditamento è valido per quattro anni decorrenti dalla data di concessione e può essere rinnovato, in presenza del mantenimento dei requisiti necessari anche per l'autorizzazione, su richiesta dell'interessato, presentata alla Regione Emilia-Romagna almeno sei mesi prima della scadenza. Alla domanda di rinnovo deve essere allegato un questionario di autovalutazione conforme al modello stabilito dalla Giunta regionale;

Visto il decreto dell'Assessore alle Politiche per la Salute n. 20 del 4 marzo 2008 con il quale è stato concesso l'accreditamento della struttura a tipologia terapeutico-riabilitativa per persone dipendenti da sostanze d'abuso denominata "Comunità terapeutica

ca San Luigi", ubicata in Via Balignano n. 1040, Longiano (FC), gestita dall'ente "Cooperativa sociale a.r.l. Comunità Papa Giovanni XXIII onlus", con sede legale in Rimini (RN), Via Valverde 10 B, per una ricettività complessiva di 17 posti residenziali;

Vista la nota trasmessa a questa Amministrazione in data 11 agosto 2011, e protocollata con n. PG/2011/0209001 del 30 agosto 2011, conservata agli atti del Servizio Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri, con la quale il Legale rappresentante di "Cooperativa sociale a.r.l. Comunità Papa Giovanni XXIII onlus" chiede il rinnovo dell'accreditamento istituzionale concesso con il citato decreto 20/08 della struttura "Comunità terapeutica San Luigi";

Preso atto che la struttura citata risulta in possesso del provvedimento autorizzativo rilasciato dal Comune competente;

Richiamato quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della L.R. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

Considerato che la struttura di cui trattasi rientra nel fabbisogno regionale di strutture finalizzate all'assistenza sanitaria dei soggetti dipendenti da sostanze d'abuso;

Tenuto conto delle risultanze della verifica documentale effettuata dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale circa i requisiti generali e specifici previsti in relazione alle attività di cui alla domanda;

Vista la relazione motivata in ordine al rinnovo dell'accreditamento della struttura formulata dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale, inviata con protocollo n. NP/2012/1166 del 2 febbraio 2012, conservata agli atti del Servizio Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri;

Richiamato il DPR 252/98;

Su proposta del Responsabile del Servizio Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle carceri;

Dato atto del parere allegato

determina:

1. di concedere, per quanto in premessa esposto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater, del DLgs 502/92 e successive modificazioni, il rinnovo dell'accreditamento per anni quattro della struttura a tipologia terapeutico-riabilitativa per persone dipendenti da sostanze d'abuso denominata "Comunità terapeutica San Luigi", ubicata in Via Balignano n. 1040 e n. 980, Longiano (FC), gestita dall'ente "Cooperativa sociale a.r.l. Comunità Papa Giovanni XXIII onlus", con sede legale in Rimini (RN), Via Valverde 10 B, per una ricettività complessiva di 17 posti residenziali;

2. di dare mandato all'Agenzia sanitaria e sociale regionale di effettuare entro i prossimi 24 mesi una visita di verifica della struttura, ai sensi del comma 4 dell'art. 10 della L.R. 34/98 e successive modifiche, al fine di verificare la permanenza dei requisiti generali e specifici di accreditamento per l'attività di cui sopra;

3. di dare atto che l'accreditamento oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa e che, ai sensi del comma 5 art. 10 della L.R. 34/98 e successive modifiche, l'eventuale verifica negativa di cui al precedente punto 2) comporta la revoca, previa diffida, dell'accreditamento;

4. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/92, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto

legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

5. l'accreditamento concesso decorre dalla data di scadenza dell'accreditamento già concesso con precedente provvedimento, ovvero 4 marzo 2012 e ai sensi dell'art. 10 della L.R. 34/98, e successive modificazioni, ha validità quadriennale, salvo quanto previsto al precedente punto 3);

6. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla sede di erogazione, all'assetto proprietario, a quello strutturale, nonché alla tipologia di attività;

7. la presente determinazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Tiziano Carradori

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 7 SETTEMBRE 2012, N. 11354

#### **Rinnovo dell'accreditamento istituzionale della struttura per persone dipendenti da sostanze d'abuso Comunità terapeutica Madonna degli Ulivi, Cesena, gestita dall'ente Cooperativa sociale a.r.l. Comunità Papa Giovanni XXIII onlus, Rimini**

IL DIRETTORE

Richiamati:

- l'art. 8 quater del DLgs 502/92 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli ulteriori indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

- il comma 3 dell'art. 2 della L.R. 29/04 e successive modifiche, l'art. 2 della L.R. 34/98 e successive modifiche, i quali stabiliscono che le strutture sanitarie pubbliche e private, in possesso di autorizzazione, che intendono erogare prestazioni nell'ambito o per conto del Servizio Sanitario regionale debbano ottenere preventivamente l'accreditamento, secondo le modalità stabilite dalla medesima legge 34/98;

- la deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004 con la quale la Giunta regionale ha approvato i requisiti generali per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture;

- la deliberazione n. 894 del 10 maggio 2004 con la quale la Giunta regionale ha dettato ulteriori precisazioni relative all'applicazione della citata deliberazione 327/04, con specifico riferimento alle strutture residenziali e semiresidenziali per tossicodipendenti;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 26 del 17 gennaio 2005, che, a parziale modifica della citata deliberazione 327/04, approva i requisiti specifici per l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento istituzionale dei Sert e delle strutture di trattamento residenziali e semiresidenziali per persone dipendenti da sostanze d'abuso;

Richiamata la Legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998:



“Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997” e successive modificazioni, da ultime L.R. 4/08, che all’art. 10:

- pone in capo al Direttore generale Sanità e Politiche Sociali la competenza di procedere al rinnovo dell’accreditamento con propria determinazione;
- stabilisce che l’accreditamento è valido per quattro anni decorrenti dalla data di concessione e può essere rinnovato, in presenza del mantenimento dei requisiti necessari anche per l’autorizzazione, su richiesta dell’interessato, presentata alla Regione Emilia-Romagna almeno sei mesi prima della scadenza. Alla domanda di rinnovo deve essere allegato un questionario di autovalutazione conforme al modello stabilito dalla Giunta regionale;

Visto il decreto dell’Assessore alle Politiche per la Salute n. 22 del 4 marzo 2008 con il quale è stato concesso l’accreditamento della struttura a tipologia pedagogico-riabilitativa per persone dipendenti da sostanze d’abuso denominata “Comunità terapeutica Madonna degli ulivi”, ubicata in Via San Carlo n. 2181, Cesena (FC), gestita dall’ente “Cooperativa sociale a.r.l. Comunità Papa Giovanni XXIII onlus”, con sede legale in Rimini (RN), Via Valverde 10 B, per una ricettività complessiva di 18 posti residenziali e 4 posti semiresidenziali;

Vista la nota trasmessa a questa Amministrazione in data 11 agosto 2011, e protocollata con n. PG/2011/0209005 del 30 agosto 2011, conservata agli atti del Servizio Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle carceri, con la quale il Legale rappresentante di “Cooperativa sociale a.r.l. Comunità Papa Giovanni XXIII onlus” chiede il rinnovo dell’accreditamento istituzionale concesso con il citato decreto 22/08 della struttura “Comunità terapeutica Madonna degli Ulivi”;

Preso atto che la struttura citata risulta in possesso del provvedimento autorizzativo rilasciato dal Comune competente;

Richiamato quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della L.R. 4/08 in materia di autorizzazione all’esercizio di attività sanitarie;

Considerato che la struttura di cui trattasi rientra nel fabbisogno regionale di strutture finalizzate all’assistenza sanitaria dei soggetti dipendenti da sostanze d’abuso;

Tenuto conto delle risultanze della verifica documentale effettuata dall’Agenzia Sanitaria e Sociale regionale circa i requisiti generali e specifici previsti in relazione alle attività di cui alla domanda;

Vista la relazione motivata in ordine al rinnovo dell’accreditamento della struttura formulata dall’Agenzia Sanitaria e Sociale regionale, inviata con protocollo n. NP/2012/1160 del 2 febbraio 2012, conservata agli atti del Servizio Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle carceri;

Richiamato il DPR 252/98;

Su proposta del Responsabile del Servizio Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle carceri;

Dato atto del parere allegato

determina:

1. di concedere, per quanto in premessa esposto, ai sensi e per gli effetti dell’art. 8 quater, del DLgs 502/92 e successive modificazioni, il rinnovo dell’accreditamento per anni quattro della struttura a tipologia pedagogico-riabilitativa per persone dipendenti da sostanze d’abuso denominata “Comunità terapeutica Madonna degli ulivi”, ubicata in Via San Carlo n.2181, Cesena

(FC), gestita dall’ente “Cooperativa sociale a.r.l. Comunità Papa Giovanni XXIII onlus”, con sede legale in Rimini (RN), Via Valverde 10 B, per una ricettività complessiva di 18 posti residenziali e 4 posti semiresidenziali;

2. di dare mandato all’Agenzia Sanitaria e Sociale regionale di effettuare entro i prossimi 24 mesi una visita di verifica della struttura, ai sensi del comma 4 dell’art. 10 della L.R. 34/98 e successive modifiche, al fine di verificare la permanenza dei requisiti generali e specifici di accreditamento per l’attività di cui sopra;

3. di dare atto che l’accreditamento oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa e che, ai sensi del comma 5 art. 10 della L.R. 34/98 e successive modifiche, l’eventuale verifica negativa di cui al precedente punto 2) comporta la revoca, previa diffida, dell’accreditamento;

4. di dare atto che ai sensi dell’art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/92, e successive modificazioni, l’accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all’art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

5. l’accreditamento concesso decorre dalla data di scadenza dell’accreditamento già concesso con precedente provvedimento, ovvero 4 marzo 2012 e ai sensi dell’art. 10 della L.R. 34/98, e successive modificazioni, ha validità quadriennale, salvo quanto previsto al precedente punto 3);

6. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla sede di erogazione, all’assetto proprietario, a quello strutturale, nonché alla tipologia di attività;

7. la presente determinazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Tiziano Carradori

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 7 SETTEMBRE 2012, N. 11355

#### **Rinnovo dell’accreditamento istituzionale della struttura per persone dipendenti da sostanze d’abuso Comunità terapeutica Fornò Forlì gestita dall’ente Cooperativa sociale a.r.l. Comunità Papa Giovanni XXIII onlus, Rimini**

IL DIRETTORE

Richiamati:

- l’art. 8 quater del DLgs 502/92 e successive modificazioni, ai sensi del quale l’accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli ulteriori indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell’attività svolta e dei risultati raggiunti;

- il comma 3 dell’art. 2 della L.R. 29/04 e successive modifiche, l’art. 2 della L.R. 34/98 e successive modifiche, i quali stabiliscono che le strutture sanitarie pubbliche e private,

in possesso di autorizzazione, che intendono erogare prestazioni nell'ambito o per conto del Servizio Sanitario regionale debbano ottenere preventivamente l'accreditamento, secondo le modalità stabilite dalla medesima legge 34/98;

- la deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004 con la quale la Giunta regionale ha approvato i requisiti generali per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture;

- la deliberazione n. 894 del 10 maggio 2004 con la quale la Giunta regionale ha dettato ulteriori precisazioni relative all'applicazione della citata deliberazione 327/04, con specifico riferimento alle strutture residenziali e semiresidenziali per tossicodipendenti;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 26 del 17 gennaio 2005, che, a parziale modifica della citata deliberazione 327/04, approva i requisiti specifici per l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento istituzionale dei Sert e delle strutture di trattamento residenziali e semiresidenziali per persone dipendenti da sostanze d'abuso;

Richiamata la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultime L.R. 4/08, che all'art. 10:

- pone in capo al Direttore generale Sanità e Politiche sociali la competenza di procedere al rinnovo dell'accreditamento con propria determinazione;
- stabilisce che l'accreditamento è valido per quattro anni decorrenti dalla data di concessione e può essere rinnovato, in presenza del mantenimento dei requisiti necessari anche per l'autorizzazione, su richiesta dell'interessato, presentata alla Regione Emilia-Romagna almeno sei mesi prima della scadenza. Alla domanda di rinnovo deve essere allegato un questionario di autovalutazione conforme al modello stabilito dalla Giunta regionale;

Visto il decreto dell'Assessore alle Politiche per la salute n. 19 del 4 marzo 2008 con il quale è stato concesso l'accreditamento della struttura a tipologia pedagogico-riabilitativa per persone dipendenti da sostanze d'abuso denominata "Comunità terapeutica Fornò", ubicata in Via del Santuario n. 22, Forlì (FC), gestita dall'ente "Cooperativa sociale a.r.l. Comunità Papa Giovanni XXIII onlus", con sede legale in Rimini (RN), Via Valverde 10 B, per una ricettività complessiva di 25 posti residenziali e 25 posti semiresidenziali;

Vista la nota trasmessa a questa Amministrazione in data 11 agosto 2011, e protocollata con n. PG/2011/0208819 del 30 agosto 2011, conservata agli atti del Servizio Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle carceri, con la quale il Legale rappresentante di "Cooperativa sociale a.r.l. Comunità Papa Giovanni XXIII onlus" chiede il rinnovo dell'accreditamento istituzionale concesso con il citato decreto 19/08 della struttura "Comunità terapeutica Fornò";

Preso atto che la struttura citata risulta in possesso del provvedimento autorizzativo rilasciato dal Comune competente;

Richiamato quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della L.R. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

Considerato che la struttura di cui trattasi rientra nel fabbisogno regionale di strutture finalizzate all'assistenza sanitaria dei soggetti dipendenti da sostanze d'abuso;

Tenuto conto delle risultanze della verifica documentale effettuata dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale circa i requisiti generali e specifici previsti in relazione alle attività di cui alla domanda;

Vista la relazione motivata in ordine al rinnovo dell'accreditamento della struttura formulata dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale, inviata con protocollo n. NP/2012/1159 del 2 febbraio 2012, conservata agli atti del Servizio Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri;

Richiamato il DPR 252/98;

Su proposta del Responsabile del Servizio Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri;

Dato atto del parere allegato

determina:

1. di concedere, per quanto in premessa esposto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater, del DLgs 502/1992 e successive modificazioni, il rinnovo dell'accreditamento per anni quattro della struttura a tipologia pedagogico - riabilitativa per persone dipendenti da sostanze d'abuso denominata "Comunità terapeutica Fornò", ubicata in Via del Santuario n. 22, Forlì (FC), gestita dall'ente "Cooperativa sociale a.r.l. Comunità Papa Giovanni XXIII onlus", con sede legale in Rimini (RN), Via Valverde 10 B, per una ricettività complessiva di 25 posti residenziali e 25 posti semiresidenziali;

2. di dare mandato all'Agenzia sanitaria e sociale regionale di effettuare entro i prossimi 24 mesi una visita di verifica della struttura, ai sensi del comma 4 dell'art. 10 della L.R. 34/98 e successive modifiche, al fine di verificare la permanenza dei requisiti generali e specifici di accreditamento per l'attività di cui sopra;

3. di dare atto che l'accreditamento oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa e che, ai sensi del comma 5 art. 10 della L.R. 34/98 e successive modifiche, l'eventuale verifica negativa di cui al precedente punto 2) comporta la revoca, previa diffida, dell'accreditamento;

4. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/92, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

5. l'accreditamento concesso decorre dalla data di scadenza dell'accreditamento già concesso con precedente provvedimento, ovvero 4 marzo 2012 e ai sensi dell'art. 10 della L.R. 34/98, e successive modificazioni, ha validità quadriennale, salvo quanto previsto al precedente punto 3);

6. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla sede di erogazione, all'assetto proprietario, a quello strutturale, nonché alla tipologia di attività;

7. la presente determinazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Tiziano Carradori

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 7 SETTEMBRE 2012, N. 11358

**Accreditamento del Dipartimento Materno Infantile della Azienda USL di Rimini**

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del DLgs 502/92 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accREDITAMENTO istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

- la Legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accREDITAMENTO delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultima L.R. 4/08, che all'art. 9:

- pone in capo al Direttore generale Sanità e Politiche sociali la competenza di procedere alla concessione o al diniego dell'accREDITAMENTO con propria determinazione;
- attribuisce all'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale il compito di fungere da struttura di supporto nella verifica dei requisiti posseduti dalle strutture sanitarie che richiedono l'accREDITAMENTO;

- la deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004, e successive modificazioni e integrazioni, con la quale la Giunta regionale ha tra l'altro approvato i requisiti generali per l'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture;

Viste:

- la nota pervenuta a questa amministrazione in data 7/9/2010, prot. n. 218716 dell'Azienda USL di Rimini, conservate agli atti del Servizio Presidi Ospedalieri, con la quale il legale rappresentante del Dipartimento Materno-Infantile con sede presso l'Ospedale Infermi, Via Settembrini, Rimini e l'Ospedale Cervesi, Via Beethoven 1, Cattolica, chiede l'accREDITAMENTO istituzionale del Dipartimento così articolato:

- Aree di degenza e relative Aree Ambulatoriali
- Chirurgia pediatrica (cod.11)
- Ostetricia e Ginecologia (cod.37)
- Pediatria (cod.39)
- Fisiopatologia della Riproduzione Umana (cod.57)
- Terapia Intensiva Neonatale (cod.73)
- la propria determinazione n. 6952 del 30 maggio 2007 di

definizione delle procedure e delle priorità per l'accREDITAMENTO delle strutture di cui all'art. 1, comma 796, lettere s) e t), Legge 296/06 e delle strutture sanitarie pubbliche e private area salute mentale e dipendenze patologiche;

Preso atto che la struttura è stata autorizzata al funzionamento con provvedimenti del Sindaco del Comune di Cattolica prot. n. 2921 del 3/4/2006, del Sindaco del Comune di Rimini prot. n. 215826 del 6/12/2004;

Tenuto conto delle risultanze delle verifiche effettuate dalla Agenzia Sanitaria e Sociale regionale: esame della documentazione e visita di verifica, effettuata in data 8 e 9 novembre 2010, sulla sussistenza dei requisiti generali e specifici posseduti;

Vista la relazione motivata in ordine alla accREDITABILITÀ della struttura realizzata dall'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale, protocollo della Direzione generale Sanità e Politiche Sociali NP/2011/1819 del 10/2/2011, conservata agli atti del Servizio Presidi Ospedalieri;

Richiamato l'art. 22 della L.R. n. 4/08 che stabilisce che le strutture sanitarie pubbliche e private in possesso di autorizzazione in corso alla data di entrata in vigore della legge, continuano ad operare sulla base dei requisiti e delle procedure stabiliti nei provvedimenti regionali adottati anteriormente all'entrata in vigore della legge regionale medesima;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta del Responsabile del Servizio Presidi Ospedalieri dott. Eugenio Di Ruscio;

determina:

- di concedere l'accREDITAMENTO, nei limiti e nei modi sotto definiti, nei confronti del Dipartimento Materno Infantile della Azienda USL di Rimini:

- Aree di degenza e relative Aree Ambulatoriali
- Chirurgia pediatrica (cod.11)
- Ostetricia e Ginecologia (cod.37)
- Pediatria (cod.39)
- Fisiopatologia della Riproduzione Umana (cod.57)
- Terapia Intensiva Neonatale (cod.73)

per le motivazioni di cui in premessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater, del DLgs 502/92 e successive modifiche, secondo le priorità definite nella determina n. 6952 del 30 maggio 2007:

- l'accREDITAMENTO concesso decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e ai sensi dell'art. 10 della L.R. 34/98 e successive modificazioni, ha validità quadriennale;

- di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Tiziano Carradori

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 23 APRILE 2012, N. 299

**Conferimento di incarico di prestazione di lavoro autonomo al prof. Franco Barberi per attività di supporto all'Agenzia regionale di Protezione civile connesse al monitoraggio degli interventi previsti nel Piano approvato con D. Pres. 85/11**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate;

1. di annullare il precedente atto di incarico (propria determinazione 153/12) a seguito delle osservazioni della Corte dei Conti, sostituendolo con il presente atto;

2. di conferire al Prof. Franco Barberi l'incarico per il supporto alle attività dell'Agenzia di Protezione Civile connesse

all'attuazione del Piano approvato con D. Pres. 85/11, nei seguenti ambiti di attività:

- coordinamento degli interventi previsti nel Piano con la pianificazione territoriale esistente;
- raccordo degli interventi previsti nel Piano con la pianificazione di emergenza di protezione civile;
- integrazione delle procedure e pianificazioni di emergenza di protezione civile con ulteriori misure ed attività, anche alla luce dell'attuazione del Piano;
- raccordo degli interventi previsti nel Piano con la consistenza della rete delle strutture e dei presidi territoriali di protezione civile (C.U.P., C.O.M., C.O.C.);
- pianificazione e coordinamento delle attività che dovranno essere poste in essere dai Comuni in attuazione di quanto previsto nel paragrafo 9 del Piano e, in particolare:
  - aggiornamento della perimetrazione delle aree interessate dai dissesti idrogeologici;
  - raccordo tra la pianificazione urbanistica e la pianificazione di assetto idrogeologico;
  - aggiornamento della pianificazione di emergenza di protezione civile;

3. di approvare lo schema di contratto, allegato parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

4. di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà in attuazione delle disposizioni indicate dalla normativa vigente;

5. di prescrivere che l'incarico decorra dalla data di sottoscrizione del contratto ed abbia efficacia dalla data di pubblicizzazione, ed abbia la durata di nove mesi;

6. di stabilire per le sopracitate attività oggetto dell'incarico un compenso pari a Euro 50.000,00 lordi da erogare attraverso tre acconti ed un saldo finale, previa emissione di regolari fatture, con la seguente periodicità:

- 25% all'atto di avvio delle attività;
- 25% alla verifica del primo quadrimestre di attività;
- 25% alla verifica del secondo quadrimestre di attività;
- 25% al termine dell'incarico e relativa verifica, a titolo di saldo.;

7. di dare atto della congruità del compenso stabilito per le attività di consulenza richieste;

8. di stabilire che i prodotti e la documentazione relativi all'incarico sono di proprietà dell'Agenzia di Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna che può disporne a sua discrezione;

9. di dare atto che la somma complessiva di Euro 50.000,00 grava sulla disponibilità finanziaria stanziata nella "Contabilità Speciale n. 5418" accesa presso la Banca d'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Bologna a favore del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario Delegato - O.P.C.M. 3850/2010;

10. di dare atto che alla liquidazione del compenso si provvederà con propri atti formali nel rispetto di quanto previsto all'art. 3 dello schema di contratto, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01;

11. di stabilire che, ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/01 e delle disposizioni regionali sopra richiamate, l'Agenzia regionale provvederà:

- alla comunicazione alla Corte dei Conti ed all'Anagrafe delle

prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica del presente conferimento di incarico, con precisazione della ragione dell'incarico e dell'ammontare del compenso corrisposto, ai sensi dell'art. 53, comma 14, del DLgs 165/01 (art. 15 della Disciplina);

- alla pubblicazione sul sito web dell'Agenzia, dell'avviso previsto dalla Disciplina, completo di indicazione del soggetto incaricato, della ragione dell'incarico e del compenso in ottemperanza alle disposizioni di legge vigenti, ai sensi dell'art. 3, comma 54, della legge 244/07;
- a richiedere la pubblicazione per estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE  
Demetrio Egidi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 28 MAGGIO 2012, N. 432

**Conferimento incarico di prestazione di lavoro autonomo nella forma della prestazione d'opera intellettuale di natura occasionale all'ing. Gustavo Bernagozzi per attività amministrative e di supporto logistico per gli adempimenti connessi alla perizia sull'efficienza di dispositivi sistemi e impianti finalizzati alla protezione attiva antincendi - L.R. n. 43/01, art. 12**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1. di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, della DGR n. 607/09 e della propria determinazione 9317/08 e s.m. già richiamate in premessa, all'Ing. Gustavo Bernagozzi un incarico di lavoro autonomo in forma di prestazione d'opera intellettuale occasionale per la redazione di una perizia attestante l'efficienza dei dispositivi, dei sistemi e degli impianti finalizzati alla protezione attiva antincendi, con esclusione delle attrezzature mobili di estinzione, come regolato, altresì, nello schema di contratto allegato quale parte integrante della presente determinazione, che contestualmente si approva;
2. di prevedere per l'incarico in oggetto un onere complessivo di Euro 3.744,00 (iva inclusa), da riconoscere all'Ing. Gustavo Bernagozzi;
3. di stabilire che tale incarico decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto per un periodo di tre mesi, e che avrà efficacia a decorrere dalla data di pubblicazione sul sito internet dell'Agenzia regionale degli elementi informativi precisati nella Disciplina di cui alla richiamata propria determinazione 9317/08;
4. di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà in attuazione delle disposizioni indicate dalla normativa vigente ed in applicazione della delibera della Giunta regionale 2416/08 e s.m.;
5. di dare atto della congruità del compenso stabilito per le prestazioni richieste;
6. di stabilire che ogni documentazione a supporto prodotta è di proprietà dell'Agenzia che potrà utilizzarla nel rispetto delle norme sulla proprietà intellettuale;

7. di impegnare la somma complessiva di Euro 3.744,00 (iva inclusa) registrata al n. 135 di impegno sul capitolo di spesa U18001 "Spese per l'adeguamento tecnologico e l'integrazione ed il miglioramento delle capacità operative della Struttura regionale di Protezione Civile per lo svolgimento delle funzioni conferite alla Regione dall'art. 108 del DLgs 112/98" U.P.B. 1.4.180 - del Bilancio per l'esercizio finanziario 2012 che presenta la necessaria disponibilità;
8. di dare atto che ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 2416/08, si provvederà alla liquidazione del compenso pattuito secondo le seguenti modalità di erogazione:
- acconto del 50% ad inizio attività;
  - saldo a completamento di tutte le prestazioni lavorative previste, previa valutazione di congruità da parte dell'Agenzia e dietro presentazione di una relazione riepilogativa delle attività svolte;
9. di stabilire, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12 L.R. 43/01, dalle disposizioni regionali ed interne sopra richiamate, che l'unità organizzativa competente dell'Agenzia regionale:
- a) provveda a comunicare all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica, il presente conferimento di incarico, con precisazione della ragione dell'incarico e dell'ammontare del compenso corrisposto, ai sensi dell'art. 53, comma 14, del DLgs 165/01 (art. 15 della Disciplina);
  - b) curi la pubblicazione sul sito web dell'Agenzia, dell'avviso previsto dalla Disciplina, completo di indicazione del soggetto percettore, della ragione dell'incarico e del compenso in ottemperanza alle disposizioni di legge vigenti, ai sensi dell'art. 3, comma 54, della Legge 244/07 (legge finanziaria 2008);
10. di richiedere la pubblicazione per estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE  
Demetrio Egidi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 27 LUGLIO 2012, N. 627

**Proroga incarico conferito al dr. Bruno Mario Giarola con determinazione 590/2011**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di prorogare al 2 febbraio 2013, senza ulteriori oneri di spesa e fermo restando il compenso originariamente stabilito, il termine di conclusione dell'incarico di consulenza conferito al Dr. Roberto Bruno Mario Giarola con propria determinazione n. 590 del 30/9/2011;
2. di lasciare inalterata in ogni altra sua parte, ad eccezione di quanto espressamente previsto al precedente punto 1), la determinazione n. 590/2011 ed il relativo contratto stipulato in data 3 ottobre 2011;
3. di trasmettere copia del presente atto al Dr. Roberto Bruno Mario Giarola che provvederà alla sua restituzione debitamente firmato per accettazione;
4. di stabilire che, ai sensi dell'art. 12 L.R. n. 43/2001 e delle disposizioni regionali sopra richiamate, l'Agenzia regionale provvederà:
  - alla pubblicazione, sul sito web dell'Agenzia, del presente provvedimento;
  - a richiedere la pubblicazione per estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE  
Demetrio Egidi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 26 SETTEMBRE 2012, N. 750

**Assegnazione e liquidazione a favore di n. 13 Comuni dell'Emilia-Romagna delle somme a copertura, fino al 31 luglio 2012, dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione a seguito del sisma del 20 maggio 2012 e del 29 maggio 2012 nelle province di Bologna, Modena, Ferrara e Reggio Emilia**

IL DIRETTORE

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile";
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59";
- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture

preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";

- il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", convertito, con modificazioni, dalla Legge 12 luglio 2012 n. 100;

- la Legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

Premesso che:

- con delibera del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 è stato dichiarato lo stato di emergenza, della durata di 60 giorni ovvero fino al 21 luglio 2012, per l'evento sismico del 20 maggio 2012 che ha colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova;

- con ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 1 del 22 maggio 2012, adottata ai sensi della delibera del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012, i Direttori alla protezione civile delle Regioni colpite, tra cui il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile della Regione Emilia-Romagna sono stati nominati responsabili dell'attuazione degli interventi di assistenza alla popolazione, finanziabili con le risorse di cui all'art. 7 dell'ordinanza medesima;

- con delibera del Consiglio dei Ministri del 30 maggio 2012 è stato dichiarato lo stato di emergenza della durata di 60 giorni ovvero fino al 29 luglio 2012 per l'evento sismico del 29 di maggio 2012 che ha colpito, oltre alle province sopra indicate, la province di Reggio Emilia e Rovigo;

- con ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 3 del 2 giugno 2012, adottata ai sensi della delibera del Consiglio dei Ministri del 30 maggio 2012, si è provveduto, tra l'altro, ai fini del soccorso e dell'assistenza alla popolazione, ad istituire in loco, ovvero presso la sede dell'Agenzia regionale di protezione civile, la Direzione Comando e Controllo (Di.Coma.C.), quale organismo di coordinamento delle componenti e delle strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile, a supporto delle attività del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, e coordinata dal Direttore dell'Ufficio Gestione delle emergenze di detto Dipartimento;

- ai sensi dell'art. 1, comma 4, dell'OCDPC n. 3/2012 la Di.Coma.C., relativamente al territorio della Regione Emilia-Romagna, è stata autorizzata ad operare per il tramite delle strutture della Regione, costituenti parte integrante della Di.Coma.C. stessa;

- ai sensi dell'art. 7, comma 1, dell'OCDPC n. 3/2012, come modificato dall'art. 2 dell'OCDPC n. 9 del 15 giugno 2012, agli oneri finanziari connessi alle iniziative d'urgenza di cui alla medesima OCDPC n. 3/2012 ed alla precedente OCDPC n. 1/2012 si fa fronte a valere sulle risorse individuate dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 22 maggio 2012 nel limite di € 34.900.000,00, da ripartirsi tra le province delle tre Regioni colpite dagli eventi sismici, e per la cui gestione ai sensi del comma 2 del predetto art. 7 è autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali in favore dei dirigenti regionali alla protezione civile, tra cui il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile della Regione Emilia-Romagna;

- con D.L. 6 giugno 2012, n. 74 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", convertito, con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122, si è provveduto, tra l'altro, a prorogare fino al 31 maggio 2013 lo stato di emergenza dichiarato con le richiamate delibere del Consiglio dei Ministri del 22 e del 30 maggio 2012, ad istituire un apposito Fondo per la ricostruzione ed a nominare i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto Commissari delegati per la ricostruzione, l'assistenza alle popolazioni e la ripresa economica nei territori colpiti, a favore dei quali è stata, peraltro, autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali su cui assegnare le risorse provenienti dal predetto Fondo;

Evidenziato, per quanto qui rileva, che:

- l'OCDPC n. 1/2012 all'art. 3, comma 1, autorizza i dirigenti regionali alla protezione civile ovvero, per l'Emilia-Romagna, il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile, per il tramite dei Sindaci dei Comuni interessati dal sisma, "ad assegnare ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa alla data del sisma sia stata distrutta in tutto o in parte, ovvero sia stata sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità, adottati seguito degli eventi sismici di cui in premessa, un contributo per l'autonoma sistemazione fino ad un massimo di € 600,00 mensili e, comunque, nel limite di € 100,00 per ogni componente il nucleo familiare abitualmente e stabilmente residente nell'abitazione; ove si tratti di un nucleo familiare composto da una sola unità, il contributo medesimo è

stabilito in € 200,00. Qualora nel nucleo familiare siano presenti persone di età superiore a 65 anni, portatori di handicap ovvero disabili con una percentuale di invalidità non inferiore al 67%, è concesso un contributo aggiuntivo di € 200,00 mensili per ognuno dei soggetti sopra indicati. I benefici economici di cui al presente articolo sono concessi sino alla data della verifica di agibilità effettuata ai sensi di quanto disposto dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 maggio 2011, qualora la stessa non confermi l'inagibilità".

Richiamata la determinazione n. 506 del 18 giugno 2012 del Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile, pubblicata nel Bollettino Ufficiale Telematico Regionale n. 101 del 20 giugno 2012, con la quale è stata approvata un'apposita direttiva di dettaglio attuativa dell'art. 3 dell'OCDPC n. 1/2012, di seguito denominata direttiva, disciplinante i termini, i criteri e le modalità procedurali per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione in conseguenza degli eventi sismici del 20 maggio 2012 e del 29 maggio 2012, il cui schema era stato sottoposto al vaglio della Di.Coma.C anche per essere condivisa dalle altre due Regioni interessate in una prospettiva di leale collaborazione;

Dato atto che, in riferimento all'importo massimo mensile del contributo per l'autonoma sistemazione, la Di.Coma.C, su richiesta dell'Agenzia regionale di protezione civile, ha chiarito a suo tempo che il contributo aggiuntivo mensile di € 200,00, spettante nei casi prescritti, si sommava al massimale mensile di € 600,00 e che l'Agenzia in tal senso ha conseguentemente fornito indicazioni ai Comuni preposti all'istruttoria delle domande ed alla quantificazione dei contributi spettanti;

Ritenuto opportuno evidenziare che:

- alla data di entrata in vigore della direttiva e durante il decorso del termine perentorio ivi previsto per la presentazione delle domande di contributo per l'autonoma sistemazione (termine scaduto il 10 luglio 2012), era in corso una complessa operazione di verifica di agibilità di migliaia di edifici da parte di squadre di tecnici accreditati, appartenenti all'amministrazione statale, regionale e locale;

- la direttiva ha dovuto, pertanto, prevedere le varie casistiche in cui potevano trovarsi i nuclei familiari sfollati, da dichiararsi all'atto della presentazione delle domande di contributo, ed in particolare quelle riguardanti la circostanza che la verifica di agibilità fosse stata già effettuata o fosse ancora in corso, con l'onere dei richiedenti il contributo di comunicare ai Comuni l'aggiornamento dei relativi dati;

- la direttiva, ai fini della erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione agli aventi diritto, ha previsto l'assegnazione e l'erogazione da parte del Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile ai Comuni interessati delle relative risorse finanziarie in base a cadenze trimestrali, la prima delle quali con decorrenza dalla data degli eventi sismici fino al 31 luglio 2012, dietro presentazione da parte dei medesimi Comuni di elenchi riepilogativi dei contributi spettanti agli aventi titolo;

- gli elenchi riepilogativi dei contributi spettanti dovevano essere trasmessi dai Comuni all'Agenzia regionale di protezione civile entro il termine ordinario del 10 agosto 2012;

- per la complessità dell'istruttoria delle domande, dovuta sia all'elevato numero di quelle presentate ma soprattutto alle diverse casistiche e variabili da considerare ai fini della determinazione degli importi dei contributi da erogare, i Comuni interessati

hanno provveduto a partire dai primi di agosto 2012 all'invio, tuttora in corso, degli elenchi riepilogativi in parola;

Rilevato che:

- il Capo del Dipartimento della Protezione civile con ordinanza n. 15 del 1 agosto 2012 ha disposto la cessazione al 2 agosto 2012 della funzione di coordinamento delle attività di assistenza alla popolazione della Di.Coma.C., tra cui quelle volte al monitoraggio ed all'erogazione, per il tramite dei Comuni interessati, dei contributi per l'autonoma sistemazione, prevedendo al contempo il subentro dal 3 agosto 2012 dei Commissari delegati nella relativa gestione, in forza della nota prot. USG/0003255 P-4.2.1.SG del 16 luglio 2012 del Presidente del Consiglio dei Ministri che ha confermato la scadenza della prima fase di emergenza al 29 luglio 2012;

- con ordinanza n. 17 del 2 agosto 2012 il Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato ha disposto di avvalersi dell'Agenzia regionale di Protezione civile quale struttura a supporto dell'azione commissariale, al fine di assicurare in attuazione della richiamata OCDPC n. 15/2012 la prosecuzione senza soluzione di continuità delle funzioni ed attività della Di.Coma.C., tra cui quelle di assistenza alla popolazione e, tra queste, la gestione dei contributi per l'autonoma sistemazione;

- per l'assegnazione ed erogazione ai Comuni interessati dei finanziamenti, a copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione rientranti nell'ambito delle attività di assistenza alla popolazione, si è determinata la conseguente necessità di distinguere l'importo dei contributi spettanti fino alla prima fase di emergenza ovvero fino al 29 luglio 2012, da imputarsi alla contabilità speciale aperta ed intestata a favore del Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile ai sensi delle OCDPC n. 1/2012 e 3/2012, e l'importo dei contributi spettanti dal 30 luglio 2012 fino alla data di ripristino dell'abitabilità delle abitazioni sgomberate e comunque non oltre la scadenza dello stato di emergenza prorogata fino al 31 maggio 2013 come precisato in precedenza, da imputarsi alla contabilità speciale aperta ed intestata al Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato ai sensi dell'art. 2, comma 6, del D.L. n. 74/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 122/2012 e come espressamente previsto dal medesimo Commissario delegato nell'ordinanza n. 24 del 14 agosto 2012 "Criteri e modalità per l'erogazione del Nuovo contributo per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione e per affrontare l'emergenza abitativa, in applicazione dal primo agosto 2012", con la quale sono stati stabiliti nuovi parametri per l'erogazione a decorrere dal 1 agosto 2012 del contributo in parola, denominato appunto "nuovo contributo per l'autonoma sistemazione";

Evidenziato, avuto riguardo alla questione dell'importo massimo mensile del contributo per l'autonoma sistemazione spettante per la prima fase dell'emergenza, che il Dipartimento della Protezione civile, a seguito di una più approfondita disamina dell'art. 3 dell'OCDPC n. 1/2012, diversamente dall'orientamento a suo tempo espresso attraverso la Di.Coma.C., e di cui si è detto in precedenza, ha precisato che il massimale mensile di € 600,00 si considera comprensivo dell'eventuale contributo aggiuntivo di € 200,00 spettante nei casi prescritti;

Preso atto che in ciascun Comune interessato si è dovuto provvedere all'istruttoria delle domande di contributo secondo diversi gradi di complessità dovuti, in particolare, al differente numero di domande presentate con le connesse casistiche e variabili, oltre che alle operazioni di ricalcolo dei contributi spettanti, resesi necessarie a seguito delle sopravvenute disposizioni di cui

si è detto in precedenza;

Dato atto che:

- a fronte dei 51 Comuni in cui risultano essere state presentate le domande di contributo, ad oggi si è provveduto con determinazioni dello scrivente n. 701 del 12/9/2012, n. 712 del 18/9/2012 e n. 725 del 21/9/2012 alla liquidazione delle relative risorse finanziarie a favore di 38 Comuni che, in ragione anche del minor grado di complessità della relativa attività istruttoria, hanno trasmesso all'Agenzia regionale di Protezione civile gli elenchi riepilogativi definitivi dei nuclei familiari aventi titolo con le rideterminazioni degli importi resesi necessarie nei casi e per le ragioni sopra indicate;

- l'erogazione ai suddetti 38 Comuni delle risorse finanziarie a copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione fino a tutto il 29 luglio 2012 è stata imputata alla contabilità speciale intestata al Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile, a copertura dei contributi per i giorni 30 e 31 luglio 2012, alla contabilità speciale intestata al Commissario delegato;

Dato atto, altresì, che:

- la somma di € 10.000.000,00 - quota parte delle risorse finanziarie di cui al citato art. 7, comma 1, dell'OCDPC n. 3/2012, come modificato dall'art. 2 dell'OCDPC n. 9 del 15 giugno 2012 - trasferita a titolo di acconto sulla contabilità speciale aperta ed intestata al Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile è stata sufficiente per la sola liquidazione dei contributi per l'autonoma sistemazione disposta con le richiamate determinazioni dello scrivente n. 701/2012, n. 712/2012 e n. 725/2012 e per la liquidazione di una parte degli oneri per interventi provvisori urgenti e di assistenza alla popolazione ricadenti nella prima fase di emergenza;

- nelle more del trasferimento da parte del Dipartimento della Protezione civile della prevista integrazione finanziaria per far fronte alle ulteriori spese ricadenti nella prima fase di emergenza, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, al fine di evitare i prevedibili rallentamenti delle procedure di spesa e l'acuirsi dei disagi alla popolazione, con deliberazione n. 1357 del 17 settembre 2012 ha approvato, in conformità a quanto disposto dal comma 1, dell'art. 1 "Interventi conseguenti agli eventi sismici che hanno colpito il territorio della regione Emilia-Romagna" della L.R. 26 luglio 2012, n. 9, il programma di attività - primo stralcio, per un importo complessivo di € 10.000.000,00, prevedendone il trasferimento, previa delibera di Giunta di variazione del bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2012, sul bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 dell'Agenzia regionale di Protezione civile;

- della somma di € 10.000.000,00, la quota di € 8.605.900,00 è stata quantificata come limite di importo complessivo entro il quale provvedere - anche in regime di anticipazione delle risorse da trasferirsi a cura del Dipartimento della Protezione civile - all'erogazione delle risorse finanziarie ai 21 Comuni indicati nell'allegato 1 alla citata deliberazione n. 1357/2012, a copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione ivi indicati sulla base di fabbisogni stimati;

Evidenziato, peraltro, che nell'allegato 1 alla richiamata deliberazione della Giunta regionale n. 1357/2012:

- tra i 21 Comuni ivi indicati, sono stati riportati, per ragioni connesse alla sfasatura temporale degli atti adottati, anche i Comuni di Bondeno, Sant'Agostino, Bastiglia, Bomporto, Camposanto, Medolla, Ravarino, San Prospero, a favore dei quali, invero, sono state già liquidate con le richiamate determinazioni

dello scrivente n. 712/2012 e n. 725/2012 le risorse finanziarie a copertura dei contributi in parola;

- sono stati indicati, per mero errore materiale, avuto riguardo al Comune di Concordia, numero 133 domande di contributo per un importo di € 47.000,00 in luogo di numero 852 domande per un importo di € 545.737,35;

Dato atto che:

- a fronte dei 51 Comuni in cui sono state presentate domande di contributo per l'autonoma sistemazione residuano, pertanto, n. 13 Comuni a favore dei quali erogare le relative risorse finanziarie;

- dei suddetti 13 Comuni, n. 7 Comuni (Campogalliano, Concordia, Cavezzo, Modena, Nonantola, San Possidonio, San Felice sul Panaro) hanno ad oggi trasmesso gli elenchi riepilogativi definitivi per un importo complessivo di € 2.147.274,51, di cui € 2.087.339,50, riferiti al periodo decorrente dalla data degli eventi sismici fino al 29 luglio 2012, da imputarsi sull'apposito capitolo di spesa del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 dell'Agenzia regionale di Protezione civile ed € 59.935,01, riferiti ai giorni 30 e 31 luglio 2012, da imputarsi sulla contabilità speciale intestata al Commissario delegato;

- a favore dei restanti 6 Comuni (Cento, Carpi, Finale Emilia, Mirandola, Novi di Modena, Soliera), che stanno ultimando le operazioni di rideterminazione dei contributi per tutte le ragioni di cui si è detto in precedenza, nelle more della trasmissione dei relativi elenchi riepilogativi definitivi, si può procedere in questa fase - sulla base degli indirizzi commissariali e della Giunta regionale finalizzati ad accelerare le procedure di spesa per contenere il più possibile i disagi ai nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni - alla erogazione di una somma di € 4.890.549,34 (quantificata sulla base di fabbisogni segnalati delle Amministrazioni comunali, ad eccezione del Comune di Cento per il quale l'importo indicato è il fabbisogno stimato riportato nella richiamata deliberazione della giunta regionale n. 1357/2012), da imputarsi, per il periodo decorrente dalla data degli eventi sismici fino a tutto il 31 luglio 2012, sull'apposito capitolo di spesa del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 dell'Agenzia regionale di Protezione civile;

Ritenuto di precisare che eventuali conguagli in diminuzione o in aumento della somma di € 4.890.549,34 da erogarsi ai Comuni sopra indicati saranno effettuati a seguito della trasmissione all'Agenzia regionale di Protezione civile degli elenchi riepilogativi definitivi dei contributi per l'autonoma sistemazione effettivamente spettanti ai nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni;

Richiamata la propria determinazione n. 745 del 25 settembre 2012 recante in oggetto "Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 dell'agenzia regionale di protezione civile, in seguito alla deliberazione di Giunta n. 1359 del 17 settembre 2012", con la quale è stato istituito nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 dell'Agenzia regionale di Protezione civile il capitolo di spesa U17003 "Trasferimenti alle amministrazioni locali per l'esecuzione di interventi provvisori urgenti e di assistenza alla popolazione nonché per l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione, in conseguenza agli eventi sismici che hanno colpito il territorio della regione nei giorni 20 e 29 maggio 2012;

Ritenuto, pertanto, di procedere, con il presente atto all'assegnazione ai 13 Comuni di cui si è detto sopra, e come meglio specificati negli allegati 1 e 2, parti integranti del presente atto,

della somma complessiva di € 7.037.823,85;

Ritenuto che ricorrano le condizioni di cui:

- all'art. 47, comma 2, della L.R. n. 40/2001 e che, pertanto, l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto;

- all'art. 51, comma 3, della L.R. n. 40/2001 per provvedere alla liquidazione della spesa;

Verificata la necessaria disponibilità di cassa sul pertinente capitolo di bilancio;

Richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1769 del 11 dicembre 2006, "Agenzia regionale di protezione civile: modifica della propria deliberazione n. 1499/2005 e approvazione del relativo regolamento di organizzazione e contabilità", successivamente modificata con deliberazione n. 1121 del 21 luglio 2008;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007" e s.m.;

Dato atto dei pareri allegati;

determina:

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate;

1. di assegnare e liquidare:

- ai Comuni di Campogalliano, Concordia, Cavezzo, Modena, Nonantola, San Possidonio, San Felice sul Panaro, secondo il riparto specificato in corrispondenza di ciascuno di essi nell'Allegato 1, parte integrante del presente atto, la somma complessiva di € 2.147.274,51, così ripartita:

- quanto ad € 2.087.339,50 - riferiti al periodo decorrente dalla data degli eventi sismici fino al 29 luglio 2012 - da imputarsi al capitolo di spesa U17003 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 dell'Agenzia regionale di Protezione civile;

- quanto ad € 59.935,01 - riferiti ai giorni 30 e 31 luglio 2012 - da imputarsi alla contabilità speciale n. 5699 intestata al "Commissario delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna D.L. 74/2012", accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato Sez. di Bologna;

- ai Comuni di Cento, Carpi, Finale Emilia, Mirandola, Novi di Modena, Soliera, e secondo il riparto specificato in corrispondenza di ciascuno di essi nell'Allegato 2, parte integrante del presente atto, la somma stimata complessivamente in € 4.890.549,34 da imputarsi, per il periodo decorrente dalla data degli eventi sismici fino a tutto il 31 luglio 2012, al capitolo di spesa U17003 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 dell'Agenzia regionale di Protezione civile;

2. di precisare che la somma di € 4.890.549,34 liquidata ai Comuni indicati nell'Allegato 2, parte integrante del presente atto, secondo il riparto specificato in corrispondenza di ciascuno di essi, è stata quantificata sulla base di fabbisogni segnalati delle Amministrazioni comunali, ad eccezione del Comune di Cento per il quale l'importo indicato è il fabbisogno stimato riportato nella richiamata deliberazione della Giunta regionale n. 1357/2012 e che, pertanto, eventuali conguagli in diminuzione o in aumento



saranno effettuati a seguito della trasmissione all'Agenzia regionale di Protezione civile degli elenchi riepilogativi definitivi dei contributi per l'autonoma sistemazione effettivamente spettanti ai nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni;

3. di impegnare la somma complessiva di € 6.977.888,84 registrata al n. 177 di impegno, imputandola al Capitolo U17003 "Trasferimenti alle amministrazioni locali per l'esecuzione di interventi provvisori urgenti e di assistenza alla popolazione nonché per l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione, in conseguenza agli eventi sismici che hanno colpito il territorio della regione nei giorni 20 e 29 maggio 2012", del bilancio di previsione dell'Agenzia regionale di Protezione civile per l'esercizio finanziario 2012 che presenta

la necessaria disponibilità;

4. di precisare che la somma di € 6.977.888,84 è erogata in regime di anticipazione delle risorse finanziarie che il Dipartimento della Protezione civile dovrà trasferire a titolo di integrazione finanziaria prevista per la prima fase di emergenza;

5. di pubblicare il presente atto e gli Allegati 1 e 2, che ne costituiscono parte integrante, nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito della Protezione civile regionale al seguente indirizzo internet: [www.protezionecivile.emilia-romagna.it](http://www.protezionecivile.emilia-romagna.it).

IL DIRETTORE  
Maurizio Mainetti

**ALLEGATO 1**

Provincia	Comune	Numero Domande	CONTRIBUTO totale dalla data dell'evento al 31 luglio 2012	CONTRIBUTO dalla data dell'evento al 29 luglio 2012 Bilancio Agenzia U17003	CONTRIBUTO per le giornate del 30 e 31 luglio 2012 C.S. 5699
<b>MO</b>	CAMPOGALLIANO	17	12.276,31	11.921,48	354,83
	CONCORDIA	852	545.737,35	530.014,87	15.722,48
	CAVEZZO	698	495.595,80	482.582,81	13.012,99
	MODENA	42	22.472,67	21.685,58	787,09
	NONANTOLA	23	15.450,30	15.030,94	419,36
	SAN POSSIDONIO	467	266.871,74	259.149,27	7.722,47
	SAN FELICE SUL PANARO	1051	788.870,34	766.954,55	21.915,79
<b>TOTALE</b>	<b>7</b>	<b>3150</b>	<b>2.147.274,51</b>	<b>2.087.339,50</b>	<b>59.935,01</b>

**ALLEGATO 2**

Provincia	Comune	Numero Domande	CONTRIBUTO totale dalla data dell'evento al 31 luglio 2012 Bilancio Agenzia U17003
	Cento	512	300.000,00
<b>TOT. PROV. FE</b>	1	512	300.000,00
	Carpi	1205	748.680,60
	Finale Emilia	750	630.000,00
	Mirandola	3067	1.965.581,28
	Novi di Modena	1580	1.144.429,70
	Soliera	154	101.857,76
<b>TOT. PROV. MO</b>	5	6756	4.590.549,34
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>6</b>	<b>7268</b>	<b>4.890.549,34</b>

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE SERVIZIO AFFARI GENERALI, GIURIDICI E PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA 13 SETTEMBRE 2012, N. 11569

**Piano di Azione ambientale 2011-2013. Determinazioni in ordine all'emissione delle domande di cui al Bando Ecofeste di cui alla delibera di G.R. 547/12**

## IL RESPONSABILE

Premesso:

- che con delibera di Giunta regionale n. 547 del 2 maggio 2012 è stato approvato il "Bando per la concessione di contributi finalizzati alla realizzazione di ecofeste", nell'ambito del quadro delle risorse finanziarie a disposizione del "Piano di Azione Ambientale";

- che con deliberazione della Giunta regionale n. 743 dell'8 giugno 2012 sono state approvate delle disposizioni integrative alla deliberazione di G.R. 547/12;

- che con propria determinazione n. 8557 del 26 giugno 2012 è stata nominata la Commissione finalizzata alla valutazione delle proposte progettuali presentate dagli Enti a valere sul Bando "Ecofeste Emilia-Romagna";

- che allo scadere della data di inoltro delle domande fissata per il 15 giugno 2012 all'art. 9 del Bando, sono pervenute al Servizio n. 78 richieste di contributi da parte di Associazioni e Comuni;

- che relativamente alle domande pervenute è emersa la situazione seguente:

- n. 33 domande complete nella compilazione ai sensi del Bando come elencate nell'Allegato A);
- n. 12 domande considerate non valide in quanto non conformi alle direttive del bando secondo quanto previsto nell'Allegato B);
- n. 17 domande incomplete, sottoposte ad integrazione di ulter-

riore documentazione indicate nell'Allegato C) prima parte;

- n. 16 domande per le quali è stata inviata la comunicazione ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 241/90 di non accoglimento dell'istanza, in quanto presentate prevalentemente da Associazioni non iscritte nei registri provinciali e/o regionali di cui alle LL.RR. 34/02 e 12/05 nell'Allegato C) seconda parte;
- Considerato:

- che con determinazione n. 10349 del 3 agosto 2012 sono state dichiarate ammissibili a valutazione un primo elenco di domande, Allegato A), riservandosi l'eventuale ammissione delle istanze di cui all'Allegato C), a seguito della valutazione delle integrazioni richieste, valutate congruenti ai requisiti di ammissibilità del bando;

- che con successiva determinazione n. 10474 dell'8 agosto 2012 è stata sospesa l'ammissibilità della domanda presentata da AVIS - Cesenatico di cui alla ecofesta dell'Associazione culturale "Druida", in attesa di chiarimenti;

- che in seguito ai riscontri pervenuti risultano ammissibili le domande di cui all'Allegato 1) e non ammissibili le domande di cui all'Allegato 2), per le motivazioni a lato di ciascuna previste;

Attestata la regolarità amministrativa;

determina:

1) di dichiarare ammesse le domande di cui all'Allegato "1", che sono inviate alla Commissione per la valutazione di competenza;

2) di dichiarare non ammissibili a finanziamento le domande di cui all'Allegato "2" per le motivazioni descritte a lato di ciascuna;

3) di dichiarare chiusa la fase relativa all'ammissibilità delle domande e di demandare ad un successivo atto l'approvazione della graduatoria ai sensi dell'art. 5 del bando per la concessione del contributo.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Cristina Govoni

## ALLEGATO 1) - ULTERIORI DOMANDE AMMESSE A VALUTAZIONE

<b>N.</b>	<b>RICHIEDENTI</b>	<b>ORGANIZZATORE</b>	<b>COMUNE</b>	<b>PROV.</b>
1	AVIS - Comune di Cesenatico	Associazione culturale "Druidia"	Cesenatico	FC
2	Comune di Fiorenzuola d'Arda	Comune di Fiorenzuola d'Arda Associazione "Il mondo dietro l'angolo"	Fiorenzuola d'Arda	PC
3	Comune di Formignana	Comitato Borgo Valpagliaro	Formignana	FE
4	Comune di Vetto	Comune di Vetto	Vetto	RE
5	Pro loco Loiano	Pro loco Loiano	Loiano	BO
6	Pro loco Premilcuore	Pro loco Premilcuore	Premilcuore	FC
7	Pro loco Premilcuore	Pro loco Premilcuore	Premilcuore	FC
8	AUSER - Sezione Castelvetro	Centro AUSER Modena - Sezione Castelvetro	Castelvetro	MO
9	Comune di San Leo	Comune di San Leo San Leo 2000 (società comunale)*	San Leo	RN
10	Federconsumatori Reggio Emilia	Federconsumatori Reggio Emilia Associazione Ponte Luna (Rubiera)*	Reggio Emilia	RE

## ALLEGATO 2) - DOMANDE NON AMMISSIBILI

N.	RICHIEDENTI	ORGANIZZATORE	COMUNE	PROV	MOTIVAZIONI
1	Associazione "Rumore di Fondo"	Associazione "Rumore di Fondo"	Faenza	RA	Dichiarazione non conforme in quanto priva di indicazione di azioni obbligatorie
2	Circolo ricreativo Culturale "G. Bolognesi"	Circolo ricreativo Culturale "G. Bolognesi"	Ferrara	FE	Dichiarazione non conforme in quanto priva di copia del documento di identità
3	Comune di Vernasca	Comune di Vernasca Associazione Appennino Cultura	Vernasca	PC	Dichiarazione non conforme in quanto priva di indicazione relativa a un'azione obbligatoria
4	Circolo Arci "Fuori orario" - Taneto di Gattatico	Circolo Arci "Fuori orario" - Taneto di Gattatico	Gattatico	RE	Dichiarazione non conforme in quanto priva di copia del documento di identità
5	Centro sociale anziani "Ruozzi"	Centro sociale anziani "Ruozzi"	Bologna	BO	Comunicazione di rinuncia
6	Associazione "I brusé" - Santa Maria in Fabriago	Associazione "I brusé" - Santa Maria in Fabriago	Lugo	RA	Mancato rispetto della necessaria iscrizione negli idonei registri provinciali/regionali al fine di beneficiare di contributi regionali
7	Associazione promozione sociale "La Balena di Giona"	Associazione promozione sociale "La Balena di Giona"	Modena	MO	Mancata sottoscrizione digitale della domanda inviata tramite PEC
8	Associazione Quartiere Posta dei Cavalli	Associazione Quartiere Posta dei Cavalli	Fiorenzuola d'Arda	PC	Non ammesso ruolo di coordinatore in quanto domanda presentata dal Comune ma sottoscritta da Associazione non iscritta
9	Ass. Pro Loco Formignana	Ass. Pro Loco Formignana	Formignana	FE	Mancato rispetto dell'iscrizione nei registri provinciali/regionali idonea a ricevere contributi regionali
10	Pro loco Cortogno	Pro loco Cortogno	Casina	RE	Mancato rispetto dell'iscrizione nei registri provinciali/regionali idonea a ricevere contributi regionali
11	Associazione turistica Pro loco	Associazione turistica Pro loco	San Giovanni in Persiceto	BO	Mancata sottoscrizione digitale della domanda inviata tramite PEC
12	Churros Manolo di Morsiani Elisabetta	Churros Manolo - Cesena	Cesena	FC	Mancato rispetto dell'iscrizione nei registri provinciali/regionali idonea a ricevere contributi regionali

13	Associazione Amici del Parco	Associazione Amici del Parco	Montecchio Emilia	RE	Mancato rispetto dell'iscrizione nei registri provinciali/ regionali idonea a ricevere contributi regionali
14	Comune di Vignola	Comune di Vignola Associazione "Vignola Grandi Idee"	Vignola	MO	Domanda esclusa in quanto uguale ad altra domanda presentata dallo stesso soggetto già ammesso
15	Confartigianato federimprese Forlì	Confartigianato federimprese Forlì	Forlì	FC	Mancato rispetto dell'iscrizione nei registri provinciali/ regionali idonea a ricevere contributi regionali
16	Guardie Ecologiche Volontarie	Centro parrocchiale di Castelraniero (Faenza) Guardie Ecologiche Volontarie (Faenza)	Faenza	RA	Svolgimento ecofesta al di fuori dei periodi previsti dal bando
17	Pro loco Casalecchio Meridiana	Pro loco Casalecchio Meridiana	Casalecchio di Reno	BO	Mancato rispetto dell'iscrizione nei registri provinciali/ regionali idonea a ricevere contributi regionali
18	Pro Loco Chiusa d'Ercole - Cusercoli	Pro Loco Chiusa d'Ercole	Civitella di Romagna	FC	Svolgimento ecofesta al di fuori dei periodi previsti dal bando
19	Oratorio "Don Bosco"	Oratorio "Don Bosco"	Russi	RA	Mancato rispetto dell'iscrizione nei registri provinciali/ regionali idonea a ricevere contributi regionali
20	Legambiente ONLUS - Circolo Piacenza	Parrocchia N.S. Lourdes	Piacenza	PC	Domanda ritenuta non idonea trattandosi di festa non aperta al pubblico
21	Associazione amicizia Italia-Cuba - Circolo ravennate	Comune di Russi*	Russi	RA	Mancato rispetto dell'iscrizione nei registri provinciali/ regionali idonea a ricevere contributi regionali
22	Comune di Predappio	Comune di Predappio	Predappio	FC	Domanda priva di indicazioni di azioni obbligatorie
23	Pro loco Casola Val Senio	Pro loco Casola Val Senio	Casola Val Senio	RA	Domanda priva di indicazione sulla tipologia della ecofesta
24	Associazione culturale Ekidna San Martino Secchia	Associazione culturale Ekidna San Martino Secchia	Carpi	MO	Domanda priva di indicazioni di azioni obbligatorie

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 12 SETTEMBRE 2012, N. 11543

**Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80 relativamente alla realizzazione di un nuovo fabbricato condominiale ad uso residenziale da eseguire in sostituzione dell'attuale edificio ad uso artigianale, in comune di Sassuolo (MO), Via G. Leopardi 8 (fg 24 mapp. 16) lungo linea ferroviaria Modena-Sassuolo**

## IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali l'intervento di per la realizzazione di un nuovo fabbricato condominiale ad uso residenziale da eseguire in sostituzione dell'attuale edificio ad uso artigianale, in Comune di Sassuolo (MO) via G. Leopardi n. 8 (fg. 24 mapp. n. 16), nei modi e secondo le ipotesi progettuali che risultano dagli elaborati allegati e vistati dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2. di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime:

a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;

b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;

c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenuta e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3. di stabilire che il richiedente, pena la decadenza della presente autorizzazione è tenuto ad ottemperare alle seguenti prescrizioni:

- la recinzione di separazione con la ferrovia dovrà essere realizzata ad almeno 6,00 m. di distanza dalla più vicina rotaia, in conformità a quanto stabilito dall'art. 52 del DPR 753/80;

4. di stabilire inoltre quanto segue:

- l'intervento deve essere coerente con gli adempimenti previsti dalla L.R. 15/01 e sue successive disposizioni applicative e integrative in merito all'inquinamento acustico;

- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda

al Comune interessato per acquisire il relativo Permesso di Costruire o depositare la Comunicazione di Inizio Lavori (CIL) o la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA), scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;

- qualora l'opera in questione sia soggetta a Permesso di Costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata:

«E' fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli art. 49 e 60 del DPR 753/80»;

- qualora l'opera in questione sia soggetta a Comunicazione di Inizio Lavori (CIL) o a Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla segnalazione medesima;

- il richiedente dovrà dare comunicazione al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;

- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura del Gestore dell'infrastruttura ferroviaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;

- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge e l'obbligo della rimozione delle opere arbitrarie a cura e spese della proprietà o aventi causa della costruzione in opera;

- al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;

5. di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

6. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Maurizio Tubertini



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 19 SETTEMBRE 2012, N. 11804

**Rilascio autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dalla L.R. 20/1/2004, n. 3; DLgs 19/8/2005; D.M. 12/11/2009 - Ditta: Angelini Pietro & C. Società semplice**

## IL RESPONSABILE

Visti:

- il D.M. 14 aprile 1997 recante "Recepimento delle direttive della Commissione n. 93/48/CEE del 23 giugno 1993, n. 93/64/CEE del 5 luglio 1993 e n. 93/79/CEE del 21 settembre 1993, relative alle norme tecniche sulla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante da frutto e delle piante da frutto destinate alla produzione di frutto", e successive modifiche e integrazioni;

- il D.M. 14 aprile 1997, recante "Recepimento delle direttive della Commissione n. 93/61/CEE del 2/7/1993 e n. 93/62/CEE del 5/7/1993, relative alle norme tecniche sulla commercializzazione delle piantine di ortaggi e dei materiali di moltiplicazione di ortaggi, ad eccezione delle sementi", e successive modifiche e integrazioni;

- la Direttiva del Consiglio 2000/29/CE dell'8 maggio 2000 concernente "Misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità" e successive modifiche e integrazioni;

- il DLgs 19 maggio 2000, n. 151, recante "Attuazione della direttiva 98/56/CEE relativa alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali";

- il D.M. 9 agosto 2000 recante "Recepimento delle direttive della Commissione n. 99/66/CE, n. 99/67/CE, n. 99/68/CE e n. 99/69/CE del 28 giugno 1999, relative alle norme tecniche sulla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali, in applicazione del DLgs 19 maggio 2000, n. 151" e successive modifiche e integrazioni;

- il DLgs 10 novembre 2003, n. 386, recante "Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione";

- la L.R. 20 gennaio 2004, n. 3, recante "Norme in materia di tutela fitosanitaria – Istituzione della tassa fitosanitaria regionale. Abrogazione delle Leggi regionali 19 gennaio 1998, n. 3 e 21 agosto 2001, n. 31";

- il DLgs 19 agosto 2005, n. 214, recante "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali" e successive modificazioni e integrazioni;

- il D.M. 27 settembre 2007 recante "Disposizioni per la certificazione del materiale di moltiplicazione dei funghi coltivati";

- il D.M. 12 novembre 2009 recante "Determinazione dei requisiti di professionalità e della dotazione minima delle attrezzature occorrenti per l'esercizio dell'attività di produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti vegetali", ai sensi dell'art. 49, comma 2, lett. d), del DLgs 214/05;

- il DLgs 25 giugno 2010, n. 124, recante "Attuazione del-

la direttiva 2008/90/CE relativa alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante da frutto destinate alla produzione di frutti";

- la L.R. 6 luglio 2007, n. 10, recante "Norme sulla produzione e commercializzazione delle piante forestali e dei relativi materiali di moltiplicazione";

Vista altresì la propria determinazione n. 8091 del 15/6/2004, recante "L.R. 3/04 'Norme di tutela fitosanitaria - Abrogazione LL.RR. 3/98 e 31/01' Istituzione della commissione tecnica regionale per la verifica del possesso dei requisiti previsti per l'esercizio dell'attività sementiera";

Vista la richiesta di autorizzazione fitosanitaria presentata dalla ditta Angelini Pietro & C. Società semplice, ai sensi della citata L.R. 3/04 e del DLgs 214/05, conservata agli atti del Servizio Fitosanitario;

Dato atto che, secondo quanto disposto dall'art. 4 del D.M. 12 novembre 2009, la ditta è in possesso dei requisiti necessari per l'esercizio dell'attività;

Preso atto altresì del verbale di accertamento predisposto dai tecnici incaricati, relativo ai controlli e alle verifiche tecniche eseguite, attestante l'esistenza delle strutture e attrezzature necessarie, nonché l'idoneità allo svolgimento dell'attività richiesta, conservato agli atti del Servizio Fitosanitario;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" e successive modifiche;

Viste, altresì le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1057 del 24 luglio 2006 e s.m., con la quale è stato dato corso alla prima fase di riordino delle strutture organizzative, n. 1663 del 27 novembre 2006 e n. 1950 del 13 dicembre 2010, con le quali sono stati modificati l'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente nonché l'assetto delle Direzioni generali delle Attività produttive, Commercio e Turismo e dell'Agricoltura;

- n. 1050 del 18 luglio 2011, concernente, tra l'altro, il conferimento della responsabilità del Servizio Fitosanitario;

- n. 444 del 16 aprile 2012, concernente l'approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1. di autorizzare la sotto elencata ditta per l'esercizio delle attività a fianco indicate:

Ditta: Angelini Pietro & C. Società semplice, Via Stradone 1239, San Mauro Pascoli (FC)

Tipologia di autorizzazione: produttore di patate da consumo

2. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Alberto Contessi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
PERCORSI DI QUALITÀ, RELAZIONI DI MERCATO E IN-  
TEGRAZIONE DI FILIERA 21 SETTEMBRE 2012, N. 11921

**L.R. 24/00 - Riconoscimento e iscrizione nell'Elenco regionale delle Organizzazioni Interprofessionali dell'Associazione "Gran suino italiano" quale O.I. regionale per il settore suinicolo**

## IL RESPONSABILE

(omissis)

determina

Per i motivi indicati in premessa:

1. di riconoscere ed iscrivere al n. 2 dell'Elenco regionale delle Organizzazioni Interprofessionali per il settore "suinicolo", ai

sensi e per gli effetti della L.R. 24/00, l'Associazione "Gran suino italiano", con sede legale in Bologna, a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento;

2. di dare atto che la suddetta Associazione opera quale O.I. regionale esclusivamente nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
3. di prescrivere all'O.I., per quanto attiene i documenti da trasmettere annualmente ai fini del controllo del mantenimento dell'iscrizione all'elenco regionale, che i dati relativi alla rappresentatività siano riferiti ai suini da ingrasso a fine ciclo - fasce di peso considerate da 50 a oltre 110 Kg;
4. di disporre che il presente atto venga pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberta Chiarini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
RIFIUTI E BONIFICA SITI 19 SETTEMBRE 2012, N. 11819

**DGR 2318/05 - Integrazione elenco regionale degli impianti di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio (punto 7. deliberativo) con impianto comune di Origgio (VA), Via I Maggio n. 12 gestito da Eurovetto Srl**

## IL RESPONSABILE

Richiamate:

- la legge regionale 26 novembre 2001 n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- la legge regionale 19 agosto 1996, n. 31 recante "Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi" ed in particolare l'articolo 13, commi 6 bis e 6 ter;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2318 del 29 dicembre 2005 recante "L.R. 31/96 - Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi - prime disposizioni";

Vista la deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2008, n. 2416 avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" e successive modifiche;

Premesso che la ditta Eurovetto Srl in data 16 maggio 2012 ha presentato istanza (Prot. PG.2012.0125367 del 18 maggio 2012) di riduzione del tributo speciale, ai sensi del punto 6. della sopra richiamata deliberazione 2318/05, per l'impianto di selezione dalla stessa gestito e ubicato nel Comune di Origgio (VA), Via I Maggio n. 12;

Valutato che:

- l'impianto di cui al precedente alinea risulta iscrivibile nell'elenco degli impianti di cui al punto 7. della deliberazione della Giunta regionale 2318/05 come impianto di selezione;

- per tale impianto l'applicazione del tributo speciale in misu-

ra ridotta decorre, ai sensi dei punti 8. e 9. della sopracitata DGR 2318/05, dal 16 maggio 2012;

Ritenuto di poter procedere all'iscrizione dell'impianto sopra richiamato nell'elenco regionale di cui al punto 7. della DGR. 2318/05;

Richiamate le deliberazioni della giunta regionale n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006 e n. 114 del 31 gennaio 2011;

Vista la determinazione del Direttore Generale "Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa" n. 1185 del 7 febbraio 2011 relativa al "Conferimento dell'incarico di Responsabile del Servizio Rifiuti e Bonifica Siti";

Attestata la regolarità amministrativa;

determina:

1) di integrare l'elenco - di cui alla determinazione n. 17737 del 13 dicembre 2006, come integrato con determinazioni n. 648 del 26 gennaio 2007, n. 3558 del 22 marzo 2007, n. 5350 del 3 maggio 2007, n. 1158 dell'11 febbraio 2008, n. 1674 del 21 febbraio 2008, n. 4303 del 17 aprile 2008, n. 8927 del 25 luglio 2008, n. 13364 del 30 ottobre 2008, n. 16357 del 22 dicembre 2008, n. 102 del 19 gennaio 2009, n. 116 del 20 gennaio 2009, n. 205 del 23 gennaio 2009, n. 2100 del 19 marzo 2009, n. 3905 dell'11 maggio 2009, n. 11896 del 12 novembre 2009, n. 8328 del 30 luglio 2010, n. 7438 del 21 giugno 2011 e n. 3908 del 26 marzo 2012 del Responsabile del Servizio Rifiuti e Bonifica Siti - degli impianti di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio, costituito ai sensi del punto 7. della deliberazione di Giunta regionale n. 2318 del 29 dicembre 2005, che possono usufruire del pagamento del tributo in misura ridotta, con il seguente impianto:

Impianto (selezione): Comune di Origgio (VA), Via I Maggio n. 12;

Gestore: Eurovetto Srl;

Decorrenza iscrizione: 16 maggio 2012;

2) di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vito Cannariato

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DELLE PRODUZIONI VEGETALI 24 SETTEMBRE 2012, N. 12036

**DLgs 8 aprile 2010 n.61. Delibera di Giunta regionale 1141/12. Istituzione delle Commissioni di degustazione dei vini DOC e DOCG della regione Emilia-Romagna ed approvazione avviso pubblico per la selezione delle candidature a presidente e a presidente supplente**

## IL RESPONSABILE

Richiamati:

- il Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM) nella formulazione definita dal Regolamento (CE) n. 491/2009 del Consiglio del 25 maggio 2009, di modifica del citato Regolamento (CE) n. 1234/2007 ed abrogazione del Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio del 29 aprile 2008;

- il Regolamento (CE) n. 607/2009 della Commissione del 14 luglio 2009 recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio per quanto riguarda le denominazioni di origine protette e le indicazioni geografiche protette, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di determinati prodotti vitivinicoli;

Richiamati, in particolare, gli artt. 25 e 26 del predetto Regolamento (CE) n. 607/2009 che disciplinano, rispettivamente, la verifica annuale e gli esami analitici e organolettici che devono essere effettuati dagli organismi di controllo, incaricati per la verifica del rispetto del disciplinare di produzione dei vini a denominazione d'origine ed indicazione geografica;

Visto il Decreto Legislativo 8 aprile 2010 n. 61 "Tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'articolo 15 della legge 7 luglio 2009, n. 88", ed in particolare l'art. 15 che prevede:

- al comma 1, che ai fini della rivendicazione i vini a DOCG e DOC, prima della loro designazione e presentazione, debbano essere sottoposti ad analisi chimico-fisica ed organolettica, che certifichi la corrispondenza alle caratteristiche previste dai rispettivi disciplinari;

- al comma 3, che l'esame organolettico sia effettuato da apposite Commissioni di Degustazione, tra cui quelle istituite presso le Camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura e che tali commissioni siano indicate dalla competente struttura di controllo, per le relative DOCG e DOC;

Preso atto che il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali dell'11 novembre 2011, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 295 del 20 dicembre 2011, recante "Disciplina degli esami analitici per i vini DOP e IGP, degli esami organolettici e dell'attività delle commissioni di degustazione per i vini DOP e del relativo finanziamento", dispone, tra l'altro:

- all'art. 5 comma 3, che le Commissioni di Degustazione di cui al Decreto legislativo 61/10:

- siano indicate dalla competente struttura di controllo per le relative DOCG e DOC;
- siano nominate dalle competenti Regioni;
- siano costituite da tecnici ed esperti degustatori, scelti negli elenchi di cui all'art. 6 del Decreto ministeriale;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 1970 del 27 dicembre 2011 con la quale, tra l'altro:

- sono state istituite le Commissioni di Degustazione dei vini DOC e DOCG della Regione Emilia-Romagna;

- sono stati confermati i Presidenti e i relativi supplenti con riferimento alle Commissioni di Degustazione precedentemente istituite presso le Camere di Commercio, fino all'espletamento della procedura regionale di nomina;

- sono stati nominati i segretari ed i segretari supplenti;

Richiamata altresì la deliberazione di Giunta regionale n. 1141 del 30 luglio 2012 con la quale sono state approvate le "Disposizioni regionali per la nomina dei Presidenti e dei Presidenti supplenti delle Commissioni di Degustazione dei Vini DOC e DOCG e per il funzionamento delle Commissioni di Degustazione" disponendo, in particolare, di:

- demandare al Responsabile del Servizio Sviluppo delle produzioni vegetali l'istituzione delle Commissioni di Degustazione e la nomina dei Presidenti e relativi supplenti, dei segretari e loro supplenti;

- di prevedere che il Responsabile del Servizio Sviluppo delle produzioni vegetali possa apportare eventuali modifiche e integrazioni al modello di domanda di iscrizione all'"Elenco dei tecnici degustatori" e all'"Elenco degli esperti degustatori" di cui all'allegato B) della deliberazione 1970/11;

Visto l'allegato alla deliberazione di Giunta regionale 1141/12 sopra citata, ed in particolare l'art. 5 "Disposizioni transitorie" ai sensi del quale:

- entro il termine di 30 giorni dalla data di adozione della delibera regionale di approvazione delle disposizioni medesime, l'organismo di controllo può indicare alla Regione le nuove commissioni di degustazione eventualmente da istituire e le relative competenze;

- il Responsabile del Servizio Sviluppo delle produzioni vegetali, entro 30 giorni dal ricevimento delle indicazioni dell'Organismo di controllo, istituisce le nuove Commissioni di degustazione con proprio atto, dandone diffusione tramite pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Telematico e sul sito E-R Agricoltura;

- le Commissioni così istituite sostituiscono quelle istituite con la deliberazione di Giunta n. 1970/11;

- l'atto di istituzione delle Commissioni contiene, inoltre, l'avviso pubblico per le candidature dei Presidenti e relativi supplenti delle corrispondenti Commissioni di Degustazione;

Vista la nota del 30 agosto 2012, protocollo n. PG/2012/0205083, agli atti di questo Servizio, con la quale l'Organismo di controllo "Valoritalia S.r.l." - ai fini del perseguimento di una migliore efficienza nell'iter di certificazione - ha proposto l'istituzione di nuove Commissioni di Degustazione, in sostituzione di quelle esistenti, specificando le relative competenze e indicato, per ciascuna di esse, i segretari e i relativi supplenti;

Ritenuto:

- di recepire le indicazioni di "Valoritalia S.r.l." e di istituire le Commissioni di Degustazione dei Vini DOC e DOCG della Regione Emilia-Romagna, nominando altresì i segretari e supplenti, così come riportato nell'allegato 1 del presente atto;

- di approvare, nella formulazione di cui all'allegato 2 del presente atto, l'avviso pubblico per la selezione delle candidature a Presidente e a Presidente supplente delle Commissioni di degustazione qui istituite;

Ritenuto altresì di modificare il modello di domanda per l'iscrizione all'"Elenco dei tecnici degustatori" e all'"Elenco degli esperti degustatori", approvato con deliberazione n. 1970/2011, così come riportato all'allegato 3 della presente determinazione;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Viste altresì le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" e successive modifiche;

- n. 1950 del 13 dicembre 2010 recante "Revisione della struttura organizzativa della Direzione generale attività produttive, commercio e turismo e della Direzione generale Agricoltura";

- n. 1222 del 4 agosto 2011 con la quale è stata conferita efficacia giuridica agli atti dirigenziali di attribuzione degli incarichi di responsabilità di struttura e professional;

Attestata la regolarità amministrativa;

determina:

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di istituire le Commissioni di Degustazione dei vini DOCG e DOC della Regione Emilia-Romagna e nominare i relativi segretari e segretari supplenti così come riportato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di approvare, nella formulazione di cui all'allegato 2 del presente atto del quale è parte integrante e sostanziale, l'avviso pubblico per la selezione delle candidature a Presidente e a Presidente supplente delle Commissioni di degustazione di cui al precedente punto 1.;

3. di modificare il modello di domanda di iscrizione all'"Elenco dei tecnici degustatori" e all'"Elenco degli esperti degustatori", approvato con deliberazione 1970/11, così come riportato nell'allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di disporre la pubblicazione integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, nonché di diffonderla attraverso il sito E-R Agricoltura.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Franco Foschi

Allegato parte integrante - 1

### Commissioni di degustazione dei vini DOC e DOCG della Regione Emilia-Romagna

Commissione	Denominazioni	Segretario	Segretari Supplenti
01 Piacenza	Gutturnio, Ortrugo, Colli Piacentini	Mia Pighi	Pasqualina Acconcia, Matteo Carpenzano
02 Piacenza	Gutturnio, Ortrugo, Colli Piacentini	Mia Pighi	Pasqualina Acconcia, Matteo Carpenzano
03 Parma	Colli di Parma	Bussei Matteo	Storchi Matteo, Ferrari Cristina
04 Reggio Emilia	Reggiano, Colli di Scandiano e di Canossa	Storchi Matteo	Bussei Matteo, Ferrari Cristina
05 Reggio Emilia	Reggiano, Colli di Scandiano e di Canossa	Storchi Matteo	Bussei Matteo, Ferrari Cristina
06 Modena	Modena, Reno, Lambrusco Salamino di Santa Croce, Lambrusco di Sorbara, Lambrusco Grasparossa di Castelvetro	Bussei Matteo	Sturniolo Paola, Ferrari Cristina
07 Modena	Modena, Reno, Lambrusco Salamino di Santa Croce, Lambrusco di Sorbara, Lambrusco Grasparossa di Castelvetro	Bussei Matteo	Ferrari Cristina, Anastasia Righi
08 Bologna	Colli Bolognesi, Colli Bolognesi Classico Pignoletto, Colli d'Imola, Romagna	Sturniolo Paola	Ferrari Cristina, Valeria Biondi
09 Romagna	Bosco Eliceo, Colli di Faenza, Colli di Rimini, Romagna, Romagna Albana	Maurizio Cifelli	Valeria Biondi, Alessandra Ghetti
10 Romagna	Colli di Rimini, Romagna, Romagna Albana, Colli di Romagna Centrale	Maurizio Cifelli	Valeria Biondi, Alessandra Ghetti
11 Romagna	Colli Bolognesi, Colli Bolognesi Classico Pignoletto, Colli d'Imola, Romagna, Romagna Albana	Maurizio Cifelli	Valeria Biondi, Sturniolo Paola

**Avviso Pubblico per la selezione delle candidature a Presidente/Presidente supplente delle Commissioni di Degustazione dei Vini DOC e DOCG della Regione Emilia-Romagna**

***Articolo 1***

***Premesse***

1. Con deliberazione della Giunta regionale del 30 luglio 2012, n. 1141 sono state approvate le disposizioni regionali per la nomina dei Presidenti e dei Presidenti supplenti delle Commissioni di Degustazione dei vini DOC e DOCG e per il funzionamento delle Commissioni di degustazione.
2. Le suddette disposizioni individuano i requisiti necessari per svolgere le funzioni di Presidente e di Presidente supplente e disciplinano la procedura di nomina, così come indicato negli articoli seguenti.

***Articolo 2***

***Presentazione delle candidature***

1. Le candidature a Presidente e a Presidente supplente delle Commissioni di Degustazione dei Vini DOC e DOCG istituite con l'atto di approvazione del presente avviso (riportate nell'allegato 1) devono essere presentate alla Regione Emilia-Romagna, Direzione Generale Agricoltura, economia ittica e attività faunistico-venatorie - Servizio Sviluppo delle produzioni vegetali - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna dell'avviso stesso.
2. La domanda, in regola con l'imposta di bollo, deve contenere le informazioni previste dal modello allegato al presente avviso ed essere corredata dei seguenti allegati: curriculum professionale attestante l'esperienza acquisita in materia di degustazione successivamente all'iscrizione all'Elenco regionale dei tecnici degustatori, documentazione attestante il possesso dei requisiti preferenziali di cui al successivo art. 3, comma 2, punti b) e c), fotocopia di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

***Articolo 3***

***Requisiti per la presentazione delle candidature e di preferenza***

1. I candidati a Presidente e a Presidente supplente delle Commissioni di degustazione devono possedere i seguenti requisiti:
  - a) essere iscritti all'elenco dei tecnici degustatori della Regione Emilia-Romagna di cui alla deliberazione regionale n. 1970/2011 relativamente alle DO per le quali è presentata la candidatura;
  - b) possedere l'onorabilità necessaria, come previsto dall'art. 3 della Legge Regionale 27 maggio 1994, n. 24 "Disciplina delle nomine di competenza regionale e della proroga degli organi amministrativi. Disposizioni sull'organizzazione regionale".

I requisiti di onorabilità non sussistono per coloro i quali si trovino nelle condizioni di cui all'art. 15 della legge 19 marzo 1990, n. 55, per coloro che siano stati condannati con sentenza definitiva a pena detentiva per uno dei reati previsti nel R.D.L. 12 marzo 1936, n. 375, come modificato dal D.Lgs. 1 settembre 1993 n. 385 "Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia", ovvero per uno dei delitti previsti nel Titolo XI del Libro V del codice civile e nel R.D. 16 marzo 1942, n. 267.

2. Ai fini della selezione delle candidature, sono considerati requisiti preferenziali:
  - a) essere iscritto all'elenco regionale dei tecnici degustatori per più denominazioni;

- b) aver acquisito comprovata esperienza professionale – con l'esercizio dell'attività di degustatore dei vini DO regionali - per un periodo superiore al requisito minimo per l'iscrizione all'elenco regionale dei tecnici degustatori;
- c) aver già ricoperto in precedenza l'incarico di presidente, o presidente supplente, di Commissione di Degustazione.

#### **Articolo 4**

##### **Responsabile e termine del procedimento**

1. Il Responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio Sviluppo delle produzioni vegetali.
2. Il Responsabile del predetto Servizio individua i collaboratori regionali che provvedono - sotto il suo coordinamento - all'esame di ammissibilità delle domande e della documentazione di supporto e all'attribuzione dei punteggi di merito.
3. Il termine per la conclusione del procedimento è fissato in 90 giorni, decorrenti dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle candidature.

#### **Articolo 5**

##### **Procedura per la nomina dei Presidenti e dei Presidenti supplenti**

1. Il Presidente della Commissione di degustazione ed il relativo supplente sono nominati a seguito dell'esame delle candidature presentate dai soggetti interessati in possesso dei requisiti di cui all'articolo 3.
  2. E' facoltà del Responsabile del procedimento richiedere al soggetto che ha presentato la candidatura chiarimenti ed integrazioni documentali necessari ai fini istruttori. I suddetti chiarimenti ed integrazioni dovranno essere forniti entro il termine di 10 giorni dalla data di ricevimento della richiesta scritta, pena la decadenza della candidatura.
  3. Spetta al Responsabile del procedimento l'effettuazione di controlli su un campione pari al 20% delle domande ricevute. L'estrazione del campione avviene utilizzando il metodo casuale informatizzato.
  4. Nel caso in cui risultino ammissibili più candidature alla presidenza per la stessa commissione, e sia necessario procede a stilare la graduatoria dei candidati, il responsabile del procedimento valuta le candidature secondo i criteri preferenziali di cui al precedente art.3, comma 2.
  5. Ai criteri preferenziali sopra indicati è attribuito il seguente punteggio:
    - a) un punto per ogni denominazione aggiuntiva rispetto alle DO di competenza della Commissione per la quale è stata presentata candidatura. Può essere attribuito un punteggio fino ad un massimo di 10 punti;
    - b) un punto per ogni annualità di esperienza ulteriore rispetto al biennio richiesto per l'iscrizione all'elenco dei degustatori;
    - c) un punto per ogni nomina a Presidente o Presidente supplente di commissione di degustazione precedente alla candidatura.
- A parità di punteggio conseguito la scelta del candidato è effettuata in base al criterio della minore età al momento di presentazione della candidatura.
6. I supplenti sono individuati seguendo l'ordine in graduatoria.
  7. Terminata l'istruttoria il Responsabile del Servizio Sviluppo delle produzioni vegetali provvede alla nomina dei Presidenti e relativi supplenti. L'atto di nomina è pubblicato nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione .

Marca da bollo Euro 14,62
------------------------------------

alla Direzione Generale Agricoltura, Economia Ittica,  
Attività faunistico-venatorie  
Servizio sviluppo delle produzioni vegetali

OGGETTO: Candidatura a Presidente e Presidente supplente delle Commissioni di Degustazione dei Vini DOC e DOCG della Regione Emilia-Romagna istituite con determinazione del \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_.

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ cod. fisc. \_\_\_\_\_  
nato/a \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_)  
il \_\_\_\_\_  
residente in \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_)  
via \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_  
e-mail \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_

#### PRESENTA

la propria candidatura a Presidente/Presidente supplente delle seguenti Commissione di Degustazione dei Vini DOC e DOCG della Regione Emilia-Romagna.

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

A tal fine, ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle conseguenze anche penali derivanti da rilascio di dichiarazioni mendaci, produzione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76,

#### DICHIARA

- Di essere iscritto all'elenco dei tecnici degustatori della Regione Emilia-Romagna di cui alla deliberazione regionale n. 1970/2011 relativamente alle DO per le quali è presentata la candidatura;
- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione iscritte nel casellario giudiziale ai sensi della normativa vigente e di quanto specificato dall'art. 3 della L.R. 24/1994;
- di possedere i seguenti requisiti preferenziali:
  - esperienza professionale – con l'esercizio dell'attività di degustatore dei vini DO regionali - per un periodo superiore al requisito minimo per l'iscrizione all'elenco regionale dei tecnici degustatori;
  - aver già ricoperto il ruolo di Presidente di Commissione di degustazione, ai sensi del DM 25 luglio 2003, antecedentemente alla data di presentazione della domanda, per le seguenti denominazioni DOCG o DOC: \_\_\_\_\_

presso: \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_;



Dichiara, altresì, ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 82/2005 "Codice dell'amministrazione digitale" di voler ricevere le comunicazioni al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

\_\_\_\_\_.

ALLEGA ALLA DOMANDA:

- copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità (D.P.R. 445/2000);
- curriculum professionale attestante l'esperienza acquisita in materia di degustazione successivamente all'iscrizione all'Elenco regionale dei tecnici degustatori;
- la documentazione attestante il possesso dei requisiti preferenziali di cui al punto c)

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

## **INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali**

### **1 Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

### **2 Fonte dei dati personali**

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione della candidatura a Presidente/Presidente supplente delle Commissioni di degustazione per i vini DOCG e DOC.

### **3 Finalità del trattamento**

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- istruttoria relativa alla nomina a Presidente/Presidente supplente delle Commissioni di degustazione per i vini DOCG e DOC.;
- pubblicazione del provvedimento di nomina.

### **4 Modalità di trattamento dei dati**

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

### **5 Facoltatività del conferimento dei dati**

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

### **6 Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati**

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dai funzionari del Servizio Sviluppo delle produzioni vegetali incaricati degli adempimenti istruttori relativi alla nomina a Presidente/Presidente supplente delle Commissioni di degustazione per i vini DOCG e DOC

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

### **7 Diritti dell'Interessato**

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- a) dell'origine dei dati personali;
- b) delle finalità e modalità del trattamento;
- c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- d) degli estremi identificativi del titolare dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5 comma 2
- e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

### **8 Titolare e Responsabili del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento, il Direttore Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie. Responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti è il Responsabile del Servizio Sviluppo delle produzioni vegetali.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art. 7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

Marca da bollo Euro 14,62
------------------------------------

alla Direzione Generale Agricoltura, Economia Ittica,  
 Attivita' faunistico-venatorie  
 Servizio sviluppo delle produzioni vegetali

OGGETTO: domanda di iscrizione all'Elenco dei tecnici degustatori – Elenco degli Esperti degustatori.

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ cod. fisc. \_\_\_\_\_  
 nato/a \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_) il \_\_\_\_\_  
 residente in \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_)  
 via \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_  
 e-mail \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_

CHIEDE

di essere iscritto nell'ELENCO (barrare la voce che interessa):

- dei TECNICI DEGUSTATORI  
 degli ESPERTI DEUSTATORI

dei vini DOC e DOCG della Regione Emilia-Romagna per le seguenti denominazioni:

\_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

A tal fine, ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle conseguenze anche penali, derivanti da rilascio di dichiarazioni mendaci, produzione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76,

DICHIARA

a) di essere in possesso del seguente titolo di studio (barrare la voce che interessa)

- diploma di perito agrario specializzato in viticoltura ed enologia;  
 conseguito/presso \_\_\_\_\_; in data: \_\_\_\_\_
- diploma di enotecnica  
 conseguito/presso \_\_\_\_\_; in data: \_\_\_\_\_
- diploma di enologo  
 conseguito/presso \_\_\_\_\_; in data: \_\_\_\_\_
- diploma di laurea in scienze agrarie con specializzazione nel settore enologico  
 conseguito/presso \_\_\_\_\_; in data: \_\_\_\_\_
- diploma di laurea in scienze delle preparazioni alimentari con specializzazione nel settore enologico  
 conseguito/presso: \_\_\_\_\_ in data: \_\_\_\_\_
- titoli equipollenti conseguiti all'estero (specificare) \_\_\_\_\_ conseguito presso  
 \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ (\*)

(\*) Per titoli di studi conseguiti all'estero indicare la competente autorità consolare italiana, che ha rilasciato l'eventuale dichiarazione di valore e legalità del titolo di studio medesimo.

b) inoltre:

di aver partecipato al corso di degustazione vini organizzato da \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ e di averlo superato con esito positivo

in data \_\_\_\_\_ ;

di avere esercitato, nei due anni precedenti la data di presentazione della domanda, l'attività di degustazione per le seguenti denominazioni DOCG o

DOC: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ presso: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ ;

c) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione iscritte nel casellario giudiziale ai sensi della normativa vigente e di quanto specificato dall'art. 3 della L.R. 24/1994.

Dichiara, altresì, ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 82/2005 "Codice dell'amministrazione digitale" di voler ricevere le comunicazioni al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

\_\_\_\_\_.

ALLEGA ALLA DOMANDA:

- copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore (D.P.R. 445/2000)
- documentazione comprovante lo svolgimento dell'attività nei due anni precedenti la data di presentazione della domanda;
- copia attestato di frequenza al corso di degustazione vini;
- attestazione del versamento di € 168 sul c/c postale n. 8003 intestato "Agenzia delle entrate - Ufficio di Roma 2 - Centro Operativo Pescara - Tasse Concessioni Governative" – indicando come causale "Iscrizione Elenco Degustatori vini".

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

## **INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali**

### **1 Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

### **2 Fonte dei dati personali**

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione della domanda di iscrizione o di cancellazione dagli Elenchi regionali dei tecnici degustatori e degli esperti degustatori.

### **3 Finalità del trattamento**

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- istruttoria relativa alla domanda di iscrizione o di cancellazione dagli Elenchi regionali dei tecnici degustatori e degli esperti degustatori di cui al DM 11/11/2011, finalizzati alla costituzione delle Commissioni di degustazione dei vini DOC e DOCG della Regione Emilia-Romagna;
- pubblicazione dell'"Elenco dei tecnici degustatori" e dell'"Elenco degli esperti degustatori".

### **4 Modalità di trattamento dei dati**

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

### **5 Facoltatività del conferimento dei dati**

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

### **6 Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati**

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dai funzionari del Servizio Sviluppo delle produzioni vegetali incaricati degli adempimenti istruttori relativi al procedimento di iscrizione o cancellazione negli Elenchi regionali dei tecnici degustatori e degli esperti degustatori e dai Presidenti delle Commissioni di degustazione.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

### **7 Diritti dell'Interessato**

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- a) dell'origine dei dati personali;
- b) delle finalità e modalità del trattamento;
- c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- d) degli estremi identificativi del titolare dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
- e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

### **8 Titolare e Responsabili del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento, il Direttore Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie. Responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti è il Responsabile del Servizio Sviluppo delle produzioni vegetali.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

Le richieste di cui all'art. 7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 13 LUGLIO 2012, N. 9311

**Devodier Prosciutti Srl - Domanda 29/2/2012 di rinnovo con variante sostanziale di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale, dalle falde sotterranee comuni di Lesignano Bagni (PR). Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 - Artt. 27, 28 e 31. Provvedimento rinnovo di concessione con variante sostanziale**

## IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

- di assentire alla Ditta Devodier Prosciutti S.r.l. con sede in Comune di Lesignano Bagni (PR), loc. Mulazzano Ponte, Via Ponticella n. 4, C.F. 00256130345, e legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Lesignano Bagni (PR), il rinnovo, con variante sostanziale, della concessione n. 018126 dell'1/12/2005 a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee tramite due pozzi in Comune di Lesignano Bagni (PR), per uso industriale, al servizio dello stabilimento, con la portata massima complessiva di prelievo di 2,80 l/s ed un consumo annuo massimo pari a 4.000 m<sup>3</sup>;

- di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione, quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti del Servizio concedente, sottoscritto, per accettazione, dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

- di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2015;

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della determina in data 13/7/2012 n. 9311. (omissis)

Art. 4 – Durata della concessione

4.1 La concessione è assentita fino al 31/12/2015, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del R.R. n. 41/2001.

4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/01;

- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/01, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna. (omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 20 SETTEMBRE 2012, N. 11887

**Bizzotto Roberto - Istanza tesa ad ottenere la concessione di derivazione di acque pubbliche dal T. Secchiello in loc. Gover-**

**nara del comune di Villa Minozzo (RE), ad uso idroelettrico (Prat. n. 500-RE10A0051) - Conclusione procedimento**

## IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

(omissis)

a) di dare atto che l'istanza presentata dal sig. Bizzotto Roberto, codice fiscale (omissis), in data 6/12/2010 assunta al prot. PG.2010.0302896 deve essere assoggettata alla disciplina di cui all'articolo 12, commi 3 e 4, del Decreto legislativo n. 387 del 2003, in tema di autorizzazione unica;

b) di dare atto che compete alla Provincia di Reggio Emilia dare avvio al procedimento di "autorizzazione unica" previsto dal DLgs 387/03, secondo le modalità e nei termini previsti dalle norme vigenti;

c) di dare atto che il procedimento di concessione avviato dal sig. Bizzotto Roberto, codice fiscale (omissis), con istanza in data 6/12/2010 assunta al prot. PG.2010.0302896 è da intendersi concluso, a tutti gli effetti di legge, per intervenuto difetto di competenza di questo Servizio nella titolarità del procedimento;

d) di dare atto che le pubblicazioni di avviso della presentazione dell'istanza, effettuate in data 28/9/2011, nel Bollettino Ufficiale BURERT della Regione Emilia-Romagna n. 147 (parte seconda) sono da intendersi prive di efficacia ai sensi del procedimento di concessione di derivazione di acqua pubblica di cui al R.R. 41/2001 ed al T.U. 1775/1933;

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 20 SETTEMBRE 2012, N. 11888

**Bizzotto Roberto - Istanza tesa ad ottenere la concessione di derivazione di acque pubbliche dal Rio Grande in loc. Triglia del comune di Villa Minozzo (RE), ad uso idroelettrico (Prat. n. 505-RE11A0007) - Conclusione procedimento**

## IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

(omissis)

a) di dare atto che l'istanza presentata dal sig. Bizzotto Roberto, codice fiscale (omissis), in data 8/3/2011 assunta al prot. PG.2011.0061125 deve essere assoggettata alla disciplina di cui all'articolo 12, commi 3 e 4, del Decreto legislativo n. 387 del 2003, in tema di autorizzazione unica;

b) di dare atto che compete alla Provincia di Reggio Emilia dare avvio al procedimento di "autorizzazione unica" previsto dal D.L.vo 387/2003, secondo le modalità e nei termini previsti dalle norme vigenti;

c) di dare atto che il procedimento di concessione avviato dal sig. Bizzotto Roberto, codice fiscale (omissis), con istanza in data 8/3/2011 assunta al prot. PG.2011.0061125 è da intendersi concluso, a tutti gli effetti di legge, per intervenuto difetto di

competenza di questo Servizio nella titolarità del procedimento;

d) di dare atto che le pubblicazioni di avviso della presentazione dell'istanza, effettuate in data 22/6/2011, nel Bollettino Ufficiale BURERT della Regione Emilia-Romagna n. 92 (parte seconda) sono da intendersi prive di efficacia ai sensi del procedimento di concessione di derivazione di acqua pubblica di cui al R.R. 41/2001 ed al T.U. 1775/1933;

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 20 SETTEMBRE 2012, N. 11889

**Bizzotto Roberto - Istanza tesa ad ottenere la concessione di derivazione di acque pubbliche dal Rio Riondino in loc. Nismozza del comune di Busana (RE), ad uso idroelettrico (Prat. n. 508-RE11A0015) - Conclusione procedimento**

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

(omissis)

a) di dare atto che l'istanza presentata dal sig. Bizzotto Roberto, codice fiscale (omissis), in data 13/5/2011 assunta al prot. PG.2011.0120078 deve essere assoggettata alla disciplina di cui all'articolo 12, commi 3 e 4, del Decreto legislativo n. 387 del 2003, in tema di autorizzazione unica;

b) di dare atto che compete alla Provincia di Reggio Emilia dare avvio al procedimento di "autorizzazione unica" previsto dal D.L.vo 387/2003, secondo le modalità e nei termini previsti dalle norme vigenti;

c) di dare atto che il procedimento di concessione avviato dal sig. Bizzotto Roberto, codice fiscale (omissis), con istanza in data 13/5/2011 assunta al prot. PG.2011.0120078 è da intendersi concluso, a tutti gli effetti di legge, per intervenuto difetto di competenza di questo Servizio nella titolarità del procedimento;

d) di dare atto che le pubblicazioni di avviso della presentazione dell'istanza, effettuate in data 22/6/2011, nel Bollettino Ufficiale BURERT della Regione Emilia-Romagna n. 92 (parte seconda) sono da intendersi prive di efficacia ai sensi del procedimento di concessione di derivazione di acqua pubblica di cui al R.R. 41/2001 ed al T.U. 1775/1933;

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 11 SETTEMBRE 2012, N. 11454

**Cimolai SpA - Dichiarazione di improcedibilità e archiviazione, ai sensi del R.R. 41/01, del procedimento di concessione di**

**derivazione acque pubbliche da falde sotterranee ad uso irriguo area verde e igienico ed assimilati in comune di Reggio Emilia (RE) località Mancasale (pratica n. 8576 - RE10A0046)**

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

per i motivi indicati in premessa:

a) di dichiarare improcedibile, ai sensi dell'art. 7 del R.R. 41/01, l'istanza presentata in data 7/10/2010, acquisita al protocollo n. PG.2010.0244169 in pari data, dalla ditta Cimolai SpA C.F./P.IVA 01507200937, con sede in Pordenone (PN) - Via Ungaresca n. 38, tendente ad ottenere la concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee in comune di Reggio Emilia (RE) località Mancasale, da esercitarsi mediante prelievo da n. 1 pozzo da perforare su terreno di proprietà della ditta Treno Alta Velocità SpA a ciò consenziente, contraddistinto dal mappale n. 239, del foglio n. 73 del NCT di detto Comune, per una portata massima di l/s 3,30 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 6.000,00 da destinare agli usi irriguo area verde e igienico ed assimilati;

b) di rigettare tale istanza e disporre l'archiviazione della relativa pratica n. 8576 agli atti del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po - Sede di Reggio Emilia, senza l'adozione di ulteriori provvedimenti;

c) di annullare agli effetti del T.U. 1775/1933 la pubblicazione della domanda effettuata nel B.U.R.E.R. n. 159 parte seconda in data 24/11/2010;

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA 4 SETTEMBRE 2012, N. 11132

**Concessioni derivazione di acque pubbliche sotterranee preferenziali - Richiedente: Orogel Fresco Soc. coop agricola - pozzo esistente in località Via Emilia per Cesena n. 340 del comune di Forlimpopoli, da destinarsi ad uso industriale. (prat. nr. FC03A0073)**

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

1. di rilasciare alla ditta Orogel Fresco soc. coop agricola CF: 02440620406 la concessione di derivazione di acqua pubblica in località Via Emilia per Cesena, n.340 del comune di Forlimpopoli, da destinarsi ad uso industriale dal 1/1/2012, mediante prelievo di acqua sotterranea con elettropompa sommersa della portata massima di 1,59 l/s, per complessivi 10.000 m<sup>3</sup> annui massimi sita nel Fg. 24, mappale 35 al NCT del comune di Forlimpopoli;
2. di fissare la scadenza della concessione al 31 dicembre 2015 ai sensi del R.R. 4/05, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione Regionale di disporre, anche prima della scadenza, le opportune prescrizioni o limitazioni temporali o quantita-

tive alla concessione, disposto dall'art. 48 del R.R. 41/01;  
(*omissis*)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA 12 SETTEMBRE 2012, N. 11525

**Concessione ordinaria di acqua pubblica sotterranea, con autorizzazione alla perforazione di nuovo pozzo in sostituzione di quello esistente deteriorato FCA1691, ad uso industriale in Via Calvalcavia, in comune di Cesena (FC), concessionario Magazzini Generali Raccordati di Cesena SpA Pratica FC12A0019 sede di Cesena**

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(*omissis*)

determina:

1. di autorizzare la Ditta Magazzini Generali Raccordati di Cesena Srl., C.F./P.I. 00260130406 alla perforazione di un nuovo pozzo in sostituzione di quello esistente, avente un diametro di mm 300 e una profondità di m. 50, dal piano di campagna, ubicato in Via Calvalcavia n. 157 nel comune di Cesena (FC), su terreno distinto nel NCT del Comune di Cesena (FC) al foglio n. 109 mappale 745, e di rilasciare alla stessa Ditta la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea da destinarsi ad uso industriale;
2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 10 e media di l/s. 10 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 60.720 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinary di concessione;
3. di autorizzare la chiusura del pozzo esistente (risorsa FCA1691) con le prescrizioni riportate nell'articolo 4 del disciplinare;
4. che la decorrenza della concessione è stabilita alla data di adozione del presente atto mentre la scadenza della stessa è stabilita al 31 dicembre 2015; (*omissis*)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA 22 SETTEMBRE 2012, N. 11988

**Concessioni derivazione di acque pubbliche sotterranee preferenziali e superficiali (fiume Montone): richiedente Ravaglioli Iole unificazione procedimenti a derivare acqua in località San Martino in Villafranca del Comune di Forlì. prat. nr. FCPPA3547**

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(*omissis*)

determina:

- a) alla sig.ra Ravaglioli Iole, (*omissis*), la concessione ordinaria unificata a derivare acqua pubblica per i seguenti prelievi:
- dal fiume Montone, in sponda destra in località San Martino in Villafranca del comune di Forlì su terreno distinto nel NCT di detto Comune al foglio n. 63 mapp. n. 40;
  - da pozzo ubicato in località San Martino in Villafranca del Comune di Forlì su terreno distinto nel NCT di detto Comune al foglio n. 63, mapp. n. 39, da destinarsi ad uso irriguo;
- b) di fissare la quantità complessiva d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 15,33, relativo alla somma delle portate delle 2 pompe corrispondente ad un volume complessivo annuo di circa mc 7.414, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinary di concessione;
- c) di stabilire la scadenza della concessione al 31 dicembre 2015 ai sensi del R.R. 41/01 e del R.R. 4/05;

(*omissis*)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA 22 SETTEMBRE 2012, N. 11990

**Concessioni derivazione di acque pubbliche sotterranee preferenziali e superficiali (Fiume Montone): richiedente ditta Campaz S.S. Unificazione procedimenti a derivare acqua in località Villanova del Comune di Forlì. Prat. n. FCPPA3570**

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(*omissis*)

determina:

- a) di rilasciare alla ditta Campaz s.s. C.F. 03771490400, la concessione ordinaria unificata e cambio di titolarità a derivare acqua pubblica per i seguenti prelievi:
- dal fiume Montone, in sponda sinistra in località Villanova del Comune di Forlì su terreno distinto nel NCT di detto Comune al foglio n. 113, mapp. n. 36,
  - da pozzo ubicato in località Villanova del Comune di Forlì su terreno distinto nel NCT di detto Comune al foglio n. 113, mapp. n. 194 (frazionamento mappale 10), da destinarsi ad uso agricolo - irriguo;
- b) di fissare la quantità complessiva d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 26 (relativo alla somma delle portate delle 2 pompe) corrispondente ad un volume complessivo annuo di circa mc 9.524,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinary di concessione;
- c) di stabilire la scadenza della concessione al 31 dicembre 2015 ai sensi del R.R. 41/2001 e del R.R. 4/2005;

(*omissis*)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Claudio Miccoli



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA, ECONOMIA ITTICA, ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE

**Convocazione della riunione di pubblico accertamento per la richiesta di registrazione della Indicazione Geografica Protetta "Salama da Sugo"**

Il Direttore generale Agricoltura, Economia ittica, Attività faunistico-venatorie comunica che, ai sensi del decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali 21 maggio 2007, articolo 7, commi 3, 4 e 5, è stata indetta la riunione di pubblico

accertamento avente lo scopo di verificare la rispondenza della disciplina proposta per l'Indicazione Geografica Protetta "Salama da Sugo" agli usi leali e costanti previsti dal Regolamento (CE) 510/06.

Tale riunione si svolgerà il giorno giovedì 18 ottobre 2012 alle ore 16, presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, Sala Giunta, Viale Borgo dei Leoni n. 11, Ferrara.

Per eventuali informazioni, si consiglia di rivolgersi ad Alberto Ventura, del Servizio Percorsi di qualità, Relazioni di mercato, Integrazione di filiera, Viale della Fiera n. 8 - Bologna - tel. 051/5274466, e-mail: alventura@regione.emilia-romagna.it.

IL DIRETTORE GENERALE  
Valtiero Mazzotti

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua superficiale in Comune di Colorno (PR)**

Pratica n. 2012.550.200.30.10.1044

Codice procedimento: PR12A0041

Richiedente: Ghizzoni SpA

Derivazione da: T. Parma

Ubicazione: Comune Colorno - località Copermio - Fg. 30 - Mapp. 70, 72

Portata massima richiesta: l/s 30

Portata media richiesta: l/s 30

Volume di prelievo mc. annui: 45.000

Uso: industriale

Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione di acqua sotterranea in comune di Boretto (RE) - procedura ordinaria - pratica n. 8604 - RE12A0002**

Richiedente: NI.MAR. Srl con sede a Boretto (RE)

Codice fiscale/P.IVA 02129330359

Derivazione da: 1 pozzo

Ubicazione: comune Boretto (RE) - località Via Marchesi - fg. 21 - mapp. 433

Portata massima richiesta: l/s 1,00

Volume di prelievo: mc. annui: 200,00

Uso: igienico

Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Giuseppe Bagni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea - Procedura di concessione ordinaria mediante un pozzo da perforare - Codice procedimento MO12A0060 (ex 7284/S)**

- Richiedente: Società Sportiva Dilettantistica Dogali Srl (S.S.D. Dogali Srl)

- Data domanda di richiesta di concessione: 6/8/2012

- Tipo di derivazione: acque sotterranee

- Ubicazione di un pozzo da perforare: comune di Modena, Viale Dogali n. 12, foglio n. 108 mappale n. 4 del NCT del medesimo comune

- Uso: industriale (riempimento piscine pubbliche) e igienico ed assimilati (irrigazione area verde)

- Portata richiesta: massima 10,0 l/s

- Volume complessivo richiesto di prelievo: 72.900 m<sup>3</sup>/anno

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po - sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque

intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazioni possono essere presentate entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea - Procedura di concessione ordinaria mediante un pozzo da perforare - Codice procedimento MO12A0061 (ex 7285/S)**

Richiedente: Formigine Patrimonio Srl

Data domanda di richiesta di concessione: 3/9/2012

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del pozzo da perforare: comune di Formigine (MO), Via Pagani, foglio n. 29 mappale n. 895 del N.C.T. del medesimo comune

Uso: irrigazione di area destinata a verde pubblico

Portata richiesta: massima 1,5 l/s

Volume complessivo richiesto di prelievo: 1.080 m<sup>3</sup>/anno

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po - sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazioni possono essere presentate entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea - Procedura ordinaria mediante un pozzo esistente - Codice procedimento MO12A0062 (ex 7268/S)**

Richiedente: ditta Fattoria San Rocco di Filippini Adolfo & Giorgio s.s.

Data domanda di concessione: 27/7/2012

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del pozzo esistente: comune di Sant'Agata Bolognese, Via Montirone n. 18, foglio n. 31 mappale n. 43 del N.C.T.

Uso: zootecnico (allevamento bovini da latte)

Portata richiesta: complessiva massima 2,3 l/s.

Volume richiesto di prelievo: 11.563 m<sup>3</sup>/anno.

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po - sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA

**Avviso relativo alla presentazione di domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in località Cassana del comune di Ferrara - (Pratica n. FE11A0014)**

- Richiedente: Ditta Sgobbi Enrico, P.I. 01765940380 con sede in Via Bondeno n. 56 del comune di Ferrara.
- Data domanda di concessione: 8/9/2011 con prot. PG/2011/0215200.
- Proc. n. FE11A0014.
- Derivazione dal canale Quarantoli - Burana - Volano.
- Opere di presa: opere mobili.
- Ubicazione: comune di Ferrara, località Cassana su terreno di proprietà della ditta Sgobbi Luciano.
- Portata richiesta: mod. massimi 0,0916 ( 9,16 l/s ) e medi mod. 0,0076 ( 0,76 l/s ).
- Volume di prelievo: 10160 mc annui.
- Uso: irrigazione, assimilato a irrigazione agricola a bocca tassata.
- Responsabile del procedimento: Ing. Andrea Peretti.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 - 44121 Ferrara.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA

**Avviso relativo alla presentazione di domanda di rinnovo e di variante sostanziale della concessione di derivazione con procedura ordinaria in loc. Ostellato del comune di Ostellato (FE) - (Pratica n. FEPPA1234/05RN01)**

- Richiedente: Comune di Ostellato, C.F./P.I. 00142430388, con sede in Piazza Repubblica n. 13 del comune di Ostellato (FE).
- Data domanda di rinnovo e variante sostanziale concessione del 4/1/2006 con prot. PG/06/1754 e successiva di variante sostanziale del 6/7/2011 con prot. PG/2011/0163485.
- Proc. n. FEPPA1234/05RN01.
- Derivazione dal canale navigabile Migliarino-Ostellato Portogribaldi.
- Opere di presa: opere fisse.
- Ubicazione: Comune di Ostellato (FE), località Ostellato.
- Portata massima richiesta: mod. massimi 0,68 (68 l/s) e mod. medi 0,34 (34 l/s).
- Volume di prelievo complessivo richiesto: 1.000.000 mc annui.
- Uso: igienico ed assimilati, alimentazione laghetto e irrigazione aree destinate a verde pubblico a servizio del parco urbano.
- Responsabile del procedimento: Ing. Andrea Peretti.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 - 44121 Ferrara.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Ferdinando Petri

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

#### **Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Bagnacavallo**

- Procedimento n. BO01A0059/07RN01
- Tipo di procedimento: rinnovo con variante non sostanziale di concessione preferenziale
- Prot. domanda: 0208421
- Data: 4/9/2012
- Richiedente: Daniele Marangoni
- Tipo risorsa: sotterranea
- Opera di presa: pozzo
- Ubicazione risorse richieste: Bagnacavallo
- Coordinate catastali risorsa richiesta: Fg. 44 Mapp. 187
- Portata max. richiesta (l/s): 1
- Portata media richiesta (l/s): 0,04
- Volume annuo complessivo richiesto (mc): 1526,40
- Uso: irriguo
- Responsabile procedimento: Ferdinando Petri.

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla segreteria di Servizio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Ferdinando Petri

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

#### **Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Bologna**

- Procedimento n. BO12A00257
- Tipo di procedimento: ordinario
- Prot. domanda: 153167
- Data: 21/6/2012
- Richiedente: Prefettura di Bologna – Ufficio Territoriale del Governo
- Tipo risorsa: acque sotterranee
- Corpo idrico:
- Opera di presa: pozzo
- Ubicazione risorse richieste: comune di Bologna
- Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 200 Mappale 49
- Portata max. richiesta (l/s): 7
- Portata media richiesta (l/s): 4,02
- Volume annuo richiesto (mc): 15600-20000
- Uso: scambio termico (igienico ed assimilati)
- Responsabile procedimento: Ferdinando Petri

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla segreteria di Servizio

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Ferdinando Petri

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

#### **Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale torrente Aneva in comune di Castel d'Aiano (BO) loc. Molino Povolo**

- Determinazione di concessione: n. 10761 del 23/8/2012
- Procedimento: n. BO12A0005
- Dati identificativi concessionario: Comune di Castel d'Aiano
- Tipo risorsa: superficiale
- Corpo idrico: torrente Aneva
- Opera di presa: soglia con canale a cielo aperto
- Ubicazione risorse concesse: comune di Castel D'Aiano, loc. Molino Povolo
- Coordinate catastali risorse concesse: foglio 38, prossimità map. 297

- Portata max. concessa (l/s): 752
- Portata media concessa (l/s): 0,032
- Volume annuo concesso (mc): 1000
- Uso: azionamento mulino a scopo didattico-turistico
- Scadenza: 31/12/2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Ferdinando Petri

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

**Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica  
sotterranea in comune di Dozza**

- Determinazione di concessione: n. 10132 del 31/7/2012
- Procedimento: n. BO11A0074
- Dati identificativi concessionario: Domenico Buscaroli
- Opera di presa: pozzo
- Ubicazione risorse concesse: Dozza
- Coordinate catastali risorse concesse: Fg.8 Mapp.27
- Portata max. concessa (l/s):2,33
- Portata media concessa (l/s):0,06
- Volume annuo concesso (mc):2000
- Uso: irriguo
- Scadenza: 31/12/2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Ferdinando Petri

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

**Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua  
pubblica superficiale in comune di Fontanelice**

- Procedimento n. BO12A0062
- Tipo di procedimento: concessione ordinaria
- Prot. domanda: 0196426
- Data:10/8/2012
- Richiedente: Agricola Federica Soc.semplice
- Tipo risorsa: superficiale
- Corpo idrico: rio Gaggio
- Opera di presa: Elettropompa sommersa
- Ubicazione risorse richieste: Fontanelice
- Coordinate catastali risorsa richiesta: Fg. 26 Mapp.187
- Portata max. richiesta (l/s): 10
- Portata media richiesta (l/s): 0,03
- Volume annuo complessivo richiesto (mc): 1200
- Uso: irriguo
- Responsabile procedimento: Ferdinando Petri.

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servi-

zio Tecnico Bacino Reno - V.le della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla segreteria di Servizio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Ferdinando Petri

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

**Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua  
pubblica sotterranea in comune di Granarolo dell'Emilia**

- Procedimento n. BO12A0068
- Tipo di procedimento: ordinario
- Prot. domanda: 157822
- Data: 27/6/2012
- Richiedente: Il Gherbino di Meloni Carla
- Tipo risorsa: acque sotterranee
- Corpo idrico:
- Opera di presa: pozzo
- Ubicazione risorse richieste: Granarolo dell'Emilia
- Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 20, mappale 243
- Portata max. richiesta (l/s): 5
- Portata media richiesta (l/s): 0,47
- Volume annuo richiesto (mc): 15000
- Uso: irrigazione agricola
- Responsabile procedimento: Ferdinando Petri

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla segreteria di Servizio

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Ferdinando Petri

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

**Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua  
pubblica superficiale (fiume Santerno) in comune di Lugo  
(RA)**

- Procedimento n. BO12A0065
- Tipo di procedimento: Concessione di derivazione ordinaria di acqua pubblica superficiale
- Prot. Domanda: 195802
- Data: 9/8/2012
- Richiedente: Tamburini Andrea
- Tipo risorsa: superficiale
- Corpo idrico: fiume Santerno
- Opera di presa: pompa mobile
- Ubicazione risorse richieste: Lugo, località San Bernardino

Coordinate catastali risorse richieste: foglio 43, mappale 4  
 Portata max. richiesta (l/s): 4,16  
 Portata media richiesta (l/s): 2,13  
 Volume annuo richiesto (mc): 67392  
 Uso: irriguo  
 Responsabile procedimento: Ferdinando Petri.

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla segreteria di Servizio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
 Ferdinando Petri

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
 TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

**Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale dal torrente Silla in comune di Porretta Terme (BO), loc. Porchia**

- Determinazione di concessione: n. 10727 del 23/8/2007
- Procedimento: n. BO07A0051
- Dati identificativi concessionario: Provincia di Bologna
- Tipo risorsa: superficiale
- Corpo idrico: torrente Silla
- Opera di presa: fissa
- Ubicazione risorse concesse: comune di Porretta Terme, loc. Porchia
- Coordinate catastali risorse concesse: foglio 21, mappale 46
- Portata max. concessa (l/s): 180
- Portata media concessa (l/s): 88,79
- Volume annuo concesso (mc): 2.800.000
- Uso: piscicoltura
- Scadenza: 31/12/2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
 Ferdinando Petri

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
 TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

**Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale fiume Reno in comune di Porretta Terme (BO) loc. Puzzola – Madonna del Ponte**

- Determinazione di concessione: n. 10822 del 28/08/2012
- Procedimento: n. BO12A0014
- Dati identificativi concessionario: Terme di Porretta – Hotel delle Acque e Natural SpA
- Tipo risorsa: superficiale
- Corpo idrico: fiume Reno

Opera di presa: pompa mobile  
 Ubicazione risorse concesse: comune di Porretta Terme, loc. Puzzola – Madonna del Ponte  
 Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 36, map. 134  
 Portata max. concessa (l/s): 7,0  
 Portata media concessa (l/s): 0,57  
 Volume annuo concesso (mc): 3500  
 Uso: irrigazione aree verdi  
 Scadenza: 31/12/2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
 Ferdinando Petri

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
 TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

**Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di San Lazzaro di Savena**

- Procedimento n. BO12A0067
- Tipo di procedimento: concessione di derivazione con procedimento ordinario
- Prot. domanda: 194160
- Data: 8/8/2012
- Richiedente: Noviello Luca leg. rappr. Euroslam Service Srl
- Tipo risorsa: acque sotterranee
- Corpo idrico:
- Opera di presa: 1 pozzo
- Ubicazione risorse richieste: comune di San Lazzaro di Savena
- Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 2 Mappale 619
- Portata max. richiesta (l/s): 4
- Portata media richiesta (l/s): 0,48
- Volume annuo richiesto (mc): 15.000
- Uso: autolavaggio e irrigazione area attrezzata a verde pubblico
- Responsabile procedimento: Ferdinando Petri

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - V.le della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria di Servizio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
 Ferdinando Petri

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
 TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

**Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale (Rio Ganzole affluente del Fiume Reno)**

- Procedimento n. BO12A0032
- Tipo di procedimento: concessione ordinaria

Prot. domanda: 75461

Data: 23/3/2012

Richiedente: Ditta Associazione Tartufai Sasso Marconi

Tipo risorsa: acqua superficiale

Corpo idrico: Rio Ganzole

Opera di presa: elettropompa

Ubicazione risorse richieste: Loc. Via Vizzano in comune di Sasso Marconi (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: F. 65 Mapp. 25

Portata max. richiesta (l/s): 1,33

Portata media richiesta (l/s): 0,05

Volume annuo richiesto (mc): 1.500

Uso: exstradomestico-irriguo

Responsabile procedimento: Ferdinando Petri.

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla segreteria di Servizio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ferdinando Petri

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

#### **Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale (Rio Dei Palazzi affluente del Torr. Santerno)**

Procedimento n. BO09A0099

Tipo di procedimento: concessione ordinaria

Prot. domanda: 182227

Data: 11/8/2009

Richiedente: Vergalito Michele

Tipo risorsa: acqua superficiale

Corpo idrico: Rio dei Palazzi (affluente del Torr. Santerno)

Opera di presa: prelievo a caduta

Ubicazione risorse richieste: Loc. Poggiolo/fondo Coriana in comune di Imola (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: F. 173 Mapp. 285

Portata max. richiesta (l/s): 6,00

Portata media richiesta (l/s): 0,08

Volume annuo richiesto (mc): 2.500

Uso: exstradomestico-irriguo

Responsabile procedimento: Ferdinando Petri.

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla segreteria di Servizio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ferdinando Petri

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

#### **Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale (Torr. Ghiaia affluente del Torr. Samoggia)**

Procedimento n. BO09A0009

Tipo di procedimento: concessione ordinaria

Prot. domanda: 15460

Data: 15/12/2000

Richiedente: Degli Esposti Giuseppe

Tipo risorsa: acqua superficiale

Corpo idrico: Torr. Ghiaia

Opera di presa: motopompa

Ubicazione risorse richieste: Loc. Cà Nova Del Farnè in comune di Monteveglio (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: F. 39 antistante il Mapp. 26

Portata max. richiesta (l/s): 15,00

Portata media richiesta (l/s): 0,05

Volume annuo richiesto (mc): 1.800

Uso: exstradomestico-irriguo

Responsabile procedimento: Ferdinando Petri.

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla segreteria di Servizio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ferdinando Petri

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

#### **Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale (torr. Ghiaia affluente del torr. Samoggia )**

- Procedimento n. BO12A0009

- Tipo di procedimento: concessione ordinaria

- Prot. domanda: 16934

- Data: 23/1/2012

- Richiedente: Degli Esposti Giorgio

- Tipo risorsa: acqua superficiale

- Corpo idrico: torr. Ghiaia

- Opera di presa: elettropompa

- Ubicazione risorse richieste: Loc. Cà Nova del Farnè in comune di Monteveglio (BO)

- Coordinate catastali risorse richieste: F. 65 antistante i Mapp. li 1 e 302

- Portata max. richiesta (l/s): 4,00

- Portata media richiesta (l/s): 0,03
- Volume annuo richiesto (mc): 1.230
- Uso: assimilato a irrigazione agricola
- Responsabile procedimento: Ferdinando Petri.

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria di Servizio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Ferdinando Petri

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

#### **Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale (torrente Samoggia)**

- Procedimento n. BOPPA1748
- Tipo di procedimento: concessione ordinaria
- Prot. domanda: 5613
- Data: 27/3/2001
- Richiedente: Degli Esposti Franca
- Tipo risorsa: acqua superficiale
- Corpo idrico: torrente Samoggia
- Opera di presa: elettropompa
- Ubicazione risorse richieste: Loc. Fagnano in comune di Castello di Serravalle (BO)
- Coordinate catastali risorse richieste: F. 26 Mapp. 6
- Portata max. richiesta (l/s): 10
- Portata media richiesta (l/s): 0,07
- Volume annuo richiesto (mc): 2.500
- Uso: extradomestico-irriguo
- Responsabile procedimento: Ferdinando Petri.

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla segreteria di Servizio

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Ferdinando Petri

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

#### **Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale (Torrente Santerno)**

- Procedimento n. BO09A0101
- Tipo di procedimento: concessione ordinaria
- Prot. domanda: 123430

Data: 29/5/2009

Richiedente: Az. agr. Lodo di Zuffa Lodovico

Tipo risorsa: acqua superficiale

Corpo idrico: torrente Santerno

Opera di presa: motopompa

Ubicazione risorse richieste: Loc. Riviera in comune di Borgo Tossignano (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: F. 6 antistante il mapp. 118

Portata max. richiesta (l/s): 10

Portata media richiesta (l/s): 0,21

Volume annuo richiesto (mc): 6.872

Uso: extradomestico-irriguo

Responsabile procedimento: Ferdinando Petri.

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla segreteria di Servizio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Ferdinando Petri

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

#### **Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale (torrente Santerno)**

- Procedimento n. BO08A0187
- Tipo di procedimento: concessione ordinaria
- Prot. domanda: 40511
- Data: 11/2/2008
- Richiedente: Soc. Agr. Zanzi Giovanni, Roberto e Massimo
- Tipo risorsa: acqua superficiale
- Corpo idrico: torrente Santerno
- Opera di presa: elettropompa
- Ubicazione risorse richieste: Loc. Santa Maria Di Fabriago in comune di Lugo (RA)
- Coordinate catastali risorse richieste: F. 63 Mapp. 36
- Portata max. richiesta (l/s): 60
- Portata media richiesta (l/s): 2,94
- Volume annuo richiesto (mc): 93.000
- Uso: extradomestico-irriguo
- Responsabile procedimento: Ferdinando Petri.

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla segreteria di Servizio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Ferdinando Petri

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA**Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale (Torrente Sillaro)**

Procedimento n. BO09A0100

Tipo di procedimento: concessione ordinaria

Prot. domanda: 123424

Data: 29/5/2009

Richiedente: Ditta Menetti Giuseppe e Cacciari Rossana S.s.

Tipo risorsa: acqua superficiale

Corpo idrico: Torrente Sillaro

Opera di presa: motopompa

Ubicazione risorse richieste: Loc. Lazzaretto in comune di Castel San Pietro Terme (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: F. 62 Mapp. 104

Portata max. richiesta (l/s): 10

Portata media richiesta (l/s): 0,11

Volume annuo richiesto (mc): 3.500

Uso: exstradomestico-irriguo

Responsabile procedimento: Ferdinando Petri.

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla segreteria di Servizio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Ferdinando Petri

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA**Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale (torrente Zena)**

- Procedimento n. BOPPA1347

- Tipo di procedimento: concessione ordinaria

- Prot. domanda: 3373

- Data: 8/2/2001

- Richiedente: Persiani Francesco

- Tipo risorsa: acqua superficiale

- Corpo idrico: torrente Zena

- Opera di presa: elettropompa

- Ubicazione risorse richieste: Loc. Botteghino Di Zocca in comune di Pianoro (BO)

- Coordinate catastali risorse richieste: F° 30 antistante il Mapp. 95

- Portata max. richiesta (l/s): 0,5

- Portata media richiesta (l/s): 0,004

- Volume annuo richiesto (mc): 150 Uso: domestico

- Responsabile procedimento: Ferdinando Petri.

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - V.le della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla segreteria di Servizio

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Ferdinando Petri

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA**Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale con procedura ordinaria dal fosso del Para in comune di Verghereto (FC). Richiedente: Energia e Servizi Srl, pratica: FC11A0003 sede Cesena**

Il richiedente Energia e Servizi Srl, ha presentato in data 25/7/2012 documentazione necessaria alla richiesta di concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale ad uso idroelettrico dal fosso del Para, con opera di presa fissa, ubicato in loc. Mulinaccio in comune di Verghereto (FC), su terreno censito al NCT foglio n. 49, antistante al mappale 418.

Portata di prelievo richiesta: 90 l/s. max, 60 l/s. media per un volume annuo di mc. 900.000, con una resa di 43 KW di potenza elettrica media annuale.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda, salvo sospensioni ai sensi dell'art. 24 5 R.R. 41/01.

Responsabile del procedimento ing. Mauro Vannoni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, Via Leopoldo Lucchi n. 285, è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di mercoledì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA**Domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea rilasciata ope legis a norma dell'art. 50 della L.R. 7/2004 in comune di Cesena (FC). Richiedente: Avi. Coop Srl, pratica: FCPPA3118 sede Cesena**

Il richiedente Avi. Coop Srl, ha presentato in data 8/1/2007, domanda di rinnovo concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso industriale per i seguenti pozzi:



1. pozzo n. 8889 risorsa FCA9039 profondo 18,23 m. dal p.c. e di diametro 800 mm. e censito al NCT foglio n. 161 mappale 329;

2. pozzo n. 9888 risorsa FCA9038 profondo 17,15 m. dal p.c. e di diametro 800 mm. e censito al NCT foglio n. 161, mappale 1032;

3. pozzo n. 9887 risorsa FCA9037 profondo 19,70 m. dal p.c. e di diametro 800 mm. e censito al NCT foglio n. 161, mappale 329;

4. pozzo n. 9886 risorsa FCA9036 profondo 23 m. dal p.c. e di diametro 800 mm. e censito al NCT foglio n. 161 mappale 1035;

5. pozzo n. 9885 risorsa FCA9035 profondo 22,30 m. dal p.c. e di diametro 800 mm. e censito al NCT foglio n. 161, mappale 1035.

Tutti i pozzi sono ubicati in loc. San Vittore in comune di Cesena (FC), su terreno di proprietà.

Portata di prelievo richiesta: 15,5 lt/sec. max per un volume annuo stimato di mc. 285.714.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla pubblicazione della domanda, salvo sospensioni ai sensi dell'art. 24 c. 5, R.R. 41/2001.

Responsabile del procedimento ing. Mauro Vannoni.

Le domande concorrenti, le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burer.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, Via Leopoldo Lucchi n. 285 - Area Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di mercoledì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

**Domanda di rinnovo con variante sostanziale di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea ope legis a norma dell'art. 50 della L.R. 7/04 in comune di Cesena (FC). Richiedente: Copra Soc. Coop. agricola, pratica: FCPA3150 sede Cesena**

Il richiedente Copra Soc. Coop. agricola, ha presentato in data 9/8/2012, domanda di rinnovo concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso industriale e lavaggio servizi igienici di due pozzi:

1. pozzo n. 1 (FCA10294) profondo 60 m. dal p.c. e di diametro 196 mm., ubicato in loc. Calise in comune di Cesena (FC), su terreno di proprietà e censito al NCT foglio n. 201, mappale 2;

2. pozzo n. 2 (FCA10295) profondo 50 m. dal p.c. e di diametro 196 mm., ubicato in loc. Calise in comune di Cesena (FC), su terreno di proprietà e censito al NCT foglio n. 201, mappale.

Portata di prelievo richiesta: 8 l/s. max per un volume annuo stimato di mc. 63.600.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla

pubblicazione della domanda, salvo sospensioni ai sensi dell'art. 24 c.5, R.R. 41/01.

Responsabile del procedimento ing. Mauro Vannoni.

Le domande concorrenti, le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, Via Leopoldo Lucchi n. 285 - Area Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di mercoledì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

**Pubblicazione domanda di concessione per la derivazione di acque pubbliche superficiali con procedura ordinaria in località Castiglione nel comune di Forlì, ad uso agricolo-irriguo - Richiedente: Alpi Endrig legale rappresentante del Consorzio Irriguo Cosina**

Sede: in comune di Faenza

Data di arrivo domanda di concessione: 28/9/2012

Derivazione da: acque superficiali

Opera di presa: pozzetto

Su terreno: di proprietà Asp "Prendersi cura" Faenza e proprietà demaniale

Ubicazione: località San Giorgio del comune di Forlì

Prese: N.C.T. comune di Forlì Fg. 132 mappale 41

Portata richiesta: 1060 lt/s

Quantità richiesta: 98.500 m<sup>3</sup>/anno

Responsabile del procedimento: dott. Claudio Miccoli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burer, entro 30 giorni le eventuali istanze concorrenti.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Forlì, Via Torri n. 6 - Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, tel. 0543/459711.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

**Pubblicazione rinnovo domanda di concessione e di variante sostanziale per la derivazione di acque pubbliche sotterranee**

**con procedura ordinaria in località San Giorgio del comune di Forlì, ad uso industriale - Richiedente: Caviro SpA - Pratica n. FCPPA0117**

- Sede: in comune di Faenza
- Data di arrivo domanda di concessione: 10/1/2007
- Derivazione da: acque sotterranee
- Opera di presa: n. 2 pozzi
- Su terreno: di proprietà Soc. Caviro SpA
- Ubicazione: località San Giorgio del comune di Forlì
- Prese: NCT Comune di Forlì fg. 49 mappale 42
- Portata richiesta: 30 l/s
- Quantità richiesta: 200.000 m<sup>3</sup>/anno
- Responsabile del procedimento: dott. Claudio Miccoli

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burer, entro 30 giorni le eventuali istanze concorrenti.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Forlì, Via Torri n. 6 - Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento,

tel. 0543/459711.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

**Concessione di derivazione di acqua pubblica dal fiume Lamone - Proc. RAPPAA1197**

Con determinazione del Dirigente Professionale n. 11389 del 8/9/2012 è stato determinato:

a) di rilasciare al sig. Pezzi Gianfranco, la concessione a derivare acqua pubblica dal fiume Lamone, in località Boncellino in comune di Bagnacavallo, da destinarsi ad uso irriguo;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile massima in l/s 10,00, per un totale di circa mc./annui 5.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione;

c) di stabilire la scadenza della concessione al 31 dicembre 2015 ai sensi del R.R. 41/2001 e del R.R. 4/2005.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

**Area del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessione ai sensi della L.R. n. 7/2004 s.m.i., in comune di Bobbio (PC)**

- Corso d'acqua: Fiume Trebbia
- Area demaniale identificata: al NCT del Comune di Bobbio (PC) - foglio 87, fronte mapp. 90
- Estensione: mq. 21,00
- Uso consentito: commercio ambulante
- Durata della concessione: anni 6

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo del valore corrente di €. 14,62 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato.

2. La domanda dovrà essere corredata:

2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad €. 75,00 (da versarsi su ccp 23032402 intestato a Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Piacenza);

2.2) fotocopia del documento di identità del sottoscrittore.

3. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di concessione di area demanio idrico in comune di..... foglio.....mappali .....di mq. ....".

4. La domanda dovrà pervenire presso la sede del Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - Via S. Franca n. 38 - 29121

Piacenza - entro 30 giorni dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo al trentesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, comma 5 della L.R. 7/04 s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

**Area del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessione ai sensi della L.R. 7/04 s.m.i. in comune di Cortebruggatella (PC)**

- Corso d'acqua: Fiume Trebbia
- Area demaniale identificata: ai mapp. 506 - 533 - 532 - 531 - 530 - 528 - 526 - 525 - 524 - 523 - 522 - 521 - 520 - 519 - 516 - 515 - 545 - 628 - 611 - 451p del Foglio 26 del NCT del Comune di Corte Bruggatella (PC)
- Estensione: mq 13.200,00
- Uso consentito: sistemazione a verde e aree di servizio pubblico

1. Durata della concessione: anni 6

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area

indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo del valore corrente di Euro 14,62 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;

2. La domanda dovrà essere corredata:

2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad Euro 75,00 (da versarsi su ccp 23032402 intestato a Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Piacenza);

2.2) fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;

3. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di concessione di area demanio idrico in Comune di..... Foglio.....mappali .....di mq ....."

4. La domanda dovrà pervenire presso la sede del Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - Via S. Franca, 38 - 29121 Piacenza - entro trenta giorni dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo al trentesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, comma 5, della L.R. 7/04 s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

#### **Domanda di concessione L.R. 14 aprile 2004, n. 7 - Fiume Po in comune di Piacenza**

- Richiedente: Società Canottieri Nino Bixio 1883
- data e n. di protocollo: 9/5/2012 - n. 0115623
- Comune: Piacenza
- Corso d'acqua: Fiume Po
- Identificazione catastale: fg. 41 fronte mappali 38p, 56p, 2715p
- Uso: attraversamento.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Fiume Po, Via Santa Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

#### **Area del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessione ai sensi della L.R. 7/04 s.m.i.**

- Corso d'acqua: Fiume Po
- Area demaniale identificata al fg° 8 mapp.li 290 - 229 - 378, NCT del comune di Polesine Parmense (Pr);
- Estensione: ml 24,00 circa;
- Uso consentito: - Attraversamento Gasdotto;
- Durata: 6 anni;
- Canone: Euro 220,00;

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo del valore corrente di Euro 14,62 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;

2. La domanda dovrà essere corredata:

2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad Euro 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Parma);

2.2) fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;

3. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di Concessione di area demanio idrico in Comune di .....fg, mapp.....di mq..."

4. La domanda dovrà pervenire, presso la sede di Parma, Via Garibaldi n. 75 del Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Fiume Po, entro 30 giorni, dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal giorno quindicesimo al trentesimo dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, co 5, della L.R. 7/04 s.m.e i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

#### **Area del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessione ai sensi della L.R. 7/04 s.m.i.**

- Corso d'acqua: T. Ceno
- Area demaniale identificata al fg. 48 mapp.li 51-54-56-59-60-61, NCT del comune di Varano de Melegari (PR);
- Estensione: mq. 5000,00 circa;
- Uso consentito: agricolo;
- Durata: 6 anni;
- Canone: Euro .....

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area

a indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo del valore corrente di Euro 14,62 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;

2. La domanda dovrà essere corredata:

2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad Euro 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Parma);

2.2) fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;

3. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di concessione di area demanio idrico in Comune di.....fg, mapp.....di mq..."

4. La domanda dovrà pervenire, presso la sede di Parma, Via Garibaldi n. 75 del Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Fiume Po, entro 30 giorni, dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal giorno quindicesimo al trentesimo dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, co 5, della L.R. 7/04 s.m.e i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

#### Area del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessione ai sensi della L.R. 7/04 s.m.i.

- Corso d'acqua: Rio Gardello
- Area demaniale identificata al fg. 20 mapp.li 5-6, NCT del comune di Salsomaggiore Terme (PR);
- Estensione: ml 4,00 circa;
- Uso consentito: attraversamento;
- Durata: 6 anni;
- Canone: Euro 125,00;

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo del valore corrente di Euro 14,62 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;

2. La domanda dovrà essere corredata:

2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad Euro 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Parma);

2.2) fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;

3. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di concessione di area demanio idrico in Comune di.....fg, mapp.....di mq....."

4. La domanda dovrà pervenire, presso la sede di Parma, Via

Garibaldi n. 75 del Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Fiume Po, entro 30 giorni, dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal giorno quindicesimo al trentesimo dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, co 5, della L.R. 7/04 s.m.e i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

#### Area del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessione ai sensi della L.R. 7/04 s.m.i.

- Corso d'acqua: T. Manubiola
- Area demaniale identificata al fg. 38 Fronte mapp.le 31, NCT del comune di Collecchio (PR);
- Estensione:
- Uso consentito: scarico acque bianche;
- Durata: 6 anni;
- Canone: Euro 300,00;

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo del valore corrente di Euro 14,62 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;

2. La domanda dovrà essere corredata:

2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad Euro 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Parma);

2.2) fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;

3. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di Concessione di area demanio idrico in Comune di..... fg, mapp.....di mq....."

4. La domanda dovrà pervenire, presso la sede di Parma, Via Garibaldi n. 75 del Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Fiume Po, entro 30 giorni, dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal giorno quindicesimo al trentesimo dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, co 5, della L.R. 7/04 s.m.e i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

**Area del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessione ai sensi della L.R. 7/04 s.m.i.**

- Corso d'acqua: T. Ceno
- Area demaniale identificata al fg. 13 mapp.li 13 - 14, NCT del Comune di Solignano (PR);
- Estensione: mq 1500,00 circa;
- Uso consentito: deposito;
- Durata: 6 anni; Canone: Euro 135,00;

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo del valore corrente di Euro 14,62 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;

2. La domanda dovrà essere corredata:

2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad Euro 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Parma);

2.2) fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;

3. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di concessione di area demanio idrico in Comune di.....fg, mapp.....di mq..."

4. La domanda dovrà pervenire, presso la sede di Parma, Via Garibaldi n. 75 del Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Fiume Po, entro 30 giorni, dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal giorno quindicesimo al trentesimo dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, co 5, della L.R. 7/04 s.m.e i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

**Area del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessione ai sensi della L.R. 7/04 s.m.i.**

- Corso d'acqua: T. Bratica
- Area demaniale identificata al fg. 408 Fronte mapp.le 66, NCT del comune di Corniglio (Pr);
- Estensione: .....
- Uso consentito: - Scarico acque depurate;
- Durata: 6 anni;
- Canone: Euro 450,00;

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo

del valore corrente di Euro 14,62 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;

2. La domanda dovrà essere corredata:

2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad Euro 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Parma);

2.2) fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;

3. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di Concessione di area demanio idrico in Comune di .....fg,..... mapp.....di mq....."

4. La domanda dovrà pervenire, presso la sede di Parma, Via Garibaldi n° 75 del Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Fiume Po, entro 30 giorni, dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal giorno quindicesimo al trentesimo dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, co. 5, della L.R. 7/04 s.m.e i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA

**Domande di occupazione di aree del demanio idrico, in ottemperanza all'art. 16 della L.R. 7/2004**

Domanda di concessione per occupazione di area del demanio idrico con muro di confine della superficie di ca m<sup>2</sup> 2,40, in prossimità dell'argine destro del Po di Volano-risvolta di Medelana, in Comune di Ostellato (Provincia di Ferrara).

L'occupazione è ubicata catastalmente alla part. 2 del fg. 5 del Comune di Ostellato.

La sig.ra Pascale Antonella, con residenza in Comune di Ostellato, ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

Domanda di concessione per occupazione di area del demanio idrico con binario ferroviario in attraversamento dell'argine destro del Po di Volano, in Comune di Migliaro (Provincia di Ferrara).

L'occupazione è ubicata catastalmente al fg. 11 del Comune di Migliaro.

La soc. Arka Immobiliare S.r.l., con sede in Comune di Carpi (MO), ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

Domanda di concessione per occupazione di area del demanio idrico con manufatto di scarico dell'argine destro del Po di Volano, in Comune di Migliaro (Provincia di Ferrara).

L'occupazione è ubicata catastalmente di fronte al mapp 290 del fg. 11 del Comune di Migliaro.

La soc. Arka Immobiliare s.r.l., con sede in Comune di Carpi (MO), ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

Le eventuali opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione dovranno pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna. Responsabile del procedimento: Andrea Peretti

Ulteriori informazioni presso il Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 - 44121 Ferrara.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Ferdinando Petri

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

**Pubblicazione delle istanze per l'utilizzo del demanio idrico suoli**

Si pubblicano le istanze per l'utilizzo del demanio idrico dei suoli.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Ferdinando Petri

**Elenco delle istanze di concessione per la realizzazione e/o il mantenimento di opere sulle aree del Demanio Idrico terreni, per gli usi prioritari individuati dall'art. 15 della L.R. 7/2004 e di occupazione di aree del Demanio strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale.**

PROCEDIMENTO N.RO	DATA PROT. DOM.	TITOLAR/RICHIEDENTI	USI RICHIESTI	UBICAZIONE RISORSE RICHIESTE	COORDINATE CATASTALI	CORSO D'ACQUA
BO12SC0006	08/08/2012	NANNI FLORIDA;AGENZIA DEL DEMANIO	SCONFINAMENTO	località LOIANO LOIANO	Foglio: 5, Particella: 661	TORRENTE SAVENA
BO12SC0007	08/08/2012	LAMANDINI FABIO;AGENZIA DEL DEMANIO	SCONFINAMENTO	località SASSO MARCONI SASSO MARCONI	Foglio: 42, Particella: 51	FIUME RENO
BO12T0148	02/08/2012	DIPIERRI COSTRUZIONI SRL	SCARICO IN ALVEO	VIA ANDREOLI ,località IDICE SAN LAZZARO DI SAVENA	Foglio: 21 , Particella: 623	TORRENTE IDICE
BO12T149	06/08/2012	PALMIERI TOOLS FORGING SRL	SCARICO FOGNARIO	VIA 1° MAGGIO 112 PORRETTA TERME	Foglio 5, particella--	FIUME RENO
BO12T0150	06/08/2012	CAMPONUOVO S.R.L.	PONTE STRADALE	VIA TORRENTE VALLE GHIAIA ,località CAMPONUOVO CASTELLO DI SERRAVALLE	Foglio: 28, Particella: 479;Foglio: 28, Particella: 251	FOSSO CAMPONUOVO
BO12T0151	07/08/2012	CAMERA RODA CLAUDIO	SCARICO IN ALVEO	VIA DI PADERNO N. 16/2 - 16/3 - 16/4 BOLOGNA	Foglio: 309, Particella: 98	RIO TORRIANA
BO12T0152	08/08/2012	HERA S.P.A.	ATTRAVERSAMENTO FOGNATURA	VIA TREBBIO / SP 63 DELLE VALLETTE ,località ZATTAGLIA BRISIGHELLA	Foglio: 25, Particella: -	RIO CODERZI
BO12T0153	13/08/2012	PAZZAGLIA BRUNA;LAZZARINI MARIA PIA;LAZZARINI MARIA	ATTRAVERSAMENTO FOGNATURA;SCARICO IN ALVEO	VIA DALLOLIO ,località CAPOLUOGO CASTIGLIONE DEI PEPOLI	Foglio: 33, Particella: 255	FOSSO DELLA FONTE DELLE BERTI
BO12T0154	13/08/2012	RIGHETTI LINO	ATTRAVERSAMENTO FOGNATURA;SCARICO IN ALVEO	VIA DALLOLIO ,località CAPOLUOGO CASTIGLIONE DEI PEPOLI	Foglio: 33, Particella: 427	FOSSO DELLA FONTE DELLE BERTI
BO12T0155	13/06/2012	HERA SPA	ATTRAVERSAMENTO ACQUEDOTTO	VIA DEL TRAGHETTO BOLOGNA	Foglio 13, Particella--	FIUME RENO

BO12T0156	17/08/2012	COMUNE DI MARZABOTTO	ATTRAVERSAMENTO ACQUEDOTTO	MALFOLLE ,località MALFOLLE MARZABOTTO	Foglio: 53, Particella: 134;Foglio: 53, Particella: 293;Foglio: 59, Particella: 80;Foglio: 59, Particella: 81	RIO FOSSATONE - RIO CANOVA
BO12T0157	17/09/2012	COMUNE DI MARZABOTTO	ATTRAVERSAMENTO FOGNATURA	MALFOLLE ,località GLI AI DI SPERTICANO MARZABOTTO	Foglio: 55, Particella: 248;Foglio: 55, Particella: 463;Foglio: 55, Particella: 452	RIO CAMPEDELLI
BO12T0158	29/08/2012	COMUNE DI VERGATO;NICOLETTI MAURIZIO	SCARICO IN ALVEO	AREA ADIACENTE STAZIONE F.S. ,località RIO LA VERGATO	Foglio: 63, Particella: 683;Foglio: 63, Particella: 680	FIUME RENO

**Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione, ai sensi dell'art. 16 comma 2 L.R. 7/2004, chiunque può presentare istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni al Servizio Tecnico Bacino Reno - Settore gestione del Demanio - V.le della Fiera n. 8 - 40127 Bologna -**



**Elenco delle aree del Demanio Idrico disponibili per il rilascio delle concessioni e/o di aree strumentali al godimento del diritto di proprietà o altro diritto reale, articolo 16 della L.R. del 15 aprile 2004, n. 7.**

<b>TIPO DI PROCEDIMENTO</b>	<b>CORSO D'ACQUA</b>	<b>UBICAZIONE RISORSE RICHIESTE</b>	<b>COORDINATE CATASTALI RISORSE RICHIESTE</b>	<b>USI RICHIESTI</b>	<b>PROCEDIMENTO N.RO</b>
Concessione di beni del demanio idrico terreni	FIUME RENO	--- MARZABOTTO	Foglio: --, Particella: ---	ORTO	BO12T0159
Concessione di beni del demanio idrico terreni	FIUME RENO	VIA I ° MAGGIO N. 112, località SILLA PORRETTA TERME	Foglio: 5, Particella: --	AREA CORTILIVA: DEPOSITO	BO12T0149
Concessione di beni del demanio idrico terreni	FIUME RENO	--- MARZABOTTO	Foglio: --, Particella: --	ORTO	BO12T0147
Rinnovo concessione demanio idrico terreni	TORRENTE SANTERNO	VIA CODRIGNANO, località CAPOLUOGO BORGO TOSSIGNANO	Foglio: 6, Particella: 130; Foglio: 6, Particella: 128	AGRICOLO	BO04T0401/12RN01

**Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate le domande di concessione. Dal quindicesimo giorno dopo la scadenza del termine della presentazione, le domande di cui sopra e i documenti ad esse allegati, sono depositate presso questo Servizio - Settore Gestione del Demanio - V.le della Fiera n. 8 - 40127 Bologna - a disposizione di chi volesse prenderne visione durante l'orario di accesso al pubblico, nelle giornate di martedì e venerdì dalle 9 alle 13. Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.**

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

**Istanza di rinnovo della concessione di area demaniale del fiume Savio in località Martorano nel comune di Cesena (FC), richiedente Foglia Fabio - Pratica FC06T0032 sede Cesena (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)**

Il richiedente Foglia Fabio ha chiesto il rinnovo dell'area demaniale, in sponda dx del fiume Savio in località Martorano nel comune di Cesena (FC), catastalmente individuata al NCT al foglio 97 antistante il mappale 335 di mq. 5644 per uso orto domestico.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal 24/9/2012, data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento ing. Mauro Vannoni.

Al richiedente Foglia Fabio è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/04 e dell'art. 9 L. 241/90.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

**Istanza di rinnovo con cambio di titolarità della concessione di area demaniale del scolo Rio Eremo in località Rio Eremo nel comune di Cesena (FC), richiedente Giovannini Marida - Pratica FC06T0034 sede Cesena (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)**

La richiedente Giovannini Marida ha chiesto il rinnovo, con cambio di titolarità, dell'area demaniale in tratto combinato dello scolo Rio Eremo in località Rio Eremo nel comune di Cesena (FC), catastalmente individuata al NCT al foglio 190 antistante il mappale 63 di mq. 10 per uso area cortiliva.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla data di pubblicazione della domanda.

Responsabile del procedimento ing. Mauro Vannoni.

Alla richiedente Giovannini Marida è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 è depositata copia della

domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/04 e dell'art. 9 L. 241/90.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

**Istanza di rinnovo della concessione di area demaniale sul torrente Pisciatello in località Macerone nel comune di Cesena (FC), richiedente Rossi Maria - Pratica FC07T0070 sede di Cesena (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)**

La richiedente Rossi Maria ha chiesto il rinnovo dell'area demaniale, in sponda sx del torrente Pisciatello in località Macerone nel comune di Cesena (FC), catastalmente individuata al NCT al foglio 102 antistante il mappale 327 di mq. 11,60 per uso corte della civile abitazione e per uno scarico di acque meteoriche.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal 19/9/2012, data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento ing. Mauro Vannoni.

Alla richiedente Rossi Maria è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/04 e dell'art. 9 L. 241/90.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

**Istanza di rinnovo della concessione di area demaniale del torrente Pisciatello in località Cà Mulnarini nel comune di Roncofreddo (FC), richiedenti Leoni Guido, Bondi Guido, Isabella Casali, Miserochi Danilo e Paganelli Armando - Pratica FCPPT1374 sede di Cesena (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)**

I richiedenti Leoni Guido, Bondi Guido, Isabella Casali, Miserochi Danilo e Paganelli Armando hanno chiesto il rinnovo

dell'area demaniale, in attraversamento del torrente Pisciatello in località Cà Mulnarini nel comune di Roncofreddo (FC), catastalmente individuata al NCT al foglio 11 antistante il mappale 2 al foglio 5 antistante i mappali 97 - 98 di m. 50 per uso attraversamento con ponte stradale.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal 19/9/2012, data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento ing. Mauro Vannoni.

Al richiedente Leoni Guido, Bondi Guido, Isabella Casali, Miserocchi Danilo e Paganelli Armando è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/04 e dell'art. 9 L. 241/90.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

**Istanza di rinnovo concessione con cambio di titolarità per area demaniale del torrente Pisciatello in località Macerone nel comune di Cesena (FC), richiedente Gabbanini Aurelia, Pratica FCPPT1931 sede Cesena (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)**

La richiedente Gabbanini Aurelia ha chiesto il rinnovo, con cambio di titolarità, dell'area demaniale in sponda sx del torrente Pisciatello in località Macerone nel comune di Cesena (FC), catastalmente individuata al NCT al foglio 102 antistante il mappale 229 per uso scarico di acque meteoriche.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal 3/9/2012, data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento ing. Mauro Vannoni.

Alla richiedente Gabbanini Aurelia è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Ce-

senza, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/2004 e dell'art. 9 L. 241/90.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLI'

**Pubblicazione di domanda di concessione per occupazione di aree demaniali per uso strumentale del fiume Rabbi in comune di Predappio (FC) - loc.tà San Savino - Richiedente: Rolli Pier Franco - Prat. n. FC12T0044 (L.R. n. 7 del 14 aprile 2004)**

- Richiedenti: Rolli Pier Franco
- Residente nel Comune di Forlì
- Data di arrivo domanda di concessione: 23/8/2012
- Pratica numero: FC12T0044
- Corso d'acqua: fiume Rabbi
- Comune: Predappio (FC) - località San Savino
- Foglio: 50 fronte mappali: 68 - 513
- Uso: concessione per cippo devozionale

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - Settore Gestione del demanio - Forlì - 47121 Via delle Torri n. 6 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico di Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. Miccoli Claudio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLI'

**Pubblicazione di domanda di concessione per occupazione di aree demaniali ad uso strumentale del fiume Bidente in comune di S. Sofia (FC) Richiedente: Lepida SpA - Prat. n. FC12T0048 (L.R. 14 aprile 2004 n. 7, art. 16)**

- Richiedente: Lepida SpA
- C.F. 02770891204
- Data domanda di concessione: 28/8/2012
- Pratica numero FC12T0048
- Corso d'acqua: Bidente
- Comune: S. Sofia

- Foglio: 19 - fronte mappali: 70
- Foglio: 20 - fronte mappali: 59-1596-30
- Uso: Attraversamento con cavidotto per fibre ottiche

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - Settore Gestione del Demanio - Forlì - 47121 Via delle Torri n. 6 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico di Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è l'Ing. Vannoni Mauro.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

**Pubblicazione di domanda di concessione per occupazione di aree demaniali ad uso strumentale dei corsi d'acqua: rio Budriola inferiore, rio Zurina, rio Budriola, rio Garlina, rio Cosina, rio Badilona nei comuni di Forlì e Faenza (FC) - Richiedente: Consorzio Irriguo Cosina (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16)**

Richiedente: Consorzio Irriguo Cosina

VIA Calbetta n. 44 - 48018 Faenza - C.F. 90029440394

Data domanda di concessione: 28/9/2012

Corso d'acqua: rio Budriola inferiore, rio Zurina, rio Budriola, rio Garlina, rio Cosina, rio Badilona

Comune: Forlì

Foglio: 135 - fronte mappali: 47

Comune: Faenza

Foglio: 256 - fronte mappali: 101

Foglio: 256 - fronte mappali: 33 - 107

Foglio: 256 - fronte mappali: 115 - 111

Foglio: 256 - fronte mappali: 175 - 117

Foglio: 256 - fronte mappali: 49 - 217

Foglio: 256 - fronte mappali: 6 - 59

Foglio: 224 - fronte mappali: 44 - 43

Uso: attraversamento tubazione idrica.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - Settore Gestione del Demanio - Forlì - 47121 Via delle Torri n. 6 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico di Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è dott. Miccoli Claudio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

**Domanda di concessione aree demaniali del Fiume Savio nel comune di Ravenna (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) - RA12T0016**

Richiedente: Società Agricola Castiglione Biogas Srl, con sede in Cesena (FC), C.F. 03978230401

Data d'arrivo della domanda: 18/9/2012.

Procedimento numero RA12T0016.

Corso d'acqua: Fiume Savio.

Ubicazione: Comune di Ravenna, località Castiglione.

Identificazione catastale: RA - Savio Foglio 93 mappali 12 - 29 - 13;

Cervia Foglio 1 mappali 23 - 24 - 77.

Uso richiesto: attraversamento aereo con cavo elettrico.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico di Bacino Romagna - Gestione del Demanio - Piazza Caduti per la Libertà n. 9 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giovanni Miccoli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

**Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni - Titolo II - Procedura di Verifica (screening) relativa al progetto di manutenzione Straordinaria e modifiche di un laghetto artificiale esistente ad uso irriguo nel Comune di Galeata (FC)**

L'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che, ai sensi del titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del Decreto legislativo 3 aprile, 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, nonché ai sensi del Regolamento Regionale 41/01, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Verifica (screening) relativi al:

- progetto: manutenzione straordinaria e modifiche di un laghetto artificiale esistente
- localizzato: in Comune di Galeata (FC) Strada Interpodera- le privata Collinello-Onestà
- presentato da: Terenzio Maria Servetti, Via Roma 188 int. 10 47014 - Meldola (FC).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.19 della L.R. 9/99 e s.m.i.

Il progetto interessa il territorio del seguente Comune di Galeata e della seguente provincia: Forlì-Cesena.

Il progetto prevede: la manutenzione straordinaria alla impermeabilizzazione del laghetto artificiale esistente con opere in cemento armato, sostitutive dell'attuale impermeabilizzazione con guaina in pvc e modifiche della configurazione di fondo attraverso un ulteriore scavo che porterà la profondità massima del laghetto di ml. 4,31 dal piano circostante.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Via della Fiera n. 8 - 40127 Bologna e presso la sede del seguente Comune interessato: Comune di Galeata, Via Castellucci n. 1 - 47010 Galeata (FC).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Verifica (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione. Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e del D.Lgs. 3 aprile, 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale al seguente indirizzo: Via della Fiera n. 8 - 40127 Bologna (BO).

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

**Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del DLgs 3 aprile 2006,****n. 152 e successive modifiche ed integrazioni - Titolo III - Procedura di VIA relativa al progetto: Concessione di derivazione di acque sotterranee per il consumo umano in località Cognento, Comune di Modena**

L'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo III della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del Decreto legislativo 3 aprile, 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, nonché ai sensi del R.R. 20 novembre 2001, n. 41 e del RD n. 1775 dell'11 dicembre 1933 sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA relativi al progetto: domanda di concessione di derivazione di acque pubbliche per uso acquedottistico (consumo umano) dalle falde sotterranee per il campo pozzi in località Cognento del comune di Modena;

- localizzato in comune di Modena, località Cognento, Via Davia - Via Cannizzaro;
- presentato da ATERSIR - Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti - Viale della Fiera, 8 - 40127 Bologna (BO)

Il progetto appartiene alla seguente categoria (degli allegati alla L.R. 18 maggio 1999, n. 9): A.1.1: "Utilizzo non energetico di acque superficiali nei casi in cui la derivazione superi 1.000 l/s e di acque sotterranee ivi comprese acque minerali e termali, nei casi in cui la derivazione superi i 100 l/s".

Il progetto interessa il territorio dei seguenti comuni: comune di Modena; e delle seguenti province: provincia di Modena.

Il progetto riguarda il campo pozzi utilizzato dai Gestori del Servizio Idrico Integrato AIMAG SpA ed HERA SpA, costituito da n. 21 pozzi acquedottistici situato in comune di Modena frazione di Cognento, per una portata di emungimento massima richiesta di 1.127 l/s.

Tale progetto prevede inoltre variante urbanistica al PSC vigente al Comune di Modena relativamente alla definizione delle aree di salvaguardia della risorsa idrica (zone di tutela assoluta e zone di rispetto).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera, 8 - 40127 Bologna (BO) e presso la sede dei seguenti Comuni e Province interessati:

- Comune di Modena, Via Santi, n. 40 - 41123 Modena;
- Provincia di Modena - Servizio Valutazioni e Controlli Ambientali Integrati, Viale Jacopo Barozzi n. 340 - 41124 Modena.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA e quelli relativi alla procedura di variante urbanistica sono depositati per sessanta giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione. Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata dal D.Lgs. 3 aprile, 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Viale della Fiera, 8 - 40127 Bologna.

Si informa inoltre che il presente avviso costituisce annulla-

mento del precedente comunicato pubblicato nel BUR n. 87 del 21/6/2006 relativo alla procedura di VIA del soli pozzi gestiti da AIMAG SpA.

## PROVINCIA DI BOLOGNA

### COMUNICATO

**Procedura di rilascio dell'Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, alla costruzione ed esercizio di un impianto eolico (potenza 0,11 MWe) in località Monte Venere, Comune di Monzuno (BO)". Avviso di deposito, ai sensi dell'art. 14 comma 2, L.R. 9/99 e s.m.i., del S.I.A. e del progetto nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (Titolo III, artt. 11 ss. L.R. 9/99 e s.m.i.). Proponente: Probus Alboris Srl**

La ditta Probus Alboris Srl - sede legale in Via Provinciale, 10, loc. Rioveggio, Monzuno e domicilio presso Frad Snc, Via Berzantina, 30/10, 40030 Castel di Casio (BO) - in data 31/8/2012 ha presentato alla Provincia di Bologna, Autorità competente ai sensi dell'art. 3 della L.R. 26/2004, una istanza completa di rilascio, ai sensi dell'art. 12, D.Lgs. 387/2003, dell'Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto eolico (potenza 0,11 MWe) in località Monte Venere, Comune di Monzuno. Atteso che il comma 7 dell'art. 20 della L.R. 3/2012, nell'ottica della semplificazione e razionalizzazione dei procedimenti, ha coordinato la procedura di V.I.A. (disciplinata dalla L.R. 9/1999, come novellata con L.R. 3/2012) con l'Autorizzazione Unica energetica prevista dalla normativa statale in materia di fonti rinnovabili (D.Lgs. 387/2003; D.M. Sv.Ec. 10.9.2010) e dalla L.R. 26/2004 in materia di energia, il procedimento di V.I.A. verrà assorbito all'interno del procedimento unico di autorizzazione energetica

Il progetto appartiene alla categoria: A.2.1 "Impianti eolici per la produzione di energia elettrica" con procedimento nel quale è prevista la partecipazione obbligatoria del rappresentante del Ministero per i Beni e le Attività culturali": tale procedimento è stato avviato e contestualmente sospeso in attesa dell'esito della procedura di VIA.

Ai sensi del Titolo III della L.R. 9/99 e s.m. e i., la Dirigente del Servizio Tutela Ambientale e Sanzioni comunica che sono stati depositati presso l'Autorità competente - Provincia di Bologna, Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, per la libera consultazione dei soggetti interessati, lo Studio di Impatto Ambientale (S.I.A.) ed il Progetto definitivo, per l'effettuazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) inerente il "Progetto di impianto eolico (potenza pari a 0,11 MWe), in località Monte Venere, Comune di Monzuno (BO)". Proponente: Probus Alboris Srl, con sede legale in Via Provinciale n. 10 - Rioveggio, Monzuno e domicilio presso FRAD Snc, Via Berzantina n. 30/10 - 40030 Castel di Casio (BO).

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto eolico costituito da due pale eoliche da 55kV ciascuna e opere connesse di collegamento elettrico alla rete locale, in località Monte Venere in comune di Monzuno (Foglio 58, mappali 369, 370, 371, 372, 373 e 374).

Nell'ambito della procedura è richiesta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Monzuno, dichiarazione di pubblica utilità per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi della L.R. n. 37/2002 e del D.P.R. n. 327/2001.

I proprietari delle aree soggette a vincolo espropriativo saran-

no informati dalla Provincia di Bologna secondo quanto disposto dagli artt. 7 della L. 241/90 e art. 11 del D.P.R. 327/2001.

Si avvisa pertanto che, ai sensi del Titolo III della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 ed ai sensi del D.Lgs. 152/06 e successive modifiche e integrazioni, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, anche gli elaborati prescritti per le procedure sopra elencate.

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione predisposta per l'Autorizzazione Unica, presso la sede della Provincia di Bologna, Settore Ambiente, Servizio Tutela Ambientale e Sanzioni, U.O. Valutazioni Ambientali, Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, presso la Regione Emilia-Romagna - Servizio VIPSA, Via della Fiera n. 8, 40127 Bologna e presso il Comune di Monzuno (BO).

Gli elaborati prescritti sono disponibili per la consultazione presso i predetti uffici pubblici per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, Parte Seconda, oltre che sul sito web della Provincia di Bologna.

Entro lo stesso termine, chiunque può presentare osservazioni scritte, in carta semplice, anche a mezzo pec - prov.bo@cert.provincia.bo.it - all'Autorità provinciale competente, Provincia di Bologna, Servizio Tutela Ambientale e Sanzioni, U.O. Valutazioni Ambientali, Via San Felice n. 25 - 40122 Bologna.

## PROVINCIA DI BOLOGNA

### COMUNICATO

**Procedura di Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, per il "Progetto di impianto mini-idroelettrico sul fiume Reno, in località Santa Viola, comune di Bologna (Bo)". Avviso di deposito, ai sensi dell'art. 14, comma 2, L.R. 9/99 e s.m.i., del S.I.A. e del progetto nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di cui al Titolo III, artt. 11 ss. L.R. 9/99 e s.m. e i. Proponente: Green Hydro 1 Srl**

La Ditta Green Hydro, 1 Srl, con sede legale in Via Corso Italia, 11 - 00198 Roma e domicilio presso Nomar Enterprise Srl, Via Giordano Bruno, 160 - 47521 Cesena (FC), in data 16/8/2012 ha presentato alla Provincia di Bologna, Autorità competente ai sensi dell'art. 3 della L.R. 26/2004, una istanza completa di rilascio (acquisita agli atti il 17/8/2012), ai sensi dell'art. 12, D.Lgs. 387/2003, dell'Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto mini-idroelettrico sul fiume Reno, in località Santa Viola, in comune di Bologna.

Atteso che il comma 7 dell'art. 20 della L.R. 3/2012, nell'ottica della semplificazione e razionalizzazione dei procedimenti, ha coordinato la procedura di V.I.A. (disciplinata dalla L.R. 9/1999, come novellata con L.R. 3/2012) con l'Autorizzazione Unica prevista dalla normativa statale in materia di fonti rinnovabili (D.Lgs. 387/2003; D.M. Sv.Ec. 10/9/2010) e dalla L.R. 26/2004 in materia di energia, il procedimento di V.I.A. verrà assorbito all'interno del procedimento unico di autorizzazione energetica.

Ai sensi della L.R. 9/99 e s.m.i., il progetto appartiene alla categoria: B.2.12) "Impianti per la produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW". Su richiesta del proponente, ai sensi dell'art. 4 bis, comma 2, lettera b) L.R. 9/99 e s.m.i., il progetto viene assoggettato alla procedura di VIA volontaria.

Ai sensi del Titolo III della L.R. 9/99 e s.m.i., la Dirigente del Servizio Tutela Ambientale e Sanzioni comunica che sono stati depositati presso l'Autorità competente - Provincia di Bologna, Via San Felice n. 25 - 40122 Bologna, per la libera consultazione dei soggetti interessati, lo Studio di Impatto Ambientale (S.I.A.) ed il Progetto definitivo, per l'effettuazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) inerente il "Progetto di impianto mini-idroelettrico sul fiume Reno, in località Santa Viola, comune di Bologna (BO)". Proponente: Green Hydro, 1 Srl, con sede legale in Via Corso Italia n.11 - 00198 Roma e domicilio presso Nomar Enterprise Srl, Via Giordano Bruno n.160 - 47521 Cesena (FC).

Il progetto prevede la realizzazione di una centrale mini idroelettrica ad acqua fluente sul fiume Reno nel comune di Bologna in località Santa Viola, con presa in corrispondenza di una briglia sotto il tracciato dell'alta velocità ferroviaria nella tratta Bologna-Milano. Dall'opera di presa realizzata mediante la costruzione di un muro in calcestruzzo per ricavare un canale sulla briglia. La centrale di turbinamento è a valle della zona di calma ricavata mediante un allargamento del canale di carico; a valle della centrale sarà realizzato il manufatto di rilascio in alveo dell'acqua. Il fabbricato cabina ricezione-cessione, sarà realizzato come vano integrato nella centrale. La connessione alla rete elettrica è prevista mediante una linea MT di lunghezza inferiore ai 500 m.

Nell'ambito della procedura è richiesta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Bologna, dichiarazione di pubblica utilità per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi della L.R. n. 37/2002 e del DPR n. 327/2001 e concessione di derivazione per uso di acque pubbliche, ai sensi del R.R. n. 41/2001, per una portata massima di 30.000 l/s, portata media di 9.000 l/s, un prelievo annuo di 283.824.000 mc/anno e una potenza nominale pari a 433 kW.

I proprietari delle aree soggette a vincolo espropriativo saranno informati dalla Provincia di Bologna secondo quanto disposto dall'art. 7 della L. 241/90 e art. 11 del DPR 327/2001.

Si avvisa pertanto che, ai sensi del Titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 ed ai sensi del D.Lgs. 152/06 e successive modifiche e integrazioni, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, anche gli elaborati prescritti per le procedure sopra elencate.

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione predisposta per l'Autorizzazione Unica, presso la sede della Provincia di Bologna, Settore Ambiente, Servizio Tutela Ambientale e Sanzioni, U.O. Valutazioni Ambientali, Via San Felice n.25 - 40122 Bologna, presso la Regione Emilia-Romagna - Servizio VIPSA e Servizio Tecnico Bacino Reno, Via della Fiera n. 8 - 40127 Bologna e presso il Comune di Bologna, Settore Ambiente ed Energia, Unità Qualità Ambientale - Ufficio VIA, Piazza Liber Paradisus n. 10 - 40129 Bologna (BO).

Gli elaborati prescritti sono disponibili per la consultazione presso i predetti uffici pubblici per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, Parte Seconda, oltre che sul sito web della Provincia di Bologna.

Entro lo stesso termine, chiunque può presentare osservazioni scritte, in carta semplice, anche a mezzo pec - prov.bo@cert.provincia.bo.it - all'Autorità provinciale competente, Servizio Tutela Ambientale e Sanzioni, U.O. Valutazioni Ambientali, Via San Felice n. 25 - 40122 Bologna.

## PROVINCIA DI BOLOGNA

### COMUNICATO

**Avviso di avvio del procedimento di rinnovo dell'Autorizzazione integrata ambientale. Titolare: Soc. Agr. Corte Nera di Barbieri Carla e c. S.S. - Comune di Castel del Rio (BO). DLgs n. 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. n. 21/2004**

Si avvisa che, la Provincia di Bologna ha dato avvio in data 16/9/2012, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. n. 241/90, al procedimento di rinnovo dell'Autorizzazione integrata ambientale, di cui risulta titolare la Società Agricola Corte Nera di Barbieri Carla e c. Società Semplice S.S., per l'impianto di allevamento intensivo di pollame sito nel Comune di in Comune di Castel del Rio (BO), Via Ca del Gobbo, 1452 e 1677.

Il procedimento è regolato dall'art. 29 octies del DLgs n. 152/06 e ss.mm.ii e dall'art. 10 della L.R. n. 21/04. I termini per la conclusione del procedimento sono stabiliti in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda, fatta salva la sospensione dei termini per l'eventuale richiesta di integrazioni, ai sensi degli articoli sopra citati.

L'Autorità competente è la Provincia di Bologna - Servizio Tutela Ambientale e Sanzioni, U.O., Bologna e la responsabile del procedimento è Federica Torri.

Gli atti relativi sono disponibili presso l'U.O. AIA-IPPC e Industrie a Rischio della Provincia di Bologna e sul portale IPPC-AIA della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

## PROVINCIA DI BOLOGNA

### COMUNICATO

**Avviso di avvio del procedimento di rinnovo dell'Autorizzazione integrata ambientale. Titolare: Ox Valsetta s.r.l. - Comune San Benedetto Val di Sambro (BO) - DLgs n. 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. n. 21/2004**

Si avvisa che, la Provincia di Bologna ha dato avvio in data 27/9/2012, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. n. 241/90, al procedimento di rinnovo dell'Autorizzazione integrata ambientale, di titolarità della ditta Ox Valsetta s.r.l., per l'impianto di trattamenti galvanici sito in Comune di San Benedetto Val di Sambro (BO) in Via Provinciale 41.

Il procedimento è regolato dall'art. 29 octies del DLgs n. 152/06 e ss.mm.ii e dall'art. 10 della L.R. n. 21/04 e i termini per la conclusione del procedimento sono stabiliti in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda, fatta salva la sospensione dei termini per l'eventuale richiesta di integrazioni, ai sensi degli articoli sopra citati.

L'Autorità competente è la Provincia di Bologna - Servizio Tutela e Sanzioni Ambientali, U.O., Bologna e la responsabile del procedimento è Federica Torri.

AIA-IPPC e Industrie a Rischio della Provincia di Bologna e la documentazione è visibile sul portale IPPC-AIA della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

## PROVINCIA DI BOLOGNA

### COMUNICATO

**Avviso dell'avvio di procedimento della domanda di rinnovo dell'Autorizzazione integrata ambientale. Titolare: Florim**

**ceramiche S.p.A. - Comune di Mordano. DLgs n. 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. n. 21/2004**

Si avvisa che, la Provincia di Bologna ha dato avvio in data 12/9/2012, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. n. 241/90, al procedimento di rinnovo dell'Autorizzazione integrata ambientale, di cui risulta titolare la ditta Florim Ceramiche S.p.A., per l'impianto di produzione di piastrelle ceramiche sito nel Comune di Mordano in S.S. 610 Selice 1.

Il procedimento è regolato dall'art. 29 octies del DLgs n. 152/06 e ss.mm.ii e dall'art. 10 della L.R. n. 21/04 e i termini per la conclusione del procedimento sono stabiliti in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda, fatta salva la sospensione dei termini per l'eventuale richiesta di integrazioni, ai sensi degli articoli sopra citati.

L' Autorità competente è la Provincia di Bologna - Servizio Tutela e Sanzioni Ambientali, U.O., Bologna e la responsabile del procedimento è Federica Torri.

AIA-IPPC e Industrie a Rischio della Provincia di Bologna e sul portale IPPC-AIA della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it> ).

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

**Avviso di avvio del procedimento di rinnovo e di modifica sostanziale dell'Autorizzazione integrata ambientale. Titolare: Lualma Anodica s.r.l. - Comune di Imola - DLgs n. 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. n. 21/2004**

Si avvisa che, la Provincia di Bologna ha dato avvio in data 27/9/2012, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. n. 241/90, al procedimento di rinnovo e di modifica non sostanziale dell'Autorizzazione integrata ambientale, di cui risulta in possesso l'azienda Lualma Anodica s.r.l., per l'impianto di ossidazione anodica di alluminio sito in Comune di Imola (BO), Via Ortignola 24/I.

Il procedimento è regolato dall'art. 29 octies del DLgs n. 152/06 e ss.mm.ii e dall'art. 10 della L.R. n. 21/04 e i termini per la conclusione del procedimento sono stabiliti in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda, fatta salva la sospensione dei termini per l'eventuale richiesta di integrazioni, ai sensi degli articoli sopra citati.

L' Autorità competente è la Provincia di Bologna - Servizio Tutela e Sanzioni Ambientali, U.O., Bologna e la responsabile del procedimento è Federica Torri.

AIA-IPPC e Industrie a Rischio della Provincia di Bologna e la documentazione è visibile sul portale IPPC-AIA della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it> ).

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

**Avviso di avvio del procedimento di rinnovo dell'Autorizzazione integrata ambientale. Titolare: Az. Agr. Pirazzoli Meris Giulio - Comune di Imola (Bo) - DLgs n. 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. n. 21/2004**

Si avvisa che, la Provincia di Bologna ha dato avvio in data 26/9/2012, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. n. 241/90, al proce-

dimento di rinnovo dell'Autorizzazione integrata ambientale, di cui risulta titolare l'Azienda Agricola Pirazzoli Meris Giulio, per l'impianto di allevamento intensivo di suini da ingrasso sito nel Comune di Imola (BO), Via Statale Selice n. 61.

Il procedimento è regolato dall'art. 29 octies del DLgs n. 152/06 e ss.mm.ii e dall'art. 10 della L.R. n. 21/04 e i termini per la conclusione del procedimento sono stabiliti in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda, fatta salva la sospensione dei termini per l'eventuale richiesta di integrazioni, ai sensi degli articoli sopra citati.

L'Autorità competente è la Provincia di Bologna - Servizio Tutela Ambientale e Sanzioni, U.O., Bologna e la responsabile del procedimento è Federica Torri.

Gli atti relativi sono disponibili presso l'U.O. AIA-IPPC e Industrie a Rischio della Provincia di Bologna e sul portale IPPC-AIA della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it> ).

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

**Avviso di avvio di procedimento di rinnovo dell'Autorizzazione integrata ambientale. Titolare: S.I.A. Industria Accumulatori s.r.l. - Comune di Malalbergo (BO). DLgs n. 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. n. 21/2004**

Si avvisa che, la Provincia di Bologna ha dato avvio in data 27/9/2012, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90, al procedimento di rinnovo dell'Autorizzazione integrata ambientale, per l'impianto di produzione di accumulatori al piombo sito nel Comune di Malalbergo (BO), Via Del Chiavicone 1, di cui risulta titolare S.I.A. Industria accumulatori s.r.l.

Il procedimento è regolato dall'art. 29 octies del DLgs 152/06 e ss.mm.ii e dall'art. 10 della L.R. 21/04. I termini per la conclusione del procedimento sono stabiliti in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda, fatta salva la sospensione dei termini per l'eventuale richiesta di integrazioni, ai sensi degli articoli sopra citati.

L' Autorità competente è la Provincia di Bologna - Servizio Tutela e Sanzioni Ambientali, U.O., Bologna e la responsabile del procedimento è Federica Torri.

Gli atti relativi sono disponibili presso l'U.O. AIA-IPPC e Industrie a Rischio della Provincia di Bologna e la documentazione è visibile sul portale IPPC-AIA della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it> ).

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

**Avviso di avvio del procedimento di rinnovo dell'Autorizzazione integrata ambientale. Titolare: Azienda Agricola Valverde Sas - Comune di Medicina - DLgs n. 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. n. 21/2004**

Si avvisa che, la Provincia di Bologna ha dato avvio in data 27/9/2012, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90, al procedimento di rinnovo dell'Autorizzazione integrata ambientale, per l'impianto di allevamento intensivo di pollame sito nel Comune di Medicina (BO), Via Cantagrillo 1071, di cui risulta titolare l'Azienda Agricola Valverde s.a.s.



Il procedimento è regolato dall'art. 29 octies del DLgs 152/06 e ss.mm.ii e dall'art. 10 della L.R. 21/04. I termini per la conclusione del procedimento sono stabiliti in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda, fatta salva la sospensione dei termini per l'eventuale richiesta di integrazioni, ai sensi degli articoli sopra citati.

L' Autorità competente è la Provincia di Bologna - Servizio Tutela e Sanzioni Ambientali, U.O., Bologna e la responsabile del procedimento è Federica Torri.

AIA-IPPC e Industrie a Rischio della Provincia di Bologna e la documentazione è visibile sul portale IPPC-AIA della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

## PROVINCIA DI FERRARA

### COMUNICATO

#### **Esito procedura di screening per progetto di coltivazione cava sabbia Cavallara in S. Giovanni di Ostellato - II stralcio. Ditta Cava Cavallara srl Migliarino**

Ai sensi del Titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., DLgs 152 e smi l' Autorità competente: Comune di Ostellato, con atto di DGC n. 130 del 19/9/2012, ha assunto la seguente decisione:

#### LA GIUNTA COMUNALE

(*omissis*)

delibera:

- di escludere, ai sensi dell'art. 10 comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e smi, DLgs 152/06 e smi, il progetto presentato dalla ditta Cantoniera Cavallara Srl relativo al Piano di coltivazione 2012 - II stralcio- del Polo estrattivo di S.Giovanni di Ostellato da ulteriore procedura di VIA, con le seguenti prescrizioni:

1. garantire l'efficienza del sistema di raccolta delle acque meteoriche dilavanti l'area di cava attraverso manutenzione periodica dei fossi di guardia;
2. lo scavo deve avvenire con tecniche che non prevedano in alcun modo l'emungimento né l'allontanamento dell'acqua di falda dalla cava;
3. evitare i rischi di contaminazione da sostanze tossiche provenienti dal dilavamento dei terreni delle aree agricole circostanti o di superfici eventualmente contaminate da cause accidentali;
4. adottare tutte le misure idonee atte ad evitare sversamenti accidentali di carburanti e/o oli;
5. durante l'attività di cava e per almeno tre anni seguenti al termine dell'estrazione dovrà essere mantenuto il monitoraggio almeno semestrale delle caratteristiche quali-quantitative delle acque di falda e del bacino di cava (in particolare piezometria, pH, temperatura, conducibilità, composti inorganici);
6. oltre a quanto riportato nel punto precedente, si prescrive di integrare il monitoraggio sulla matrice acque (di lago e sotterranee) con la ricerca di metalli pesanti quali Pb, Ni e Cr tot;
7. nel caso in cui i punti 3 e 4 precedenti siano disattesi, prevedere il monitoraggio di inquinanti organici quali idrocarburi totali e idrocarburi policiclici aromatici (IPA);
8. relativamente alle acque di lago di cava, in presenza di più bacini non collegati tra loro, effettuare un prelievo per

ognuno di essi;

9. i risultati del monitoraggio per la matrice acqua dovranno essere trasmessi tempestivamente ad ogni campagna semestrale al Comune di Ostellato e alla Provincia di Ferrara e conservati presso la ditta a disposizione degli Organi di controllo;
10. si ritiene opportuno che il monitoraggio delle acque sotterranee e di lago prosegua secondo le specifiche tecniche operative e modulistiche riportate nei successivi punti 11, 12, 13, 14;
11. i Rapporti di Prova devono contenere le seguenti informazioni:
  - data prelievo;
  - prelevatore/Ditta prelievo;
  - tipologia campione/matrice e codice di identificazione del punto di prelievo;
  - luogo prelievo;
  - nome cliente;
  - data inizio e fine analisi;
  - elenco dei parametri ricercati, per ognuno dei quali va indicato: il valore della concentrazione, l'unità di misura, il metodo analitico utilizzato dal laboratorio, il limite di quantificazione del metodo, i limiti normativi di riferimento;
12. si richiede un verbale di campionamento per ogni campione, contenente almeno le seguenti informazioni:
  - codice d'identificazione del punto di prelievo;
  - data e ora di prelievo;
  - profondità e posizione del prelievo rispetto alla riva per le acque di lago;
  - piezometria per le acque sotterranee;
  - eventuali osservazioni del tipo: situazioni anomale riscontrate nel punto di campionamento, e tutte quelle informazioni che gli operatori ritengono utili per interpretare al meglio i risultati analitici;
13. per ogni piezometro utilizzato vanno riportate le caratteristiche costruttive, quali la tipologia, la profondità, il diametro, la finestratura, etc.; l'ubicazione dei piezometri va georeferenziata su idonea cartografia;
14. le campagne di misura vanno accompagnate da una descrizione delle tecniche e condizioni operative di campionamento seguite (es. spurgo dei piezometri, torbidità, etc.), e una descrizione della strumentazione utilizzata;
15. relativamente all'escavazione dei terreni superficiali di copertura ("cappellaccio"), nelle successive fasi autorizzative si dovrà ottemperare ai disposti del Decreto Legislativo 30 maggio 2008, n. 117 recante "Attuazione della direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive e che modifica la direttiva 2004/35/CE";
16. gli eventuali rifiuti provenienti dall'attività di vagliatura vanno gestiti e smaltiti ai sensi del DLgs 152/06 s.m.i.;
17. per quanto riguarda la componente acustica si indicano le seguenti prescrizioni:
  - poiché le valutazioni previsionali sono state effettuate per il solo periodo diurno, l'attività dovrà essere svolta solo nel predetto periodo;
  - prima della realizzazione del II stralcio dovrà essere realizzato un terrapieno parallelo alla Strada Valmana allo scopo di minimizzare e contenere l'esposizione al rumore dei

- ricettori più prossimi, dovuta ai mezzi utilizzati per la realizzazione dell'ampliamento della cava;
- rispettare i limiti di classificazione acustica per le aree attigue che rientrano in classe III;
18. il documento di valutazione di impatto acustico andrà aggiornato qualora si verificano delle modifiche nelle attività cantieristiche, cambiamenti nelle attrezzature e mezzi utilizzati, ulteriori esposizioni rispetto ai ricettori individuati;
  19. la gestione e la sistemazione finale dell'area di cava non determini impedimenti od aggravati allo scolo e all'irrigazione dei terreni agricoli circostanti l'area in argomento;
  20. In riferimento alle operazioni di piantumazione e successivo recupero dell'area ed in considerazione della tipologia di suolo, prevedere l'impianto di specie arbustive/arboree autoctone -come da progetto-, con l'eliminazione di alberi da frutto (melo, nespolo, albicocco, susino, pesco, pero), ginepro e sorbo domestico, ed inserendo, fra gli altri, anche fusaggine e tamerice;
  21. al momento della richiesta di autorizzazione allo scarico per i previsti edifici di bar-ristoro e alloggio/ristorante, in considerazione della prossimità della falda al piano campagna e della necessità di garantire il franco di almeno 1 m dalle tubazioni disperdenti, valutare l'opportunità di sostituire l'impianto di subirrigazione con una fitodepurazione con caratteristiche da concordare con l'autorità competente, preferibilmente sovradimensionato rispetto alla stretta esigenza;
  22. al fine di limitare la propagazione delle polveri, venga effettuata la bagnatura delle strade bianche nei periodi siccitosi;
  23. la ditta procederà con l'ampliamento della cava per lotti secondo quanto riportato nel progetto sottoposto a valutazione ambientale (escavo 4 lotti in ampliamento del lago di cava con scavo a -7 m dal pc); la realizzazione del previsto approfondimento del lotto di lago a -12 m (ultimo lotto di escavazione in ordine di tempo) potrà essere effettuata solo previo acquisizione del parere congiunto di Comune, Arpa, Servizio Tecnico di Bacino, Consorzio di Bonifica e Provincia sui dati del monitoraggio e revisione della modellistica presentata. La ditta dovrà pertanto fornire a Comune e Provincia i dati aggiornati di monitoraggio semestrale delle acque ed inoltre, sulla base dell'evoluzione effettiva dell'attività di cava, dovrà comunicare con adeguato anticipo l'avvio degli scavi del 4° lotto (ultimo lotto con escavazione interamente prevista a -7m dal pc). In tal modo gli Enti sulla base dei dati di monitoraggio nel frattempo acquisiti e della revisione della modellistica, intesa come aggiornamento della attuale modellistica con i dati effettivamente rilevati con le analisi in corso d'opera-, provvederanno ad una analisi congiunta (Comune, Arpa, Servizio Tecnico di Bacino, Consorzio di Bonifica e Provincia) dei dati ed emissione del parere, in tempo utile ad evitare alla ditta alcuna sospensione dei lavori: l'avvio dell'ultima fase di scavo sarà comunque subordinato all'esito positivo delle valutazioni;
  24. la ditta dovrà provvedere con ogni precauzione per evitare rischi idraulici di allagabilità del territorio circostante, oltre che tenere in dovuta considerazione la localizzazione dell'area in questione in zona a rischio idraulico in prossimità del canale Navigabile e comunicare al Servizio Tecnico di Bacino e della Costa eventuali modifiche o interventi di manutenzione straordinaria; l'opera dovrà essere realizzata a regola d'arte onde evitare influenze sulla rete idraulica primaria, tenendo conto delle disposizioni di cui al DPR 128/59;
  25. in caso di realizzazione di nuovi piezometri nell'ambito della cava finalizzati a sondaggi per il controllo del livello piezometrico della falda e della qualità dell'acqua, ai sensi del R.R. 41/01, la ditta dovrà inviare al Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa una comunicazione corredata da:
    - Relazione tecnica generale;
    - Progetto di massima delle perforazioni da realizzare;
    - Cartografia idonea ad individuare la localizzazione della perforazione (corografia su carta tecnica regionale in scala 1:10000 e planimetria catastale);
  26. per gli eventuali interventi di chiusura di piezometri esistenti, le modalità sono stabilite dall'art. 35 del RR 41/01, per cui la perforazione, al cessare dell'utilizzo, deve essere dotata di dispositivi di sicurezza passivi, quali cementazione e tamponamenti della colonna in opera, che impediscano l'inquinamento della falda e che garantiscano il confinamento permanente dell'acqua nel sito originario;
  27. nel caso di destinazione finale dell'area quale invaso permanente in comunicazione con la falda, dovrà essere chiesta apposita autorizzazione al Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa ai sensi della DCR 3109/90 per i bacini di accumulo di competenza della Regione Emilia-Romagna, tenendo conto altresì che l'opera è soggetta a deposito sismico ai sensi della DGR 687/2011;
  28. alla luce dei recenti episodi sismici ed in considerazione delle condizioni predisponesti del terreno agli effetti di sito -consistenti depositi sabbiosi immersi in falda-, si raccomanda di effettuare ulteriori verifiche di stabilità delle scarpate utilizzando i parametri di input registrati il 20 e 29 maggio (reperibili nel sito dell'INGV) prima della realizzazione dell'intervento in oggetto;
  29. ferme restando nuove disposizioni alla luce di eventuali ritrovamenti archeologici, dovrà essere effettuato un controllo in corso d'opera delle attività di scavo da affidare, senza oneri per la competente Soprintendenza Archeologica, a personale tecnico specializzato (archeologi), fino alla quota di almeno -3 m dal p.c. attuale e, comunque, fino all'affioramento dell'acqua di falda, se emergente oltre la profondità di m 3;
  30. oltre ai controlli sopraccitati, potranno esserne richiesti altri, da effettuare con la direzione scientifica e organizzativa dell'unità subacquea della competente Soprintendenza Archeologica; tali controlli, per le stratigrafie poste a quote più profonde, andranno affidati ad operatori subacquei specializzati, senza oneri per la Soprintendenza;
  31. il rinvenimento eventuale di stratigrafie e/o strutture archeologiche comporterà lo scavo stratigrafico estensivo delle stesse da condurre, se necessario, anche manualmente; la ditta individuata dalla Committenza per le attività archeologiche dovrà fornire la documentazione di scavo (giornale di scavo, schede di uu.ss., redazione grafica e fotografica dei rinvenimenti) e dovrà provvedere alla sistemazione dei materiali recuperati (lavaggio, siglatura e stoccaggio in contenitori adeguati), secondo le indicazioni fornite dalla competente Soprintendenza;
  32. la ditta dovrà prevedere la realizzazione, in corrispondenza del limite nord della proprietà, di un piccolo stagno di forma irregolare e con profondità variabile dai 30 cm a 1 m circa, al fine di favorire un ambiente utile alla salvaguardia degli anfiibi;

- di trasmettere ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, la presente deliberazione alla Provincia di Ferrara - Ufficio VIA AIA e Ufficio Attività Minerarie, all'Arpa Sezione Provinciale di Ferrara, all'AUSL Servizio Igiene Pubblica di di Ferrara, al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, al Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e Costa, alla Soprintendenza beni archeologici dell'Emilia-Romagna;

- di trasmettere inoltre all'ufficio Distribuzione Energia e Attività Minerarie della Provincia di Ferrara copia della successiva Convenzione stipulata dal Comune con il soggetto attuatore ai sensi dell'art. 12 L.R. 17/91 e smi su supporto magnetico e/o cartaceo;

- di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999 n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, il presente partito di deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna ed in forma completa sul sito web dell'Ente;

- di comunicare che, ai sensi dell'articolo 3-comma 4 della Legge n. 241 del 1990, avverso il provvedimento conclusivo testé indicato potrà essere esperito ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia-Romagna, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso; ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.

Successivamente, stante l'urgenza di provvedere, la Giunta comunale con voti favorevoli unanimi legalmente espressi delibera di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi di legge.

## PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

### COMUNICATO

**L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, autorizzazione integrata ambientale - Avviso dell'avvenuto deposito della domanda di autorizzazione integrata ambientale per la Società Agricola F.lli Piva s.s. - Via Montirone n. 227 - 47826 Verucchio (RN)**

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata dal Sig. Piva Fabrizio presso l'autorità competente (l'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, ufficio reflui zootecnici e AIA. (Piazza Morgagni n. 9 - Forlì), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: Società Agricola F.lli Piva s.s. - Via Montirone n. 227 - 47826 Verucchio (RN).

Il progetto interessa il territorio dei seguenti comuni: Sogliano al Rubicone e Novafeltria e delle seguenti Province: Forlì-Cesena e Rimini. I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso: Provincia di Forlì-Cesena, Ufficio Reflui Zootecnici e A.I.A. (Piazza Morgagni n. 9 - Forlì). La sede dei Comuni interessati è la seguente: Sogliano al Rubicone (FC) e Novafeltria (RN).

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 (trenta) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'autorità

competente al seguente indirizzo: Provincia di Forlì-Cesena, Ufficio Reflui Zootecnici e AIA (Piazza Morgagni n. 9 Forlì) - 47121.

## PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

### COMUNICATO

**L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 - D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. Avviso di avvenuto rilascio dell'atto di rinnovo della Autorizzazione integrata ambientale della Ditta Centroplast S.p.A. di Meldola**

Si avvisa che con delibera di Giunta provinciale n. 359 del 18/9/2012 prot. n. 88635/12, la Provincia di Forlì-Cesena ha proceduto al rinnovo della Autorizzazione integrata ambientale per lo stabilimento di trasformazione imballaggi flessibili della Ditta Centroplast S.p.A., ubicato in Comune di Meldola (FC), Via G. Marconi n. 4/6.

È possibile prendere visione degli atti presso l'Ufficio Inquinamento Atmosferico, Acustico, Energia del Servizio Ambiente e Sicurezza del Territorio della Provincia di Forlì-Cesena, nonché sul sito "osservatorio ippc".

## PROVINCIA DI MODENA

### COMUNICATO

**Procedura di verifica (Screening) - L.R. 9/99 Titolo II e D.Lgs. 152/06 - Progetto di modifica dell'attività di recupero rifiuti non pericolosi, sita in Via Guastalla n. 46, Comune di Carpi. Proponente: Ditta Bellesia Romano & Gianni Srl. Avviso di deposito**

La Provincia di Modena avvisa che il giorno 14/9/2012, la Ditta Bellesia Romano & Gianni Srl, con sede legale in Via Balduina, 1, in Comune di Rio Saliceto (RE), ha presentato domanda per l'attivazione della procedura verifica (screening), di cui al Titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e della Parte Seconda del vigente D.Lgs. 152/06, per la modifica dell'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, localizzato in Via Guastalla n. 46, in comune di Carpi.

Il progetto è sottoposto alla procedura di verifica (screening) in quanto l'intervento proposto ricade nella tipologia definita al punto B.2.68 "Modifiche o estensioni di progetti di cui all'Allegato A.2 o all'Allegato B.2 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'Allegato A.2) "in quanto modifica di impianto di cui al punto B.2.57 "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del Decreto legislativo n. 152 del 2006,".

L'autorità competente, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 9/1999, è la Provincia di Modena, Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati, con sede in Viale J. Barozzi n. 340, 41124 Modena.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Alberto Pedrazzi, Dirigente del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati della Provincia di Modena.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (scree-

ning), presso l'Ufficio VIA della Provincia di Modena, Via J. Barozzi n. 340, Modena, il Comune di Carpi, nonché sul sito web della Provincia di Modena ([www.provincia.modena.it/Ambiente/Valutazione Impatto Ambientale /Procedimenti in corso](http://www.provincia.modena.it/Ambiente/Valutazione%20Impatto%20Ambientale/Procedimenti%20in%20corso)).

Gli elaborati sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente, Provincia di Modena, Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati, ai seguenti riferimenti:

- Indirizzo: Provincia di Modena, U.O. VIA, Via Barozzi n. 340 - 41124 Modena;

- Fax: 059/209492;

- Posta elettronica: [via@provincia.modena.it](mailto:via@provincia.modena.it);

- Posta Elettronica Certificata: [provinciadimodena@cert.provincia.modena.it](mailto:provinciadimodena@cert.provincia.modena.it).

Ai sensi dell'art. 20 comma 4 del D.Lgs. 152/06 la procedura di screening deve concludersi nei 45 giorni successivi alla scadenza del periodo di deposito (90 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna).

## PROVINCIA DI MODENA

### COMUNICATO

**Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi della L.R. 9/99, Titolo III, come modificata dal vigente D.Lgs. 152/06 - Progetto di impianto per il trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi da realizzare in sostituzione dell'impianto "Soliroc" e dei due impianti per il trattamento chimico-fisico, presso l'Area impiantistica HERA n. 3, localizzata in Via Caruso in Comune di Modena - Proponente: HERAmbiente Spa. Archiviazione della VIA**

La Provincia di Modena, autorità competente ai sensi della vigente L.R. 9/1999, avvisa che il procedimento di VIA, il cui avvio è stato comunicato con la pubblicazione nel BURERT n. 71 del 26/4/2012, è archiviato secondo quanto esplicitamente richiesto dal proponente con nota prot. 14049 del 20/9/2012.

## PROVINCIA DI PIACENZA

### COMUNICATO

**Procedura di verifica (screening) relativa all'incremento della capacità massima e del numero dei cicli/anno dell'allevamento avicolo "La Rosa" localizzato in Comune di Monticelli d'Ongina (PC)**

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, e della Parte Seconda del D. Lgs. 03 aprile 2006, n. 152, come successivamente modificati e aggiornati, sono stati depositati presso l'Autorità competente, Provincia di Piacenza, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativa al

- progetto: incremento della capacità massima e del numero dei cicli/anno dell'allevamento avicolo "La Rosa";

- localizzato: nel comune di Monticelli d'Ongina - Via Argine San Giorgio 2;

- presentato da: Allevamento "La Rosa" di Patercoli Fausto.

Il progetto appartiene alla categoria B.2. 5 dell'allegato B.2 alla L.R. n. 9/1999 e s.m.i.: "Impianti per l'allevamento intensivo di animali...".

Il progetto interessa il territorio del comune di Monticelli d'Ongina e della provincia di Piacenza.

Il progetto, consistente nella modifica di un allevamento avicolo esistente, si sostanzia in due interventi: "aumento della capacità massima dell'impianto fino a 84.000 capi/ciclo", rispetto agli attuali 80.000 autorizzati, e "aumento del numero di cicli anno" da 4,75 a 5,20.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Piacenza (Servizio Ambiente ed Energia) sita in Corso Garibaldi n. 50 - 29121 Piacenza e presso la sede del Comune di Monticelli d'Ongina in via Cavalieri di Vittorio Veneto n. 2 - 29010 Monticelli d'Ongina (PC).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione e nell'Albo Pretorio del Comune di Monticelli d'Ongina.

Entro lo stesso termine di 45 giorni naturali consecutivi, chiunque, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 9/1999 e dell'art. 20 del D. Lgs. n. 152/2006 e loro s.m.i., può presentare osservazioni all'Autorità competente, Provincia di Piacenza - Corso Garibaldi n. 50 - 29121 Piacenza.

## PROVINCIA DI PIACENZA

### COMUNICATO

**Titolo III - Procedura di VIA - recupero rifiuti all'interno del cementificio di Piacenza.**

La Provincia di Piacenza avvisa che sono depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, lo S.I.A., il progetto definitivo e gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, relativi a:

- progetto: incremento della quantità di rifiuti oggetto di recupero per apporto di energia;
- localizzato: nel comune di Piacenza - Via Caorsana n. 14;
- presentato da: Industria Cementi Giovanni Rossi S.p.A..

Il progetto appartiene alla seguente Categoria (allegati a L.R. n. 9/99): A.2. 4).

Il progetto interessa il territorio del comune di Piacenza e della provincia di Piacenza.

Il progetto è relativo all'incremento della quantità di rifiuti, costituiti da pneumatici fuori uso triturati, ritagli di gomma e plastica e gomma, da utilizzare (unitamente agli oli usati ed alle emulsioni oleose non oggetto di modifica rispetto alle 20.000 t/anno assentite) in sostituzione del combustibile tradizionale nel forno di cottura del clinker; in particolare si prevede che dalle attuali 33.000 t/anno si passi a 75.000 t/anno. L'intervento non comporta variazioni alle sezioni di funzionamento né ampliamenti degli stoccaggi autorizzati presso lo stabilimento.

L'Autorità competente è la Provincia di Piacenza.

I soggetti interessati possono prendere visione del S.I.A., del relativo progetto definitivo e degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Piacenza - Servizio Ambiente ed Energia Via Garibaldi n. 50 - 29121 Piacenza, presso la sede del Comune di Piacenza di Via Beverora, n. 57 - 29121 Piacenza. nonché presso la sede della Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Lo S.I.A., il relativo progetto definitivo e gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per sessanta giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, su di un quotidiano locale e nei "procedimenti di VIA. e screening" presenti sulla pagina iniziale del sito web "www.provincia.piacenza.it".

Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Piacenza - Via Garibaldi n. 50 - 29121 Piacenza.

Si informa che il proponente, contestualmente alla procedura di VIA, ha richiesto anche la modifica sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA), rilasciata dalla Provincia di Piacenza con determinazione dirigenziale n. 2105 del 29/10/2007; il presente avviso assolve, pertanto, anche gli adempimenti di deposito previsti dal DLgs 152/06 e dalla L.R. 21/04 per la modifica dell'AIA.

## PROVINCIA DI RAVENNA

### COMUNICATO

**Procedura di screening concernente il progetto d'impianto fotovoltaico a terra connesso alla rete elettrica di distribuzione di potenza 1.960 KW localizzato sulla superficie di una discarica di inerti sita nel Comune di Ravenna presso la discarica di Piangipane, in Via Bartolotte (traversa della Strada Statale "San Vitale") presentato da Solhar Piangipane srl**

L'Autorità competente: Provincia di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna, comunica la deliberazione relativa alla procedura di screening concernente il progetto d'impianto fotovoltaico a terra connesso alla rete elettrica di distribuzione di potenza 1.960 KW sito presso la discarica di Piangipane.

Il progetto è presentato da Solhar Piangipane srl ed è localizzato sulla superficie di una discarica di inerti sita nel Comune di Ravenna presso la discarica di Piangipane, in Via Bartolotte (traversa della Strada Statale "San Vitale") in Comune di Ravenna. Il progetto interessa il territorio (in relazione sia alla localizzazione degli impianti, opere o interventi principali ed agli eventuali cantieri o interventi correlati sia ai connessi impatti ambientali attesi) del comune di Ravenna e della provincia di Ravenna. Ai sensi del titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9, l'Autorità competente Provincia di Ravenna, con deliberazione della Giunta provinciale n. 270 del 12/9/2012 ha assunto la decisione di assoggettare il progetto ad ulteriore procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale prevista dalla Legge regionale n. 9/1999, coordinata con il decreto legislativo n. 152/2006 e successive

modifiche ed integrazioni, per le motivazioni di seguito riportate.

Il progetto risulta in linea con quanto stabilito dalla deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 128/2000, che al punto C.1.e) indica espressamente fra le aree idonee all'installazione di impianti fotovoltaici a terra, le discariche già esistenti, regolarmente autorizzate, anche se non più in esercizio. La stessa normativa, esentando tali interventi da taluni limiti generalmente applicati, rende esplicitamente auspicabili progetti della tipologia di quello presentato, in quanto in grado di consentire il ricorso alle energie rinnovabili senza gravare su territori di maggior pregio ambientale e/o produttivo e/o agricolo. Il progetto pertanto, in linea generale, può considerarsi auspicabile, orientandolo però alla massima tutela ambientale in relazione all'attività di discarica su cui andrà ad insistere, la quale richiede particolari cautele soprattutto con riguardo al suolo e sottosuolo interessati. A tal fine è stata svolta pertanto un'attenta istruttoria da parte dell'autorità competente, in collaborazione con ARPA ed il Comune di Ravenna e sono state richieste integrazioni per aspetti progettuali, gestionali ed ambientali. Anche a seguito delle integrazioni presentate tuttavia si è rilevato che le relazioni complessivamente presentate non risultano del tutto esaustive riguardo taluni aspetti progettuali ed in particolare ambientali. Di tali carenze è dato atto nelle valutazioni di cui alla presente delibera. In particolare, ai fini dell'assoggettamento a procedura di VIA si è ritenuta rilevante la mancanza di: uno studio aggiornato del modello geotecnico finalizzato al calcolo dei cedimenti aggiuntivi del fondo della discarica in relazione al progetto presentato; uno specifico studio del traffico complessivamente prodotto ed uno studio dell'impatto acustico, richiesto in sede d'integrazioni e cui il proponente ha dato riscontro dichiarando che sarà presentato in fase di autorizzazione unica.

Si ritiene pertanto opportuno che il proponente approfondisca in sede di valutazione d'impatto ambientale gli aspetti sopra riportati, ricordando che la procedura di VIA potrà essere utilmente condotta all'interno del procedimento unico di cui al DLgs n. 387/2003. Anche al fine di facilitare la predisposizione dello studio d'impatto ambientale a cura del proponente si segnala fin d'ora che:

1) Qualora sia richiesto materiale aggiuntivo per la copertura delle tubazioni portacavo, il proponente dovrà darne tempestiva ed anticipata comunicazione all'ARPA al fine di eventuali controlli sui materiali in entrata, nonchè alla Provincia ed al Comune di Ravenna;

2) per il tratto di strada di competenza comunale interessato dalla posa dei cavi interrati, dovrà essere richiesta con congruo anticipo apposita autorizzazione al Servizio Manutenzione Strade e Viabilità del Comune di Ravenna, nel rispetto delle prescrizioni contenute nel "regolamento per l'esecuzione di scavi di suolo pubblico" approvato con D.C.C. n. 55/21914 del 22/3/2004;

3) in fase autorizzativa dovrà essere adeguato il tracciato dell'elettrodotta interrato alle modifiche al perimetro dell'impianto e alla localizzazione delle cabine (a seguito dell'adeguamento del progetto alle nuova viabilità prevista dallo strumento urbanistico comunale), già apportate in fase di documentazione integrativa per lo screening;

4) il progetto dovrà essere esteso a tutte le aree soggette a PUC, come rappresentate nelle tavole di RUE, cioè tutte quelle stralciate dall'ambito CoS22.

## PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

## COMUNICATO

**Avviso di avvio del procedimento di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale alla società Alba Milagro SpA per l'impianto sito in Strada San Venerio n. 88, Loc. Bettolino, Comune di Reggiolo (RE) - L. 241/1990 art. 7 e 8**

La Provincia di Reggio Emilia avvisa che ha dato avvio al procedimento di rinnovo di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto (Allegato VIII D.Lgs 152/06 Parte II: cod. 4.3 Impianti chimici per la fabbricazione di fertilizzanti a base di fosforo, azoto o potassio (fertilizzanti semplici o composti)) della società Alba Milagro SpA localizzato in Strada San Venerio n. 88, Loc. Bettolino, Comune di Reggiolo (RE) a seguito di specifica istanza presentata dalla Ditta a mezzo del SUAPbassareggiana. Il procedimento è regolato a norma dell'art. 29-octies del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 Parte II.

La domanda è depositata presso la Provincia di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - Reggio Emilia ed il responsabile del procedimento è il dott. Pietro Oleari, Responsabile della U.O. Tecnico Giuridica, AIA e Procedimenti Autorizzativi della Provincia di Reggio Emilia.

## PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

## COMUNICATO

**Avviso di avvio del procedimento di rinnovo di Autorizzazione integrata ambientale alla società Serenissima CIR Industrie Ceramiche SpA Società Unipersonale per l'impianto sito in Via provinciale per Baiso n. 13 - Loc. Roteglia, Comune di Castellarano (RE) - L. 241/1990 art. 7 e 8**

La Provincia di Reggio Emilia avvisa che ha dato avvio al procedimento di rinnovo di Autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto (Allegato VIII D.Lgs 152/06 Parte II: cod. 3.5: Impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres, porcellane, con una capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno, etc.) della società Serenissima CIR Industrie Ceramiche SpA Società Unipersonale, localizzato in Via provinciale per Baiso n. 13 - Loc. Roteglia, Comune di Castellarano (RE) a seguito di specifica istanza presentata dalla Ditta a mezzo del SUAP di Castellarano. Il procedimento è regolato a norma dell'art. 29-octies del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 Parte II.

La domanda è depositata presso la Provincia di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4, Reggio Emilia ed il responsabile del procedimento è il dott. Pietro Oleari, Responsabile della U.O. Tecnico Giuridica, AIA e Procedimenti Autorizzativi della Provincia di Reggio Emilia.

## PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

## COMUNICATO

**Avviso di avvio del procedimento di rinnovo di Autorizzazione integrata ambientale alla società Gruppo Ceramiche Gresmalt SpA per l'impianto sito in Via Feleghetti n. 28, Comune di Viano (RE) - L. 241/1990 art. 7 e 8**

La Provincia di Reggio Emilia avvisa che ha dato avvio al procedimento di rinnovo di Autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto (Allegato VIII D.Lgs 152/06 Parte II: cod. 3.5: Impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres, porcellane, con una capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno, etc.) della società Gruppo Ceramiche Gresmalt SpA localizzato in Via Feleghetti n. 28, Comune di Viano (RE) a seguito di specifica istanza presentata dalla Ditta a mezzo del SUAP per l'Appennino Reggiano. Il procedimento è regolato a norma dell'art. 29-octies del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 Parte II.

La domanda è depositata presso la Provincia di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4, Reggio Emilia ed il responsabile del procedimento è il dott. Pietro Oleari, Responsabile della U.O. Tecnico Giuridica, AIA e Procedimenti Autorizzativi della Provincia di Reggio Emilia.

## COMUNE DI ARGENTA (FERRARA)

## COMUNICATO

**Avviso di rilascio di rinnovo di Autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio di un impianto di "lavorazioni meccaniche e di cromatura a spessore", Ditta C.F.G. Rettifiche S.r.l. con sede in Tragheto (FE), Via Strada Imperiale n. 60**

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Argenta, in ossequio alla procedura disposta dal comma 9, art. 10 della L.R. 21/04, rende noto che è stato effettuato il rilascio del rinnovo dell'Autorizzazione integrata ambientale (AIA) da parte da parte dell'Autorità competente Provinciale di Ferrara, con provvedimento n. 53351 del 2/7/2012, del Dirigente del Servizio Risorse Idriche e Tutela ambientale della Provincia di Ferrara, Corso Isonzo n. 102 - Ferrara, per l'impianto esistente di "lavorazioni meccaniche e di cromatura a spessore" (Punto 2.6 dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i) in Comune di Argenta, località Tragheto, Strada Imperiale n. 60, avente sede legale in Via Strada Imperiale n. 60, Tragheto di Argenta.

Si comunica che il provvedimento di rinnovo dell'AIA PG. N. 79085 del 18/9/2012 è stato ritirato dal Sig. Tamburini Remo in data 3/9/2012 presso lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Argenta.

La richiesta di rinnovo dell'AIA P.G. n. 79085 del 18/9/2006, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e L.R. n. 21/04, è stata presentata presso lo Sportello Unico del Comune di Argenta in data 10/3/2012, Ns. Prot. n. 6167/11, dal Sig. Tamburini Remo in qualità di Legale Rappresentante della Ditta C.F.G. Rettifiche S.r.l., per l'attività di "lavorazioni meccaniche e di cromatura a spessore" (Punto 2.6 dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i.) svolta nell'impianto sito in Via Strada Imperiale n. 60, Tragheto di Argenta.

L'impianto è ubicato nel Comune di Argenta, Via Strada Imperiale n. 60, in località Tragheto (FE).

Il documento integrale di rinnovo di AIA per la ditta C.F.G. Rettifiche S.r.l., è disponibile per la pubblica consultazione sui seguenti link:

[http://portaleargenta.it/files/ambiente/cfg\\_rinnovo\\_merged.pdf](http://portaleargenta.it/files/ambiente/cfg_rinnovo_merged.pdf)

<http://ippc-aia.arpa.emr.it/>

## COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA (MODENA)

## COMUNICATO

**L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 - D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di rinnovo di Autorizzazione integrata ambientale, Ditta FINCIBEC SPA. Avviso di avvenuto rilascio**

La Provincia di Modena, in qualità di autorità competente per il procedimento di Autorizzazione integrata ambientale, rende noto che,

con determinazione n. 315 del 18/9/2012 il Dirigente del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli ambientali integrati ha rilasciato l'Autorizzazione integrata ambientale a seguito di rinnovo alla Ditta FINCIBEC SPA, avente sede legale in Via Valle D'Aosta n. 47, a Sassuolo (MO), in qualità di gestore dell'impianto di "attività di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura" sito in Via Strada Statale 569 n. 169, in Comune di Castelvetro di Modena (Mo).

Copie dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e successivamente dei relativi aggiornamenti sono rese disponibili al pubblico presso la sede della Provincia di Modena, sita in Viale J. Barozzi n. 340 - 41124 Modena e sul sito dell'Osservatorio IPPC della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

## COMUNE DI CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE (FORLÌ-CESENA)

## COMUNICATO

**Avviso di avvio del procedimento di rinnovo di AIA della Ditta Terra del Sole di Valmori Otello - società agricola - di Castrocara Terme e Terra del Sole, Via Pianello, 20 - L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 - DLgs 3 aprile 2006, n. 152**

Si avvisa che il Comune di Castrocara Terme e Terra del Sole ha dato, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i., avvio al procedimento di rinnovo dell'AIA di cui risulta in possesso la Ditta Terra del Sole di Valmori Otello & C. S..N.C. - Società Agricola - per la gestione dell'allevamento zootecnico di galline ovaiole da riproduzione (categoria ippc 6.6a) ubicato a Castrocara Terme in Via Pianello 20, a seguito di specifica istanza presentata dalla Ditta in data 23 Luglio 2012 prot. 10239;

Il procedimento è regolato dall'art. 29-octies del DLgs 152/06 e s.m.i.

La durata massima del procedimento è quella indicata all'art. 29-octies, comma 1, del DLgs 152/06 e s.m.i., pari a 150 giorni.

L'Amministrazione competente è la Provincia di Forlì-Cesena.

È possibile prendere visione degli atti presso l'Area Urbanistica, Edilizia ed Ambiente del Comune di Castrocara Terme e Terra del Sole e presso l'Ufficio Reflui Zootecnici e AIA del Servizio Ambiente e Sicurezza del Territorio della Provincia di Forlì-Cesena, ubicato in P.zza Morgagni n. 9, Forlì.

La documentazione è inoltre disponibile sul sito <http://ippc-aia.arpa.emr.it>

Il responsabile del procedimento è il geom. Fabrizio Di Lorenzo in qualità di Responsabile dell'Area Urbanistica Edilizia ed Ambiente del Comune di Castrocara Terme e Terra del Sole.

## COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

## COMUNICATO

**Avviso di rinnovo di Autorizzazione integrata ambientale della Ditta Azienda Agricola Casagrande di Forlì sito in Via Acquara, 14/B - Forlì. L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 - D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152**

Si avvisa che il Comune di Forlì ha dato, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90, avvio al procedimento di rinnovo dell'Autorizzazione integrata ambientale di cui risulta in possesso la Ditta Azienda Agricola Casagrande s.s., per la gestione dell'allevamento ubicato in Via Acquara, 14/B - Forlì, a seguito di specifica istanza presentata dalla Ditta in data 8/9/2012 tramite caricamento sul "portale ippc".

Il procedimento è regolato dall'art. 29-octies del D.Lgs. 152/06.

La durata massima del procedimento è quella indicata all'art. 29-octies, comma 1, del D.Lgs. 152/06, pari a 150 giorni.

L'Amministrazione procedente è il Comune di Forlì. L'Amministrazione competente è la Provincia di Forlì-Cesena ed il responsabile del procedimento è il dott. Luca Balestri (telefono 0543/714283 e fax 0543/447283).

È possibile prendere visione degli atti presso il Servizio Ambiente e Sicurezza del Territorio - Ufficio Reflui Zootecnici e A.I.A. della Provincia di Forlì-Cesena, ubicato in Piazza Morgagni n. 9 - Forlì (dalle ore 9 alle ore 13 nelle giornate dal lunedì al venerdì e dalle ore 15 alle ore 16.30 nelle giornate di martedì e giovedì).

## COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

## COMUNICATO

**Avviso di rinnovo di Autorizzazione integrata ambientale della Ditta Azienda Agricola Casagrande sita in Via Cervese, 265 - Forlì. L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 - D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152**

Si avvisa che il Comune di Forlì ha dato, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90, avvio al procedimento di rinnovo dell'Autorizzazione integrata ambientale di cui risulta in possesso la Ditta Azienda Agricola Casagrande s.s., per la gestione dell'allevamento ubicato in Via Cervese n. 265 - Forlì, a seguito di specifica istanza presentata dalla Ditta in data 08/09/2012 tramite caricamento sul "portale ippc".

Il procedimento è regolato dall'art. 29-octies del D.Lgs. 152/06.

La durata massima del procedimento è quella indicata all'art. 29-octies, comma 1, del D.Lgs. 152/06, pari a 150 giorni.

L'Amministrazione procedente è il Comune di Forlì. L'Amministrazione competente è la Provincia di Forlì-Cesena ed il responsabile del procedimento è il dott. Luca Balestri (telefono 0543/714283 e fax 0543/447283).

È possibile prendere visione degli atti presso il Servizio Ambiente e Sicurezza del Territorio - Ufficio Reflui Zootecnici e A.I.A. della Provincia di Forlì-Cesena, ubicato in Piazza Morgagni n. 9 - Forlì (dalle ore 9 alle ore 13 nelle giornate dal lunedì al venerdì e dalle ore 15 alle ore 16.30 nelle giornate di martedì e giovedì).

## COMUNE DI LONGIANO (FORLÌ-CESENA)

## COMUNICATO

**Deposito di domanda di Autorizzazione integrata ambientale della ditta Gruppo Italiano Mangimi S.p.a. in comune di Longiano**

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata depositata dal Sig. Mignini Ettore Alfredo presso il SUAP del Comune di Longiano, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: Gruppo Italiano Mangimi S.p.a., localizzato in Via Emilia, 1356 in Comune di Longiano in Provincia di Forlì Cesena.

La domanda di Autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione. Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni al SUAP competente al seguente indirizzo: SUAP - Comune di Longiano- Piazza Tre Martiri n. 8.

## COMUNE DI MERCATO SARACENO (FORLÌ-CESENA)

## COMUNICATO

**L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 - DLgs 3 aprile 2006, n. 152 - Domanda di rinnovo di autorizzazione integrata ambientale, Ditta Soc. Agricola Cà di Tito Srl**

Si informa che la Ditta Società Agricola Cà di Tito s.r.l., con sede legale in Cesena, Via del Rio n. 400, ha presentato in data 11/9/2012, ai sensi dell'art. 29-octies, comma 1 del DLgs 3 aprile 2006, n. 152, domanda di rinnovo dell'Autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto IPPC sito in loc. Montesorbo - Comune di Mercato Saraceno (FC).

Il procedimento è regolato dall'art. 29-octies del DLgs 152/06 e s.m.i.

La durata massima del procedimento è quella indicata all'art. 29-octies, comma 1, del DLgs 152/06 e s.m.i., pari a 150 giorni.

L'Amministrazione competente al rilascio dell'Autorizzazione è la Provincia di Forlì-Cesena, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

La documentazione è depositata presso l'Ufficio Reflui Zootecnici e AIA del Servizio Ambiente e Sicurezza del Territorio della Provincia di Forlì-Cesena, Piazza Morgagni n. 9, Forlì e presso lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Mercato Saraceno, Piazza Mazzini n. 50 per libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

Il responsabile del procedimento è la Geom. Anna Ercolani, in qualità di Responsabile del SUAP.

## COMUNE DI PORTOMAGGIORE (FERRARA)

## COMUNICATO

**Azienda Agricola La Padana, procedura di Autorizzazione integrata ambientale, ai sensi della L.R. 21/04 e dell'articolo 29 quater del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., allevamento intensivo di tacchini sito in località Portoverrara di Portomaggiore (FE)**

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Portomaggiore (FE), in qualità di autorità procedente e la Provincia di Ferrara - P.O. Sviluppo sostenibile, in qualità di autorità competente, avvisano che, ai sensi della L.R. 21/04 e dell'articolo 29 quater del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., sono stati presentati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) relativi a:

- Progetto: Rilascio dell'AIA per l'allevamento intensivo di tacchini - Localizzato: Comune di Portomaggiore (FE), località Portoverrara, Via Grillo Braglia 11/A - Presentato da: Azienda Agricola La Padana, con sede in Via Delle Monache n. 10 - Sarcedo (VI) - Codice IPPC: 6.6 a)

Il progetto interessa il territorio del Comune di Portomaggiore e della Provincia di Ferrara. L'impianto in oggetto è un impianto per l'allevamento intensivo di tacchini. L'intervento in oggetto prevede il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di rilascio dell'AIA presso:

- la sede dell'autorità competente (Provincia di Ferrara - P.O. Sviluppo Sostenibile, Ufficio VIA e AIA, Corso Isonzo n. 105/A, Ferrara);

- la sede, dell'autorità procedente, Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Portomaggiore (FE), Piazza Verdi n. 22, Portomaggiore (FE);

- l'indirizzo internet: <http://www.provincia.fe.it/ambiente>, nella sezione "Autorizzazione Integrata Ambientale" e sotto sezione "AIA nella provincia di Ferrara" e sotto-sotto sezione "Procedure in corso".

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di rilascio di AIA sono depositati per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 21/04 può presentare osservazioni all'Autorità competente (Provincia di Ferrara - Ufficio VIA e AIA al seguente indirizzo: Corso Isonzo n. 105/A - 44121 Ferrara) mediante la relativa modulistica presente l'indirizzo internet: <http://www.provincia.fe.it/ambiente>, nella Sezione "Autorizzazione Integrata Ambientale".

## COMUNE DI RAVENNA

## COMUNICATO

**Estratto di avvio del procedimento per istanza di rinnovo A.I.A. società Marcegaglia Spa**

In relazione alla richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione integrata ambientale (AIA) presentata in data 30/8/2012 dalla Sig.ra Bazzani Palmira in qualità di Legale rappresentante della Società Marcegaglia S.p.a., per l'impianto sito a Ravenna, in Via Baiona, n. 141, località Frazione Terza, lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Ravenna, avvisa che la verifica di completezza, prevista nell'allegato 2 alla DGR 1113/2011 all'articolo 29-ter, comma 4, del D.Lgs n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, ha dato esito positivo e che, pertanto, ed è stato formalmente avviato il procedimento in data 30/08/2012 per il rilascio della suddetta Autorizzazione integrata ambientale.



## COMUNE DI FRASSINORO (MODENA)

## COMUNICATO

**Adozione di Variante al Piano delle Attività Estrattive (PA-E) del Comune di Frassinoro in adeguamento al PIAE della Provincia Modena, ai sensi dell'art. 7, comma 3, L.R. 17/1991 e dell'art. 34, comma 4, della L.R. 20/2000 ed in variante al PRG ai sensi dell'art. 15, comma 4, L.R. 47/78**

Si avvisa che con delibera di Consiglio comunale n. 27 del 25/09/2012, è stata adottata Variante al Piano comunale delle Attività Estrattive (P.A.E.), in Variante al PRG comunale.

Gli atti costituenti la Variante al P.A.E., comprensivi degli elaborati ai fini della V.A.S. (Valutazione Ambientale Strategica) prevista dall'art. 13, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., sono depositati in libera visione al pubblico, per la durata di 60 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso e pertanto dal 10/10/2012 al 10/12/2012 compresi, presso:

- Comune di Frassinoro Piazza Miani n. 16 - Servizio Tecnico Edilizia-Urbanistica, negli orari di apertura al pubblico;
- Provincia di Modena, Viale Jacopo Barozzi n. 340:
  - Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati, negli orari d'ufficio previo appuntamento telefonico (059-209.424);
  - Servizio Sicurezza del territorio e Programmazione ambientale, negli orari d'ufficio previo appuntamento telefonico (059-209.430; 059-209.432);

Entro il 10/12/2012, ai sensi dell'art. 14, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ai sensi dell'art. 21 della L.R. 47/78 e dell'art. 34, comma 4 della L.R. 20/2000, chiunque può prendere visione degli elaborati della variante al P.A.E. e del Rapporto Ambientale e presentare proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Le osservazioni dovranno essere prodotte in duplice copia ed inviate sia all'Autorità Procedente, nella persona del Sindaco del Comune di Frassinoro, sia all'Autorità competente, nella persona del Presidente della Provincia di Modena.

Nelle osservazioni dovrà essere specificato il seguente oggetto "Osservazioni alla Variante al PAE comunale adottato con D.C.C. n. 27 del 25/9/2012 e/o osservazioni al Rapporto Ambientale per la VAS".

Le osservazioni potranno essere inviate al Comune di Frassinoro ed alla Provincia di Modena anche a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) ai seguenti indirizzi:

- comune.frassinoro@pec.it

- provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

L'intera documentazione è disponibile sui siti web del Comune di Frassinoro e della Provincia di Modena (www.comune.frassinoro.mo.it; www.provincia.modena.it )

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Arnaldo Piacentini

## COMUNE DI PODENZANO (PIACENZA)

## COMUNICATO

**Avviso di avvenuta adozione e deposito della ValSAT/ Rapporto ambientale e sintesi non tecnica posta a corredo del Piano Strutturale Comunale (PSC) adottato, ai sensi degli artt. 28 e 32 della L.R. 24 marzo 2000 n. 20 e ss.mm.ii., con atto C.C. n. 19 del 21/5/2012**

Il Responsabile del Servizio Urbanistica e Ambiente rende noto, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 152/2006 come sostituito dall'art. 14 comma 1. del D.Lgs. 16 gennaio 2008 n. 4, che con deliberazione di Consiglio comunale n. 19 del 21 maggio 2012 è stata adottata la ValSAT/rapporto ambientale e sintesi non tecnica posta a corredo del Piano Strutturale Comunale (PSC) adottato nella medesima seduta.

L'autorità proponente è il Comune di Podenzano, con sede a Podenzano, Via Montegrappa n. 100.

L'autorità competente è la Provincia di Piacenza con sede a Piacenza, C.so Garibaldi n. 50.

La deliberazione, corredata dei relativi atti tecnici afferenti la "ValSAT" e la "Sintesi non tecnica" è depositata, per la libera consultazione, per sessanta (60) giorni consecutivi a decorrere dal giorno 10 ottobre 2012 presso la sede del Comune di Podenzano e presso la sede della Provincia di Piacenza.

Entro tale termine chiunque può prendere visione della documentazione e presentare le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi in materia di valutazione ambientale.

Le osservazioni e le proposte dovranno essere presentate in duplice copia ed essere indirizzate al Sindaco pro tempore del Comune di Podenzano, Via Montegrappa n. 100 - 29027 Podenzano.

Lo strumento di pianificazione è consultabile anche sul sito internet del Comune di Podenzano all'indirizzo: www.comune.podenzano.pc.it

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Pierguido Ferrari Agradi

## PROVINCIA DI RIMINI

## COMUNICATO

**Legge 26 ottobre 1995 n. 447 - L.R. 3/99. Riconoscimento idoneità all'attività di Tecnico competente in acustica ambientale**

Vista la Legge 26 ottobre 1995 n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";

visto il Decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112 con cui sono state delegate agli enti locali tutte le funzioni amministrative inerenti alla materia della tutela ambientale dall'inquinamento, ad eccezione di quelle espressamente mantenute allo Stato;

premesse che la Legge regionale 21/4/99 n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale" all'art. 124 ha attribuito le funzioni amministrative previste ai commi 7 e 8 dell'art. 2 della Legge 26/10/95 n. 447;

Vista la delibera di Giunta regionale 1203/02 "Direttiva per il riconoscimento della figura di Tecnico competente in acustica ambientale";

vista la delibera di Giunta provinciale n. 293/00 con la quale sono state predeterminate le modalità di presentazione e di valutazione delle domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale ai sensi dell'art. 2 della L. 447/95 e del DPCM 31/3/98;

dato atto che nel II quadrimestre dell'anno 2012 sono state presentate le seguenti domande:

1. Ing. Mazza Anna domanda acquisita in data 25/7/2012, prot. n. 32930/09.05.03;
2. Geom. Muccioli Andrea domanda acquisita in data 5/6/2012 prot. n. 25687/09.05.03;
3. Ing. Pritelli Francesco domanda acquisita in data 30/7/2012 prot. n. 33549/09.05.03;

Considerato

- che l'attività di valutazione ha riguardato la verifica documentale del possesso dei requisiti di legge dei richiedenti il riconoscimento, così come indicato nella L. 447 del 26/10/95 artt. 6,7,8 e della delibera di G.R. 1203/02 "Direttiva per il riconoscimento della figura di tecnico competente in acustica ambientale";

- che le domande sopraelencate risultano corredate della documentazione comprovante i requisiti richiesti ai fini dello svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale ai sensi dell'art. 7, Legge n. 447 del 26/10/95 e della delibera di Giunta regionale 1203/02;

- che le suddette domande sono conservate agli atti del Servizio Ambiente;

su proposta del responsabile del procedimento Ing. Giovanni Paganelli;

si dispone:

1. di approvare l'elenco dei soggetti in possesso dei requisiti di legge, abilitati allo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale. Tale elenco è riportato nell'allegato A, parte integrante del presente atto;

2. di pubblicare la presente disposizione e il relativo "Allegato A" nel BUR della Regione Emilia-Romagna;

3. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro 60 gg. dalla data di pubblicazione dello stesso nel B.U.R.E.R., avanti il Tribunale Amministrativo Regionale;

4. di individuare nell'Ing. Giovanni Paganelli, il responsabile del procedimento per gli atti di adempimento della presente autorizzazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
De Podestà Viviana

ALLEGATO A

**Elenco dei soggetti in possesso dei requisiti di legge, abilitati allo svolgimento dell'attività di Tecnico competente in acustica ambientale esaminati dalla provincia di Rimini (Provvedimento del Responsabile del Servizio Ambiente n. 315 del 31/8/2012)**

1. Ing. Mazza Anna nata a Adria (RO) l'11/10/1976 residente a Rimini V. Dell'Omo, 3;
2. Geom. Muccioli Andrea nato a Rimini il 23/10/1987 residente a Rimini V. Agnesi, 21;
3. Ing. Pritelli Francesco nato a Rimini l'1/10/1975 residente a Cattolica V. Colombo, 3.

UNIONE DI COMUNI VALLE DEL SAMOGGIA (BOLOGNA)

COMUNICATO

**Avviso di deposito per la variante specifica al PRG vigente nel comune di Crespellano (BO) ai sensi dell'art. A-14-bis della L.R. 20/2000**

Lo Sportello Unico Attività Produttive - Associato,

Visto il verbale della Conferenza di Servizi per la variante specifica al PRG vigente nel Comune di Crespellano (BO) ai sensi art. A-14-bis della L.R. 20/2000 e s.m.i. relativa all'ampliamento di edificio produttivo, con ubicazione in Crespellano - Via 2 agosto 1980 n. 1/d; Impresa C.M.I. Srl, con sede legale a Crespellano, Via 2 agosto 1980 n. 1/d; individuazione catastale F. 38 M. 593 sub 2 e 3.

Il Responsabile del Servizio dello Sportello Unico,

Visti: il DPR 160/2010, la L.R. 20/2000 ed i verbali della Conferenza di Servizi del 10.06.2011 e del 21/8/2012;

Rende noto che per sessanta giorni a decorrere dal 10 ottobre 2012 fino al 10 dicembre 2012 sono depositati presso lo Sportello Unico Attività Produttive Associato dell'Unione di Comuni Valle del Samoggia - Largo Don Dossetti n. 10 - 40056 Crespellano (BO) (orario di apertura degli uffici: lunedì - venerdì 9.00 - 13.00 giovedì 15 - 18) gli atti tecnico-amministrativi della variante al PRG, del progetto di ampliamento e dei verbali della Conferenza di Servizi riguardante l'impianto produttivo per l'attività di recupero rifiuti.

Entro il medesimo termine chiunque può prendere visione del progetto e formulare osservazioni sulla Variante. Tali osservazioni dovranno essere presentate all'Unione di Comuni Valle del Samoggia - Sportello Unico Attività Produttive Associato - Largo Don Dossetti n. 10 - 40056 Crespellano (BO).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Andrea Diolaiti

UNIONE MONTANA ACQUACHETA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

**Comune di Portico e San Benedetto (FC) - Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo PUA) Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 27 del 7/9/2012 è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo d'iniziativa pubblica del sub-ambito del territorio consolidato A10-E, comparto attuativo 4-E "Vaggiola".

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione è depositato per la libera consultazione presso la segreteria del Comune di Portico e San Benedetto - Piazza Traversari n. 1.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Francesco Zucchini

## UNIONE TERRE E FIUMI (FERRARA)

## COMUNICATO

**Procedimento di variante di P.R.G. ex art. 5 del DPR 447/98 e successive modificazioni ed integrazioni**

Il Servizio Unico Edilizia Imprese dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi avvisa che, ai sensi della L.R. n. 47/1978 e successive modificazioni ed integrazioni, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati del seguente progetto che necessita di variante ai fini urbanistici, nonché il verbale della Conferenza di Servizi convocata ai sensi dell'art. 5 del DPR 447/98 e successive modificazioni ed integrazioni

- Progetto: Realizzazione di un impianto per recupero di rifiuti inerti derivanti da costruzioni e demolizioni;

- localizzazione: Comune di Formignana (FE) - Via Maianti n. 57;

- presentato da "Geo Costruzioni Srl";

- con sede legale in Formignana, Via Maianti n. 57.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati e documentazione depositati presso: Unione dei Comuni Terre e Fiumi - Servizio Unico Edilizia Imprese - Copparo, Via Roma n. 28, primo piano del Municipio.

Il progetto è depositato per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro il termine di 60 giorni naturali consecutivi dalla predetta data di pubblicazione, chiunque, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/1978 e successive modificazioni ed integrazioni, può presentare osservazioni all'autorità competente, Unione dei Comuni Terre e Fiumi - Servizio Unico Edilizia Imprese, Via Roma n. 28 - 44034 Copparo (FE).

IL RESPONSABILE AREA SVILUPPO ECONOMICO  
Giuseppe Guidi

## COMUNE DI ALSENO (PIACENZA)

## COMUNICATO

**Approvazione variante al PAE e contestuale variante al PRG**

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 28 del 27/9/2012, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata approvata la variante al PAE e contestuale variante specifica al PRG a norma dell'art. 7 della L.R. 17/97, dell'art. 41 comma 2 lett. b) e dell'art. 15 della L.R. 47/78 e s.m.i.

Gli atti sono depositati in libera visione presso il Servizio Urbanistica ed Ambiente nei normali orari d'ufficio.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Mauro Nicoli

## COMUNE DI CAORSO (PIACENZA)

## COMUNICATO

**Approvazione variante PRG**

Si Avvisa che dal 10/10/2012 e per 30 giorni consecutivi è

depositata presso la Segreteria comunale del Servizio Urbanistica - Ambiente - Commercio e sul sito [www.comune.caorso.pc.it](http://www.comune.caorso.pc.it) a libera visione del pubblico, la Deliberazione di Consiglio Comunale N. 37 del 6/8/2012 con cui è stata approvata la variante al Piano regolatore generale del Comune di Caorso - ex art. 15 della L.R. 47/78 ai sensi dell'art. 41 L.R. 20/00 finalizzata all'inserimento di un lotto classificato a parcheggio in area "C2" in Muradolo di Caorso.

Il deposito viene effettuato perché enti, associazioni sindacali e privati ne prendano conoscenza e producano eventuali osservazioni entro 60 giorni dalla data di pubblicazione.

L'orario di libero accesso è quello adottato per gli Uffici comunali.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giorgio Tansini

## COMUNE DI CASTELLO DI SERRAVALLE (BOLOGNA)

## COMUNICATO

**Avviso di adozione variante specifica 2012 al PRG ai sensi art. 41, comma 2, L.R. 20/2000 e art. 15, L.R. 47/1978**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 49 del 26 settembre 2012, resa immediatamente eseguibile, è stata adottata la variante specifica 2011 al Piano Regolatore Generale conseguente l'accordo sottoscritto con la proprietà delle aree interessate dalla stessa ai sensi dell'art. 18 della L.R. 20/2000.

La variante specifica 2012 è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso la Segreteria del Comune di Castello di Serravalle e può essere liberamente visionata nei giorni feriali dal lunedì al giovedì negli orari di apertura al pubblico degli uffici.

Entro lo stesso termine chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della Variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Marco Lenzi

## COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

## COMUNICATO

**Variante al PRG 2000 - 5/2012 riguardante la previsione di opere pubbliche e di pubblico interesse. Adozione ai sensi dell'art. 41 della L.R. 20/00 e s.m.i. e dell'art. 15 della L.R. 47/78 e s.m.i.**

Il Dirigente, vista la deliberazione consiliare n. 81 del 13/09/2012, esecutiva dal 06/10/2012, con la quale è stata adottata, ai sensi dell'art. 41 della L.R. 20/2000 e s.m.i. con le procedure degli artt. 15 e 21 della L.R. 47/78 e s.m.i., la variante al P.R.G. 2000, denominata Variante 5/2012 riguardante la previsione di opere pubbliche e di pubblico interesse;

- visti gli elaborati tecnici relativi all'adozione della variante al PRG 2000 - 5/2012 sopracitata;

- visto l'art. 21 della L.R. n. 47 del 1978, modificata ed integrata dalla L.R. n. 23 del 1980 e s.m.i.; - visto l'art. 10 della L.R. n. 37 del 19/12/2002 e s.m.i.; avvisa che gli elaborati riguardan-

ti l'adozione della variante al PRG 2000 - 5/2012 riguardante la previsione di opere pubbliche e di pubblico interesse, sono depositati a libera visione del pubblico presso il Settore Programmazione Urbanistica per 30 giorni interi e consecutivi a far data dal 10/10/2012 al 8/11/2012.

La presente variante al PRG è interessata, per alcune parti, all'apposizione di vincoli urbanistici preordinati all'espropriazione. Gli atti depositati contengono un allegato con l'elenco delle aree interessate dal vincolo espropriativo e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze degli atti catastali.

Chiunque sia interessato può prenderne visione e presentare osservazioni scritte entro il termine di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Emanuela Antoniacchi

COMUNE DI COLLECCHIO (PARMA)

COMUNICATO

**Avviso di intervenuta approvazione di PUA di iniziativa privata con valore di Piano di Recupero**

Nella seduta di Consiglio comunale tenutasi il 13/9/2012 è stato approvato con atto n. 73 il Piano Urbanistico Attuativo (PUA), di iniziativa privata, denominato "Elementi di Unità di paesaggio Campolongo" San Martino Sinzano, strada Bisce, avente valore di Piano di Recupero con effetto di variante al Piano Operativo Comunale (Tavola POC 2 - scala 1:5000).

Il PUA è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso, ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica del Settore "Urbanistica, Edilizia, Ambiente" del Comune di Collecchio, sede di Piazza della Repubblica n. 1 (2° piano) - Collecchio.

IL DIRIGENTE  
Claudio Nemorini

COMUNE DI CORREGGIO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

**Avviso di approvazione definitiva di variante parziale al PRG vigente del comune di Correggio (RE)**

Il Responsabile del Servizio Programmazione Territoriale del Comune di Correggio, comunica che il Consiglio comunale con deliberazione n. 97 del 14 settembre 2012 ha approvato, ai sensi dell'art. 15, comma 4, lett. c) della L. R. 47/78 e s. m. ed art. 41 della L. R. 20/00 e s. m., la variante parziale al PRG vigente, precedentemente adottata con deliberazione consiliare n. 59 del 29 maggio 2012.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Daniela De Angelis

COMUNE DI FIORANO MODENESE (MODENA)

COMUNICATO

**Adozione V variante del Piano Operativo comunale - Art. 34, L.R. 24/3/2000, n. 20 e s. m. e i.**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 68 del 27/9/2012 è stata adottata la V (quinta) Variante al Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Fiorano Modenese.

Gli elaborati costituenti la Variante sono depositati per 60 giorni dal 6/10/2012 presso il Servizio Urbanistica, Edilizia, Ambiente, del Comune di Fiorano Modenese sito in Via Vittorio Veneto n. 27/A (tel. 0536/833263) e possono essere visionati nei seguenti orari: il martedì e giovedì dalle 8.30 alle 12.30.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque potrà presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, che saranno valutate prima dell'approvazione.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Bruno Bolognesi

COMUNE DI MARANELLO (MODENA)

COMUNICATO

**Adozione di variante al Piano operativo comunale - art. 34, L.R. 24 marzo 2000**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 58 del 2/10/2012 è stata adottata variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Maranello.

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso Il Servizio Pianificazione e Gestione del territorio, Via V. Veneto n. 9 e presso il Servizio Segreteria generale del Comune, Piazza Libertà n. 33 - Maranello.

La variante adottata può essere liberamente visionata nei seguenti orari: presso il Servizio Pianificazione e Gestione del territorio il mercoledì dalle ore 8.30 alle 12.50, giovedì dalle ore 15.30 alle 17.30, sabato dalle ore 8.30 alle 12.20; presso il Servizio Segreteria generale dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 12.50, martedì e giovedì anche dalle ore 14.30 alle 17.20, sabato dalle ore 8.30 alle 12.20.

Entro 60 giorni dalla data del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Roberto Bolondi

COMUNE DI MONGHIDORO (BOLOGNA)

COMUNICATO

**Classificazione viabilità in Località Lognola**

Ai sensi dell'art. 4 comma 1 della L.R. 19/8/1994, n. 35, che con deliberazione di Giunta comunale n. 56 del 23/8/2012, esecutiva ai sensi di legge, è stato definito il provvedimento di classificazione viabilità comunale in località Lognola e precisamente la classificazione a strada comunale della strada vicinale Ca' di Dino, individuata al Catasto Terreni del Comune di Monghidoro al foglio 7 mappali 507, 470, 506, 508, 471, 474, 466, 477, 480, 487, 458, 462, 505, 463, 503, 499, 497, 501, 496, 490, 494, 492, 489, 482, 484.

IL RESPONSABILE D'AREA  
Michele Panzacchi

## COMUNE DI MONTECHIARUGOLO (PARMA)

## COMUNICATO

**Adozione schema di convenzione attuativa modificato per il sub - comparto A (C5 - 11) nel Piano particolareggiato di intervento C5 10/11/12 a Basilicanova - Art. 35 L.R. 24 marzo 2000 n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Giunta comunale n. 100 del 6/9/2012 è stato adottato lo schema di convenzione modificato per il sub - comparto A (C5 - 11) del Piano particolareggiato di intervento C5 10/11/12 a Basilicanova.

La variante adottata in oggetto è depositata per 60 giorni, dal giorno di pubblicazione nel BURERT, per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico Comunale in Piazza Rivasi n. 4 a Montechiarugolo, nei seguenti orari: 8.30 - 12.30, nei giorni di mercoledì (previo appuntamento) e sabato.

Entro tale termine chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Caterina Belletti

## COMUNE DI MONTECHIARUGOLO (PARMA)

## COMUNICATO

**Deposito proposta di variante specifica al Regolamento urbanistico edilizio per ampliamento Azienda Agricola Anghinolfi Orio in Tortiano (Pratica SUAP n. 556/12) - Art.8 DPR 160/10 e Art. A-14 bis, L.R. 20/00**

Si avvisa che in data 28/8/2012 si è tenuta la Conferenza dei Servizi, convocata ai sensi dell'art. 8 DPR 160/10, relativa ad una proposta di variante urbanistica specifica al Regolamento urbanistico edilizio del Comune di Montechiarugolo, di cui alla pratica SUAP n. 556/12.

La proposta di variante al RUE è depositata per 60 giorni a decorrere dal giorno di pubblicazione nel BURERT, presso lo Sportello Unico per l'Edilizia comunale in P.zza Rivasi n. 4 a Montechiarugolo ed è consultabile nei seguenti orari: 8.30-12.30, nei giorni di mercoledì (previo appuntamento) e sabato.

Entro tale termine chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della proposta di variante, le quali saranno valutate prima della definitiva approvazione.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Caterina Belletti

## COMUNE DI MONTE SAN PIETRO (BOLOGNA)

## COMUNICATO

**Avviso integrazione nuova classificazione viabilità comunale (RGV 2000)**

Si rende noto, ai sensi della L.R. n. 35/ 1994, norme per la classificazione delle strade provinciali, comunali e vicinali di uso pubblico, che con deliberazione di Giunta comunale n. 57 del 30/8/2012 il Comune di Monte San Pietro ha approvato una integrazione alla nuova classificazione della viabilità comunale

(RGV 2000) di cui alla delibera di Giunta comunale n. 147/2000.

IL RESPONSABILE DEL IV SETTORE

Jgor Di Sabato

## COMUNE DI NONANTOLA (MODENA)

## COMUNICATO

**Adozione di variante al Piano regolatore generale (PRG) - Art. 15, L.R. 47/1978, art. 41, L.R. 20/2000**

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 57 del 13/9/2012, è stata adottata una variante specifica al P.R.G. del Comune di Nonantola, ai sensi del combinato disposto dell'art. 15 della L.R. 47/1978 e dell'art. 41 della L.R. 20/2000, in relazione al progetto di costruzione nuova rotatoria fra la S.P. n. 14 "Di Castelfranco" e Via Guercinesca in località "La Grande".

La variante al P.R.G in oggetto è preordinata all'apposizione del vincolo espropriativo e contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dal vincolo e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Ai sensi dell'art. 9 della L.R. 37/2002, ai proprietari catastali delle aree interessate dall'apposizione del vincolo sarà data comunicazione di avvio del procedimento con lettera raccomandata.

La variante adottata è depositata in libera visione per trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ovvero dal 10/10/2012 al 9/11/2012, presso l'Ufficio Segreteria del Comune di Nonantola sito in Via Grieco n. 85 (Scuola Media "D. Alighieri") e presso l'Area Tecnica del Comune di Nonantola sita in Via Vittorio Veneto n. 1 (Scuola elementare "F.lli Cervi").

Decorso tale termine, sino a trenta giorni dopo la scadenza del periodo di deposito, ovvero sino al 9/12/2012, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL DIRETTORE D'AREA TECNICA

Antonella Barbara Munari

## COMUNE DI PIEVE DI CENTO (BOLOGNA)

## COMUNICATO

**Adozione variante n. 2/2012 al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) art. 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 58 del 27/9/2012 è stata adottata la Variante 2/2012 al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Pieve di Cento.

La variante al RUE è depositata per 60 giorni, a decorrere dal 10/10/2012 presso l'Ufficio Tecnico comunale in libera visione.

Entro il 10/12/2012 chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Antonella Mantarro

## COMUNE DI PODENZANO (PIACENZA)

## COMUNICATO

**Variante al P.R.G. vigente ai sensi ex art. 3, comma 1, L.R. 46/88 ed art. 41, L.R. 20/2000, per modifica non sostanziale al perimetro del P.U.A. - Elaborato Tav. P 14 in località I Casoni**

Il Responsabile del Servizio Urbanistica e Ambiente rende noto, ai sensi dell'art. 21 - comma 2 - della L.R. 47/78 come modificato dall'art. 16 della L.R. 23/80 e ss.mm.ii., che con deliberazione di Consiglio comunale n. 31 del 21/9/2012 è stata approvata la

variante urbanistica al P.R.G. vigente, in attuazione del P.U.A. a destinazione produttiva da attuarsi in Comune di Podenzano, località I Casoni, che comporta una modifica non sostanziale allo strumento urbanistico vigente.

La deliberazione, corredata dei relativi atti tecnici, è depositata in visione per trenta giorni consecutivi presso l'Ufficio Tecnico Comunale e precisamente dal giorno 10 ottobre 2012.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Pierguido Ferrari Agradi

## COMUNE DI RAVENNA

## COMUNICATO

**Avviso di approvazione di variante a Piano urbanistico attuativo (PUA)**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 108/100558 del 13/9/2012 è stata approvata la "Variante al Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata e progetto definitivo esecutivo delle opere di urbanizzazione primaria, con dichiarazione di pubblica utilità, in Fornace Zarattini, Via Dei Granatieri, Via G. Fracastoro, Via A. Bendazzi".

L'entrata in vigore del PUA comporta la dichiarazione di pubblica utilità delle opere pubbliche e di interesse pubblico ivi previste.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Gestione Urbanistica del Comune di Ravenna, con sede in Viale Farini n. 21, 3° piano, 48121 Ravenna.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Gloria Dradi

## COMUNE DI RAVENNA

## COMUNICATO

**Avviso di approvazione di Variante a Piano urbanistico attuativo (PUA)**

Si avvisa che con deliberazione di Giunta comunale n. 388/99143 del 4/9/2012 è stata approvata la "Variante al Piano urbanistico attuativo (PUA) in Punta Marina Terme Via del Pescatore, Via della Fiocina".

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Gestio-

ne Urbanistica del Comune di Ravenna, con sede in Viale Farini n. 21, 3° piano, 48121 Ravenna.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Gloria Dradi

## COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME (PARMA)

## COMUNICATO

**Adozione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE)- Art. 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 s.m.i.**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 50 del 7/9/2012 è stata adottata una modifica al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) del Comune di Salsomaggiore Terme.

La modifica al RUE è depositata per 60 giorni, a decorrere dal 21/9/2012 presso il Settore 3 - Servizi al Territorio - Viale Romagnosi n. 7 e può essere consultata liberamente nei seguenti orari: martedì ore 9-13 e 15-17 e venerdì ore 9-13.30.

Entro il 20/11/2012, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della modifica adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Maria Grazia Chiusa

## COMUNE DI SARSINA (FORLÌ-CESENA)

## COMUNICATO

**Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico edilizio**

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 34 del 25/5/2012 è stata approvata una modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Sarsina.

La modifica al RUE è in vigore dal 10 ottobre 2012.

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico comunale in Via Largo de Gasperi n. 9, Sarsina.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Mauro Fabbretti

## COMUNE DI SAVIGNANO SUL RUBICONE (FORLÌ-CESENA)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 27 SETTEMBRE 2012, N. 78

**Controdeduzioni e approvazione della variante parziale al PRG ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 per la ricognizione dello stato di fatto e di diritto relativo alla zona D2-C - Località Capanni e contestuale adeguamento normativo in conformità all'art. 66 delle NTA del PTCP**

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

delibera:

1. di considerare la premessa narrativa quale parte integran-

te e sostanziale della presente deliberazione;

2. di controdedurre all'osservazione presentata alla variante parziale al PRG adottata con deliberazione di C.C. n. 39 del 29/5/2012, come da relazione allegata al presente provvedimento che ne forma parte integrante e sostanziale;

3. di approvare, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 ed in base a quanto previsto in via transitoria dall'art. 41, comma 2, lettera C, della L.R. 20/2000 e successive modifiche ed integrazioni, la variante urbanistica al PRG costituita dai seguenti elaborati prodotti in triplice copia:

- Relazione Urbanistica di Variante
- Stralcio cartografico del PRG vigente (scala 1:5000)
- Stralcio cartografico del PRG - Proposta di modifica (scala 1:5000)
- Tavola Sinottica
- ART. 47 BIS - Zona D2 - P.F. - Polo Funzionale Località Capanni
- Verifica di Assoggettabilità

4. di dare atto che la Relazione Urbanistica di Variante di cui al punto 3 viene materialmente allegata alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

5. di dare atto che gli elaborati di cui al punto 3, ad esclusione della Relazione di Variante, pur se non materialmente allegati alla presente sono conservati presso l'ufficio competente, per formarne parte integrante e sostanziale;

6. di recepire l'esito della valutazione preventiva così come da delibera di Giunta provinciale n. 335 del 4/9/2012 con la quale si esclude la variante in oggetto dalla procedura di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. 4/2008;

7. di dare mandato al Settore Lavori Pubblici e Servizi Manutenitivi, Pianificazione Territoriale e Ambiente di procedere nell'iter amministrativo al fine di portare a compimento la variante;

8. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267 del 18/8/2000.

COMUNE DI SOGLIANO AL RUBICONE (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

**Declassificazione, soppressione e modifica di una porzione di strada in località Massamanente di Sogliano al Rubicone (FC)**

Con deliberazione di G.C. 104 del 17/7/2012 è stata approvata la "Declassificazione, soppressione e modifica del tracciato di una porzione di strada in località Massamanente di Sogliano al Rubicone". La deliberazione è stata pubblicata sull'albo pretorio on-line del Comune di Sogliano al Rubicone dal 20/7/2012 al 4/8/2012. Nei 30 gg. successivi la pubblicazione (dal 4/8/2012 al 4/9/2012) non sono pervenute osservazioni.

Si procede, pertanto con la "Declassificazione, soppressione e modifica del tracciato di una porzione di strada in località Massamanente di Sogliano al Rubicone".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PATRIMONIO

Andrea Carichini

COMUNE DI SOGLIANO AL RUBICONE (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

**Declassificazione, soppressione e modifica del tracciato di una porzione di strada denominata "vicinale valle oscura" in località Massamanente di Sogliano al Rubicone**

Con deliberazione di G.C. 105 del 17/7/2012 è stata approvata la "Declassificazione, soppressione e modifica del tracciato di una porzione di strada denominata "vicinale valle oscura" in località Massamanente di Sogliano al Rubicone". La deliberazione è stata pubblicata sull'albo pretorio on-line del Comune di Sogliano al Rubicone dal 20/7/2012 al 4/8/2012. Nei 30 gg. successivi la pubblicazione (dal 4/8/2012 al 4/9/2012) non sono pervenute osservazioni.

Si procede, pertanto con la "Declassificazione, soppressione e modifica del tracciato di una porzione di strada denominata "vicinale valle oscura" in località Massamanente di Sogliano al Rubicone".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PATRIMONIO

Andrea Carichini

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

**Accordo di Programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Reggio Emilia - P.R.U. Compagnoni-Fenulli V e VI stralcio**

Si approva con decreto PG. n. 17054 del 19/9/2012 l'Accordo di Programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune

di Reggio Emilia, di cui all'art. 9 della L.R. n. 19/1998, per la realizzazione del Programma Integrato di Promozione di Edilizia Residenziale Sociale e di Riqualificazione Urbana P.R.U. "Compagnoni - Fenulli" V e VI stralcio, sottoscritto in data 4/07/2012 tra l'Assessore Ambiente, Riqualificazione Urbana Sabrina Freda (Regione Emilia-Romagna) e l'Assessore alle Risorse del Territorio Ugo Ferrari (Comune di Reggio Emilia).

IL SINDACO

Graziano Delrio

## PROVINCIA DI MODENA

## COMUNICATO

**Progetto denominato "Recupero e valorizzazione fascia fluviale Secchia Sassuolo - Pescale: riqualificazione Parco Ducale". Estratto del decreto d'esproprio n. 19 del 26/9/2012**

Con decreto n. 19 del 26/9/2012, il Direttore dell'Area Lavori Pubblici della Provincia di Modena ha espropriato a favore della Provincia di Modena l'area sotto indicata per la realizzazione dei lavori di cui al progetto denominato

"Recupero e valorizzazione fascia fluviale Secchia Sassuolo - Pescale: riqualificazione Parco Ducale".

È di seguito riportata la proprietà e l'indennità pagata.

Intestati catastale ed accertati: Pifferi Maria Giovanna (proprietà per ½). Pifferi Stefano (proprietà per ½).

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Sassuolo (MO), Fog. 39, Mapp. 266 (ex 30 parte) di mq. 900;

NCEU - area soggetta ad esproprio in Comune di Sassuolo (MO), Fog. 39, Mapp. 264 (ex 6 parte) di mq. 110.

Indennità Liquidata € 3.793,00

Il passaggio di proprietà dei beni oggetto d'espropriazione avverrà a condizione che il presente decreto di esproprio sia notificato ed eseguito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, lettera f), DPR 327/2001.

IL DIRETTORE D'AREA  
Alessandro Manni

## PROVINCIA DI MODENA

## COMUNICATO

**Progetto denominato "Recupero e valorizzazione fascia fluviale Secchia Sassuolo - Pescale: riqualificazione Parco Ducale". Estratto del decreto d'esproprio n. 20 del 26/9/2012**

Con decreto n. 20 del 26/9/2012, il Direttore dell'Area Lavori Pubblici della Provincia di Modena ha espropriato a favore della Provincia di Modena l'area sotto indicata per la realizzazione dei lavori di cui al progetto denominato

"Recupero e valorizzazione fascia fluviale Secchia Sassuolo - Pescale: riqualificazione Parco Ducale".

È di seguito riportata la proprietà e l'indennità pagata.

Intestati catastali ed accertati: Mazzacani Maria (proprietà per ½). Vaschieri Franca (proprietà per ½).

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Sassuolo (MO), Fog. 39, Mapp. 263 (ex 10 parte) di mq. 800.

Indennità Liquidata € 7.608,00

Il passaggio di proprietà dei beni oggetto d'espropriazione avverrà a condizione che il presente decreto di esproprio sia notificato ed eseguito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, lettera f), DPR 327/2001.

IL DIRETTORE D'AREA  
Alessandro Manni

## PROVINCIA DI MODENA

## COMUNICATO

**Progetto denominato "Recupero e valorizzazione fascia fluviale Secchia Sassuolo - Pescale: riqualificazione Parco Ducale". Estratto del decreto d'esproprio n. 21 del 26/9/2012**

Con decreto n. 21 del 26/9/2012, il Direttore dell'Area Lavori Pubblici della Provincia di Modena ha espropriato a favore della Provincia di Modena l'area sotto indicata per la realizzazione dei lavori di cui al progetto denominato "Recupero e valorizzazione fascia fluviale Secchia Sassuolo - Pescale: riqualificazione Parco Ducale". E' di seguito riportata la proprietà e l'indennità pagata.

Intestati catastali ed accertati: Medici Agnese (proprietà per ½). Vaschieri Remo (proprietà per ½).NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Sassuolo (MO), Fog. 39, Mapp. 261 (ex 11 parte) di mq. 500. Indennità liquidata € 4.755,00

Il passaggio di proprietà dei beni oggetto d'espropriazione avverrà a condizione che il presente decreto di esproprio sia notificato ed eseguito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, lettera f), DPR 327/2001.

IL DIRETTORE D'AREA  
Alessandro Manni

## PROVINCIA DI MODENA

## COMUNICATO

**Progetto denominato "Recupero e valorizzazione fascia fluviale Secchia Sassuolo - Pescale: riqualificazione Parco Ducale". Estratto del decreto d'esproprio n. 22 del 26/9/2012**

Con decreto n. 22 del 26/9/2012, il Direttore dell'Area Lavori Pubblici della Provincia di Modena ha espropriato a favore della Provincia di Modena l'area sotto indicata per la realizzazione dei lavori di cui al progetto denominato "Recupero e valorizzazione fascia fluviale Secchia Sassuolo - Pescale: riqualificazione Parco Ducale". E' di seguito riportata la proprietà e l'indennità pagata.

Intestati catastali ed accertati: Immobiliare Terrachini Società per Azioni (proprietà per 1/1).NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Sassuolo (MO), Fog. 38, Mappali:

- 203 (ex 150 parte) di mq. 180;
- 205 (ex 152 parte) di mq. 630;
- 153 di mq. 174; 155 di mq. 69;
- 195 (ex 16 parte) di mq. 3535;
- 201 (ex 72 parte) di mq. 225;
- 199 (ex 73 parte) di mq. 12820;
- 197 (ex 93 parte) di mq. 1040.

Indennità liquidata € 214.926,23

Il passaggio di proprietà dei beni oggetto d'espropriazione avverrà a condizione che il presente decreto di esproprio sia notificato ed eseguito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, lettera f), DPR 327/2001.

IL DIRETTORE D'AREA  
Alessandro Manni



## PROVINCIA DI MODENA

## COMUNICATO

**Progetto denominato "Ex S.S. 255 di San Matteo della Decima – Variante all'Abitato di Nonantola dal Km. 7+626 al Km. 13+725". Comune di Nonantola. Estratto del decreto d'esproprio n. 17 del 25/9/2012**

Con decreto n. 17 del 25/9/2012 il Direttore dell'Area Lavori Pubblici della Provincia di Modena ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto.

È di seguito riportata anche la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

Intestato catastale: Sighinolfi Silvio (proprietario per 1/2) e Angiolini Gina (proprietaria per 1/2).

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Nonantola

Fogl. 32 Mapp. 832 (ex 182/b) di mq. 17.

Fogl. 32 Mapp. 833 (ex 183/a) di mq. 2568.

Fogl. 32 Mapp. 834 (ex 183/b) di mq. 715.

Fogl. 32 Mapp. 835 (ex 183/c) di mq. 1832.

come da frazionamento n. 263694 dell'1/12/2011.

Indennità liquidata Euro 295.853,32.

IL DIRETTORE D'AREA  
Alessandro Manni

## PROVINCIA DI MODENA

## COMUNICATO

**Progetto denominato "Ex S.S. 255 di San Matteo della Decima – Variante all'Abitato di Nonantola dal Km. 7+626 al Km. 13+725". Comune di Nonantola. Estratto del decreto d'esproprio n. 18 del 25/9/2012**

Con decreto n. 18 del 25/9/2012 il Direttore dell'Area Lavori Pubblici della Provincia di Modena ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto.

È di seguito riportata anche la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

Intestato catastale: Faber Domus Immobiliare S.r.l. - rappresentante legale Manzini Luigi (proprietaria per 1/1).

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Nonantola

Foglio	Mappali	Mq.
39	93 (ex 36/b)	5.655
39	96 (ex 36/c)	76
39	99 (ex 37/b)	106
39	100(ex 37/c)	716
39	101 (ex 37/d)	2235
39	104 (ex 38/c)	93
39	106 (ex 72/b)	2822
39	118 (ex 92/b-ex 36/a)	1963
39	122 (ex 105/b-ex 72/a)	360

come da frazionamento n. 2010/98547 del 21/5/2010 e n. 2011/156573 del 14/7/2011.

Indennità liquidata € 221.217,59.

IL DIRETTORE D'AREA  
Alessandro Manni

## PROVINCIA DI MODENA

## COMUNICATO

**Progetto denominato "S.P. 569 di Vignola. Variante all'abitato di Vignola con Nuovo Ponte sul Fiume Panaro (Pedemontana - Lotto Ergastolo - Bazzano)". Proroga del termine di efficacia della dichiarazione della pubblica utilità. Estratto della determinazione n. 819 del 26/6/2012**

Il Direttore dell'Area dei Lavori Pubblici determina di prorogare, ai sensi e per gli effetti della Legge 2359/1865, il termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità del progetto n. 7439 aggiornato, di giorni seicento decorrenti dalla data della presente disposizione.

È stata data comunicazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 7 della Legge 241/90, alle ditte interessate dal provvedimento di proroga del termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità.

La presente determinazione non comporta impegno di spesa.

Si provvede alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE D'AREA  
Alessandro Manni

## PROVINCIA DI PARMA

## COMUNICATO

**D.P.R. 327/2001 e smi - Metanodotto allacciamento Comune di Mezzani - Provvedimento autorizzativo di asservimento e di occupazione temporanea con determinazione urgente delle indennità provvisorie**

Ai sensi del DPR 327/01 e s.m.i. l'Autorità competente Provincia di Parma comunica che con determinazione del dirigente n. 2286 del 13/9/2012 ha determinato:

- di costituire a favore della Società Snam Rete Gas, con sede legale in San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara n. 7, codice fiscale 13271390158, servitù di metanodotto, per la realizzazione del metanodotto "Allacciamento Comune di Mezzani DN 100 (4") DP 75 bar" in comune di Mezzani (PR), sugli immobili sotto elencati:

Identificativi Catastali: Catasto terreni del Comune Mezzani, Foglio 22, Mappale 38.

Intestatari: n. 3 proprietari:

- Uwakwe Theresa, residente in Strada Fontanella, 34 - 43052 Colorno;
- Zinelli Gino, residente in Via della Pace, 39 - Loc. Casale - 43055 Mezzani;
- Zinelli Giuseppe, residente in Strada Fontanella, 34 - 43052 Colorno,

così come risultanti dall'"Elenco dei Terreni da Asservire e Occupare temporaneamente - Piano Parcellare", depositato agli atti del Servizio Ambiente della Provincia di Parma;

- di stabilire, quale indennità provvisoria da corrispondere in favore degli aventi diritto per la costituzione della servitù di metanodotto sugli immobili sopra citati, siti nel comune di Mezzani ed occorrenti per la realizzazione dell'opera descritta in narrativa, le cifre indicate nelle tabelle dell'"Elenco dei Terreni da Asservire e Occupare temporaneamente - Piano Parcellare", depositato agli atti del Servizio Ambiente della Provincia di Parma;

- di informare che, ai sensi dell'art. 22 del DPR 327/2001 e s.m.i., i proprietari espropriandi, entro trenta giorni dall'immissione del possesso, potranno comunicare all'Ente espropriante che intendono accettare l'indennità stessa. Nell'ipotesi in cui i proprietari non condividano l'indennità offerta, potranno entro i medesimi trenta giorni, chiedere la nomina dei tecnici, ai sensi dell'art. 21 del DPR 327/2001 e s.m.i. e, qualora non condividano la relazione finale, proporre opposizione alla stima. Si avverte che, in mancanza dell'istanza dei proprietari, l'Autorità espropriante chiederà la determinazione dell'indennità alla Commissione provinciale prevista dall'art. 41 del DPR 327/2001 e s.m.i., che provvederà entro il termine di trenta giorni e darà comunicazione della medesima determinazione ai proprietari, con avviso notificato con le forme degli atti processuali civili.

La servitù di metanodotto conferisce alla Società Snam Rete Gas la facoltà di:

- accedere liberamente in ogni tempo alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio, le eventuali modifiche, rifacimenti, riparazioni, sostituzioni e recuperi. I danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti in occasione di eventuali riparazioni, modifiche, recuperi, sostituzioni, manutenzione, esercizio del metanodotto saranno determinati di volta in volta a lavori ultimati e liquidati da Snam Rete Gas a chi di ragione.

L'imposizione di servitù di metanodotto prevede l'obbligo di:

- non costruire opere di qualsiasi genere, come pure fognature e canalizzazioni chiuse, a distanza inferiore di m. 13,50 (tredici virgola cinquanta) dall'asse della tubazione;

- mantenere la superficie asservita a terreno agrario, con la possibilità di eseguire sulla stessa le normali coltivazioni senza alterazione della profondità di posa della tubazione;

- astenersi dal compimento di qualsiasi atto che costituisca intralcio o pericolo per i lavori da eseguirsi;

- astenersi dal compimento di qualsiasi atto che possa costituire pericolo per l'impianto, ostacoli al libero passaggio, diminuisca o renda più scomodo l'uso e l'esercizio della servitù.

L'impianto e l'esercizio di metanodotti devono essere eseguiti in modo da riuscire il meno pregiudizievole possibile al fondo servente.

La Società Snam Rete Gas provvederà a proprie cure e spese alla trascrizione senza indugio del presente decreto presso il competente Ufficio dei registri immobiliari, nonché alla sua trascrizione e volturazione, a termini di legge.

Il presente decreto verrà pubblicato per estratto a cura dell'Amministrazione provinciale di Parma nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

La spesa complessiva per la costituzione della servitù di metanodotto in questione graverà integralmente sulla Società Snam Rete Gas.

Sono fatti salvi i diritti di terzi.

- di disporre, inoltre, a favore della Società Snam Rete Gas,

ai sensi dell'art. 52 octies del DPR 327/2001 e s.m.i., l'occupazione temporanea delle aree site nel Comune censuario e amministrativo di Mezzani, identificate come nell'elenco appresso riportato, estratto dal piano parcellare allegato al progetto e approvato unitamente a questo, necessarie all'esecuzione dei lavori per la realizzazione di "Metanodotto Allacciamento Comune di Mezzani DN 100 (4") DP 75 bar";

- di accertare che gli immobili oggetto dell'asservimento risultano essere destinati come da "Elenco dei Terreni da Asservire e Occupare temporaneamente - Piano Parcellare", depositato agli atti del Servizio Ambiente della Provincia di Parma;

- di informare che l'occupazione temporanea per poter realizzare i lavori potrà essere protratta per un periodo di anni 2 (due);

- di informare che, all'atto dell'effettiva occupazione di immobili, la Società occupante provvederà a redigere, contestualmente al verbale di immissione nel possesso, il relativo stato di consistenza. Detto verbale sarà redatto in contraddittorio con il proprietario o i proprietari o, in loro assenza ovvero in caso di loro rifiuto di sottoscrizione, con l'intervento di due testimoni che non siano dipendenti del Beneficiario dell'asservimento Ditta Snam Rete Gas. Al contraddittorio sono ammessi anche il fittavolo, il mezzadro, il colono o il partecipante;

- di stabilire, quale indennità di occupazione temporanea da corrispondere in favore degli aventi diritto per la costituzione della servitù di metanodotto sugli immobili sopra citati, siti nel comune di Mezzani ed occorrenti per la realizzazione dell'opera descritta in narrativa, una indennità pari alle cifre indicate nelle tabelle dell'"Elenco dei Terreni da Asservire e Occupare temporaneamente - Piano Parcellare", depositato agli atti del Servizio Ambiente della Provincia di Parma. I danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti durante i lavori sono quantificati a corpo nell'indennità di occupazione temporanea sopra determinata;

- di informare che, in caso di mancata accettazione, l'indennità sarà determinata dalla Commissione provinciale prevista dall'art. 41 del DPR 327/2001 e s.m.i., che provvederà entro il termine di trenta giorni e darà comunicazione della medesima determinazione ai proprietari, con avviso notificato con le forme degli atti processuali civili. Contro tale ultima determinazione sarà possibile proporre opposizione alla stima entro trenta giorni dalla notifica della stessa;

- di disporre che la Società occupante, dopo l'immissione in possesso, provveda alla notifica ai proprietari interessati del verbale di consistenza e di immissione in possesso, nelle forme previste per la notifica degli atti processuali civili;

- di disporre la notifica del presente atto agli aventi diritto nelle forme previste per la notifica degli atti processuali civili, a spese e cura della Società Snam Rete Gas, con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione dello stesso, almeno 7 (sette) giorni prima dell'esecuzione medesima;

- di fare salvi i diritti di terzi comunque interessati dal provvedimento in oggetto;

- di informare che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge n. 241/1990 e s.m.i., la Ditta potrà ricorrere presso Tribunale Amministrativo Regionale contro il presente provvedimento entro 60 giorni dalla ricezione del medesimo o ricorrere davanti al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla ricezione dello stesso;

- di informare inoltre che:

- la Ditta ha diritto di accesso e di informazione come

previsto dalla Legge n. 241/90 e s.m.i.;

- l' Autorità emanante è la Provincia di Parma;
- l' ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è il Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione Civile - Piazza della Pace n. 1 - 43121 Parma;
- il responsabile del procedimento amministrativo è la Dott.ssa Beatrice Anelli.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Beatrice Anelli

## PROVINCIA DI PARMA

### COMUNICATO

#### **D.P.R. 327/2001 e s.m.i. - Metanodotto collegamento Scofone - Torrile - attraversamento fiume Parma. Tratto in comune di Colorno - Provvedimento autorizzativo di asservimento e di occupazione temporanea con determinazione urgente delle indennità provvisorie**

Ai sensi del DPR 327/01 e s.m.i. l' Autorità competente Provincia di Parma comunica che con determinazione del dirigente n. 2287 del 13/9/2012 ha determinato:

- di costituire a favore della Società Snam Rete Gas, con sede legale in San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara n. 7, Codice Fiscale 13271390158, servitù di metanodotto, per la realizzazione del metanodotto "Collegamento Scofone - Torrile - Attraversamento fiume Parma DN 200 (8") DP 75 bar" in comune di Colorno (PR), sugli immobili individuati nell' "Elenco dei Terreni da Asservire e Occupare temporaneamente - Piano Parcellare", depositato agli atti del Servizio Ambiente;
- di stabilire, quale indennità provvisoria da corrispondere in favore degli aventi diritto per la costituzione della servitù di metanodotto sugli immobili sopra citati, siti nel comune di Colorno ed occorrenti per la realizzazione dell' opera descritta in narrativa, le cifre indicate nelle tabelle dell' "Elenco dei Terreni da Asservire e Occupare temporaneamente - Piano Parcellare", depositato agli atti del Servizio Ambiente;
- di informare che, ai sensi dell' art. 22 del DDP 327/2001 e s.m.i., i proprietari espropriandi, entro trenta giorni dall' immissione del possesso, potranno comunicare all' Ente espropriante che intendono accettare l' indennità stessa. Nell' ipotesi in cui i proprietari non condividano l' indennità offerta, potranno entro i medesimi trenta giorni, chiedere la nomina dei tecnici, ai sensi dell' art. 21 del DPR 327/2001 e s.m.i. e, qualora non condividano la relazione finale, proporre opposizione alla stima. Si avverte che, in mancanza dell' istanza dei proprietari, l' Autorità espropriante chiederà la determinazione dell' indennità alla Commissione provinciale prevista dall' art. 41 del DPR 327/2001 e s.m.i., che provvederà entro il termine di trenta giorni e darà comunicazione della medesima determinazione ai proprietari, con avviso notificato con le forme degli atti processuali civili.

La servitù di metanodotto conferisce alla Società Snam Rete Gas la facoltà di:

- accedere liberamente in ogni tempo alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l' esercizio, le eventuali modifiche, rifacimenti, riparazioni, sostituzioni e recuperi.

I danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti in occasione di eventuali riparazioni, modifiche, recuperi, sostituzioni, manutenzione, esercizio del metanodotto saranno determinati di volta in volta a lavori ultimati e liquidati da Snam Rete Gas a chi di ragione.

- L' imposizione di servitù di metanodotto prevede l' obbligo di:
  - non costruire opere di qualsiasi genere, come pure fognature e canalizzazioni chiuse, a distanza inferiore di m 13,50 (tredici virgola cinquanta) dall' asse della tubazione;
  - mantenere la superficie asservita a terreno agrario, con la possibilità di eseguire sulla stessa le normali coltivazioni senza alterazione della profondità di posa della tubazione;
  - astenersi dal compimento di qualsiasi atto che costituisca intralcio o pericolo per i lavori da eseguirsi;
  - astenersi dal compimento di qualsiasi atto che possa costituire pericolo per l' impianto, ostacoli il libero passaggio, diminuisca o renda più scomodo l' uso e l' esercizio della servitù.
- L' impianto e l' esercizio di metanodotti devono essere eseguiti in modo da riuscire il meno pregiudizievole possibile al fondo servente.
- La Società Snam Rete Gas provvederà a proprie cure e spese alla trascrizione senza indugio del presente decreto presso il competente Ufficio dei registri immobiliari, nonché alla sua trascrizione e volturazione, a termini di legge.
- Il presente decreto verrà pubblicato per estratto a cura dell' Amministrazione provinciale di Parma nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.
- La spesa complessiva per la costituzione della servitù di metanodotto in questione graverà integralmente sulla Società Snam Rete Gas.
- Sono fatti salvi i diritti di terzi.
- di disporre, inoltre, a favore della Società Snam Rete Gas, ai sensi dell' art. 52 octies del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l' occupazione temporanea delle aree site nel comune censuario e amministrativo di Colorno, identificate come nell' elenco depositato agli atti del Servizio Ambiente, estratto dal piano parcellare allegato al progetto e approvato unitamente a questo, necessarie all' esecuzione dei lavori per la realizzazione di "Metanodotto Collegamento Scofone - Torrile - Attraversamento fiume Parma DN 200 (8") DP 75 bar";
- di accertare che gli immobili oggetto dell' asservimento risultano essere destinati come da "Elenco dei Terreni da Asservire e Occupare temporaneamente - Piano Parcellare", depositato agli atti del Servizio Ambiente;
- di informare che l' occupazione temporanea per poter realizzare i lavori potrà essere protratta per un periodo di anni 2 (due);
- di informare che, all' atto dell' effettiva occupazione di immobili, la Società occupante provvederà a redigere, contestualmente al verbale di immissione nel possesso, il relativo stato di consistenza. Detto verbale sarà redatto in contraddittorio con il proprietario o i proprietari o, in loro assenza ovvero in caso di loro rifiuto di sottoscrizione, con l' intervento di due testimoni che non siano dipendenti del Beneficiario dell' asservimento Ditta Snam Rete Gas. Al contraddittorio sono ammessi anche il fittavolo, il mezzadro, il colono o il partecipante;
- di stabilire, quale indennità di occupazione temporanea da

corrispondere in favore degli aventi diritto per la costituzione della servitù di metanodotto sugli immobili sopra citati, siti nel Comune di Colorno ed occorrenti per la realizzazione dell'opera descritta in narrativa, una indennità pari alle cifre indicate nelle tabelle dell' "Elenco dei Terreni da Asservire e Occupare temporaneamente - Piano Parcellare", depositato agli atti del Servizio Ambiente. I danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti durante i lavori sono quantificati a corpo nell'indennità di occupazione temporanea sopra determinata;

- di informare che, in caso di mancata accettazione, l'indennità sarà determinata dalla Commissione provinciale prevista dall'art. 41 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., che provvederà entro il termine di trenta giorni e darà comunicazione della medesima determinazione ai proprietari, con avviso notificato con le forme degli atti processuali civili. Contro tale ultima determinazione sarà possibile proporre opposizione alla stima entro trenta giorni dalla notifica della stessa;
- di disporre che la Società occupante, dopo l'immissione in possesso, provveda alla notifica ai proprietari interessati del verbale di consistenza e di immissione in possesso, nelle forme previste per la notifica degli atti processuali civili;
- di disporre la notifica del presente atto agli aventi diritto nelle forme previste per la notifica degli atti processuali civili, a spese e cura della Società Snam Rete Gas, con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione dello stesso, almeno 7 (sette) giorni prima dell'esecuzione medesima;
- di fare salvi i diritti di terzi comunque interessati dal provvedimento in oggetto;
- di informare che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge n. 241/1990 e s.m.i., la Ditta potrà ricorrere presso Tribunale Amministrativo Regionale contro il presente provvedimento entro 60 giorni dalla ricezione del medesimo o ricorrere davanti al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla ricezione dello stesso;
- di informare inoltre che:
  - la Ditta ha diritto di accesso e di informazione come previsto dalla Legge n. 241/90 e s.m.i.;
  - l'Autorità emanante è la Provincia di Parma;
  - l'ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è il Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione Civile - Piazza della Pace n. 1 - 43121 Parma;
  - il responsabile del procedimento amministrativo è la Dott. ssa Beatrice Anelli.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Beatrice Anelli

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

**D.P.R. 327/2001 e s.m.i. - Metanodotto collegamento Scofone - Torrile - attraversamento fiume Parma. Tratto in comune di Torrile - Provvedimento autorizzativo di asservimento e di occupazione temporanea con determinazione urgente delle indennità provvisorie**

Ai sensi del DPR 327/01 e s.m.i. l'Autorità competente Provincia di Parma comunica che con determinazione del dirigente

n. 2288 del 13/9/2012 ha determinato:

- di costituire a favore della Società Snam Rete Gas, con sede legale in San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara n. 7, codice fiscale 13271390158, servitù di metanodotto, per la realizzazione del metanodotto "Collegamento Scofone - Torrile - Attraversamento fiume Parma DN 200 (8") DP 75 bar" in comune di Torrile (PR), sugli immobili individuati nell' "Elenco dei Terreni da Asservire e Occupare temporaneamente - Piano Parcellare", depositato agli atti del Servizio Ambiente;

- di stabilire, quale indennità provvisoria da corrispondere in favore degli aventi diritto per la costituzione della servitù di metanodotto sugli immobili sopra citati, siti nel comune di Torrile ed occorrenti per la realizzazione dell'opera descritta in narrativa, le cifre indicate nelle tabelle dell' "Elenco dei Terreni da Asservire e Occupare temporaneamente - Piano Parcellare", depositato agli atti del Servizio Ambiente;

- di informare che, ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., i proprietari espropriandi, entro trenta giorni dall'immissione del possesso, potranno comunicare all'Ente espropriante che intendono accettare l'indennità stessa. Nell'ipotesi in cui i proprietari non condividano l'indennità offerta, potranno entro i medesimi trenta giorni, chiedere la nomina dei tecnici, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. e, qualora non condividano la relazione finale, proporre opposizione alla stima. Si avverte che, in mancanza dell'istanza dei proprietari, l'Autorità espropriante chiederà la determinazione dell'indennità alla Commissione provinciale prevista dall'art. 41 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., che provvederà entro il termine di trenta giorni e darà comunicazione della medesima determinazione ai proprietari, con avviso notificato con le forme degli atti processuali civili.

La servitù di metanodotto conferisce alla Società Snam Rete Gas la facoltà di:

- accedere liberamente in ogni tempo alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio, le eventuali modifiche, rifacimenti, riparazioni, sostituzioni e recuperi. I danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti in occasione di eventuali riparazioni, modifiche, recuperi, sostituzioni, manutenzione, esercizio del metanodotto saranno determinati di volta in volta a lavori ultimati e liquidati da Snam Rete Gas a chi di ragione.

L'imposizione di servitù di metanodotto prevede l'obbligo di:

- non costruire opere di qualsiasi genere, come pure fognature e canalizzazioni chiuse, a distanza inferiore di m. 13,50 (tredici virgola cinquanta) dall'asse della tubazione;

- mantenere la superficie asservita a terreno agrario, con la possibilità di eseguire sulla stessa le normali coltivazioni senza alterazione della profondità di posa della tubazione;

- astenersi dal compimento di qualsiasi atto che costituisca intralcio o pericolo per i lavori da eseguirsi;

- astenersi dal compimento di qualsiasi atto che possa costituire pericolo per l'impianto, ostacoli il libero passaggio, diminuisca o renda più scomodo l'uso e l'esercizio della servitù.

L'impianto e l'esercizio di metanodotti devono essere eseguiti in modo da riuscire il meno pregiudizievole possibile al fondo servente.

La Società Snam Rete Gas provvederà a proprie cure e spese alla trascrizione senza indugio del presente decreto presso il competente Ufficio dei Registri immobiliari, nonché alla sua trascrizione e volturazione, a termini di legge.

Il presente decreto verrà pubblicato per estratto a cura dell'Amministrazione provinciale di Parma nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

La spesa complessiva per la costituzione della servitù di metanodotto in questione graverà integralmente sulla Società Snam Rete Gas.

Sono fatti salvi i diritti di terzi.

- di disporre, inoltre, a favore della Società Snam Rete Gas, ai sensi dell'art. 52 octies del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'occupazione temporanea delle aree site nel comune censuario e amministrativo di Torrile, identificate come nell'elenco depositato agli atti del Servizio Ambiente, estratto dal piano parcellare allegato al progetto e approvato unitamente a questo, necessarie all'esecuzione dei lavori per la realizzazione di "Metanodotto Collegamento Scofone - Torrile - Attraversamento fiume Parma DN 200 (8") DP 75 bar";

- di accertare che gli immobili oggetto dell'asservimento risultano essere destinati come da "Elenco dei Terreni da Asservire e Occupare temporaneamente - Piano Parcellare", depositato agli atti del Servizio Ambiente;

- di informare che l'occupazione temporanea per poter realizzare i lavori potrà essere protratta per un periodo di anni 2 (due);

- di informare che, all'atto dell'effettiva occupazione di immobili, la Società occupante provvederà a redigere, contestualmente al verbale di immissione nel possesso, il relativo stato di consistenza. Detto verbale sarà redatto in contraddittorio con il proprietario o i proprietari o, in loro assenza ovvero in caso di loro rifiuto di sottoscrizione, con l'intervento di due testimoni che non siano dipendenti del Beneficiario dell'asservimento Ditta Snam Rete Gas. Al contraddittorio sono ammessi anche il fittavolo, il mezzadro, il colono o il compartecipante;

- di stabilire, quale indennità di occupazione temporanea da corrispondere in favore degli aventi diritto per la costituzione della servitù di metanodotto sugli immobili sopra citati, siti nel comune di Torrile ed occorrenti per la realizzazione dell'opera descritta in narrativa, una indennità pari alle cifre indicate nelle tabelle dell'"Elenco dei Terreni da Asservire e Occupare temporaneamente - Piano Parcellare", depositato agli atti del Servizio Ambiente. I danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti durante i lavori sono quantificati a corpo nell'indennità di occupazione temporanea sopra determinata;

- di informare che, in caso di mancata accettazione, l'indennità sarà determinata dalla Commissione provinciale prevista dall'art. 41 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., che provvederà entro il termine di trenta giorni e darà comunicazione della medesima determinazione ai proprietari, con avviso notificato con le forme degli atti processuali civili. Contro tale ultima determinazione sarà possibile proporre opposizione alla stima entro trenta giorni dalla notifica della stessa;

- di disporre che la Società occupante, dopo l'immissione in possesso, provveda alla notifica ai proprietari interessati del verbale di consistenza e di immissione in possesso, nelle forme previste per la notifica degli atti processuali civili;

- di disporre la notifica del presente atto agli aventi diritto nelle forme previste per la notifica degli atti processuali civili, a spese e cura della Società Snam Rete Gas, con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione dello stesso, almeno 7 (sette) giorni prima dell'esecuzione medesima;

- di fare salvi i diritti di terzi comunque interessati dal provvedimento in oggetto;

- di informare che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge n. 241/1990 e s.m.i., la Ditta potrà ricorrere presso Tribunale Amministrativo Regionale contro il presente provvedimento entro 60 giorni dalla ricezione del medesimo o ricorrere davanti al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla ricezione dello stesso;

di informare inoltre che:

- la Ditta ha diritto di accesso e di informazione come previsto dalla Legge n. 241/90 e s.m.i.;
- l'Autorità emanante è la Provincia di Parma;
- l'ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è il Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione Civile - Piazza della Pace, 1 - 43121 Parma;
- il responsabile del procedimento amministrativo è la Dott.ssa Beatrice Anelli

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Beatrice Anelli

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

**DPR 327/2001 e s.m.i. - L. 241/1990 e s.m.i. Revoca decreto di asservimento coattivo emanato con determina dirigenziale n. 847 del 6/4/2012, esecutiva il 6/4/2012, di cui al BURET n. 77 del 9/5/2012**

Ai sensi del DPR 327/01 e s.m.i. l'Autorità competente Provincia di Parma comunica che con determinazione del Dirigente n. 2285 del 13/9/2012 ha determinato:

- di revocare, ai sensi dell'art. 21 quinquies, comma 1, della Legge 241/90 e s.m.i. la determina del Dirigente n. 847 del 6/4/2012, esecutiva il 6/4/2012;

- di disporre la notifica del presente atto agli aventi diritto nelle forme previste per la notifica degli atti processuali civili, a spese della Società Abasol Parma 1 Srl e del Comune di Salsomaggiore Terme;

- di disporre la pubblicazione del presente atto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna a cura dell'Amministrazione provinciale di Parma;

- di fare salvi i diritti di terzi comunque interessati dal provvedimento in oggetto;

- di informare che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge n. 241/1990 e s.m.i., la Ditta potrà ricorrere presso Tribunale Amministrativo Regionale contro il presente provvedimento entro 60 giorni dalla ricezione del medesimo o ricorrere davanti al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla ricezione dello stesso;

di informare inoltre che:

- la Ditta ha diritto di accesso e di informazione come previsto dalla Legge n. 241/90 e s.m.i.;
- l'Autorità emanante è la Provincia di Parma;
- l'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è il Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione Civile - Piazza della Pace n. 1 - 43121 Parma;
- il responsabile del procedimento amministrativo è la dott.ssa Beatrice Anelli.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Beatrice Anelli

## COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

## COMUNICATO

**Pronuncia d'espropriazione, ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/2001, di aree occorrenti per: "Allargamento e adeguamento della Via Assano - primo e secondo stralcio - tratto dal viadotto Kennedy al raccordo con la Secante". Espropriato: Santini Arturo**

Con decreto d'esproprio del 17/9/2012, numero progressivo decreti 1476 del Dirigente del Settore Risorse patrimoniali e tributarie, è stata disposta in favore di quest'Amministrazione comunale, per la realizzazione dell'"Allargamento e adeguamento della Via Assano - primo e secondo stralcio - tratto dal viadotto Kennedy al raccordo con la Secante", l'espropriazione delle aree di proprietà del signor Santini Arturo, descritte al Catasto Terreni del Comune di Cesena al foglio 98 particelle n. 2802 e n. 2804 e al Catasto Fabbricati al foglio 98 mappale 2804 di complessivi mq. 442.

L'indennità definitiva d'espropriazione è stata determinata in complessivi Euro 27.515,00, tale indennità è già stata pagata con mandati n. 1538 e n. 1539 del 6/2/2008 e mandati n. 8839 e n. 8840 del 23/7/2012.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Gabriele Gualdi

## COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

## COMUNICATO

**Progetto: "Opere quartieri progetti singoli anno 2010 - Parcheggio Rio Eremo - I° Intervento " Espropriati: Bonoli Guido - Bagnolini Zora.-**

Atto del 25/9/2012 numero progressivo decreti 1477 del Dirigente del Settore Risorse patrimoniali e tributarie, comportante ordine di deposito dell'indennità provvisoria d'esproprio relativa ad aree interessate dai lavori per Progetto: "Opere quartieri progetti singoli anno 2010 - parcheggio Rio Eremo - I Intervento "- Espropriati: Bonoli Guido e Bagnolini Zora ai sensi e per effetti dell'art. 20 comma 14 e art. 26 del testo unico DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Descrizione catastale delle aree in base ai dati del frazionamento n. 133850 del 26/7/2011.

- Ditta: Bonoli Guido - Bagnolini Zora
- Catasto Terreni, Comune Censuario Cesena, Foglio n. 166 part.IIa n. 2297 di mq. 219 part.IIa n. 2300 di mq 11
- Superficie complessiva da espropriare mq. 230
- Somma di cui è disposto il deposito: complessivi Euro 1.061,91 a titolo d'indennità provvisoria d'esproprio.

Ai sensi dell'art. 26 comma 8 DPR 327/01 il provvedimento suddetto concernente l'autorizzazione al deposito diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel BUR Regione Emilia-Romagna se non è stata proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare dell' indennità.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Gabriele Gualdi

## COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

## COMUNICATO

**Progetto: "Allargamento della Via del Pergolato". Espropriati: Missiroli Anna Maria - Missiroli Leda - Missiroli Mirella**

Atto del 28/9/2012 Numero Progressivo Decreti 1479 del Dirigente del Settore Risorse Patrimoniali e Tributarie, comportante ordine di deposito dell'indennità provvisoria d'esproprio relativa ad aree interessate dai lavori per Progetto: "Allargamento della Via del Pergolato " - Espropriati: Missiroli Anna Maria - Missiroli Leda - Missiroli Mirella ai sensi e per effetti dell'art. 20 comma 14 e art. 26 del testo unico DPR 327/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

Descrizione catastale delle aree in base ai dati del frazionamento n. 368527 del 27/12/2011. Ditta: Missiroli Anna Maria - Missiroli Leda - Missiroli Mirella

Catasto Terreni, Comune Censuario Cesena, Foglio n. 76 part.IIa n. 1462 di mq. 9

Superficie complessiva da espropriare mq. 9

Somma di cui è disposto il deposito: complessivi Euro 180,00 a titolo d'indennità provvisoria d'esproprio.

Ai sensi dell'art. 26 comma 8 DPR 327/2001 il provvedimento suddetto concernente l'autorizzazione al deposito diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R. Regione Emilia-Romagna se non è stata proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare dell' indennità.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Gabriele Gualdi

## COMUNE DI FERRARA

## COMUNICATO

**Autorizzazione allo svincolo dell'indennità di Euro. 626,21 (Lire 1.212.512) a favore di Fusi Elisabetta (avente diritto ad 1/18 della quota complessiva)**

Con atto del Consiglio comunale del 28 ottobre 1974 - P.G. 19199, è stato approvato il progetto relativo all'ampliamento della Scuola "E. Mosti".

Con provvedimento di Giunta comunale P.G. 33724 del 9 gennaio 1980, esecutivo ai sensi di legge, è stato approvato l'acquisizione ex Legge 22/10/1971 n. 865 di parte dell'area necessaria all'ampliamento della scuola elementare "E. Mosti" di Ferrara di proprietà dei signori Fusi Goffredo, Fusi Giovanna e Fusi Maria Luisa, catastalmente censita nel NCT del Comune di Ferrara al foglio 160 - mapp. 268 - 1415 - 1416, destinata a tale ampliamento.

I proprietari non avevano accettato l'indennità proposta, in Lire 9.664.610 (€ 4.991,35) depositata pertanto alla Cassa Depositi e Prestiti con quietanza n. 243 del 17 luglio 1979, a favore di Fusi Goffredo, Fusi Maria Luisa, Fusi Giovanna e la Commissione provinciale, in data 18 maggio 1982 aveva determinato l'indennità definitiva in complessive Lire 21.825.000 (€ 11.271,67), non accettata dai Signori Fusi, per cui la differenza di Lire 12.160.390 (€ 6.280,32) è stata depositata alla Cassa Depositi e Prestiti con quietanza n. 407 del 16 novembre 1982 a favore di Fusi Goffredo, Fusi Maria Luisa, Fusi Giovanna.

Con nota del 25/1/2012, PG 5506 la signora Fusi Elisabetta ha richiesto il rilascio del nulla-osta allo svincolo delle indennità depositate alla Cassa Depositi e Prestiti e sono stati depositati, presso il Servizio Amministrativo OO.PP ed Espropri, i certificati dei registri immobiliari da cui risulta che la richiedente in forza dell'atto di successione in morte di Fusi Goffredo trascritto al numero 9470 del 16/11/1994 è legittima titolare delle indennità depositate e non vi sono trascrizioni o iscrizioni di diritti o di azioni di terzi e che non risultano opposizioni di terzi o altri procedimenti ostatici alla richiesta di svincolo, come da nota del Servizio Affari Legali del Comune di Ferrara del 7/8/2012.

Si determina di autorizzare lo svincolo dell'indennità di €. 277,30 (pari Lire 536.923) depositata alla Cassa DD.PP. con quietanza n. 243 del 17/7/1979 e dell'indennità di €. 348,91 (pari a Lire 675.577) depositata alla Cassa DD.PP. con quietanza n. 407 del 16/11/1982 per un totale di €.626,21 (pari ad 1/18 della somma totale) alla signora Fusi Elisabetta.

Si dà atto che le indennità in questione non sono soggette a trattenuta IRPEF, in quanto riferite ad aree con destinazione urbanistica "G4", per cui non comprese nelle zone urbanistiche A-B-C-D di cui all'art. 35 del T.U. n. 327/01 modificato dal D.L. 302/02.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Patrizia Blasi

#### COMUNE DI FERRARA

#### **Autorizzazione allo svincolo dell'indennità di Euro. 626,21 (lire 1.212.512) a favore di Fusi Paola (avente diritto ad 1/18 della quota complessiva)**

Con atto del Consiglio comunale del 28 ottobre 1974 - P.G. 19199, è stato approvato il progetto relativo all'ampliamento della Scuola "E. Mosti".

Con provvedimento di Giunta comunale P.G. 33724 del 9 gennaio 1980, esecutivo ai sensi di legge, è stato approvato l'acquisizione ex legge 22/10/1971 n. 865 di parte dell'area necessaria all'ampliamento della scuola elementare "E. Mosti" di Ferrara di proprietà dei Signori Fusi Goffredo, Fusi Giovanna e Fusi Maria Luisa, catastalmente censita nel N.C.T. del Comune di Ferrara al Foglio 160 - mapp. 268 - 1415 - 1416, destinata a tale ampliamento.

I proprietari non avevano accettato l'indennità proposta, in Lire 9.664.610 (Euro 4.991,35) depositata pertanto alla Cassa Depositi e Prestiti con quietanza n. 243 del 17 luglio 1979, a favore di Fusi Goffredo, Fusi Maria Luisa, Fusi Giovanna e la Commissione provinciale, in data 18 maggio 1982 aveva determinato l'indennità definitiva in complessive Lire 21.825.000 (Euro 11.271,67), non accettata dai Signori Fusi, per cui la differenza di Lire 12.160.390 (Euro 6.280,32) è stata depositata alla Cassa Depositi e Prestiti con quietanza n. 407 del 16 novembre 1982 a favore di Fusi Goffredo, Fusi Maria Luisa, Fusi Giovanna.

Con nota del 25/1/2012, PG 5506 la Signora Fusi Paola ha richiesto il rilascio del nulla-osta allo svincolo delle indennità depositate alla Cassa Depositi e Prestiti e sono stati depositati, presso il Servizio Amministrativo OO.PP ed Espropri, i certificati dei registri immobiliari da cui risulta che la richiedente in forza dell'atto di successione in morte di Fusi Goffredo trascritto al numero 9470 del 16/11/1994 è legittima titolare delle indennità depositate e non vi sono trascrizioni o iscrizioni di diritti o di azioni di terzi e che non risultano opposizioni di terzi o

altri procedimenti ostatici alla richiesta di svincolo, come da nota del Servizio Affari Legali del Comune di Ferrara del 7/8/2012.

Si determina di autorizzare lo svincolo dell'indennità di Euro 277,30 (pari lire 536.923) depositata alla Cassa DD.PP. con quietanza n. 243 del 17/7/1979 e dell'indennità di Euro 348,91 (pari a lire 675.577) depositata alla Cassa DD.PP. con quietanza n. 407 del 16/11/1982 per un totale di Euro 626,21 (pari ad 1/18 della somma totale) alla Signora Fusi Paola.

Si dà atto che le indennità in questione non sono soggette a trattenuta IRPEF, in quanto riferite ad aree con destinazione urbanistica "G4", per cui non comprese nelle zone urbanistiche A-B-C-D di cui all'art. 35 del T.U. n. 327/01 modificato dal D.L. 302/02.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Patrizia Blasi

#### COMUNE DI FERRARA

#### COMUNICATO

#### **Autorizzazione allo svincolo dell'indennità di Euro. 626,21 (lire 1.212.512) a favore di Fusi Maria Rita (avente diritto ad 1/18 della quota complessiva)**

Con atto del Consiglio Comunale del 28 ottobre 1974 - P.G. 19199, è stato approvato il progetto relativo all'ampliamento della Scuola "E. Mosti".

Con provvedimento di Giunta comunale P.G. 33724 del 9 gennaio 1980, esecutivo ai sensi di legge, è stato approvato l'acquisizione ex legge 22.10.1971 n. 865 di parte dell'area necessaria all'ampliamento della scuola elementare "E. Mosti" di Ferrara di proprietà dei Signori Fusi Goffredo, Fusi Giovanna e Fusi Maria Luisa, catastalmente censita nel N.C.T. del Comune di Ferrara al Foglio 160 - mapp. 268 - 1415 - 1416, destinata a tale ampliamento.

I proprietari non avevano accettato l'indennità proposta, in Lire 9.664.610 (Euro 4.991,35) depositata pertanto alla Cassa Depositi e Prestiti con quietanza n. 243 del 17 luglio 1979, a favore di Fusi Goffredo, Fusi Maria Luisa, Fusi Giovanna e la Commissione Provinciale, in data 18 maggio 1982 aveva determinato l'indennità definitiva in complessive Lire 21.825.000 (Euro 11.271,67), non accettata dai Signori Fusi, per cui la differenza di Lire 12.160.390 (Euro 6.280,32) è stata depositata alla Cassa Depositi e Prestiti con quietanza n. 407 del 16 novembre 1982 a favore di Fusi Goffredo, Fusi Maria Luisa, Fusi Giovanna.

Con nota del 25/1/2012, PG 5506 la Signora Fusi Maria Rita ha richiesto il rilascio del nulla-osta allo svincolo delle indennità depositate alla Cassa Depositi e Prestiti e sono stati depositati, presso il Servizio Amministrativo OO.PP ed Espropri, i certificati dei registri immobiliari da cui risulta che la richiedente in forza dell'atto di successione in morte di Fusi Goffredo trascritto al numero 9470 del 16/11/1994 è legittima titolare delle indennità depositate e non vi sono trascrizioni o iscrizioni di diritti o di azioni di terzi e che non risultano opposizioni di terzi o altri procedimenti ostatici alla richiesta di svincolo, come da nota del Servizio Affari Legali del Comune di Ferrara del 7/8/2012.

Si determina di autorizzare lo svincolo dell'indennità di Euro 277,30 (pari lire 536.923) depositata alla Cassa DD.PP. con quietanza n. 243 del 17/7/1979 e dell'indennità di Euro 348,91 (pari a lire 675.577) depositata alla Cassa DD.PP. con quietanza n. 407 del 16/11/1982 per un totale di Euro 626,21 (pari ad 1/18

della somma totale) alla Signora Fusi Maria Rita.

Si dà atto che le indennità in questione non sono soggette a trattenuta IRPEF, in quanto riferite ad aree con destinazione urbanistica "G4", per cui non comprese nelle zone urbanistiche A-B-C-D di cui all'art. 35 del T.U. n. 327/01 modificato dal D.L. 302/02.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Patrizia Blasi

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

**Autorizzazione allo svincolo dell'indennità di Euro. 1.252,40 (lire 2.424.985) a favore di Negrelli Giancarla (avente diritto ad 1/9 della quota complessiva)**

Con atto del Consiglio comunale del 28 ottobre 1974 - P.G. 19199, è stato approvato il progetto relativo all'ampliamento della Scuola "E. Mosti".

Con provvedimento di Giunta comunale P.G. 33724 del 9 gennaio 1980, esecutivo ai sensi di legge, è stato approvato l'acquisizione ex Legge 22/10/1971 n. 865 di parte dell'area necessaria all'ampliamento della scuola elementare "E. Mosti" di Ferrara di proprietà dei Signori Fusi Goffredo, Fusi Giovanna e Fusi Maria Luisa, catastalmente censita nel N.C.T. del Comune di Ferrara al Foglio 160 - mapp. 268 - 1415 - 1416, destinata a tale ampliamento.

I proprietari non avevano accettato l'indennità proposta, in Lire 9.664.610 (Euro 4.991,35) depositata pertanto alla Cassa Depositi e Prestiti con quietanza n. 243 del 17 luglio 1979, a favore di Fusi Goffredo, Fusi Maria Luisa, Fusi Giovanna e la Commissione Provinciale, in data 18 maggio 1982 aveva determinato l'indennità definitiva in complessive Lire 21.825.000 (Euro 11.271,67), non accettata dai Signori Fusi, per cui la differenza di Lire 12.160.390 (Euro 6.280,32) è stata depositata alla Cassa Depositi e Prestiti con quietanza n. 407 del 16 novembre 1982 a favore di Fusi Goffredo, Fusi Maria Luisa, Fusi Giovanna.

Con nota del 25/1/2012, PG 5506 la Signora Negrelli Giancarla ha richiesto il rilascio del nulla-osta allo svincolo delle indennità depositate alla Cassa Depositi e Prestiti e sono stati depositati, presso il Servizio Amministrativo OO.PP ed Espropri, i certificati dei registri immobiliari da cui risulta che la richiedente in forza dell'atto di successione in morte di Fusi Goffredo trascritto al numero 9470 del 16/11/1994 è legittima titolare delle indennità depositate e non vi sono trascrizioni o iscrizioni di diritti o di azioni di terzi e che non risultano opposizioni di terzi o altri procedimenti ostativi alla richiesta di svincolo, come da nota del Servizio Affari Legali del Comune di Ferrara del 7/8/2012.

Si determina di autorizzare lo svincolo dell'indennità di Euro 554,59 (pari lire 1.073.846). depositata alla Cassa DD.PP. con quietanza n. 243 del 17/7/1979 e dell'indennità di Euro 697,81 (pari a lire 1.351.155) depositata alla Cassa DD.PP. con quietanza n. 407 del 16/11/1982 per un totale di Euro 1.252,40 (pari ad 1/9 della somma totale) alla Signora Negrelli Giancarla.

Si dà atto che le indennità in questione non sono soggette a trattenuta IRPEF, in quanto riferite ad aree con destinazione urbanistica "G4", per cui non comprese nelle zone urbanistiche

A-B-C-D di cui all'art. 35 del T.U. n. 327/01 modificato dal D.L. 302/02.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Patrizia Blasi

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

**Autorizzazione allo svincolo dell'indennità di Euro 3.757,21 (Lire 7.274.973) a favore di Fusi Maria Luisa (avente diritto ad 1/3 della quota complessiva)**

Con atto del Consiglio comunale del 28 ottobre 1974 - P.G. 19199, è stato approvato il progetto relativo all'ampliamento della Scuola "E. Mosti".

Con provvedimento di Giunta comunale P.G. 33724 del 9 gennaio 1980, esecutivo ai sensi di legge, è stato approvato l'acquisizione ex legge 22.10.1971 n. 865 di parte dell'area necessaria all'ampliamento della scuola elementare "E. Mosti" di Ferrara di proprietà dei Signori Fusi Goffredo, Fusi Giovanna e Fusi Maria Luisa, catastalmente censita nel N.C.T. del Comune di Ferrara al Foglio 160 - mapp. 268 - 1415 - 1416, destinata a tale ampliamento.

I proprietari non avevano accettato l'indennità proposta, in Lire 9.664.610 (€ 4.991,35) depositata pertanto alla Cassa Depositi e Prestiti con quietanza n. 243 del 17 luglio 1979, a favore di Fusi Goffredo, Fusi Maria Luisa, Fusi Giovanna e la Commissione Provinciale, in data 18 maggio 1982 aveva determinato l'indennità definitiva in complessive Lire 21.825.000 (€ 11.271,67), non accettata dai Signori Fusi, per cui la differenza di Lire 12.160.390 (€ 6.280,32) è stata depositata alla Cassa Depositi e Prestiti con quietanza n. 407 del 16 novembre 1982 a favore di Fusi Goffredo, Fusi Maria Luisa, Fusi Giovanna.

Con nota del 25.01.2012, PG 5506 la Signora Fusi Maria Luisa ha richiesto il rilascio del nulla-osta allo svincolo delle indennità depositate alla Cassa Depositi e Prestiti e sono stati depositati, presso il Servizio Amministrativo OO.PP ed Espropri, i certificati dei registri immobiliari da cui risulta la titolarità dei richiedenti, che non vi sono trascrizioni o iscrizioni di diritti o di azioni di terzi, e che non sono state notificate opposizioni di terzi in quanto la sentenza è passata in giudicato e come da riferimento del Servizio AA.LL. del 7/8/2012 non risultano opposizioni di terzi o altri procedimenti ostativi alla richiesta di svincolo.

Si determina di autorizzare lo svincolo dell'indennità di €. 1.663,78 (lire 3.221.536). depositata alla Cassa DD.PP. con quietanza n. 243 del 17.07.1979 e dell'indennità di €. 2.093,43 (pari a lire 4.053.463) depositata alla Cassa DD.PP. con quietanza n. 407 del 16/11/1982 per un totale di €.3.757,21 (pari ad un terzo della somma totale) alla Signora Fusi Maria Luisa.

Si dà atto che le indennità in questione non sono soggette a trattenuta IRPEF, in quanto riferite ad aree con destinazione urbanistica "G4", per cui non comprese nelle zone urbanistiche A-B-C-D di cui all'art. 35 del T.U. n. 327/01 modificato dal D.L. 302/02.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Patrizia Blasi



## COMUNE DI FERRARA

## COMUNICATO

**Autorizzazione allo svincolo dell'indennità di Euro. 626,21 (Lire 1.212.512) a favore di Fusi Maria Anna (avente diritto ad 1/18 della quota complessiva)**

Con atto del Consiglio comunale del 28 ottobre 1974 - P.G. 19199, è stato approvato il progetto relativo all'ampliamento della Scuola "E. Mosti".

Con provvedimento di Giunta comunale P.G. 33724 del 9 gennaio 1980, esecutivo ai sensi di legge, è stato approvato l'acquisizione ex Legge 22/10/1971 n. 865 di parte dell'area necessaria all'ampliamento della scuola elementare "E. Mosti" di Ferrara di proprietà dei signori Fusi Goffredo, Fusi Giovanna e Fusi Maria Luisa, catastalmente censita nel NCT del Comune di Ferrara al foglio 160 - mapp. 268 - 1415 - 1416, destinata a tale ampliamento.

I proprietari non avevano accettato l'indennità proposta, in Lire 9.664.610 (€ 4.991,35) depositata pertanto alla Cassa Depositi e Prestiti con quietanza n. 243 del 17 luglio 1979, a favore di Fusi Goffredo, Fusi Maria Luisa, Fusi Giovanna e la Commissione provinciale, in data 18 maggio 1982 aveva determinato l'indennità definitiva in complessive Lire 21.825.000 (€ 11.271,67), non accettata dai signori Fusi, per cui la differenza di Lire 12.160.390 (€ 6.280,32) è stata depositata alla Cassa Depositi e Prestiti con quietanza n. 407 del 16 novembre 1982 a favore di Fusi Goffredo, Fusi Maria Luisa, Fusi Giovanna.

Con nota del 25/1/2012, PG 5506 la signora Fusi Maria Anna ha richiesto il rilascio del nulla-osta allo svincolo delle indennità depositate alla Cassa Depositi e Prestiti e sono stati depositati, presso il Servizio Amministrativo OO.PP ed Espropri, i certificati dei registri immobiliari da cui risulta che la richiedente in forza dell'atto di successione in morte di Fusi Goffredo trascritto al numero 9470 del 16/11/1994 è legittima titolare delle indennità depositate e non vi sono trascrizioni o iscrizioni di diritti o di azioni di terzi e che non risultano opposizioni di terzi o altri procedimenti ostatici alla richiesta di svincolo, come da nota del Servizio Affari Legali del Comune di Ferrara del 7/8/2012.

Si determina di autorizzare lo svincolo dell'indennità di €. 277,30 (pari Lire 536.923) depositata alla Cassa DD.PP. con quietanza n. 243 del 17/7/1979 e dell'indennità di €. 348,91 (pari a Lire 675.577) depositata alla Cassa DD.PP. con quietanza n. 407 del 16/11/1982 per un totale di €.626,21 (pari ad 1/18 della somma totale) alla signora Fusi Maria Anna.

Si dà atto che le indennità in questione non sono soggette a trattenuta IRPEF, in quanto riferite ad aree con destinazione urbanistica "G4", per cui non comprese nelle zone urbanistiche A-B-C-D di cui all'art. 35 del T.U. n. 327/01 modificato dal D.L. 302/02.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Patrizia Blasi

## COMUNE DI FERRARA

## COMUNICATO

**Autorizzazione allo svincolo dell'indennità di Euro. 1.878,61 (lire 3.637.496) a favore di Panzavolta Riccardo (avente diritto ad 1/6 della quota complessiva)**

Con atto del Consiglio comunale del 28 ottobre 1974 - P.G. 19199, è stato approvato il progetto relativo all'ampliamento della Scuola "E. Mosti".

Con provvedimento di Giunta comunale P.G. 33724 del 9 gennaio 1980, esecutivo ai sensi di legge, è stato approvato l'acquisizione ex legge 22/10/1971 n. 865 di parte dell'area necessaria all'ampliamento della scuola elementare "E. Mosti" di Ferrara di proprietà dei Signori Fusi Goffredo, Fusi Giovanna e Fusi Maria Luisa, catastalmente censita nel N.C.T. del Comune di Ferrara al Foglio 160 - mapp. 268 - 1415 - 1416, destinata a tale ampliamento.

I proprietari non avevano accettato l'indennità proposta, in Lire 9.664.610 (Euro 4.991,35) depositata pertanto alla Cassa Depositi e Prestiti con quietanza n. 243 del 17 luglio 1979, a favore di Fusi Goffredo, Fusi Maria Luisa, Fusi Giovanna e la Commissione Provinciale, in data 18 maggio 1982 aveva determinato l'indennità definitiva in complessive Lire 21.825.000 (€ 11.271,67), non accettata dai Signori Fusi, per cui la differenza di Lire 12.160.390 (Euro 6.280,32) è stata depositata alla Cassa Depositi e Prestiti con quietanza n. 407 del 16 novembre 1982 a favore di Fusi Goffredo, Fusi Maria Luisa, Fusi Giovanna.

Con nota del 25/1/2012, PG 5506 il Signor Panzavolta Riccardo ha richiesto il rilascio del nulla-osta allo svincolo delle indennità depositate alla Cassa Depositi e Prestiti e sono stati depositati, presso il Servizio Amministrativo OO.PP ed Espropri, i certificati dei registri immobiliari da cui risulta che il richiedente in forza dell'atto di accettazione tacita di eredità in morte di Fusi Giovanna trascritto al numero 9310 del 06/08/2009 è legittimo titolare delle indennità depositate e non vi sono trascrizioni o iscrizioni di diritti o di azioni di terzi e che non risultano opposizioni di terzi o altri procedimenti ostatici alla richiesta di svincolo, come da nota del Servizio Affari Legali del Comune di Ferrara del 7/8/2012.

Si determina di autorizzare lo svincolo dell'indennità di Euro 831,89 (pari lire 1.610.768). depositata alla Cassa DD.PP. con quietanza n. 243 del 17/7/1979 e dell'indennità di Euro 1.046,72 (pari a lire 2.026.732) depositata alla Cassa DD.PP. con quietanza n. 407 del 16/11/1982 per un totale di Euro 1.878,61 (pari ad 1/6 della somma totale) al signor Panzavolta Riccardo nato a Ferrara si dà atto che le indennità in questione non sono soggette a trattenuta IRPEF, in quanto riferite ad aree con destinazione urbanistica "G4", per cui non comprese nelle zone urbanistiche A-B-C-D di cui all'art. 35 del T.U. n. 327/01 modificato dal D.L. 302/02.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Patrizia Blasi

## COMUNE DI FERRARA

## COMUNICATO

**Autorizzazione allo svincolo dell'indennità di Euro. 1.878,61 (lire 3.637.496) a favore di Panzavolta Roberto (avente diritto ad 1/6 della quota complessiva)**

Con atto del Consiglio comunale del 28 ottobre 1974 - P.G. 19199, è stato approvato il progetto relativo all'ampliamento della Scuola "E. Mosti".

Con provvedimento di Giunta comunale P.G. 33724 del 9 gennaio 1980, esecutivo ai sensi di legge, è stato approvato l'acquisizione ex legge 22/10/1971 n. 865 di parte dell'area necessaria all'ampliamento della scuola elementare "E. Mosti" di Ferrara di proprietà dei Signori Fusi Goffredo, Fusi Giovanna e Fusi Maria Luisa, catastalmente censita nel N.C.T. del Comune di Ferrara al Foglio 160 - mapp. 268 - 1415 - 1416, destinata a tale ampliamento.

I proprietari non avevano accettato l'indennità proposta, in Lire 9.664.610 (Euro 4.991,35) depositata pertanto alla Cassa Depositi e Prestiti con quietanza n. 243 del 17 luglio 1979, a favore di Fusi Goffredo, Fusi Maria Luisa, Fusi Giovanna, e la Commissione Provinciale, in data 18 maggio 1982 aveva determinato l'indennità definitiva in complessive Lire 21.825.000 (Euro 11.271,67), non accettata dai Signori Fusi, per cui la differenza di Lire 12.160.390 (Euro 6.280,32) è stata depositata alla Cassa Depositi e Prestiti con quietanza n. 407 del 16 novembre 1982 a favore di Fusi Goffredo, Fusi Maria Luisa, Fusi Giovanna.

Con nota del 25/1/2012, PG 5506 il Signor Panzavolta Roberto ha richiesto il rilascio del nulla-osta allo svincolo delle indennità depositate alla Cassa Depositi e Prestiti e sono stati depositati, presso il Servizio Amministrativo OO.PP ed Espropri, i certificati dei registri immobiliari da cui risulta che il richiedente in forza dell'atto di accettazione tacita di eredità in morte di Fusi Giovanna trascritto al numero 9310 del 6/8/2009 è legittimo titolare delle indennità depositate e non vi sono trascrizioni o iscrizioni di diritti o di azioni di terzi e che non risultano opposizioni di terzi o altri procedimenti ostativi alla richiesta di svincolo, come da nota del Servizio Affari Legali del Comune di Ferrara del 7/8/2012.

Si determina di autorizzare lo svincolo dell'indennità di Euro 831,89 (pari lire 1.610.768) depositata alla Cassa DD.PP. con quietanza n. 243 del 17/7/1979 e dell'indennità di Euro 1.046,72 (pari a lire 2.026.732) depositata alla Cassa DD.PP. con quietanza n. 407 del 16.11.1982 per un totale di Euro 1.878,61 (pari ad 1/6 della somma totale) al signor Panzavolta Roberto.

Si dà atto che le indennità in questione non sono soggette a trattenuta IRPEF, in quanto riferite ad aree con destinazione urbanistica "G4", per cui non comprese nelle zone urbanistiche A-B-C-D di cui all'art. 35 del T.U. n. 327/01 modificato dal D.L. 302/02.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Patrizia Blasi

## COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

## COMUNICATO

**Estratto di decreto di esproprio di aree interessate dai lavori di realizzazione di un parcheggio in Via Fabbri**

Con determinazione della dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni n. 2166 dell'11 settembre 2012, esecutiva, è stato disposto il decreto di esproprio delle aree interessate dalla realizzazione dell'opera in oggetto, come segue:

Comune censuario: Forlì

1) Area distinta nel Catasto Terreni del Comune di Forlì al Foglio 204, particella 2432 parte di mq. 315 circa, di proprietà della ditta: Amici Massimo e Perri Angela Teresa.

L'indennità provvisoria di espropriazione non condivisa e depositata, e determinata ai sensi dell'art. 40, 3° comma, del DPR n. 327/2001, è di Euro 752,00, sarà soggetta ai conguagli derivanti da eventuali variazioni della consistenza immobiliare effettivamente occupata e della stima definitiva dell'indennità di esproprio.

Il Comune di Forlì provvederà ad effettuare il definitivo accertamento della consistenza espropriata con apposito atto deliberativo, che sarà operativo di voltura catastale, con determinazione definitiva degli indennizzi e dei necessari conguagli.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Elisabetta Pirotti

## COMUNE DI MORFASSO (PIACENZA)

## COMUNICATO

**Espropriazione per pubblica utilità degli immobili necessari alla realizzazione di strade varie. Pronuncia esproprio**

Il Responsabile del Servizio Tecnico decreta:

1) Sono definitivamente espropriati a favore del Comune di Morfasso i beni immobili situati nel territorio del comune stesso, occorsi per la realizzazione di una parte della strada comunale di Pedina Inferiore, così come di seguito riportato:

a) area distinta al Catasto Terreni del Comune di Morfasso al foglio 56, particella n. 437, di mq 170, qualità seminativo, intestata alla ditta Molina Silvana, proprietaria;

b) area distinta al Catasto Terreni del Comune di Morfasso al foglio 56, particella n. 438, di mq 10, qualità seminativo, intestata alla ditta Molina Silvana, proprietaria;

c) area distinta al Catasto Terreni del Comune di Morfasso al foglio 56, particella n. 440, di mq 330, qualità seminativo, intestata alla ditta Antonioni Angiolina, proprietaria;

d) area distinta al Catasto Terreni del Comune di Morfasso al foglio 56, particella n. 443, di mq 490, qualità seminativo, intestata alla ditta Antonioni Maria, proprietaria;

e) area distinta al Catasto Terreni del Comune di Morfasso al foglio 56, particella n. 445, di mq 230, qualità seminativo, intestata alla ditta Antonioni Maria, proprietaria;

f) area distinta al Catasto Terreni del Comune di Morfasso al foglio 56, particella n. 448, di mq 30, qualità seminativo, intestata alla ditta Solari Antonio e Solari Juan Francisco, comproprietari;

g) area distinta al Catasto Terreni del Comune di Morfaso al foglio 56, particella n. 450, di mq 960, qualità seminativo, intestata alla ditta Solari Antonio e Solari Juan Francisco, comproprietari;

h) area distinta al Catasto Terreni del Comune di Morfaso al foglio 56, particella n. 454, di mq 20, qualità seminativo, intestata alla ditta Labati Andrea, proprietario;

i) area distinta al Catasto Terreni del Comune di Morfaso al foglio 56, particella n. 456, di mq 280, qualità seminativo, intestata alla ditta Antonioni Gian Piero e Geronutti Elda, comproprietari;

j) area distinta al Catasto Terreni del Comune di Morfaso al foglio 56, particella n. 458, di mq 140, qualità seminativo, intestata alla ditta Antonioni Antonio, proprietario;

k) area distinta al Catasto Terreni del Comune di Morfaso al foglio 56, particella n. 459, di mq 200, qualità seminativo, intestata alla ditta Antonioni Celestina, proprietaria;

l) area distinta al Catasto Terreni del Comune di Morfaso al foglio 56, particella n. 461, di mq 300, qualità seminativo, intestata alla ditta Labati Andrea, proprietario;

m) area distinta al Catasto Terreni e al Catasto Urbano del Comune di Morfaso al foglio 56, particella n. 462 (ex particella 416 sub 3 parte), di mq 100, qualità area urbana, intestata alla ditta Molina Giulio, proprietario;

n) area distinta al Catasto Terreni del Comune di Morfaso al foglio 56, particella n. 464, di mq 470, qualità seminativo, intestata alla ditta Antonioni Amedeo, proprietario;

o) area distinta al Catasto Terreni del Comune di Morfaso al foglio 56, particella n. 467, di mq 80, qualità seminativo, intestata alla ditta Antonioni Gian Piero e Geronutti Elda, comproprietari;

p) area distinta al Catasto Terreni del Comune di Morfaso al foglio 56, particella n. 469, di mq 300, qualità seminativo, intestata alla ditta Antonioni Antonio, proprietario;

q) area distinta al Catasto Terreni del Comune di Morfaso al foglio 56, particella n. 472, di mq 580, qualità seminativo, intestata alla ditta Antonioni William, proprietario;

r) area distinta al Catasto Terreni del Comune di Morfaso al foglio 56, particella n. 476, di mq 180, qualità seminativo, intestata alla ditta Parrocchia di San Pietro Apostolo, proprietaria;

2) Sono definitivamente espropriati a favore del Comune di Morfaso i beni immobili situati nel territorio del Comune stesso, occorsi per la realizzazione di una parte della strada comunale di Cà Solari, così come di seguito riportato:

a) area distinta al Catasto Terreni del Comune di Morfaso al foglio 54, particella n. 591, di mq 105, qualità seminativo, intestata alla ditta Amasanti Elisa e Amasanti Ezio, comproprietari;

b) area distinta al Catasto Terreni del Comune di Morfaso al foglio 54, particella n. 593, di mq 15, qualità seminativo, intestata alla ditta Amasanti Gianni, proprietario;

3) Sono definitivamente espropriati a favore del Comune di Morfaso i beni immobili situati nel territorio del Comune stesso, occorsi per la realizzazione di una parte della strada comunale di Cà Ciancia, così come di seguito riportato:

a) area distinta al Catasto Terreni del Comune di Morfaso al foglio 39, particella n. 752, di mq 20, qualità seminativo, intestata alla ditta Guarnieri Renato, proprietario;

b) area distinta al Catasto Terreni del Comune di Morfaso al foglio 39, particella n. 755, di mq 150, qualità seminativo, intestata alla ditta Guarnieri Renato, proprietario;

4) Di dare atto che:

- gli immobili di cui sopra diventano di proprietà del Comune liberi da qualsiasi gravame e tutti i diritti antecedenti connessi agli stessi possono essere fatti valere esclusivamente sulle indennità;

- il presente provvedimento, a cura del Sindaco, sarà:

a) notificato alle ditte interessate nelle forme degli atti processuali civili;

b) registrato presso l'Ufficio del Registro di Fiorenzuola d'Arda;

c) trascritto in termini di urgenza presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Piacenza;

d) fatto oggetto di voltura catastale presso l'Ufficio Tecnico Erariale di Piacenza;

e) pubblicato d'ufficio all'Albo Pretorio di questo Comune;

f) pubblicato nel BUR.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Marco Gregori

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

**Determinazione indennità provvisoria di esproprio e di occupazione relativa all'area necessaria per la realizzazione dei marciapiedi di Gaione ed opere connesse - Det. 2012/1093**

Con determinazione n. 1093 del 18/9/2012 è stata determinata, in base alla normativa vigente in materia di espropriazione per pubblica utilità, l'indennità provvisoria di esproprio e di occupazione relativa all'area necessaria per la realizzazione dei marciapiedi di Gaione ed opere connesse come sotto specificato:

ditta proprietaria: Bigliardi Claudio e Francesco.

dati catastali: C.T. Comune di Parma, Sezione Vigatto, F. 12, mappale 472, mq. 72.

IL RESPONSABILE

Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

**Determinazione indennità provvisoria di esproprio e di occupazione relativa all'area necessaria per la realizzazione dei marciapiedi di Gaione ed opere connesse - Det. 2012/1094**

Con determinazione n. 1094 del 18/9/2012 è stata determinata, in base alla normativa vigente in materia di espropriazione per pubblica utilità, l'indennità provvisoria di esproprio e di occupazione relativa all'area necessaria per la realizzazione dei marciapiedi di Gaione ed opere connesse come sotto specificato:

ditta proprietaria: Zambrelli Giovanni

dati catastali: C.T. Comune di Parma, Sezione Vigatto, F. 12, mappali 474, 477, 479 e 475, superficie complessiva mq. 120.

IL RESPONSABILE

Alessandro Puglisi

## COMUNE DI PARMA

## COMUNICATO

**Determinazione indennità provvisoria di esproprio e di occupazione relativa all'area necessaria per la realizzazione dei marciapiedi di Gaione ed opere connesse - Det. 2012/1095.**

Con determinazione n. 1095 del 18/9/2012 è stata determinata, in base alla normativa vigente in materia di espropriazione per pubblica utilità, l'indennità provvisoria di esproprio e di occupazione relativa all'area necessaria per la realizzazione dei marciapiedi di Gaione ed opere connesse come sotto specificato:

ditta proprietaria: Fiazza Mara

dati catastali: C.T. Comune di Parma, Sezione Vigatto, F. 12, mappale 481, mq. 4.

IL RESPONSABILE  
Alessandro Puglisi

## COMUNE DI PARMA

## COMUNICATO

**Determinazione indennità provvisoria di esproprio e di occupazione relativa all'area necessaria per la realizzazione dei marciapiedi di Gaione ed opere connesse - Det. 2012/1098**

Con determinazione n. 1098 del 18/9/2012 è stata determinata, in base alla normativa vigente in materia di espropriazione per pubblica utilità, l'indennità provvisoria di esproprio e di occupazione relativa all'area necessaria per la realizzazione dei marciapiedi di Gaione ed opere connesse come sotto specificato:

ditta proprietaria: Banzola Carlo, Conti Anna, Calidonna Maria, Pessina Giuliano, Pessina Maria Ennia, Cantoni Gianni, Cantoni Franco, Cantoni Massimo, Cantoni Maria, Delmonte Elisa Maria e Lecce Annunziata

dati catastali: C.F. Bene Comune Censibile - Comune di Parma, Sezione Urbana 6, F. 12, mappale 480 mq. 36.

IL RESPONSABILE  
Alessandro Puglisi

## COMUNE DI RAVENNA

## COMUNICATO

**Pagamento indennità per l'esproprio delle aree necessarie per l'esecuzione dei lavori di realizzazione, a cura del "Soggetto Attuatore" dell'opera, Soc. Bizantina S.r.l., di una rotatoria su Via Santerno - Ammonite con annessa pista ciclabile e nuova strada di circuitazione**

Si rende noto che, con decreto dell'Autorità espropriante, n. 5 del 27/9/2012, di seguito riportato in estratto, è stato disposto, ai sensi dell'art. 22 del DPR 327/01 in seguito all'emissione del decreto di esproprio n. 3 del 9/8/2012, eseguito mediante immissione in possesso in data 31/8/2012, quanto segue:

- il pagamento delle seguenti indennità accettate dovute per l'espropriazione delle aree necessarie per l'esecuzione dei lavori di realizzazione, a cura del "Soggetto attuatore" dell'opera, soc. Bizantina S.r.l., di una rotatoria su Via Santerno - Ammonite, con annessa pista ciclabile e nuova strada di circuitazione, per un to-

tale pari ad €. 14.661,00;

1) Ditta: Venturi Brunella Area: CT Ra, Sez. Ra, Foglio 18 - Mappale 445 (ex map 296) di mq. 1068:

Indennità di esproprio: €. 12.411,00, così determinata:

Mq. 15 x €/mq. 200,00 = €. 3.000,00

Mq. 267 x €/mq. 15,00 = €. 4.005,00

Mq. 178 x €/mq. 15,00 = €. 2.670,00

Mq. 608 x €/mq. 4,50 = €. 2.736,00

Area: CT Ra - Sez. Ra - Foglio 18 - Mappale 446 (ex map 296) di mq. 18:

Indennità di esproprio: Mq. 18 x €/mq. 4,50 = €. 81,00

Totale indennità da liquidare: €. 12.492,00

2) Ditta: Simoncelli Luciano (prop. 50%) - Simoncelli Viviana (prop. 50%)

Area: CT Ra, Sez. Ra, Foglio 15 - Map. 1462 (ex map. 1429) di mq. 198

Indennità di esproprio da liquidare: Mq. 198 x €/mq. 4,50 = €. 891,00

3) Ditta: Grilli Mario:

Area: CT Ra, Sez. Ra, Foglio 15 - Map. 1460 (ex map. 1095) di mq. 284

Indennità di esproprio da liquidare: Mq. 284 x €/mq. 4,50 = €. 1.278,00

- il pagamento delle seguenti indennità aggiuntive, ex art 42, comma 1, del DPR 327/01, per un totale di €. 4.280,64:

€. 3.740,10 al sig. Tassinari Mattia

€. 540,54 alla sig.ra Pignatiello Gina

- di dare atto che le aree espropriate non ricadono all'interno di zone omogenee di tipo "A", "B", "C" e "D" per cui sulle relative somme non è da applicarsi la ritenuta alla fonte prevista dall'art. 35 del DPR 327/01.

Il provvedimento sopra indicato diverrà esecutivo con il decorso di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione qualora non sia proposta opposizione da parte di soggetti terzi che vantino eventuali diritti sull'indennità e che, pertanto, ne contestino il suo pagamento o il suo ammontare. In caso contrario si applicheranno le disposizioni previste dall'art. 26, commi 3 e 4, del DPR 327/01.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Andrea Chiarini

## COMUNE DI RIMINI

## COMUNICATO

**Nuova viabilità in zona Viserba Monte - nuova Fiera - Celle - collegamento nuova Darsena - Tratto 3 - 4 - Lotto 3 (Decreto di Esproprio rep. n. 68/2012 e n. 69/2012)**

Con Decreto di esproprio Rep. n. 68 del 24/9/2012 Determinazione Dirigenziale n. 1265 del 24/9/2012, è stata disposta l'espropriazione a favore del Comune di Rimini, C.F. P.IVA 00304260409, delle aree sotto indicate, occorrenti alla realizzazione dell'opera pubblica: "Nuova viabilità in zona Viserba Monte - nuova Fiera - Celle - collegamento nuova Darsena - Tratto 3-4 - Lotto 3" con trasferimento del diritto di proprietà in capo al predetto Comune, beneficiario dell'esproprio, sotto condizio-

ne sospensiva che il decreto sia eseguito, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettere g) e h), DPR 8/6/2001 n. 327, mediante l'immissione in possesso, con redazione dei verbali di cui all'art. 24 del citato DPR.

Comune censuario: Rimini

- Ditta 1:

Prosperi Antonietta nata il 31/10/1952; proprietà 1/3

Prosperi Paolo nato il 05/11/1947; proprietà 1/3;

Prosperi Giuseppe nato il 26/1/1946; proprietà 1/3;

Aree individuate al Catasto Terreni, al Foglio 57:

- Mappale 877 di mq. 906 - seminativo;

- Mappale 878 di mq. 416 - seminativo;

- Mappale 879 di mq. 98 - seminativo;

Confinante con: Comune di Rimini, Venturelli Stefano, Macchini Giancarlo più altri, salvo altri

- Ditta 2:

Brolli Maria Teresa nata il 21/12/1942; proprietà 1/2;

Vallorani Gabriele nato il 28/2/1941; proprietà 1/2;

Aree individuate al Catasto Terreni, al Foglio 57:

- Mappale 876 di mq. 4 - seminativo;

Confinante con: Comune di Rimini, Prosperi Antonietta più altri, stessa proprietà, salvo altri

- Ditta 3:

Macchini Giancarlo nato il 24/8/1958; proprietà 1/4;

Urbini Santa nata il 28/7/1932; proprietà 3/4;

Aree individuate al Catasto Terreni, al Foglio 57:

- Mappale 870 di mq. 395 - seminativo;

- Mappale 871 di mq. 549 - seminativo;

Confinante con: Prosperi Antonietta più altri, Vallorani Gabriele, Montanari Alberto più altri, salvo altri

- Ditta 4:

Montanari Alberto nato il 22/10/1978; nuda proprietà 1/3; residente

Montanari Giovannino nato il 14/7/1961; nuda proprietà 1/3;

Montanari Monica nata il 12/12/1967; nuda proprietà 1/3

Casadei Anna Maria nata l' 8/9/1937; Usufrutto 1/2

Montanari Agostino nato il 16/5/1930; Usufrutto 1/2

Aree individuate al Catasto Terreni, al Foglio 57:

- Mappale 867 di mq. 1503 - seminativo;

- Mappale 868 di mq. 632 - seminativo;

- Mappale 603 di mq. 37 - seminativo;

Confinante con: Comune di Rimini, Prosperi Antonietta più altri, Montanari Alberto più altri, salvo altri

- Ditta 5:

Venturelli Stefano nato il 28/6/1971; proprietà 1/1

Aree individuate al Catasto Terreni, al Foglio 57:

- Mappale 601 di mq. 281 - seminativo arborato;

Confinante con: Comune di Rimini, Montanari Alberto più altri, Prosperi Antonietta più altri, salvo altri

- Ditta 6:

De Carli Renato nato l'3/8/1954; proprietà 1/2;

Gattei Ombretta nata il 7/1/1957; proprietà 1/2;

Aree individuate al Catasto Terreni, al Foglio 57:

- Mappale 862 di mq. 423 - seminativo arborato;

- Mappale 863 di mq. 33 - seminativo arborato;

Confinante con: Stessa Proprietà, Comune di Rimini, La Maida Vincenzo più altri, salvo altri

- Ditta 7:

La Maida Vincenzo nato il 22/9/1947; proprietà 1/3;

La Maida Benedetto nato il 17/9/1944; proprietà 1/3;

La Maida Maria nata l'8/2/1941; proprietà 1/3;

Aree individuate al Catasto Terreni, al Foglio 57:

- Mappale 873 di mq. 2712 - seminativo arborato;

Confinante con: stessa proprietà, De Carli Renato più altri, Via Sacramora, salvo altri

- Ditta 8:

Sebastiani Silvana nata il 2/7/1953; proprietà 1/2;

Sebastiani Gloretta nata il 25/6/1951; proprietà 1/2;

Aree individuate al Catasto Fabbricati, al Foglio 57:

- Mappale 860 di mq. 8 - Area Urbana;

Confinante con: Stessa Proprietà, Via Sacramora, La Maida Vincenzo più altri, salvo altri

Si precisa che le Ditte sopra indicate hanno accettato l'indennità provvisoria di esproprio loro offerta e la stessa è stata regolarmente liquidata agli aventi diritto.

Si da atto:

- che le aree occorrenti alla realizzazione dell'opera in oggetto sono state correttamente individuate a seguito dei frazionamenti catastali;

- che ai fini della realizzazione dell'opera in considerazione non si sono verificati i presupposti per la determinazione urgente dell'indennità provvisoria di esproprio, né è stato emanato il decreto di "occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione".

Si stabilisce che il presente provvedimento sia, a cura dell'Ufficio per le Espropriazioni, notificato ai destinatari interessati, nonché registrato, trascritto e successivamente volturato presso i competenti uffici.

Si avvisa che:

- ai sensi dell'art. 23 comma 5 del DPR 8/6/2001 n. 327, il terzo interessato potrà proporre opposizioni contro l'indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla presente pubblicazione. Decorso tale termine, in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di esproprio resta fissa ed invariabile nella misura della somma corrisposta;

- avverso il decreto di esproprio può essere proposta impugnativa secondo le disposizioni, di cui all'Art. 53 DPR 8/6/2001 n. 327.

Con Decreto di esproprio Rep. n. 69 del 24/9/2012 Determinazione Dirigenziale n. 1267 del 24/9/2012, è stata disposta l'espropriazione a favore del Comune di Rimini, C.F. P.IVA 00304260409, delle aree sotto indicate, occorrente alla realizzazione dell'opera pubblica: "Nuova viabilità in zona Viserba Monte - nuova Fiera - Celle - collegamento nuova Darsena - Tratto 3-4 - Lotto 3" con trasferimento del diritto di proprietà in capo al predetto Comune, beneficiario dell'esproprio, sotto condizione sospensiva che il decreto sia eseguito, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettere g) e h), DPR 8/6/2001 n. 327, mediante l'immissione in possesso, con redazione dei verbali di cui all'art. 24 del citato DPR.

Comune censuario: Rimini

- Ditta 9:

Nagae Yoko nata il 5/4/1932; proprietà 1/1

Aree individuate:

al Catasto Fabbricati, al Foglio 58:

- Mappale 1411 di mq. 254 - Area Urbana;

al Catasto Terreni, al Foglio 58:

Decreto di Esproprio Rep. 69/2012 3

- Mappale 1413 di mq. 494 - Seminativo;

Confinante con: Stessa Proprietà, Via Sacramora, Via XXV Marzo 1831, salvo altri.

Si precisa che la ditta sopra ha accettato l'indennità provvisoria di esproprio che però è stata depositata presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Forlì-Cesena in quanto sui beni interessati risulta trascritta una domanda giudiziale per impugnazione di acquisti per causa di morte e la proprietà non ha presentato idonea garanzia come previsto dall'art. 26, comma 2, del DPR 327/2001.

Si da atto:

- che le aree occorrenti alla realizzazione dell'opera in oggetto sono state correttamente individuate a seguito dei frazionamenti catastali.

- che ai fini della realizzazione dell'opera in considerazione non si sono verificati i presupposti per la determinazione urgente dell'indennità provvisoria di esproprio, né è stato emanato il decreto di "occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione".

Si stabilisce che il presente provvedimento sia, a cura dell'Ufficio per le Espropriazioni, notificato ai destinatari interessati, nonché registrato, trascritto e successivamente volturato presso i competenti uffici.

Si avvisa che:

- ai sensi dell'art. 23 comma 5 del DPR 8/6/2001 n. 327, il terzo interessato potrà proporre opposizioni contro l'indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla presente pubblicazione. Decorso tale termine, in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di esproprio resta fissa ed invariabile nella misura della somma corrisposta;

- avverso il decreto di esproprio può essere proposta impugnativa secondo le disposizioni, di cui all'art. 53 DPR 8/6/2001 n. 327.

IL RESPONSABILE UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI  
Francesca Gabellini

CONSORZIO DI BONIFICA DI SECONDO GRADO PER IL  
CANALE EMILIANO ROMAGNOLO

COMUNICATO

**Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali - "Programma nazionale degli interventi nel settore idrico" - Leggi 24 dicembre 2003, n. 350 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2004)" e 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)": intervento per la distribuzione ad uso plurimo delle acque del Canale Emiliano Romagnolo nell'area Montone 1° lotto - Procedure di asservimento: costituzione di servitù a favore del Demanio dello Stato nei confronti della ditta Gatti Paolo e Gatti Giuseppe con affittuario Gatti Paolo**

**- Decreto di asservimento ex art. 22, DPR n. 327/2001 e succ. modif. e integr.- Provvedimenti e adempimenti conseguenti (art. 23 e seguenti DPR cit.)**

Con atto prot. n. 3733 del 24 settembre 2012, il Consorzio di Bonifica di Secondo Grado per il Canale Emiliano Romagnolo ha disposto l'autorizzazione al pagamento diretto ovvero al deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti (Ministero dell'Economia e delle Finanze), degli importi quantificati per indennità di servitù, di occupazione temporanea e danni a favore della ditta Gatti Paolo e Gatti Giuseppe con affittuario Gatti Paolo - proprietaria di aree interessate dalle procedure di asservimento per la realizzazione dell'intervento di cui all'oggetto - come di seguito indicati:

- Gatti Paolo e Gatti Giuseppe Gatti Paolo (prop. 1/6) (foglio 16 mappale 50): Euro 77,72;

- Gatti Giuseppe (prop. 5/6 + danni) (foglio 16 mappale 50): Euro 1.038,89;

- Gatti Giuseppe (prop. 1/6) (foglio 16 mappali 60-140): Euro 373,60;

- affittuario Gatti Paolo (prop. 5/6 + danni) (foglio 16 mappali 60-140): Euro 10.983,68.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulle predette indennità possono proporre opposizioni nei trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL DIRETTORE  
Claudia Zucchini

CONSORZIO DI BONIFICA DI SECONDO GRADO PER IL  
CANALE EMILIANO ROMAGNOLO

COMUNICATO

**Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali - Programma nazionale degli interventi nel settore idrico - Leggi 24 dicembre 2003, n. 350 (legge finanziaria 2004) e 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007): interventi di adduzione e distribuzione ad uso plurimo delle acque del Canale Emiliano Romagnolo in area Bevano-Savio 2° lotto/2° stralcio - Procedure di asservimento: costituzione di servitù a favore del Demanio dello Stato nei confronti delle ditte Rigoni Luigi, Comune di Cesena, Comune di Cesena con affittuario "A.L.A.C.", GES.CO S.r.l. Unipersonale, GES.CO S.r.l. Unipersonale con comodatario "Il Campo dei fiori di Lanzoni Marco" - Decreto di asservimento ex art. 22 DPR n. 327/2001 e succ. modif. e integr.) - Provvedimenti e adempimenti conseguenti (art. 23 e seguenti DPR cit.)**

Con atto prot. n. 3739 del 24 settembre 2012, il Consorzio di Bonifica di Secondo Grado per il Canale Emiliano Romagnolo ha disposto l'autorizzazione al pagamento diretto ovvero al deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti (Ministero dell'Economia e delle Finanze), degli importi quantificati per indennità di servitù, di occupazione temporanea e danni a favore delle ditte Rigoni Luigi, Comune di Cesena, Comune di Cesena con affittuario "A.L.A.C.", GES.CO S.r.l. Unipersonale, GES.CO S.r.l. Unipersonale con comodatario "Il Campo dei fiori di Lanzoni Marco" - proprietarie di aree interessate dalle procedure di asservimento per la realizzazione dell'intervento di cui all'oggetto - come di seguito indicati:

- Rigoni Luigi (foglio 159 mappali 82, 30, 81, 205, 204):

Euro 480,13

- Comune di Cesena (foglio 142 mappale 83; foglio 159 mappali 5 - 172): Euro 1.866,60

- Comune di Cesena (foglio 160 mappali 28, 2086): Euro 1.394,19

Affittuario "A.L.A.C" (foglio 160 mappali 28, 2086): Euro 2.394,00

- Ges.Co s.r.l. Unipersonale (foglio 161 mappale 1172): Euro 435,00

- Ges.Co s.r.l. Unipersonale (foglio 160 mappali 2153 (ex 70), 330, 331): Euro 1.189,13

Comodatarario "Il Campo dei fiori di Lanzoni Marco" (foglio 160 mappali 2153 (ex 70),330, 331): Euro 1.827,75.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulle predette indennità possono proporre opposizioni nei trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL DIRETTORE  
Claudia Zucchini

## COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA (BOLOGNA)

### COMUNICATO

#### **Bando per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica**

Il Comune di Anzola dell'Emilia ha indetto un bando di concorso per l'assegnazione in locazione semplice degli alloggi di edilizia residenziale pubblica che si renderanno disponibili o che saranno ultimati nel periodo di efficacia della graduatoria.

I cittadini interessati dovranno presentare domanda al Comune di Anzola dell'Emilia su apposito modulo, in distribuzione

presso l'URP (Ufficio Relazioni col Pubblico) del Comune, Via Grimandi n. 1 - tel. 051/6502111.

I moduli di domanda e il bando sono inoltre reperibili sul sito internet del Comune al seguente indirizzo: [www.comune.anzoladelleemilia.bo.it](http://www.comune.anzoladelleemilia.bo.it).

Le domande dovranno pervenire entro le ore 18 del 22/11/2012.

Per informazioni utili alla compilazione della domanda e chiarimenti sul contenuto del Bando è possibile rivolgersi all'Ufficio Casa del Comune di Anzola dell'Emilia, tel. 051/6502125.

## PROVINCIA DI FERRARA

### COMUNICATO

#### **Avviso di deposito per richiesta di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici**

Si avvisa che ENEL Distribuzione S.p.A. - Zona di Ferrara con sede in Ferrara, Via O. Putinati n. 145, ha chiesto con domanda n. ZOFE/0591 del 10/9/2012 ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modificazioni, l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio, con dichiarazione di pubblica utilità ed inamovibilità, delle seguenti opere elettriche:

“Demolizione di un tratto di linea elettrica aerea in conduttori nudi MT a 15 kV e rifacimento in cavo cordato ad elica interrato sulla dorsale Dessiè in Via delle Venezie località Gherardi nel comune di Jolanda di Savoia in provincia di Ferrara (FE).

Conduttori:

- numero: 1x3 avente sezione di 185 mm<sup>2</sup> (1 cavo cordato ad elica interrato in gomma etilpropilena);

- materiale: alluminio;

- lunghezza 1,570 Km

- numero: 2x3 avente sezione di 185 mm<sup>2</sup> (1 cavo cordato ad elica interrato in gomma etilpropilena);

- materiale: alluminio;

- lunghezza 0,810 Km

Posa: i cavi interrati saranno posati all'interno di tubi in PVC aventi diametro 160 mm

Scavo: sarà realizzato ad una profondità normale, misurata dal piano tangente del terreno al piano tangente superiore del tubo non inferiore a 1,00 m;

Cabine: non sarà realizzata alcuna cabina.

L'autorizzazione dell'impianto elettrico, non ricompreso nel

programma degli interventi previsti relativi al 2012, non previsto negli strumenti urbanistici del Comune di Jolanda di Savoia avrà efficacia sia di variante urbanistica, sia d'introduzione delle fasce di rispetto negli strumenti urbanistici del Comune di Jolanda di Savoia.

Il responsabile del procedimento è l'arch. Massimo Mastella. Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati per un periodo di 20 giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse, presso Provincia di Ferrara - Ufficio Distribuzione Energia e Attività Minerarie, Corso Isonzo n. 105/A, Ferrara.

Eventuali osservazioni dovranno essere prodotte alla Provincia di Ferrara entro e non oltre i 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Massimo Mastella

## PROVINCIA DI PARMA

### COMUNICATO

#### **Avviso di deposito di richiesta di autorizzazione per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici - Domanda ENEL Distribuzione SpA n. UT/3576/1114 in comune di Fontanelato - loc. Le Buche**

Si avvisa che ENEL Distribuzione SpA, con domanda n. UT/3576/1114 del 4/9/2012, acquisita agli atti con prot. 57617 del 20/9/2012, ha chiesto, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10, e s.m.i., l'Autorizzazione alla costruzione ed esercizio all'impianto elettrico a 15 KV denominato "Collegamento linee elettriche in cavi sotterranei a 15KW denominate dorsali "Belena- Fonato" in località Le Buche, Comune di Fontanelato, aventi le seguenti caratteristiche tecniche:

- Linea in cavo sotterraneo
- Tensione 15 kV
- Corrente massima 360 A
- Materiale Conduttori Al
- Numero Conduttori 6
- Sezione Conduttori 185 mmq
- Lunghezza 0,850 km

Per le opere elettriche in oggetto è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità. Il provvedimento autorizzatorio comporta variante urbanistica al POC o, in via transitoria, al PRG comunale.

Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) e successive modificazioni ed integrazioni.

Responsabile del procedimento è la dott.ssa Beatrice Anelli, P.O. Autorizzazioni energetiche del Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione civile della Provincia di Parma.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati (progetto definitivo compreso l'allegato indicante le aree interessate ed i nominativi dei proprietari secondo le risultanze catastali) resteranno depositati presso l'Amministrazione prov.le di Parma, Servizio Ambiente, P.le della Pace n. 1, Parma, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione nel BUR della Regione Emilia-Romagna (10/10/2012), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere prodotte all'Amministrazione prov.le predetta entro e non oltre i 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito.

IL FUNZIONARIO P.O.  
Beatrice Anelli

ENEL DISTRIBUZIONE SPA

COMUNICATO

#### Programma interventi Anno 2012 - Integrazione

La scrivente Enel Distribuzione SpA, Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel SpA - Sviluppo Rete Emilia-Romagna e Marche - con sede in Bologna, Via Darwin 4 - C.F. e P.I. n. 05779711000, avvisa che, in ottemperanza dell'art 2, comma 6, della L.R. 10/93 e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con deliberazione 2 novembre 1999 n. 1965, con istanza n. 3574/1725 redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'Amministrazione Provinciale di Forlì-Cesena l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

- denominazione impianto: spostamento ed interrimento linea a 15 kV "Amador" tra cabina "Brenzaglia" e cabina "Borello Paese" e linea a 15 kV "Bora" tra cabina "Pincio" e cabina "Aldo Moro1".
  - località: San Carlo e Borello
  - comune di: Cesena
  - provincia di: Forlì-Cesena
- Caratteristiche Tecniche Impianto:
- tensione 15 kV; frequenza 50 Hz;
  - linea interrata in cavo cordato ad elica: n. 1 cavo in alluminio, sezione 185 mm<sup>2</sup>, corrente max 290 A, densità di corrente

1,57 A/mm<sup>2</sup>, lunghezza 110 m;

- linea interrata in cavo cordato ad elica: n. 2 cavi in alluminio, sezione 185 mm<sup>2</sup>, corrente max 290 A, densità di corrente 1,57 A/mm<sup>2</sup>, lunghezza 4390 m.
- estremi impianto: nei pressi delle Località San Carlo e Borello in comune di Cesena.

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel BUR n. 30 in data 15/2/2012.

UN PROCURATORE  
Simone Lombardi

ENEL DISTRIBUZIONE SPA

COMUNICATO

#### Programma interventi Anno 2012 - I Integrazione

La scrivente Enel Distribuzione SpA., Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A. - Sviluppo Rete Emilia-Romagna e Marche - con sede in Bologna, Via Darwin 4 - C.F. e P.I. n. 05779711000, avvisa che, in ottemperanza dell'art 2, comma 6, della L.R. 10/93 e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione 2 novembre 1999 n. 1965, con istanza n. 3572/1885 redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'Amministrazione provinciale di Bologna l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

- denominazione Impianto: nuova linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo ad elica visibile per l'allacciamento della nuova cabina denominata "Idrovoraconte".
  - comuni di: San Giovanni in Persiceto e Sala Bolognese.
  - provincia di: Bologna
- caratteristiche tecniche impianto:
- tensione 15 kV; frequenza 50 Hz;
  - linea interrata in cavo cordato ad elica: n. 1 cavo in alluminio, sezione 185 mm<sup>2</sup>, corrente max 290 A, densità di corrente 1,57 A/mm<sup>2</sup>, lunghezza 5200 m.
  - estremi impianto: tra la Località Biancolina in Comune di San Giovanni in Persiceto e la località Il Conte in Comune di Sala Bolognese.

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel BUR n. 21 in data 1/2/2012.

UN PROCURATORE  
Simone Lombardi

HERA S.P.A.

COMUNICATO

#### Autorizzazioni per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV e relativa cabina elettrica di trasformazione agli Enti competenti. La linea è denominata "Allacciamento CAB. 2260694 V. Marano" nel comune di Guiglia

HERA S.p.A. - Holding Energia Risorse Ambiente - Viale C. Berti Pichat n. 2/4 - Bologna rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di Leggi sulle Acque ed Impianti



Elettrici (R.D. 11/12/1933 n. 1775) le autorizzazioni per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15kV e relativa cabina elettrica di trasformazione agli Enti competenti. La linea è denominata "Allacciamento CAB. 2260694 V. Marano" nel comune di Guiglia.

Caratteristiche tecniche dell'impianto

- Tensione di esercizio: 15 kV

- Frequenza: 50 Hz
- Lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 152m
- Materiale del cavo sotterraneo: Alluminio
- Sezione del cavo sotterraneo: 3x(1x185mm<sup>2</sup>).

IL DIRETTORE HERA S.P.A. BUSINESS UNIT SOT MO

Roberto Gasparetto

#### COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito <http://bur.regione.emilia-romagna.it>

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.